

Bilancio Consolidato
al 31 dicembre 2012

5 ANNI IN BREVE - CONSOLIDATO*(Importi in migliaia di Euro)*

	2008		2009		2010		2011		2011 Riesposto IAS 8		2012	
PREMI COMPLESSIVI	%		%		%		%		%		%	
RESP. CIV. AUTO	1.729.077	42,20	1.857.941	51,16	1.852.144	51,00	1.827.309	54,13	1.827.309	54,13	1.658.671	53,31
RAMI DANNI	1.198.918	29,26	1.278.188	35,20	1.251.845	34,47	1.151.617	34,11	1.151.617	34,11	1.074.408	34,53
VITA	1.169.672	28,54	495.528	13,64	527.782	14,53	396.951	11,76	396.951	11,76	378.564	12,17
TOTALE	4.097.667	100,00	3.631.657	100,00	3.631.771	100,00	3.375.877	100,00	3.375.877	100,00	3.111.643	100,00
SINISTRI PAGATI e oneri relativi	3.733.703		3.120.808		3.233.813		3.126.242		3.126.242		3.014.069	
RISERVE TECNICHE LORDE												
RISERVA PREMI	1.166.756		1.174.114		1.192.062		1.146.826		1.146.826		1.052.922	
RISERVA SINISTRI	3.780.404		3.936.933		4.096.194		4.380.552		4.380.552		4.441.402	
ALTRE RISERVE TECNICHE DANNI	4.523		3.562		3.287		2.897		2.897		2.488	
RISERVE TECNICHE VITA	5.821.790		3.899.328		3.852.793		3.541.924		3.541.924		3.377.701	
TOTALE	10.773.473		9.013.937		9.144.336		9.072.199		9.072.199		8.874.513	
RISERVE TECNICHE/ PREMI	262,92%		248,20%		251,79%		268,74%		268,74%		285,20%	
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO												
CAPITALE SOCIALE E RISERVE	1.814.603		2.021.908		1.971.959		1.415.691		1.282.691		1.253.943	
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	167.916		-139.987		-668.711		-487.479		-354.479		-216.047	
TOTALE	1.982.519		1.881.921		1.303.248		928.212		928.212		1.037.896	
INVESTIMENTI	12.562.830		9.443.895		9.101.143		8.355.884		8.355.884		8.475.412	
NUMERO DIPENDENTI	2.087		2.026		1.963		1.855		1.855		1.867	

INDICE

BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	Pag.	5
- Settore Assicurativo Danni.....	Pag.	15
- Settore Assicurativo Vita.....	Pag.	25
- Settore Immobiliare.....	Pag.	31
- Settore Altre Attività.....	Pag.	35
- Gestione Patrimoniale e Finanziaria.....	Pag.	37
- Altre informazioni	Pag.	51
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	Pag.	71
- Evoluzione prevedibile della gestione.....	Pag.	75
PROSPETTI BILANCIO CONSOLIDATO.....	Pag.	77
- Stato patrimoniale.....	Pag.	80
- Conto economico.....	Pag.	82
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.....	Pag.	88
- Rendiconto finanziario.....	Pag.	89
NOTE ESPLICATIVE		
- Notizie sul gruppo e sull'attività svolta.....	Pag.	91
- PARTE A - Politiche Contabili.....	Pag.	92
• Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili IAS/IFRS.....	Pag.	92
• Sezione 2 - Area e metodi di consolidamento.....	Pag.	96
• Sezione 3 - Principi contabili e criteri di valutazione.....	Pag.	99
- Struttura del Gruppo.....	Pag.	127
- PARTE B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato.....	Pag.	133
- PARTE C - Informazioni sul Conto Economico Consolidato.....	Pag.	169
- PARTE D - Informativa di settore.....	Pag.	181
- PARTE E - Informativa sui rischi finanziari.....	Pag.	186
- PARTE F - Importi, tempistica e grado di incertezza flussi finanziari su contratti assicurativi.....	Pag.	210
- PARTE G - informazioni relative ad operazioni di aggregazione di impresa	Pag.	229
- PARTE H - Informazioni relative ad operazioni con parti correlate.....	Pag.	230
- PARTE I - Informazioni relative ad eventi successivi alla data di chiusura del bilancio.....	Pag.	232
- PARTE L - Altre informazioni.....	Pag.	233
Allegati.....	Pag.	243
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.....	Pag.	261
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi art. 81 ter Regolamento Consob 11971/99 e succ. modificazioni	Pag.	263
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	Pag.	267
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	Pag.	271
BILANCI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE.....	Pag.	275
RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL GRUPPO.....	Pag.	323

* * * * *

Relazione sulla Gestione

Rettifica al bilancio consolidato 2012 a seguito di richiesta CONSOB del 17/04/2013, Prot. n. 13032790

Si segnala che in data 17/04/2013 la CONSOB ha comunicato alla Società una richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. n. 58/98 finalizzata ad acquisire, tramite un comunicato stampa, le motivazioni, per le quali il Consiglio di Amministrazione della Società, nel bilancio consolidato approvato il 20 marzo u.s., ha ritenuto di non applicare le disposizioni del principio contabile internazionale IAS 8 relativamente ai dati comparativi riguardanti il bilancio consolidato 2011 al fine di correggere gli errori riscontrati da CONSOB e contenuti nella delibera 18432 del 21/12/2012.

Si ricorda che la delibera citata contestava la contabilizzazione di parte della rivalutazione delle riserve sinistri del Ramo RC Auto (relativa a generazioni precedenti al 2011) la quale, secondo CONSOB, doveva essere considerata come una correzione di errore dell'esercizio precedente con la rideterminazione retroattiva del bilancio 2010, in conformità al principio contabile IAS 8.

Pertanto il Gruppo avrebbe dovuto rettificare il risultato consolidato 2010, migliorando conseguentemente il risultato consolidato 2011 per un ammontare almeno pari alla carenza di riserva sinistri RC Auto di € 203 milioni al lordo del correlato effetto fiscale, evidenziata dall'ISVAP nella nota di rilievi del 17 novembre 2011 indirizzata a Milano Assicurazioni.

Milano Assicurazioni aveva ottemperato tempestivamente nei termini alla richiesta CONSOB con il comunicato stampa del 27 dicembre 2012 nel quale, pur non condividendo la posizione della Commissione, rendeva pubblica una situazione economico – patrimoniale consolidata pro-forma, corredata dei dati comparativi, degli effetti che una contabilizzazione conforme a tale richiesta avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto degli esercizi 2010 e 2011.

Di tale situazione è data evidenza nella sezione "Altre informazioni" ove è anche riportato il testo integrale del Comunicato Stampa citato, cui si rinvia.

Ciò premesso, posto che la citata delibera CONSOB richiedeva che "la dichiarazione di non conformità e le informazioni supplementari sopra richiamate dovranno, inoltre, essere fornite congiuntamente ai bilanci annuali 2012 nonché agli altri documenti rivolti al mercato nei quali venga riportata la rendicontazione contabile relativa ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2011 di Milano Assicurazioni", il Consiglio di Amministrazione, al fine di adempiere a tale richiesta, ha ritenuto opportuno rettificare il bilancio consolidato approvato il 20 marzo 2013, inserendo, ove applicabile, nella relazione sulla gestione consolidata, negli schemi di bilancio e nelle note esplicative i summenzionati dati comparativi 2011 (conformi ai dati già pubblicati il 27 dicembre 2012) riesposti applicando i correttivi indicati dalla CONSOB, oltre a quelli originariamente pubblicati.

Pertanto nel prosieguo della presente relazione, negli schemi di bilancio e nelle note esplicative il riferimento, nell'ambito anche delle informazioni supplementari, ai dati "riesposti IAS 8" va inteso come effettuato in ottemperanza alla delibera CONSOB n. 18432 del 21/12/2012.

Si richiama di nuovo l'attenzione sul fatto che la variazione non riguarda i dati patrimoniali ed economici dell'esercizio 2012, che risultano invariati e sui quali la riesposizione del 2011 non ha alcun impatto.

Andamento economico complessivo

L'esercizio 2012 si chiude con una perdita netta di gruppo pari a € 216 milioni, contro la perdita di € 487,5 milioni del bilancio 2011. Nei dati "riesposti IAS 8", la perdita 2011 si riduce a € 354,5 milioni in quanto € 203 milioni di rafforzamento delle riserve sinistri R.C. Autoveicoli, al netto del relativo effetto fiscale, sono considerati da Consob come correzione di errore di bilanci precedenti e quindi non gravano sul conto economico 2011.

Anche il 2012 è stato influenzato da poste di natura straordinaria: sul risultato hanno pesato, in particolare, la rivalutazione delle riserve sinistri di esercizi precedenti dei rami R.C. Autoveicoli e R.C. Generale e le rettifiche di valore su strumenti finanziari ed investimenti immobiliari. La gestione assicurativa corrente presenta invece un andamento tecnico positivo, anche se la difficile congiuntura economica incide negativamente sul volume dei premi emessi.

Il prospetto che segue evidenzia, in sintesi, l'andamento economico dell'esercizio 2012 confrontato con quello relativo all'esercizio precedente:

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2011
(€ migliaia)		Riesposto IAS 8	
Premi netti di competenza	3.074.067	3.279.514	3.279.514
Commissioni attive	783	851	851
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	11.200	-15.127	-15.127
Proventi da controllate, collegate e joint venture	594	388	388
Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	384.244	372.321	372.321
- Interessi attivi	237.440	238.143	238.143
- Altri proventi	46.626	51.803	51.803
- Utili realizzati	96.656	82.375	82.375
- Utili da valutazione	3.522	-	-
Altri ricavi	168.589	180.098	180.098
Totale ricavi	3.639.477	3.818.045	3.818.045
Oneri netti relativi ai sinistri	-2.669.764	-2.859.765	-3.062.765
Commissioni passive	-121	-233	-233
Oneri da controllate, collegate e joint venture	-23.446	-17.549	-17.549
Oneri da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-267.109	-392.761	-392.761
- Interessi passivi	-10.905	-12.518	-12.518
- Altri oneri	-20.455	-21.290	-21.290
- Perdite realizzate	-61.082	-52.355	-52.355
- Perdite da valutazione	-174.667	-306.598	-306.598
Spese di gestione	-588.484	-632.686	-632.686
- Provvigioni e altre spese di acquisizione	-473.384	-508.066	-508.066
- Spese di gestione degli investimenti	-5.526	-5.521	-5.521
- Altre spese di amministrazione	-109.574	-119.099	-119.099
Altri costi	-371.187	-336.679	-336.679
Totale costi	-3.920.111	-4.239.673	-4.442.673
Risultato del periodo prima delle imposte	-280.634	-421.628	-624.628
Imposte sul reddito	63.310	36.170	106.170
Risultato del periodo al netto delle imposte	-217.324	-385.458	-518.458
Risultato delle attività operative cessate	1.156	30.851	30.851
Risultato consolidato	-216.168	-354.607	-487.607
Risultato del periodo di terzi	-121	-128	-128
Risultato del periodo del gruppo	-216.047	-354.479	-487.479

Gli aspetti gestionali che hanno caratterizzato l'esercizio 2012 possono così riassumersi:

- il **settore danni** chiude con una perdita, prima delle imposte, di € 226,3 milioni a fronte della perdita 2011, "riesposta Ias 8", di € 383,8 milioni (€ 586,8 milioni la perdita originariamente rilevata nel bilancio 2011). Il risultato deriva da un andamento tecnico che permane negativo, sia pure in miglioramento rispetto al precedente esercizio, e da oneri connessi alla valutazione degli investimenti.

Per quanto concerne l'andamento tecnico, il *combined ratio* complessivo, al netto della riassicurazione, risulta del 105,9% a fronte del 107,1% dell'esercizio 2011 "riesposto Ias 8" e del 114,1% del bilancio 2011. Il miglioramento deriva, essenzialmente, dal ramo **R.C. Autoveicoli** che, pur rimanendo in perdita per la necessità di rivalutare le riserve dei sinistri accaduti in precedenti esercizi, beneficia delle azioni intraprese per il recupero di redditività e di un contesto di mercato più favorevole. In particolare, i sinistri denunciati presentano un calo del 19,6% e la frequenza è in significativa diminuzione.

Il ramo **Corpi di veicoli terrestri** fa invece registrare un andamento tecnico positivo e in miglioramento rispetto al precedente esercizio, anche a seguito del sempre maggiore impatto delle iniziative attuate sulle tariffe, sulle modalità di vendita delle singole garanzie e sui limiti assuntivi dei rischi, recentemente adeguati alle dinamiche di mercato.

Nell'ambito degli **Altri rami danni** permane significativamente negativo il saldo tecnico del ramo R.C. Generale, anche in questo caso per lo sfavorevole andamento dei sinistri di generazioni precedenti, e quello del ramo Perdite Pecuniarie di Vario Genere, penalizzato dalle polizze rischio impiego che, nell'attuale contesto economico caratterizzato da diffuse perdite di posti di lavoro, sono connotate da elevata sinistralità.

Il terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna nei mesi di maggio e giugno 2012 ha pesato sul ramo Incendio incrementando il rapporto sinistri a premi di esercizio corrente. Il costo di tali sinistri è stato tuttavia in buona parte recuperato tramite le coperture di riassicurazione in eccesso di sinistro.

Risultati particolarmente positivi sono stati invece conseguiti nei rami Infortuni, Tutela Legale e Assistenza;

Per quanto concerne invece le poste di natura finanziaria, sul settore hanno pesato oneri netti da valutazione di investimenti per € 86,3 milioni, di cui € 44,5 milioni riguardano svalutazioni di investimenti immobiliari, effettuate sulla base di perizie aggiornate redatte da esperti indipendenti, € 14,6 milioni si riferiscono a quote di ammortamento e € 27,2 milioni si riferiscono a rettifiche di valore su investimenti finanziari;

- il **settore vita** chiude il 2012 con un utile ante imposte di € 13,3 milioni (€ 18,9 milioni l'utile 2011) dopo aver rilevato rettifiche di valore su attività finanziarie per € 28,4 milioni. L'elevata volatilità che ancora contraddistingue i mercati finanziari non consente al settore di esprimere appieno le proprie potenzialità e la difficile congiuntura economica incide negativamente sull'andamento dei premi emessi, che registra una contrazione rispetto al precedente esercizio. Il portafoglio rimane comunque caratterizzato, in larga prevalenza, da prodotti di tipo tradizionale, la cui impostazione tecnica è orientata, attraverso la selezione delle ipotesi demografiche e finanziarie, a garantire stabilmente una soddisfacente marginalità.

I prodotti offerti, per la qualità e l'ampiezza del listino a disposizione, sono in grado di soddisfare ogni esigenza della clientela, sia sul versante del risparmio (previdenziale e non) sia su quello dell'investimento, sia con riferimento ai bisogni di sicurezza e protezione;

- il **settore immobiliare** chiude con una perdita ante imposte di € 67,7 milioni, in aumento rispetto alla perdita 2011, pari a € 57 milioni. Come per il precedente esercizio, la perdita è essenzialmente riconducibile alle svalutazioni effettuate dalle società immobiliari sulla base delle perizie aggiornate dei beni immobili di loro proprietà, redatte da esperti indipendenti;
- la **gestione patrimoniale e finanziaria** fa rilevare proventi netti per € 105,5 milioni a fronte degli oneri netti per € 52,7 milioni registrati a fine 2011. La contrapposizione dei risultati è principalmente imputabile alle perdite nette da valutazione degli investimenti che, pur essendo elevate anche nel corrente esercizio, risultano di importo inferiore rispetto al 2011. In particolare, con riferimento alle voci più significative:
 - gli interessi attivi ammontano a € 237,4 milioni, sostanzialmente in linea con gli € 238,1 milioni rilevati nel 2011;
 - gli utili netti da realizzo ammontano a € 35,6 milioni (€ 30 milioni al 31 dicembre 2011), a fronte di € 45,9 di proventi su titoli obbligazionari, € 17,4 milioni di proventi su investimenti immobiliari, € 20,1 milioni di perdite su titoli azionari e € 7,6 milioni di perdite su quote di OICR;
 - le perdite nette da valutazione ammontano a € 171,1 milioni, in significativa diminuzione rispetto agli € 306,6 milioni del 2011, e riguardano rettifiche di valore operate su strumenti finanziari *Available for Sale* e *Loans & Receivables* per € 55,6 milioni, quote di ammortamento su immobili per € 24,4 milioni e rettifiche di valore su investimenti immobiliari per € 91,1 milioni, effettuate in base a valutazioni aggiornate dei singoli cespiti redatte da esperti indipendenti;
 - gli strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico fanno registrare proventi per € 11,2 milioni a fronte di oneri per € 15,1 milioni rilevati nel 2011. Ricordiamo che il dato dell'esercizio 2011 era condizionato dalla perdita di € 17,9 milioni derivante dalla vendita dei diritti di opzione relativi all'aumento di capitale della controllante Fondiaria-Sai, effettuata ai sensi della norma del codice civile che vieta ad una società di sottoscrivere azioni della società controllante;
 - gli oneri da società controllate, collegate e joint venture comprendono principalmente la quota di competenza delle perdite rilevata nel periodo da Atahotels, che continua a risentire dell'andamento ancora debole del settore alberghiero, sia con riferimento ai viaggi vacanza che al turismo d'affari. Il conto economico è stato inoltre penalizzato dall'elevata incidenza degli affitti relativi alle strutture alberghiere gestite e da oneri per svalutazione di attivi materiali e immateriali.

Le **spese di gestione** del settore assicurativo danni ammontano a € 559,4 milioni, con una incidenza sui premi netti di competenza pari al 20,7% (21% al 31 dicembre 2011). Nei rami vita le spese di gestione risultano pari a € 29,1 milioni, con una incidenza sui premi netti del 7,9% (6,7% al 31 dicembre 2011). I dati indicati sono comprensivi delle **spese di amministrazione**, che ammontano complessivamente a € 109,6 milioni e registrano un calo dell'8% rispetto al 2011 a seguito della politica di contenimento dei costi attuata nel corso dell'esercizio.

Si segnala infine che il risultato di periodo non è influenzato da eventi od operazioni significative non ricorrenti o estranee rispetto al consueto svolgimento dell'attività.

Il prospetto che segue riporta i conti economici redatti a livello di singolo settore. Il *Settore Immobiliare* comprende i risultati conseguiti dalle società immobiliari controllate (Immobiliare Milano Assicurazioni, Sintesi Seconda, Campo Carlo Magno) e dal Fondo Immobiliare Athens, mentre il settore *Altre Attività* riepiloga gli andamenti della controllata Sogeint, che opera nel campo dell'assistenza commerciale alle Agenzie.

(€ migliaia)	Danni	Vita	Immo- Biliare	Altre Attività	Elisioni intersett.	Totale
Premi netti di competenza	2.706.266	367.801	-	-	-	3.074.067
Commissioni attive	-	783	-	-	-	783
Proventi netti derivanti da strumenti fin. a fair value rilevato a conto economico	-577	13.521	-1.744	-	-	11.200
Proventi da controllate, collegate e j.v.	579	-	15	-	-	594
Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	196.849	172.649	14.746	-	-	384.244
- Interessi attivi	99.618	136.637	1.185	-	-	237.440
- Altri proventi	22.297	10.819	13.510	-	-	46.626
- Utili realizzati	71.412	25.193	51	-	-	96.656
- Utili da valutazione	3.522	-	-	-	-	3.522
Altri ricavi	154.735	7.375	2.188	8.470	-4.179	168.589
Totale ricavi	3.057.852	562.129	15.205	8.470	-4.179	3.639.477
Oneri netti relativi ai sinistri	-2.231.807	-437.957	-	-	-	-2.669.764
Commissioni passive	-	-121	-	-	-	-121
Oneri da controllate, collegate e j.v.	-22.658	-88	-700	-	-	-23.446
Oneri da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-144.708	-58.104	-64.297	-	-	-267.109
- Interessi passivi	-6.024	-4.555	-326	-	-	-10.905
- Altri oneri	-12.467	-580	-7.408	-	-	-20.455
- Perdite realizzate	-36.391	-24.605	-86	-	-	-61.082
- Perdite da valutazione	-89.826	-28.364	-56.477	-	-	-174.667
Spese di gestione	-559.357	-29.127	-	-	-	-588.484
- Provvig. e altre spese di acquisizione	-456.330	-17.054	-	-	-	-473.384
- Spese di gestione degli investimenti	-3.556	-1.970	-	-	-	-5.526
- Altre spese di amministrazione	-99.471	-10.103	-	-	-	-109.574
Altri costi	-325.662	-23.390	-17.909	-8.405	4.179	-371.187
Totale costi	-3.284.192	-548.787	-82.906	-8.405	4.179	-3.920.111
Risultato del periodo prima delle imposte al 31/12/12	-226.340	13.342	-67.701	65	-	-280.634
Risultato del periodo prima delle imposte al 31/12/11 (Riesposto IAS 8)	-383.843	18.901	-57.025	339	-	-421.628
Risultato del periodo prima delle imposte al 31/12/11	-586.843	18.901	-57.025	339	-	-624.628

Settore assicurativo Danni

Premi emessi

Nel lavoro diretto, che rappresenta la quasi totalità del portafoglio, sono stati emessi premi per € 2.728 milioni, in calo dell'8,2% rispetto al 2011. Di questi, € 1.887,5 milioni riguardano i rami Auto (-9,7%) e € 840,5 milioni si riferiscono agli altri rami danni, dove la flessione rispetto al 2011 è risultata del 4,8%. L'andamento della raccolta riflette la difficile congiuntura economica in atto e le azioni intraprese per la pulizia del portafoglio e il miglioramento della redditività tecnica.

In particolare, la contrazione dei premi **R.C. Autoveicoli** (-9,2% rispetto al 2011) conferma il trend già emerso nelle chiusure infrannuali e indica il proseguimento, in maniera più incisiva, delle politiche di pulizia del portafoglio plurisinistrato nonché il perdurare degli effetti delle modifiche normative che hanno significativamente ridotto l'efficacia del bonus/malus come sistema di adeguamento dei premi alla rischiosità dei contratti, sia definendo la classe di merito a livello di nucleo familiare, sia facendo scattare il malus solo in caso di sinistro con responsabilità principale. Il volume dei premi risente inoltre del drastico calo delle immatricolazioni di nuovi autoveicoli che, nel 2012, hanno fatto registrare un decremento del 19,9%, (-22,5% nel mese di dicembre) a conferma che la difficile congiuntura economica colpisce pesantemente il settore, anche per il continuo aumento dei costi connessi all'utilizzo dell'automobile, dal carburante ai pedaggi autostradali.

Anche per il ramo **Corpi di Veicoli Terrestri** il calo della raccolta (-13%) è principalmente frutto del difficile contesto economico, che determina una contrazione delle immatricolazioni di auto nuove e, riducendo il reddito a disposizione delle famiglie, rende comunque più difficoltoso l'inserimento di garanzie accessorie nelle polizze auto.

Il volume di affari è inoltre condizionato dalle politiche di vendita delle case automobilistiche, che, inclusi nel prezzo della vettura, offrono pacchetti assicurativi con garanzie incendio, furto e assistenza. Hanno infine inciso le azioni di pulizia del portafoglio plurisinistrato.

Negli **Altri rami danni** la raccolta risente del ridimensionamento del portafoglio *corporate*, soprattutto a seguito delle iniziative intraprese nei settori ormai connotati da un andamento strutturalmente negativo e anche delle difficoltà che sta incontrando il settore *retail* che, pur essendo il principale obiettivo della politica assuntiva, è penalizzato dalla grave crisi economica in atto, che riduce il reddito a disposizione delle famiglie per la stipula di coperture assicurative.

Nell'attuale, difficile contesto economico, la politica assuntiva continua ad applicare criteri prudenziali ed è prevalentemente indirizzata verso il settore *retail* e verso aziende di piccole o medie dimensioni che operano in settori e aree geografiche tradizionalmente profittevoli.

Nel **lavoro indiretto** i premi ammontano a € 5 milioni, contro € 5,7 milioni del corrispondente periodo del precedente esercizio e continuano ad avere un peso marginale per effetto della decisione, già presa in passato, di cessare le sottoscrizioni sul mercato della riassicurazione attiva con compagnie non facenti parte del Gruppo.

Si riporta di seguito la ripartizione per ramo di bilancio dei premi lordi del lavoro diretto:

<i>(€ migliaia)</i>	2012	2011	Variaz. %
Infortuni e malattia	213.423	229.240	-6,9
Ass. marittime, aeronautiche e trasporti	11.647	12.465	-6,6
Incendio ed Altri Danni ai Beni	320.785	332.410	-3,5
R.C. generale	203.411	213.012	-4,5
Credito e Cauzione	41.285	47.277	-12,7
Perdite pecuniarie di vario genere	6.311	7.600	-17,0
Tutela legale	7.588	8.269	-8,2
Assistenza	36.079	32.484	+11,1
Totale Rami non Auto	840.529	882.757	-4,8
R.C. Autoveicoli terrestri	1.658.671	1.827.309	-9,2
Corpi di veicoli terrestri	228.833	263.175	-13,0
Totale Rami Auto	1.887.504	2.090.484	-9,7
TOTALE	2.728.033	2.973.241	-8,2

Sinistri denunciati e pagati

I sinistri denunciati nell'esercizio 2012 ammontano complessivamente a n. 621.296 ed evidenziano una diminuzione del 15,9% rispetto al 2011. Con riferimento al solo ramo R.C. Autoveicoli i sinistri denunciati sono pari a n. 276.224, contro n. 343.375 (-19,6%) e, pur tenendo conto della riduzione dei premi emessi e del migliorato contesto a livello di mercato nazionale, confermano la validità delle azioni intraprese per il recupero di redditività.

I sinistri pagati nell'esercizio, al lordo della riassicurazione passiva, ammontano a € 2.253,6 milioni, con un decremento del 5,2% rispetto agli € 2.376,5 milioni rilevati al 31 dicembre 2011.

Si riporta di seguito la ripartizione, per ramo di bilancio, del numero dei sinistri denunciati e dell'importo, comprensivo di spese, dei sinistri pagati del lavoro diretto italiano:

	Sinistri denunciati (Numero)			Sinistri pagati (€ migliaia)		
	2012	2011	Var. %	2012	2011	Var. %
Infortuni e malattia	59.814	75.970	-21,3	107.258	129.246	-17,0
Ass. marittime, aeronautiche e trasporti	633	684	-7,5	6.728	8.678	-22,5
Incendio ed altri danni ai beni	88.528	88.747	-0,2	198.574	201.027	-1,2
R.C. generale	37.866	46.305	-18,2	186.428	176.867	+5,4
Credito e cauzione	648	780	-16,9	35.062	28.722	+22,1
Perdite pecuniarie di vario genere	1.264	1.404	-10,0	7.521	4.902	+53,4
Tutela legale	735	756	-2,8	1.096	1.067	+2,7
Assistenza	60.882	60.464	+0,7	11.278	10.700	+5,4
Totale rami non auto	250.370	275.110	-9,0	553.945	561.209	-1,3
R.C. autoveicoli terrestri	276.224	343.375	-19,6	1.555.982	1.646.116	-5,5
Corpi di veicoli terrestri	94.702	120.093	-21,1	143.728	169.149	-15,0
Totale rami auto	370.926	463.468	-20,0	1.699.710	1.815.265	-6,4
TOTALE	621.296	738.578	-15,9	2.253.655	2.376.474	-5,2

Andamenti tecnici

I principali indicatori tecnici, riferiti al settore danni nel suo complesso, sono riepilogati nel prospetto seguente:

	2012	2011	2011
	Riesposto IAS8		
Loss ratio netto riass. (*)	82,5%	83,4%	90,4%
Combined ratio netto riass. (**)	105,9%	107,1%	114,1%
Combined ratio lavoro diretto lordo (**)	107,1%	106,1%	112,8%
Reserve ratio (***)	201,1%	185,6%	185,6%

(*) sinistri di competenza / premi di competenza, al netto riassicurazione

(**) loss ratio + *expense ratio* + incidenza oneri tecnici; (***) riserve tecniche lorde/premi lordi

Il risultato tecnico complessivo fa rilevare un miglioramento rispetto al 2011 anche se rimane in perdita, soprattutto per la necessità di rivalutare le riserve sinistri di esercizi precedenti dei rami R.C. Autoveicoli e R.C. Generale. I sinistri di generazione corrente fanno invece rilevare segnali di miglioramento.

In particolare, nel ramo **R.C. Autoveicoli**, le iniziative adottate per il recupero di redditività e il migliore contesto rilevabile a livello di intero mercato nazionale hanno determinato un favorevole andamento dei sinistri denunciati, che presentano un calo del 19,6% rispetto al 2011 e una frequenza in diminuzione. L'andamento complessivo del ramo continua però ad essere penalizzato dai sinistri di generazioni precedenti e, in particolare, dalla rivalutazione della relativa riserva sinistri da parte della rete liquidativa. Al riguardo si segnala che, nel corso dell'esercizio, sono state introdotte politiche più aggressive, finalizzate ad un più rapido smaltimento dei sinistri di generazioni precedenti sia per quanto riguarda le liquidazioni parziali che per quanto riguarda i sinistri mortali.

Si continua inoltre a dedicare particolare attenzione al contrasto del fenomeno delle frodi, attraverso la struttura organizzativa antifrode, ormai operativa sull'intero territorio nazionale. Tale struttura, anche avvalendosi di specifici supporti informatici, individua i sinistri potenzialmente falsi su cui, attraverso presidi liquidativi e investigativi territoriali, vengono effettuati approfondimenti per accertare le reali dinamiche dei fatti denunciati.

Il ramo **Corpi di veicoli terrestri** fa registrare un andamento tecnico positivo e in miglioramento rispetto al 2011, anche a seguito del sempre maggiore impatto delle iniziative attuate sulle tariffe, sulle modalità di vendita delle singole garanzie e sui limiti assuntivi dei rischi, recentemente adeguati alle dinamiche di mercato.

Nell'ambito degli **Altri rami danni** permane significativamente negativo il saldo tecnico del ramo R.C. Generale, essenzialmente per lo sfavorevole andamento dei sinistri di generazioni precedenti e quello del ramo Perdite Pecuniarie di Vario Genere, penalizzato dalle polizze rischio impiego che, nell'attuale contesto economico caratterizzato da diffuse perdite di posti di lavoro, sono connotate da elevata sinistralità.

Il terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna nei mesi di maggio e giugno 2012 ha pesato sul ramo Incendio incrementando il rapporto sinistri a premi di esercizio corrente. Il costo di tali sinistri è stato tuttavia in buona parte recuperato tramite le coperture di riassicurazione.

Risultati particolarmente positivi sono stati invece conseguiti nei rami Infortuni, Tutela Legale e Assistenza.

Attività di contrasto e prevenzione delle frodi assicurative in materia di responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore

L'attività di prevenzione e contrasto delle frodi assicurative nel ramo RC Auto costituisce un impegno fondamentale e ormai consolidato per le compagnie del gruppo ed investe il processo assicurativo nella sua interezza. Tale attività si sviluppa negli ambiti di operatività liquidativa ed assuntiva.

Le compagnie del gruppo dispongono di una struttura Antifrode Liquidativa denominata "Antifrode e Gestioni Cautelative", collocata nell'ambito della Struttura Sinistri, che si occupa dell'attività di contrasto alle frodi attraverso l'individuazione e la raccolta di prove su sinistri potenzialmente fraudolenti, al fine di ottenere il ritiro della denuncia e massimizzare l'impatto economico, con eventuale proposta di querela che si esplica attraverso l'Unità Penale appositamente dedicata. La struttura "Antifrode e Gestioni Cautelative" suddivisa in "Antifrode Centralizzata" (sede Torino), "Antifrode Territoriale" (su tutto il territorio nazionale) e "Unità Penale" (sede Torino), provvede alla totale gestione dei danni sospetti di frode, ivi compresa l'eventuale liquidazione. L'Unità Penale è altresì l'ufficio di riferimento per tutte le richieste di fascicoli/informazioni da parte delle autorità di Polizia Giudiziaria inerenti a sinistri, che qualora aperti, vengono avvocati presso la struttura.

I liquidatori della Struttura Antifrode provvedono al completamento istruttorio (incarichi ad investigatori professionali esterni, consultazione Banche Dati interne ed esterne, accesso ad internet ecc.) e valutano le prove raccolte. Nel caso sospettino la presenza di fenomeni anomali si avvalgono dell'ausilio dell'Analista di intelligence in forza alla struttura.

Se, al momento dell'apertura del sinistro, vi è sospetto di frode scaturente dai controlli automatici il sinistro viene trasferito al Triage (struttura di primo livello allocata presso la Rete Liquidativa su tutto il territorio nazionale). Compito del Triage è quello di verificare quali dei sinistri sospetti vadano indirizzati verso la Struttura Antifrode per gli opportuni approfondimenti, trasferendo invece alla Rete Liquidativa, quelli che appaiono come "falsi positivi".

In ogni caso, nel corso dell'istruttoria, il liquidatore deve effettuare una serie di controlli mediante utilizzo di una check list pre-impostata a sistema, la cui mancata compilazione inibisce la possibilità di procedere con la liquidazione. Da essi potrà emergere la presenza di indicatori rilevanti, per cui il sinistro dovrà passare alla competenza del Triage con successivo trasferimento all'Antifrode (struttura di secondo livello).

Il processo di Antifrode Assuntiva è ripartito su tre funzioni aziendali tutte con sede a Torino: l'ufficio "Autorità", l'unità "Staff Normativo e Reclami ISVAP" e l'ufficio "Legale Torino". L'attività di Antifrode Assuntiva relativa a polizze e contrassegni falsi si avvia o con la richiesta di verifica da parte delle Autorità (Polizia, Carabinieri, Polizia Municipale, IVASS, ANIA) in merito all'autenticità di documenti sospetti, oppure con la segnalazione da parte delle Agenzie o di Uffici della compagnia. Se l'accertamento è negativo l'Ufficio "Autorità" da riscontro diretto ai richiedenti e inoltra la posizione a Staff Normativo che effettua l'attività di approfondimento e controllo della documentazione con contestuale verifica delle Banche Dati aziendali e Ania, finalizzata alla valutazione dell'opportunità di sporgere querela dandone riscontro, in ogni caso, alle Autorità richiedenti. Qualora ne sussistano i presupposti l'unità "Staff Normativo" allerta le altre strutture aziendali interessate quali: Antifrode Sinistri, Struttura Commerciale, Controllo Reti e Audit.

La decisione in merito alla presentazione della querela è fondata su criteri predeterminati di concerto con la Funzione Legale Generale e Privacy, in funzione delle politiche aziendali periodicamente stabilite. Nel caso si decida di proporre querela, l'unità "Staff Normativo" inoltra la posizione a "Legale Torino" che valuta la documentazione pervenuta e, nel caso condivida la decisione di procedere, redige la querela, curandone la trasmissione alle Procure, monitorandone il seguito e gestendo gli adempimenti successivi.

L'attività antifrode in ambito assicurativo è stata materia di intervento da parte del legislatore nel corso del 2012. In particolare, il Decreto Legge n.1/2012, convertito con modificazioni nella Legge 24 marzo 2012 n.27, ha attribuito tra l'altro ad IVASS maggiori poteri di vigilanza in merito all'adeguatezza dell'organizzazione aziendale e dei sistemi di liquidazione dei sinistri rispetto all'obiettivo di contrastare le frodi e ha introdotto nuovi obblighi di informativa in capo alle imprese assicurative. In attuazione di tale decreto, l'Autorità di vigilanza ha emanato il regolamento N. 44 del 9 agosto 2012.

In ottemperanza a quanto previsto dell'art. 30 comma 2, del citato Decreto Legge n. 1/2012 si informa che, quale effetto dell'attività di contrasto alle frodi esercitata nel ramo RCAuto, si stima di aver conseguito nel 2012 una riduzione di oneri pari ad Euro 13,7 milioni, al netto dei costi di gestione e delle spese sostenute per far fronte all'attività medesima.

Tale stima è determinata tenendo conto delle denunce di sinistro a fronte delle quali, accertata la frode, non si è provveduto alla liquidazione dei danni.

Liguria Assicurazioni, caratterizzata da una rete di vendita costituita in prevalenza da agenti plurimandatari, ha emesso premi per € 205,4 milioni, con un calo del 13,4% rispetto agli € 237 milioni del 2011 a seguito della difficile congiuntura economica e delle iniziative di risanamento del portafoglio, attuate anche mediante la dismissione di punti vendita con andamento negativo.

Il conto economico al 31 dicembre 2012, redatto con i principi contabili IAS/IFRS, chiude con una perdita di € 43,7 milioni (perdita di € 40,4 milioni nel 2011). Tale risultato è principalmente frutto della necessità di rafforzare ulteriormente le riserve sinistri delle generazioni precedenti, in particolare nel ramo R.C. Autoveicoli, mentre i sinistri di generazione corrente presentano un andamento più favorevole rispetto al passato.

Con riferimento al ramo R.C. Autoveicoli, che rappresenta circa i tre quarti del portafoglio, i sinistri denunciati evidenziano infatti un calo del 31,1%, la frequenza è in significativa diminuzione e il rapporto sinistri a premi di esercizio corrente scende dall'82,2% al 72,6%.

Anche nel 2012, sono proseguite le azioni tese al contenimento dei costi, in particolare nell'area dei sinistri. A tale proposito dal mese di febbraio 2012 è stata adottata la piattaforma informatica di Gruppo per la trattazione e la liquidazione dei sinistri nonché gli applicativi per il monitoraggio dell'andamento delle attività di liquidazione e, al fine di rendere il processo di liquidazione della società interamente integrato nel gruppo e cogliere ulteriori benefici economici, la struttura liquidativa della società è confluita nella struttura di gruppo.

E' proseguita inoltre l'analisi e la dismissione di punti vendita dagli andamenti non soddisfacenti, parzialmente compensandone l'effetto con l'apertura di nuove agenzie, attentamente selezionate per area geografica e tipologia di portafoglio.

Per quanto concerne il canale telefonico ed Internet, i premi emessi da **Dialogo Assicurazioni** ammontano a € 28,4 milioni e fanno rilevare un decremento del 28,4% rispetto al 2011 a seguito del difficile contesto economico generale, dei minori investimenti pubblicitari effettuati e della politica assuntiva che ha mirato a bilanciare il più possibile il premio medio di polizza con la frequenza ed il costo medio dei sinistri innalzando il livello qualitativo del portafoglio.

L'andamento tecnico continua a risultare negativo, anche se la gestione corrente fa rilevare un miglioramento rispetto al precedente esercizio. In particolare il ramo R.C. Autoveicoli, pur rimanendo in perdita, ha beneficiato delle azioni gestionali intraprese per il recupero di redditività, fra cui la costituzione di un ispettorato sinistri specificatamente dedicato alla compagnia e il contrasto al fenomeno delle frodi e delle irregolarità rilevate nel recente passato. In conseguenza delle azioni citate e per effetto di un migliore andamento rilevato a livello di mercato, in termini di frequenza dei sinistri, il rapporto sinistri a premi di esercizio corrente è sceso dal 105,1% del 2011 al 93% dell'esercizio corrente. Per quanto riguarda invece la gestione dei sinistri accaduti in esercizi precedenti, l'evoluzione delle attività di liquidazione ha determinato un impatto economico negativo, principalmente per effetto delle rivalutazioni operate dai liquidatori sulle relative riserve.

A fine esercizio la società si è avvalsa della facoltà di cedere alla propria controllante Milano Assicurazioni le perdite fiscali pregresse, incassando il 12% del relativo importo. L'esercizio di tale facoltà, prevista dalle regole di applicazione del consolidato fiscale di gruppo, ha comportato un beneficio a favore del conto economico di € 6,1 milioni, tenuto conto che le imposte anticipate relative a tali perdite fiscali non erano state a suo tempo rilevate a causa delle incerte prospettive reddituali.

Il contributo della società al risultato consolidato è negativo per € 2,9 milioni, in miglioramento rispetto alla perdita di € 10,5 milioni rilevata nel 2011, soprattutto per il citato beneficio connesso alla cessione delle perdite fiscali pregresse.

Per quanto concerne la commercializzazione di prodotti standardizzati distribuiti da partner bancari, **Systema Compagnia di Assicurazioni S.p.A.** ha emesso premi per € 39,8 milioni, con un incremento del 5,6% rispetto all'esercizio 2011. In particolare, come già evidenziato nelle chiusure infrannuali, si è rilevato un significativo sviluppo nei rami auto (+22,6%) ed una forte riduzione (-63,2%) negli altri rami danni a seguito della sostanziale cessazione delle sottoscrizioni, in questo comparto, da parte delle reti del Gruppo Banca Popolare di Milano.

L'andamento tecnico permane negativo, essenzialmente a causa delle rivalutazioni operate dai liquidatori sulle riserve per sinistri accaduti in precedenti esercizi mentre la gestione corrente evidenzia un significativo miglioramento. Il rapporto sinistri a premi dell'esercizio corrente relativo al lavoro diretto lordo del ramo R.C. Autoveicoli risulta infatti del 69,5% a fronte del 100,8% del 2011, che era stato tuttavia penalizzato da alcuni sinistri di rilevante entità.

La gestione patrimoniale e finanziaria fa rilevare proventi netti per € 0,9 milioni (€ 0,3 milioni nel 2011).

Il conto economico dell'esercizio, redatto utilizzando i criteri IAS/IFRS, chiude con una perdita di € 0,4 milioni rispetto alla perdita di € 2,5 milioni del 2011.

Riassicurazione

I premi ceduti ammontano a € 121,3 milioni contro € 126,9 milioni dell'esercizio 2011. L'incidenza sui premi del lavoro diretto rimane sostanzialmente stabile (passa dal 4,3% dell'esercizio 2011 al 4,4% dell'esercizio 2012).

La struttura riassicurativa dei rami danni non si è modificata rispetto al precedente esercizio e si compone di coperture proporzionali e di coperture non proporzionali in eccesso di sinistro.

Le coperture proporzionali sono utilizzate per i rami Credito, Cauzione, Trasporti, Rischi Tecnologici, Aviazione, Assistenza e Grandine.

Per i rami Cauzione e Aviazione si procede inoltre a proteggere la ritenzione netta con specifici programmi in eccesso di sinistro in funzione del singolo rischio o evento.

La ritenzione netta dei Rischi Tecnologici viene protetta a seguito di un evento che si verifichi congiuntamente ai rami Incendio e CVT. La protezione per singolo rischio è prevista invece solo per alcune specifiche garanzie.

I programmi non proporzionali sono inoltre utilizzati per proteggere i rami Incendio, R.C. Autoveicoli, R.C. Generale, Furto ed Infortuni.

Per il 2012, come per gli esercizi precedenti, tutti trattati di riassicurazione sono stati stipulati con la compagnia irlandese The Lawrence Re, controllata al 100% da Fondiaria-Sai, la quale, successivamente, procede a trasferire in retrocessione i rischi assunti, utilizzando primari operatori internazionali dotati di adeguato rating, in armonia con quanto previsto dalla circolare ISVAP 574/D.

Per il 2013 invece, le coperture riassicurative a protezione dei rami RC Auto, RC Natanti, Incendio, CVT e Rischi Tecnologici (limitatamente alla protezione per evento) sono state invece stipulate con la consociata Unipol Assicurazioni, la quale procede successivamente a trasferire queste assunzioni in retrocessione al mercato internazionale.

Le uniche eccezioni rispetto all'impianto sopra descritto sono rappresentate dalle coperture Aviazione e R.C. Generale (limitatamente alle sole polizze RC Inquinamento), tutte direttamente collocate nel mercato riassicurativo.

Relativamente al ramo Assistenza e al ramo Trasporti si utilizzano invece specifiche compagnie del gruppo: per l'Assistenza la protezione viene garantita da Pronto Assistance, mentre per i rami Trasporti si continua a riassicurare l'intero portafoglio con la consociata SIAT, società specializzata nel settore, utilizzando una copertura proporzionale in quota.

Segnaliamo infine che, in relazione agli eventi sismici accaduti in Emilia Romagna durante i mesi di maggio e giugno 2012, le protezioni riassicurative hanno consentito un recupero pari ad € 13,1 milioni, già al netto degli importi dovuti a titolo di reintegro premi, a fronte di sinistri per € 20,7 milioni iscritti nel lavoro diretto.

Settore assicurativo Vita

Premi emessi e nuova produzione

La tabella seguente mostra il dettaglio per ramo dei premi relativi al lavoro diretto, nonché le variazioni percentuali rispetto all'esercizio precedente:

	31/12/12	31/12/11	Variaz. %
<i>(€ migliaia)</i>			
Assicurazioni sulla durata della vita umana	331.491	348.761	-5,0
Assicurazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	73	109	-33,0
Assicurazione malattia	88	98	-10,2
Operazioni di capitalizzazione	46.885	47.858	-2,0
TOTALE	378.537	396.826	-4,6

L'andamento della raccolta riflette la difficile congiuntura economica che, da un lato, riduce il reddito a disposizione delle famiglie indebolendo la domanda di prodotti assicurativi e rendendo più difficile il presidio dei capitali a scadenza e, dall'altro, genera crisi di liquidità nelle imprese con effetti negativi sulla vendita di prodotti di capitalizzazione. Il volume dei premi è poi stato sicuramente condizionato dalle particolari vicende societarie del Gruppo Fondiaria-Sai.

Ciò nonostante, gli andamenti conseguiti possono essere considerati incoraggianti, tenuto conto che l'intero mercato nazionale, in base agli ultimi dati disponibili, dovrebbe aver registrato una contrazione dei premi complessivi del 6% rispetto al 2011 e del 10% considerando i soli premi del ramo primo.

Il portafoglio rimane costituito in larga prevalenza da polizze di tipo tradizionale ad elevato contenuto assicurativo, la cui impostazione tecnica è orientata, attraverso la selezione delle ipotesi demografiche e finanziarie, a garantire stabilmente una soddisfacente marginalità. I prodotti offerti, per la qualità e l'ampiezza del listino a disposizione, sono in grado di soddisfare ogni esigenza della clientela, sia sul versante del risparmio (previdenziale e non) sia su quello dell'investimento, sia con riferimento ai bisogni di sicurezza e protezione.

Ricordiamo che, ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 4 (Contratti Assicurativi) gli importi iscritti nella voce premi sono relativi ai contratti con rischio assicurativo significativo e ai contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionale. I contratti finanziari diversi, e in particolare, le polizze unit linked e le quote del Fondo Pensione Aperto Milano Assicurazioni, sono invece trattati con il metodo del *deposit accounting*, che prevede l'imputazione a conto economico dei soli margini reddituali e l'iscrizione fra le passività finanziarie dell'importo maturato a favore dei contraenti.

I contratti di tale natura emessi al 31 dicembre 2012 ammontano a € 7,5 milioni (€ 10,6 milioni al 31 dicembre 2011).

La tabella che segue riepiloga i dati relativi alla raccolta per la nuova produzione, determinati sia in base ai criteri IAS/IFRS, escludendo pertanto i contratti trattati con il metodo del “*deposit accounting*”, sia con criteri Local, prendendo in considerazione la nuova produzione complessiva del settore:

(€ migliaia)	2012 Ias/Ifrs	2011 Ias/Ifrs	Variaz. % Ias/Ifrs	2012 Local Gaap	2011 Local Gaap	Variaz. % Local Gaap
Ramo I	169.839	172.527	-1,6	169.839	172.527	-1,6
Ramo III	-	-	-	641	3.477	-81,6
Ramo IV	-	1	-100,0	-	1	-100,0
Ramo V	9.618	8.611	+11,7	9.618	8.611	+11,7
Ramo VI	1.1.1 -	1.1.2 -	1.1.3 -	1.1.4 667	1.1.5 856	1.1.6 -22,1
TOTALE	179.457	181.139	-0,9	180.765	185.472	-2,5

La nuova produzione in termini di premi annui equivalenti (*Annual Premium Equivalent, APE*), ottenuta prendendo in considerazione la somma dei premi annui di nuova produzione e un decimo dei premi unici, è riportata nella tabella che segue:

(€ migliaia)	2012 Ias/Ifrs	2011 Ias/Ifrs	Variaz. % Ias/Ifrs	2012 Local Gaap	2011 Local Gaap	Variaz. % Local Gaap
Ramo I	39.304	38.361	+2,5	39.304	38.361	+2,5
Ramo III	-	-	-	255	553	-53,9
Ramo IV	-	1	-100,0	-	1	-100,0
Ramo V	962	862	+11,6	962	862	+11,6
Ramo VI	-	-	-	317	456	-30,5
TOTALE	40.266	39.224	+2,7	40.838	40.233	+1,5

Riserve tecniche

Le riserve tecniche complessive ammontano a € 3.377,7 milioni, in calo rispetto al precedente esercizio (erano € 3.541,9 milioni nel 2011) per effetto, essenzialmente, di scadenze e riscatti non interamente compensati dal nuovo flusso di premi. Di queste € 1.324 milioni riguardano contratti di investimento con partecipazione discrezionale agli utili.

La parte decisamente preponderante delle riserve tecniche riguarda contratti relativi a gestioni separate, che garantiscono un rendimento minimo e la protezione del capitale.

La tabella seguente riepiloga i rendimenti più recenti delle principali Gestioni Interne Separate, certificati dalla società di revisione:

	2012	2011
Viva	3,59%	3,54%
Valuta Viva	4,35%	4,84%
Milass Gest 1 (ex Gepre e Domani Maa)	3,60%	3,53%
Geprecoll	4,10%	4,23%
3A	3,59%	3,55%
Sasariv	3,81%	3,42%

Somme Pagate

Le somme pagate lorde sono risultate pari a € 717,3 milioni (€ 701,6 milioni nel 2011), con un incremento del 2,2%. La tabella seguente ne riporta la composizione per ramo e per tipologia:

(€ migliaia)	Sinistri	Riscatti	Scadenze	Totale
Ramo I	18.176	214.905	249.199	482.280
Ramo III	584	7.210	53.288	61.082
Ramo V	225	143.795	29.926	173.946
Totale	18.985	365.910	332.413	717.308
Totale 31/12/2011	22.650	266.287	412.707	701.644

Andamento Tecnico

Il **settore vita** chiude il 2012 con un utile ante imposte di € 13,3 milioni (€ 18,9 milioni l'utile 2011) dopo aver rilevato rettifiche di valore su attività finanziarie per € 28,4 milioni. L'elevata volatilità che ancora contraddistingue i mercati finanziari non consente al settore di esprimere appieno le proprie potenzialità e la difficile congiuntura economica incide negativamente sull'andamento dei premi emessi, che registra una contrazione rispetto al precedente esercizio. Il portafoglio rimane comunque caratterizzato, in larga prevalenza, da prodotti di tipo tradizionale, la cui impostazione tecnica è orientata, attraverso la selezione delle ipotesi demografiche e finanziarie, a garantire stabilmente una soddisfacente marginalità.

I prodotti offerti, per la qualità e l'ampiezza del listino a disposizione, sono in grado di soddisfare ogni esigenza della clientela, sia sul versante del risparmio (previdenziale e non) sia su quello dell'investimento, sia con riferimento ai bisogni di sicurezza e protezione;

Assicurazioni individuali

Nel corso dell'esercizio 2012, la produzione da parte della Rete Agenziale ha fortemente risentito delle difficoltà causate dalla difficile congiuntura economica che il Paese sta attraversando.

In questo contesto macroeconomico, la preferenza della Clientela si è orientata verso prodotti collegati alle Gestioni Separate, in quanto caratterizzati da rendimento minimo garantito e protezione dell'investimento, e anche verso il prodotto con specifica provvista di attivi, VALORE CERTO, per il quale si è manifestato un notevole interesse.

Il prodotto è stato distribuito nell'ambito di due campagne di vendita, una attuata nei mesi di marzo e aprile e una nel mese di giugno.

Gli andamenti distributivi nelle varie categorie di prodotti si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- per i prodotti a premio unico, si è registrata una evidente contrazione nella sottoscrizione di polizze collegate a Gestioni Separate, solo parzialmente compensata dal citato successo di Valore Certo;
- per i prodotti a premio ricorrente OPEN GOLD e OPEN RISPARMIO si è osservato un risultato quasi equivalente all'esercizio precedente;
- per le forme rivalutabili a premio annuo si è rilevata una sostanziale diminuzione, con l'unica eccezione del comparto delle Assicurazioni Miste, in cui l'uscita del nuovo prodotto OPEN FULL a metà del mese di marzo ha determinato un significativo incremento sia nel numero delle polizze che nei volumi;
- nel comparto delle Temporanee Caso Morte si è osservata una leggera contrazione del volume dei premi a fronte di un discreto aumento nel numero delle polizze sottoscritte.

Con riferimento al segmento delle previdenza complementare attuata mediante Piani Individuali Pensionistici, nell'esercizio 2012 si è assistito ad un significativo incremento dei volumi rispetto al 2011, grazie, in particolare, ai trasferimenti da altre Compagnie.

Assicurazioni collettive e Fondi Pensione

L'esercizio 2012 ha complessivamente evidenziato una lieve flessione della raccolta premi.

In particolare, i prodotti di capitalizzazione destinati alla gestione della liquidità aziendale delle piccole-medie imprese hanno evidenziato un incremento di premi rispetto allo scorso esercizio nonostante la sfavorevole congiuntura economica mentre la Clientela Istituzionale ha continuato a non mostrare interesse verso tale tipologia di prodotti finanziari-assicurativi.

Peraltro, lo scenario macroeconomico del 2012, caratterizzato da un'elevata volatilità dei prezzi dei titoli di Stato e da difficoltà di accesso al credito, ha comportato un aumento del fenomeno degli smobilizzi anticipati, soprattutto da parte della Clientela Istituzionale.

Il segmento della previdenza complementare, caratterizzato dal Fondo Pensione Aperto istituito dalla Compagnia e dal tradizionale portafoglio dei Fondi Pensione Preesistenti, ha mostrato, nel complesso, un sostanziale equilibrio con i risultati dello scorso anno.

I prodotti connessi agli accantonamenti di fine rapporto (TFR e TFM) hanno mostrato una flessione dovuta, principalmente, alla situazione congiunturale ancora sfavorevole. Va inoltre ricordato che i vincoli normativi imposti dal legislatore (destinazione del TFR alle forme pensionistiche complementari piuttosto che al Fondo di Tesoreria INPS per le aziende con più di 50 lavoratori) non consentono a tali prodotti di esprimere appieno le loro potenzialità.

Il comparto delle coperture di rischio mostra una diminuzione dei premi rispetto al 2011, continuando tuttavia ad evidenziare un andamento tecnico favorevole.

Riassicurazione

Nei rami vita i premi ceduti ammontano a € 8,8 milioni, contro € 10,4 milioni rilevati nel precedente esercizio. La struttura riassicurativa risulta invariata, con una copertura proporzionale in eccedente ed una copertura catastrofale in eccesso di sinistro fornita dalla consociata The Lawrence Re.

Settore Immobiliare

Il **settore immobiliare** comprende i risultati conseguiti dalle società immobiliari controllate da Milano Assicurazioni (Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l., Sintesi Seconda S.r.l., Campo Carlo Magno S.p.A.) e dal Fondo Immobiliare Athens, di cui Milano Assicurazioni detiene la totalità delle quote emesse.

Il risultato complessivo al 31 dicembre 2012, prima dell'effetto fiscale, fa rilevare una perdita di € 67,7 milioni, in aumento rispetto alla perdita 2011, pari a € 57 milioni. Come per il precedente esercizio, la perdita deriva dalle svalutazioni effettuate dalle società immobiliari sulla base delle perizie aggiornate dei beni immobili di loro proprietà, redatte da esperti indipendenti.

Segue una analisi degli andamenti economici delle singole entità incluse nel settore.

IMMOBILIARE MILANO ASSICURAZIONI S.r.l. - Milano

La società è operativa dal 1° ottobre 2009, a seguito della scissione parziale non proporzionale di Immobiliare Lombarda in quanto è stata destinataria di un compendio patrimoniale di scissione di € 241,9 milioni costituito da immobili, partecipazioni in società controllate e collegate, disponibilità liquide e debiti finanziari.

Il contributo al conto economico consolidato del 2012 è negativo per € 50,6 milioni (perdita di € 37,9 milioni nel 2011, escludendo la plusvalenza di € 30,9 milioni realizzata con la cessione di Citylife, contabilizzata fra gli *Utili delle attività operative cessate* ai sensi di quanto dispone l'IFRS 5) ed è essenzialmente riconducibile a svalutazioni di beni immobili, per € 42,4 milioni, effettuate in base a perizie aggiornate redatte da esperti indipendenti.

Al 31 dicembre 2012 il patrimonio immobiliare della società e delle sue controllate è iscritto in bilancio per € 235 milioni ed è costituito da edifici a destinazione residenziale, terziaria e commerciale, nonché da terreni e aree edificabili. Le partecipazioni in società collegate ammontano a € 5,6 milioni e sono rappresentate essenzialmente da:

- una quota del 44,93% di Borsetto s.r.l., in carico a € 2,5 milioni. La Società è proprietaria di terreni per circa mq. 3,1 milioni, edificabili per circa mq. 276.000 s.l.p., situati nei comuni di Torino, Borgaro e Settimo. È in corso lo studio per la valorizzazione di tale area, che sarà destinata a costruzioni civili e commerciali;
- una quota del 20% di Penta Domus s.r.l., in carico a € 2,8 milioni. La società detiene il 49% del capitale di Cinque Cerchi S.p.A., società proprietaria del comprensorio "Spina 3" a Torino, con potenzialità edificatorie complessive pari a circa 114.000 mq di slp.

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività di sviluppo edilizio del primo lotto edificatorio di circa mq. 18.000 a destinazione residenziale, di cui circa mq. 4.000 destinati a edilizia convenzionata. Nel dicembre 2012 la collegata ha altresì presentato al Comune di Torino il progetto definitivo relativo al secondo lotto edificabile per la richiesta del Permesso di Costruire. Il progetto è articolato in due edifici con una Slp di mq 19.000 a destinazione residenziale, di cui si dovrà convenzionare un quantitativo di circa mq. 5.000. I tempi di approvazione si prevede richiedano 6 mesi.

Per quanto riguarda le attività di commercializzazione, a fine esercizio risultano stipulati compromessi di vendita per circa il 15% delle abitazioni costruite.

I debiti finanziari verso istituti bancari sono stati pressoché interamente azzerati (erano € 12,8 milioni a fine 2011).

Per quanto riguarda i fatti di rilievo intercorsi nell'esercizio si segnala inoltre quanto segue:

- in data 8 marzo 2012 Immobiliare Milano Assicurazioni ha ceduto alla società Autostrada Torino Milano S.p.A., la partecipazione detenuta in **IGLI S.p.A.**, pari al 16,67% del capitale sociale, incassando contestualmente il prezzo di € 43,8 milioni. Il prezzo di ciascuna azione di IGLI oggetto di compravendita era già stato convenuto in € 10,89572 sulla base di una situazione patrimoniale previsionale di IGLI al 31 dicembre 2011 predisposta attribuendo a ciascuna azione ordinaria di Impregilo S.p.A. un valore pari a euro 3,65. La cessione ha determinato il realizzo di una plusvalenza di € 1,2 milioni, contabilizzata alla voce *Utili da attività operative cessate*.

Si ricorda al riguardo che:

- Immobiliare Fondiaria-Sai s.r.l. e Immobiliare Milano Assicurazioni s.r.l. detenevano, ognuna, una quota del 16,67% di IGLI S.p.A. e che quindi il gruppo Fondiaria-Sai deteneva una quota complessiva in IGLI pari al 33,33% del capitale sociale, paritetica rispetto agli altri 2 soci di IGLI, Autostrade per l'Italia S.p.A. e Argo Finanziaria S.p.A.;
- in data 27 dicembre 2011, Immobiliare Fondiaria-Sai e Immobiliare Milano Assicurazioni avevano sottoscritto con Argo Finanziaria un contratto relativo all'acquisto da parte di quest'ultima delle n. 8.040.000 azioni ordinarie di IGLI complessivamente detenute da Immobiliare Fondiaria-SAI e Immobiliare Milano Assicurazioni e rappresentative di una quota pari al 33,33% del capitale sociale;
- Argo Finanziaria si era riservata la facoltà di designare quale acquirente delle azioni IGLI la propria controllata Autostrada Torino-Milano.

Immobiliare Fondiaria-SAI e Immobiliare Milano Assicurazioni si sono impegnate, per se stesse e per le proprie affiliate, a non acquistare ad alcun titolo, né direttamente né indirettamente, azioni, diritti o strumenti partecipativi di Impregilo S.p.A., strumenti finanziari o titoli di credito convertibili in azioni o strumenti partecipativi di Impregilo nonché qualsiasi diritto di opzione per la sottoscrizione e/o l'acquisto di uno dei suddetti strumenti, per un periodo di 12 mesi dalla data di esecuzione dell'operazione;

- in data 27 gennaio 2012 il Consiglio di Amministrazione di Metropolis, società partecipata da Immobiliare Milano Assicurazioni per il 29,73%, ha deliberato di convocare l'Assemblea Straordinaria per la messa in Liquidazione della Società tenuto conto che, a seguito della messa in liquidazione ed avvio del concordato preventivo dei soci Baldassini-Tognozzi Costruzioni Generali S.p.A., Consorzio Etruria e Servizi e Promozioni s.r.l., era venuto meno il sostegno finanziario necessario per realizzare il progetto immobiliare di recupero, trasformazione e valorizzazione del complesso immobiliare ex Manifattura Tabacchi di Firenze.

All'adunanza del 14 marzo 2012 l'Assemblea ha deliberato:

- di sciogliere anticipatamente la società e di metterla in liquidazione volontaria,
- di nominare il Liquidatore della società conferendo al medesimo tutti i più ampi poteri all'uopo occorrenti, sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, fatta eccezione per il potere di cedere la partecipazione in MT - Manifattura Tabacchi S.p.A., per cui occorrerà la preventiva autorizzazione dell'assemblea dei soci.
- di trasferire la sede sociale da Firenze, via Fra' Giovanni Angelico n. 58, a Milano, Corso Venezia n. 10, con conseguente modifica ed approvazione del nuovo testo dell'art. 2 dello statuto sociale.

In data 30 marzo 2012 è stata iscritta al Registro delle Imprese la delibera assembleare di scioglimento e messa in liquidazione della Società.

Il valore di carico della partecipazione è peraltro nullo, tenuto conto delle svalutazioni operate nel 2011

FONDO IMMOBILIARE ATHENS R.E. FUND

Si tratta di un fondo immobiliare istituito nel 2009 e gestito dalla consociata SAI Investimenti SGR S.p.A. proprietario dei seguenti due complessi immobiliari, entrambi concessi in locazione ad Atahotels S.p.A.:

- complesso immobiliare alberghiero Petriolo Spa & Resort, ubicato nei Comuni di Civitella Paganico (GR) e di Monticiano (SI), già di proprietà di Immobiliare Lombarda, in carico a € 14,5 milioni;
- complesso immobiliare alberghiero sito in Taormina (ME) - Grand Hotel Capo Taormina – già di proprietà di Immobiliare Lombarda, in carico a € 25,3 milioni.

Il conto economico 2012, redatto a criteri IAS/IFRS, chiude con una perdita di € 11 milioni, soprattutto a seguito di rettifiche di valore apportate ai complessi immobiliari di proprietà.

CAMPO CARLO MAGNO S.p.A. - Madonna di Campiglio

La Società è titolare di un complesso immobiliare alberghiero posto in Madonna di Campiglio e denominato Golf Hotel. Ha a suo tempo stipulato, con Atahotels S.p.A., un contratto di affitto di azienda che prevede canoni del 20% dei ricavi annui netti, con la previsione, in ogni caso, di un minimo garantito. L'operazione garantisce alla società un adeguato rendimento sul ramo di azienda affittato, in linea con quanto riscontrabile sul mercato per operazioni analoghe.

Il contributo al risultato consolidato è positivo per € 0,1 milioni.

Settore Altre Attività

Il settore delle attività diversificate comprende la società SOGEINT, che opera nel campo dell'assistenza commerciale alle agenzie. Al 31 dicembre 2012 la società dispone di n. 45 dipendenti ed opera in n. 24 agenzie. La società ha chiuso l'esercizio 2012 in sostanziale pareggio.

Gestione patrimoniale e finanziaria

Il 2012 è stato caratterizzato da un rallentamento della crescita economica mondiale a causa, soprattutto, del persistere degli effetti recessivi connessi alla crisi dei debiti sovrani dei Paesi periferici dell'area Euro.

Questo freno al Pil mondiale è stato in parte compensato da uno sviluppo sostenuto dei Paesi emergenti, in particolare nella seconda parte dell'anno, e da una moderata ripresa dell'economia Usa (attorno al 2%) che ha beneficiato delle politiche monetarie e fiscali espansive e della conseguente riduzione del tasso di disoccupazione.

Un ruolo fondamentale nel governo della politica monetaria del 2012 è da attribuire alla Banca Centrale Europea (B.C.E.) che nella prima parte dell'anno, con le operazioni di L.T.R.O. (*Long Term Refinancing Operation*), ha immesso nel sistema finanziario un quantitativo significativo di liquidità e nella seconda parte, attraverso l'annuncio e la successiva definizione del programma O.M.T. (*Outright Monetary Transactions*), ha contribuito a ridurre il rischio di implosione dell'area Euro e, contemporaneamente, ha determinato un aumento della propensione al rischio da parte degli investitori.

Il programma, in estrema sintesi, consiste nella possibilità da parte della B.C.E. di acquistare quantità potenzialmente illimitate di titoli di Stato, aventi scadenza entro i tre anni, di quei Paesi dell'area Euro sottoposti a stress finanziario, previa specifica richiesta da parte di detti Paesi e connessa sottoscrizione di un programma di aggiustamento del Bilancio Pubblico approvato a livello sovranazionale dalle Autorità di Bruxelles e dalla stessa B.C.E.

Inoltre, l'assenza di pressioni inflattive e un quadro macroeconomico della zona Euro in progressivo deterioramento hanno permesso alla Banca Centrale Europea di ridurre, nella riunione di luglio, il tasso di sconto dall'1% allo 0.75%, favorendo un ulteriore ribasso di tutta la curva dei tassi swap e, parimenti, dei rendimenti dei titoli di stato dei Paesi dell'area *core*.

Nella tabella che segue si riporta l'evoluzione degli andamenti dei tassi assoluti e degli *spread* rispetto al titolo decennale tedesco di una serie di titoli governativi appartenenti ad Eurolandia.

Paese	30 dicembre 2011		29 giugno 2012		28 settembre 2012		31 dicembre 2012	
	Tasso 10 anni	Spread vs Germania	Tasso 10 anni	Spread vs Germania	Tasso 10 anni	Spread vs Germania	Tasso 10 anni	Spread vs Germania
Germania	1,83		1,58		1,44		1,32	
Francia	3,15	1,32	2,69	1,10	2,18	0,74	2,00	0,68
Italia	7,11	5,28	5,82	4,24	5,10	3,66	4,50	3,18
Belgio	4,09	2,26	3,19	1,61	2,53	1,09	2,06	0,74
Grecia	34,96	33,13	25,83	24,25	19,50	18,06	11,90	10,58
Irlanda	8,46	6,63	6,47	4,89	5,47	4,03	4,95	3,63
Portogallo	13,36	11,53	10,16	8,58	9,00	7,56	7,01	5,69
Spagna	5,09	3,26	6,33	4,75	5,94	4,5	5,27	3,95

Nella seconda parte dell'anno l'insieme delle azioni della B.C.E., una maggiore concretezza a livello politico europeo per il conseguimento dell'Unione Bancaria e le ingenti risorse impiegate nella ricapitalizzazione del fragile sistema bancario spagnolo hanno contribuito ad un ulteriore restringimento degli *spread* dei titoli governativi dei Paesi periferici.

In Italia le politiche di risanamento del Bilancio Statale, implementate dal Governo Tecnico in un contesto macroeconomico europeo fragile, hanno, da un lato, aggravato la recessione ma, dall'altro, hanno migliorato il profilo di rischio del debito sovrano e le condizioni finanziarie di accesso al credito con effetti potenzialmente positivi per il nostro Paese.

In questo contesto, le performance 2012 dei mercati azionari europei, grazie soprattutto agli ultimi mesi dell'anno, sono state positive: l'indice Eurostoxx 50, rappresentativo dei titoli a maggiore capitalizzazione dell'area Euro, ha registrato un apprezzamento del 13,8% (+7.4% nel quarto trimestre). Di rilievo l'andamento del Dax tedesco con un +29,1% (+5,5% nell'ultimo trimestre dell'anno), mentre la borsa italiana, con l'indice Ftse Mib di Milano, ha guadagnato il 7,8% (di fatto interamente maturato nell'ultimo trimestre). Negativo, invece, pur in uno scenario in miglioramento, l'Ibex di Madrid, che perde nell'anno il 4,7% (+5.9% nell'ultimo trimestre).

Spostando l'analisi al di là dell'Europa, l'indice Standard & Poor's 500, rappresentativo delle principali società quotate statunitensi, ha registrato una performance positiva del 13,4% (-1% nel quarto trimestre) mentre in Giappone l'indice Nikkei, aiutato dalle recenti decisioni politiche volte ad elaborare nuove politiche di espansione fiscale e monetaria, ha guadagnato il 22,9% (+17,2% nel quarto trimestre).

Infine, per quanto riguarda le borse dei mercati emergenti, l'indice più rappresentativo, il Morgan Stanley Emerging Market, ha conseguito, nel corso del 2012, una performance positiva del 13,9% (+5% nel quarto trimestre).

Il buon andamento dei mercati azionari e obbligazionari nel 2012 ha contribuito ad un significativo miglioramento dell'indice Itraxx Senior Financial, rappresentativo dello *spread* medio delle società appartenenti al settore finanziario caratterizzate da un elevato merito di credito, che è sceso di 137,2 punti base, passando da 278,5 a 141,3 (-62.2 b.p. da 203.5 nel quarto trimestre).

Operatività e situazione dei portafogli

Nell'esercizio in esame la gestione finanziaria si è svolta in coerenza con le Linee Guida definite nell'*Investment Policy* del Gruppo e nel rispetto dei principi generali di prudenza e di valorizzazione degli attivi, in un'ottica di medio e lungo termine.

L'attività, sia nel settore Danni che in quello Vita, si è focalizzata, principalmente, sui titoli governativi dell'area Euro, con particolare riferimento ai titoli di Stato italiani.

L'operatività ha determinato un allungamento della *duration* di entrambi i comparti, coerente con il profilo delle relative passività, e un incremento della redditività strutturale.

Gli investimenti in titoli obbligazionari *corporate* sono stati concentrati su emittenti caratterizzati da elevato merito creditizio; l'attività di *trading* svolta nel corso dell'esercizio ha determinato una marginale riduzione del comparto.

Per quanto attiene all'investimento azionario, l'attività è stata incentrata su una sostanziale riduzione dello stesso, in particolare nel settore Danni, sfruttando il buon andamento del mercato nella seconda parte dell'anno. Si registra, altresì, la riduzione della componente relativa a quote di O.I.C.R., prevalentemente sul settore Danni. A livello di partecipazioni strategiche si segnala che nel mese di dicembre è stata alienata l'intera partecipazione in Generali.

* * *

Il prospetto che segue evidenzia gli investimenti al 31 dicembre 2012, confrontati con i corrispondenti ammontari al 31 dicembre 2011. Nel prospetto sono evidenziate anche le attività e le disponibilità liquide, per la rilevanza che le medesime assumono ai fini della corretta rappresentazione del grado di patrimonializzazione di un gruppo assicurativo.

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
INVESTIMENTI			
Investimenti immobiliari	613.188	910.693	-297.505
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	111.964	100.416	11.548
Investimenti posseduti sino alla scadenza	185.360	128.927	56.433
Finanziamenti e crediti	891.522	905.538	-14.016
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.508.286	6.084.206	424.080
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	165.092	226.104	-61.012
Totale investimenti	8.475.412	8.355.884	119.528
Attività materiali: immobili e altre attività materiali	39.009	52.350	-13.341
Totale attività non correnti	8.514.421	8.408.234	106.187
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	320.299	470.804	-150.505
TOTALE attività non correnti e disponibilità liquide	8.834.720	8.879.038	-44.318

Investimenti immobiliari

Gli *investimenti immobiliari* sono iscritti al costo di acquisto e sono ammortizzati sistematicamente in base alla loro vita utile, con aliquote differenziate per tenere conto del diverso processo di usura relativo alle singole componenti. Per gli immobili interamente posseduti l'importo assoggettato ad ammortamento non comprende il valore attribuito al terreno, che non è soggetto a deterioramento.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2011 è così sintetizzabile:

- spese incrementative per € 0,8 milioni;

- trasferimenti ad altre categorie di attivi per € 132 milioni;
- vendite per € 50,8 milioni;
- quote di ammortamento per € 24,4 milioni;
- rettifiche di valore, effettuate sulla base di perizie analitiche redatte da esperti indipendenti all'uopo incaricati, per € 91,1 milioni.

I trasferimenti ad altre categorie di attività riguardano gli acconti erogati in precedenti esercizi alle società Im.Co. S.p.A. e Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero S.r.l. (società controllata da Im.Co.) in relazione a contratti di acquisto di cosa futura aventi ad oggetti operazioni immobiliari in Milano, Via Confalonieri - Via de Castillia (Lunetta dell'Isola) e in Roma Via Fiorentini. A seguito della sentenza dichiarativa di fallimento emessa in data 14 giugno 2012 dalla seconda Sezione Civile del Tribunale di Milano nei confronti di Im.Co. e Sinergia, il valore di carico di tali iniziative immobiliari, che fino al bilancio 2011 era iscritto alla voce *Investimenti Immobiliari* è stato stornato e rilevato alla voce *Altri Crediti*. Le citate operazioni prevedevano infatti che Milano Assicurazioni sarebbe divenuta proprietaria di tali immobili solo una volta che questi fossero stati ultimati e collaudati e i contratti non erano assistiti da specifiche garanzie. La dichiarazione di fallimento espone quindi la compagnia al rischio di perdere il diritto alla consegna degli immobili in corso di realizzazione, rimanendo creditrice delle somme versate a titolo di acconto.

Per quanto concerne le rettifiche di valore, si precisa che il minor valore attribuito agli immobili rispetto alle valutazioni già prudenziali effettuate nell'esercizio precedente sconta il perdurare di un difficile contesto economico su cui si innestano aspettative non espansive del comparto immobiliare.

Ne consegue un quadro di riferimento caratterizzato da immobili invenduti o dati in garanzia a fronte di crediti incagliati o in sofferenza e il permanere di una generalizzata difficoltà di accesso al credito sia da parte degli operatori professionali, sia dei privati.

Inoltre l'introduzione dell'IMU, in fortissimo aumento rispetto all'ICI, ha inciso pesantemente su tutti gli asset valutati con metodologie di tipo reddituale quali il DCF (*Discounted Cash Flow*).

In tale contesto diventa problematico ipotizzare, per lo meno nel breve periodo, che le iniziative di sviluppo del Gruppo e gli altri programmi di valorizzazione possano comportare il pieno recupero dell'investimento.

A ciò va aggiunto il forte squilibrio che si è determinato nel settore terziario tra domanda e offerta, con allungamento delle tempistiche di vendita e più elevate richieste di sconti da parte degli operatori.

Infine, la percezione del rischio da parte degli investitori continua a permanere elevata e questo ha comportato, da parte dei valutatori del patrimonio immobiliare, una riduzione delle attese di reddito per gli immobili sfitti ovvero per le aree di sviluppo, un aumento dei tassi di attualizzazione e degli *exit yield* nei DCF utilizzati per la valutazione dei cespiti, con una conseguente riduzione del valore di mercato degli immobili.

Si segnala infine che l'incarico della valutazione del patrimonio immobiliare per il 2012 è stato affidato agli stessi esperti indipendenti utilizzati nel 2011 al fine di assicurare continuità metodologica, fattore importante considerato il critico scenario di mercato.

Il dettaglio delle rettifiche di valore operate figura in Nota Integrativa.

Nel complesso, il valore di carico contabile al 31 dicembre 2012 è inferiore di € 125,3 milioni rispetto al valore di perizia determinato da esperti indipendenti.

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La voce *Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture* comprende principalmente:

- la partecipazione del 32% in **Garibaldi S.C.A.** in carico a € 70,3 milioni. La società partecipa alla realizzazione del progetto immobiliare denominato Porta Nuova Garibaldi, che interessa un'area situata in Milano tra viale Don Sturzo, via Melchiorre Gioia, via Viganò, via De Cristoforis, via Rosales, corso Como e piazzale Freud. Il progetto aggiornato prevede lo sviluppo di 51.000 metri quadrati (SLP) ad uso ufficio, mq. 20.000 con funzione espositiva, mq. 10.000 a destinazione commercio e mq. 4.000 ad uso residenziale;
- la partecipazione del 34,63% nella società consortile **Gruppo Fondiaria-Sai Servizi**, in carico a € 13,3 milioni, che gestisce in modo accentrato servizi informatici e logistici per conto delle società dell'ex Gruppo Fondiaria-Sai;
- la partecipazione del 29,56% in Isola S.C.A. in carico a € 12,8 milioni. La società, tramite sue controllate, è coinvolta nella realizzazione del progetto immobiliare "Porta Nuova Isola", promosso e gestito dal gruppo statunitense Hines. L'area interessata dal progetto è sita in Milano, tra Via G. De Castillia e Via F. Confalonieri e prevede lo sviluppo di 29.000 metri quadrati (SLP) indicativamente suddivisi in: mq. 22.000 ad uso residenziale, mq. 6.300 per attività terziarie e mq. 700 di commercio di vicinato;
- la partecipazione del 35,83% in Immobiliare Lombarda, in carico a € 6,9 milioni;
- la partecipazione del 50% in Valore Immobiliare S.r.l., in carico a € 0,6 milioni. Avendo completato la vendita del patrimonio immobiliare di proprietà ed avendo quindi esaurito il proprio oggetto sociale la società è stata posta in liquidazione nel corso del mese di aprile. A fronte della liquidazione, nello stesso mese di aprile è stata rimborsata a Milano Assicurazioni una prima quota di patrimonio, pari a € 4,7 milioni;
- una quota del 44,93% di Borsetto S.r.l., in carico a € 2,5 milioni. La Società è proprietaria di terreni per circa 3,1 milioni di metri quadrati, edificabili per circa mq. 276.000 (s.l.p.), situati nei comuni di Torino, Borgaro e Settimo. E' in corso lo studio per la valorizzazione di tale area, che sarà destinata a costruzioni civili e commerciali.
- una quota del 20% di Penta Domus s.r.l., in carico a € 2,8 milioni. La società detiene il 49% del capitale di Cinque Cerchi S.p.A., società proprietaria del comprensorio "Spina 3" a Torino, con potenzialità edificatorie complessive pari a circa 114.000 mq di slp.

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività di sviluppo edilizio del primo lotto edificatorio di circa mq. 18.000 a destinazione residenziale, di cui circa mq. 4.000 destinati a edilizia convenzionata. Nel dicembre 2012 la collegata ha altresì presentato al Comune di Torino il progetto definitivo relativo al secondo lotto edificabile per la richiesta del Permesso di Costruire. Il progetto è articolato in due edifici con una Slp di mq. 19.000 a destinazione residenziale, di cui si dovrà convenzionare un quantitativo di circa mq. 5.000. I tempi di approvazione si prevede richiedano 6 mesi.

Investimenti posseduti sino alla scadenza

La voce comprende esclusivamente i titoli collegati a polizze con tasso di rendimento fisso e copertura degli impegni contrattuali realizzata per mezzo di attivi specifici.

Finanziamenti e crediti

La voce *Finanziamenti e Crediti* comprende:

- titoli di debito per € 787,5 milioni. Si tratta principalmente di titoli di stato italiani sottoscritti in “*private placement*” con finalità di stabile investimento e non quotati presso la borsa italiana;
- prestiti su polizze vita per € 19,3 milioni;
- crediti verso agenti per rivalse su indennità di fine mandato per € 59,8 milioni;
- depositi presso cedenti per € 1,9 milioni;
- altri investimenti finanziari per € 10 milioni;
- altri finanziamenti e crediti per € 13 milioni.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono i titoli di debito e i titoli di capitale non diversamente classificati e rappresentano la categoria decisamente più rilevante degli strumenti finanziari, coerentemente con le caratteristiche e le finalità dell’attività assicurativa. La composizione risulta dalla tabella seguente:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.508.286	6.084.206	424.080
Titoli di capitale e quote di OICR	559.604	888.844	-329.240
Titoli di debito	5.948.682	5.195.362	753.320

Gli strumenti finanziari quotati iscritti in tale categoria sono valutati al prezzo corrente di mercato alla data dell’ultimo giorno di contrattazione del periodo o, in assenza di una quotazione espressa da un mercato attivo, con l’ausilio di modelli alternativi di valutazione, sviluppati sulla base di parametri comunemente utilizzati dagli operatori.

Le differenze rispetto al costo medio ponderato sono imputate in una apposita riserva del patrimonio netto, salvo la rilevazione di perdite per riduzioni di valore.

Le rettifiche operate a seguito di perdite di valore (*impairment*) ammontano complessivamente a € 53,7 milioni e riguardano:

- ulteriori rettifiche per € 30,2 milioni su titoli già assoggettati ad *impairment* nei precedenti bilanci annuali o intermedi ed il cui valore di carico è stato allineato ai prezzi di borsa di fine dicembre secondo quanto richiesto dallo IAS 39 (IG.E.4.9). Sono principalmente riferite alle azioni Generali (€ 9,7 milioni), Unicredit (€ 9,8 milioni) e RCS (€ 2 milioni);
- rettifiche relative a titoli in relazione ai quali il protrarsi del negativo andamento dei mercati finanziari ha determinato, nell'esercizio in esame, un valore di borsa continuativamente inferiore al valore di carico per un periodo di almeno 3 anni (€ 4,8 milioni);
- rettifiche relative a titoli che presentano una riduzione del valore di mercato a fine periodo superiore al 50% del loro costo originario (€ 7,2 milioni).
- rettifiche effettuate in base a valutazioni analitiche per € 11,4 milioni riferibili principalmente alle azioni Mediobanca (€ 10,3 milioni).

Si precisa al riguardo che le sopra citate soglie di significatività per la rilevazione automatica degli *impairment* sui titoli azionari quotati iscritti fra le *attività disponibili per la vendita* (minusvalenza prolungata per un periodo di almeno 3 anni o minusvalenza superiore al 50% del valore di carico) sono variate rispetto al precedente bilancio intermedio e al precedente bilancio di esercizio, anche per uniformarsi ai criteri adottati dal gruppo Unipol che, a decorrere dal mese di luglio del corrente anno, ha acquisito il controllo del Gruppo Premafin. La variazione non ha comportato impatti economico significativi (€ 1 milione di maggiori *impairment* al lordo dell'effetto fiscale). Per ulteriori informazioni sulla politica di *impairment* e sulle variazioni rispetto al precedente esercizio si rinvia a quanto riportato nei principi contabili.

Si segnala infine che il valore corrente della partecipazione in Banca d'Italia è stato aggiornato in base ad una valutazione effettuata con metodologie comunemente applicate dagli analisti finanziari. La valutazione ha determinato il *fair value* della partecipazione in € 46 milioni (€ 40 milioni nel bilancio 2011) a fronte di un costo storico di € 8 migliaia e ha determinato l'iscrizione di una riserva per € 45.992 migliaia, al lordo dell'effetto fiscale.

La riserva di patrimonio netto, che accoglie le differenze fra il costo medio ponderato e il *fair value* degli strumenti classificati nella categoria in esame, è positiva per l'importo di € 106,7 milioni (era negativa per € 222,2 milioni al 31 dicembre 2011). Il prospetto seguente ne mostra la composizione e l'evoluzione rispetto al 2011:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Titoli di debito	89.429	-414.424	503.853
Quote di OICR	26.381	49.024	-22.643
Titoli azionari	52.167	-25.549	77.716
Riserva Shadow accounting	-36.410	71.515	-107.925
Effetto fiscale	-24.902	97.256	-122.158
Riserva AFS alla fine del periodo di riferimento	106.665	-222.178	328.843

Il significativo miglioramento consegue principalmente alla ripresa dei titoli di stato italiano rispetto alle quotazioni particolarmente depresse di fine 2011 quando lo spread con i titoli tedeschi aveva toccato punte di oltre i 500 *basis points*.

Titoli governativi emessi da Grecia

Come noto, le difficili condizioni in cui ormai da tempo versa l'economia greca hanno reso necessaria l'adozione di iniziative volte alla ristrutturazione del debito emesso dallo stato greco.

Dopo varie proposte di intervento discusse nel corso del 2011, in data 24 febbraio 2012 è stata infine approvata un'offerta di scambio sui titoli del debito pubblico greco che prevede, per ogni 1000 euro di valore nominale dei titoli in circolazione, la sostituzione con:

- 20 titoli emessi dallo stato greco per un valore nominale complessivo di 315 euro e scadenza compresa fra 11 e 30 anni;
- 2 nuovi titoli emessi dal Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria (EFSF), per un valore nominale complessivo di 150 euro;
- titoli GDP linked (ossia indicizzati al PIL) emessi dalla Grecia con un nozionale pari a quello dei nuovi titoli avuti in scambio (315 euro) che produrranno un quota aggiuntiva di interessi nel caso in cui il PIL greco cresca oltre una soglia prefissata;
- titoli Zero Coupon a breve termine emessi dall'EFSF a copertura degli interessi maturati e non pagati sulle vecchie emissioni dello stato greco alla data dell'accordo.

Il piano, che prevedeva l'8 marzo come data di scadenza per le dichiarazioni di intenti, ha avuto una adesione da parte degli investitori pari a circa il 95%. Le compagnie del gruppo hanno aderito per tutti i titoli posseduti.

Ciò premesso, si ricorda che già nel bilancio 2011 tutti i titoli greci posseduti erano stati iscritti alle quotazioni di borsa di fine esercizio, imputando a conto economico l'intera differenza fra costo e valore di borsa, pari a € 40,8 milioni. A seguito dell'*impairment* effettuato il valore di carico complessivo di tali titoli risultava pari a € 13,1 milioni.

I titoli emessi dallo stato greco ottenuti con l'adesione all'offerta di scambio sono stati iscritti nella categoria *Held for trading*, contabilizzando una minusvalenza di € 2,3 milioni, pari alla differenza fra il *fair value* dei nuovi titoli al momento dell'assegnazione ed il valore di carico residuo dei titoli precedentemente posseduti. Al riguardo si segnala che, nel corso del terzo trimestre dell'esercizio, visti alcuni momenti di ottimismo sulle vicende relative alla Grecia e al suo percorso di risanamento, si è proceduto alla vendita di tali titoli, azzerando conseguentemente l'esposizione verso il paese ellenico.

Titoli governativi emessi da Spagna, Portogallo, Irlanda e Italia

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni del Gruppo Milano Assicurazioni in titoli di debito governativi emessi da altri paesi cd. periferici dell'Area Euro iscritti fra le attività disponibili per la vendita. Ai sensi di quanto recentemente richiesto dall'*European Securities and Markets Authority (ESMA)* nella tabella sono riportati anche i titoli emessi dallo stato italiano (dati in migliaia di euro).

Stato	Scadenti entro 12 mesi	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza da 6 a 10 anni	Scadenza oltre 10 anni	Totale Fair value (livello 1)	Riserva AFS (lorda)	Riserva AFS (netto shadow)
Spagna	-	-	-	20.902	20.902	-4.931	-2.387
Portogallo	-	994	-	-	994	-13	-6
Irlanda	-	1.328	1.298	-	2.626	49	24
Italia	424.429	2.167.855	1.355.283	797.314	4.744.881	48.220	23.338

Si informa che sono inoltre in portafoglio al 31 dicembre 2012:

- € 489,7 milioni di titoli di debito emessi dallo stato italiano classificati nella categoria *Loans & Receivables* (di cui € 186 milioni con scadenza compresa fra 1 e 5 anni e € 303,7 milioni con scadenza compresa fra 6 e 10 anni) che presentano una plusvalenza rispetto ai prezzi di borsa di fine esercizio di € 13,4 milioni;
- € 25,4 milioni di titoli di debito emessi dallo stato italiano classificati nella categoria *Held to Maturity* (di cui € 0,9 milioni con scadenza entro 12 mesi e € 24,5 milioni con scadenza compresa fra 1 e 5 anni). Tali titoli presentano una plusvalenza rispetto ai prezzi di borsa di fine esercizio pari a € 0,5 milioni.

Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

Le *attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico* comprendono i titoli detenuti per essere negoziati (*held for trading*) nonché quelli specificamente assegnati in tale categoria (*designated*). Gli strumenti finanziari quotati iscritti in tale categoria sono valutati al prezzo corrente di mercato dell'ultimo giorno di contrattazione del periodo, con imputazione a conto economico della differenza rispetto al valore di carico. La composizione risulta dalla tabella seguente:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	165.092	226.104	-61.012
Titoli di capitale e quote di OICR	37.945	48.775	-10.830
Titoli di debito	125.507	165.203	-39.696
Altri investimenti finanziari	1.640	12.126	-10.486

Immobili e altre attività materiali

La voce *Immobili*, iscritta fra le *Attività materiali*, comprende i fabbricati adibiti all'uso dell'impresa. Sono iscritti al costo ed ammortizzati sistematicamente in base alla loro vita utile, con aliquote differenziate per tenere conto del differente processo di usura relativo alle singole componenti. Per gli immobili interamente posseduti l'importo assoggettato ad ammortamento non comprende il valore attribuito al terreno, che non è soggetto a deterioramento.

Il Gruppo di appartenenza incarica annualmente periti indipendenti per determinare il valore corrente dei propri terreni e fabbricati. Sulla base delle valutazioni eseguite sono state effettuate rettifiche di valore per € 12,5 milioni in relazione agli edifici di proprietà della società controllata Sintesi Seconda S.r.l. situati in Milano, Via dei Missaglia, 97.

Nel complesso, dopo la rettifica di valore sopra citata, il valore di perizia degli immobili al 31/12/2012 risulta superiore di € 1,7 milioni rispetto al valore di carico.

Proventi da strumenti finanziari ed investimenti immobiliari

La tabella seguente pone in evidenza i risultati dell'attività finanziaria ed immobiliare dell'ultimo biennio:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
<i>(€ migliaia)</i>			
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevati a conto economico	11.200	-15.127	26.327
Proventi partecipazioni controllate, collegate e j.v.	594	388	206
<i>Proventi derivanti da altri strumenti finanziari ed investimenti immobiliari di cui:</i>	<i>384.244</i>	<i>372.321</i>	<i>11.923</i>
Interessi attivi	237.440	238.143	-703
Altri proventi	46.626	51.803	-5.177
Utili realizzati	96.656	82.375	14.281
Utili da valutazione	3.522	-	3.522
Totale proventi	396.038	357.582	38.456
Oneri partecipazioni in controllate, collegate j.v.	-23.446	-17.549	-5.897
<i>Oneri derivanti da altri strumenti finanziari ed investimenti immobiliari di cui:</i>	<i>-267.109</i>	<i>-392.761</i>	<i>125.652</i>
Interessi passivi	-10.905	-12.518	1.613
Altri oneri	-20.455	-21.290	835
Perdite realizzate	-61.082	-52.355	-8.727
Perdite da valutazione	-174.667	-306.598	131.931
Totale oneri	-290.555	-410.310	119.755
TOTALE PROVENTI NETTI	105.483	-52.728	158.211

La tabella fa rilevare proventi netti per € 105,5 milioni a fronte degli oneri netti per € 52,7 milioni registrati a fine 2011. La contrapposizione dei risultati è principalmente imputabile alle perdite nette da valutazione degli investimenti che, pur essendo elevate anche nel corrente esercizio, risultano di importo inferiore rispetto al 2011. In particolare con riferimento alle voci più significative:

- gli interessi attivi ammontano a € 237,4 milioni, sostanzialmente in linea con gli € 238,1 milioni rilevati nel 2011;
- gli utili netti da realizzo ammontano a € 35,6 milioni (€ 30 milioni al 31 dicembre 2011), a fronte di € 45,9 di proventi su titoli obbligazionari, di € 17,4 milioni di proventi su investimenti immobiliari, di € 20,1 milioni di perdite su titoli azionari e € 7,6 milioni di perdite su quote di OICR;
- le perdite nette da valutazione ammontano a € 171,1 milioni, in significativa diminuzione rispetto agli € 306,6 milioni del 2011, e riguardano rettifiche di valore operate su strumenti finanziari *Available for Sale* e *Loans & Receivables* per € 55,6 milioni, quote di ammortamento su immobili per € 24,4 milioni e rettifiche di valore su investimenti immobiliari per € 91,1 milioni, effettuate in base a valutazioni aggiornate dei singoli cespiti redatte da esperti indipendenti.
- gli strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico fanno registrare proventi per € 11,2 milioni a fronte di oneri per € 15,1 milioni rilevati nel 2011. Ricordiamo che il dato dell'esercizio 2011 era condizionato dalla perdita di € 17,9 milioni derivante dalla vendita dei diritti di opzione relativi all'aumento di capitale della controllante Fondiaria-Sai, effettuata ai sensi della norma del codice civile che vieta ad una società di sottoscrivere azioni della società controllante;
- gli oneri da società controllate, collegate e joint venture comprendono principalmente la quota di competenza delle perdite rilevata nel periodo da Atahotels, che continua a risentire dell'andamento ancora debole del settore alberghiero, sia con riferimento ai viaggi vacanza che al turismo d'affari. Il conto economico è stato inoltre penalizzato dall'elevata incidenza degli affitti relativi alle strutture alberghiere gestite e da oneri per svalutazione di attivi materiali e immateriali.

Azioni proprie e della controllante

Al 31 dicembre 2012 la Capogruppo Milano Assicurazioni deteneva azioni proprie, della controllante diretta Fondiaria-Sai e delle controllanti indirette Premafin e Unipol Gruppo Finanziario secondo quanto risulta dalla tabella seguente:

<i>(€ migliaia)</i>	Numero	Importo
Azioni proprie	6.764.860	31.353
Azioni Unipol Gruppo Finanziario	16.000	24
Azioni Premafin	9.157.710	1.175
Azioni Fondiaria-Sai	99.825	95

Come stabilito dallo IAS 32.33, le azioni proprie sono valutate al costo di acquisto ed il corrispondente valore è iscritto in diminuzione del patrimonio netto. Le azioni della controllante diretta Fondiaria-Sai e delle controllanti indirette Premafin e Unipol Gruppo Finanziario sono iscritte tra le “Attività finanziarie disponibili per la vendita” e come tali sono valutate al prezzo di mercato dell’ultimo giorno di contrattazione dell’esercizio.

Altre Informazioni

Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari per l'esercizio 2012

Le informazioni prescritte dall'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, modificato dall'art. 5 del D. Lgs. n. 173 del 3 novembre 2008, sono riportate nella Relazione annuale sulla corporate governance, approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata, congiuntamente alla relazione sulla gestione, ai sensi dell'art. 89-bis del Regolamento adottato da Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e della Sezione IA.2.6. Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA.

La Relazione annuale sulla corporate governance è reperibile sul sito internet della Società (www.milass.it), nella Sezione "Corporate Governance".

Fermo restando quanto previsto dal sistema di corporate governance adottato dalla Compagnia, Vi comunichiamo che i comportamenti seguiti dagli organi sociali e gli strumenti dagli stessi utilizzati risultano idonei ad assicurare la concreta osservanza della normativa vigente e delle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari destinate agli organi sociali delle società quotate in Borsa.

Secondo quanto raccomandato dalla Consob, Vi informiamo inoltre che prima dell'emissione delle rispettive relazioni al bilancio, il Collegio Sindacale e la Società di revisione si scambiano reciproche informazioni sui controlli effettuati.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

La Società, in adeguamento alla normativa di diritto societario, alla regolamentazione di settore ed in coerenza con le indicazioni del Codice di Autodisciplina, si è progressivamente dotata di un sistema di controllo interno idoneo a realizzare un presidio costante sui rischi tipici dell'impresa e del Gruppo attraverso un'organica ed articolata mappatura dei principali processi aziendali e dei correlati rischi e controlli.

Al fine di assicurare un miglioramento in termini di qualità, trasparenza, attendibilità ed accuratezza dell'informativa societaria e rendere più efficace il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativo al processo di informazione finanziaria, il Consiglio di Amministrazione, in adeguamento alle indicazioni introdotte con la Legge Risparmio per il monitoraggio del sistema amministrativo-contabile, ha approvato un apposito modello di gestione, integrato nella struttura organizzativa di FONDIARIA-SAI, la cui costruzione poggia sul presupposto che le procedure amministrative e contabili sono parte del più ampio sistema di controllo interno, la cui responsabilità è – e resta – del Consiglio di Amministrazione (di seguito: Modello di Gestione).

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Nel corso del 2007 la Società ha attivato uno specifico progetto denominato “Legge sul risparmio 262/2005” con l'obiettivo di definire il Modello di Gestione delineando, in coerenza con le *best practice* di riferimento, il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Tale sistema è stato configurato sulla base dei seguenti ambiti di analisi:

- *Company Level Controls*;
- *IT General Controls*;
- Modello Amministrativo-Contabile.

I *Company Level Controls* comprendono gli aspetti del più ampio sistema di controllo interno che qui interessano, così come individuati nel *CoSO Framework (Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission's report, Internal Control—Integrated Framework)*, afferenti i regolamenti, le discipline e i meccanismi di controllo a valenza di Gruppo, con riflessi sulla qualità dell'informativa finanziaria. In particolare includono il comportamento dei vertici aziendali, le modalità di attribuzione delle autorizzazioni e delle responsabilità, le politiche, le procedure ed i programmi estesi a livello aziendale nonché il costante monitoraggio dei rischi, la diffusione interna ed esterna dell'informativa finanziaria. Gli *IT General Controls*, seguendo l'approccio metodologico *COBIT (Control Objectives for Information and related Technology)*, prevedono la valutazione dei controlli che sovrintendono i momenti di progettazione, acquisizione, sviluppo e gestione del sistema informatico e rispetto ai quali deve essere configurato un efficace ed efficiente sistema di

controllo a presidio, in quanto la qualità dei processi finalizzati alla produzione degli adempimenti obbligatori e dell'informativa contabile a valenza pubblica risulta condizionata dalle diverse componenti dell'architettura informatica (sistemi e infrastrutture, piattaforme, applicativi) che supportano le attività operative.

Con riferimento al Modello Amministrativo-Contabile l'approccio metodologico adottato si è concretizzato nella definizione del perimetro di intervento, tenuto conto:

- dell'individuazione delle voci di bilancio significative sulla base di fattori di rilevanza quantitativi, identificati in funzione di una percentuale del patrimonio netto o del risultato d'esercizio, e qualitativi, riconducibili al volume e complessità delle transazioni, alla manualità insita nel processo, alla natura del conto e all'esistenza di parti correlate;
- della correlazione dei processi amministrativo-contabili collegati alle voci di bilancio significative, che alimentano e generano l'informativa di natura patrimoniale, economica e finanziaria.

Nello specifico, i principali processi aziendali, correlati alle voci di bilancio maggiormente significative (quali ad esempio "Avviamento e altre Immobilizzazioni", "Finanziamenti", "Azioni ed Obbligazioni", "Riserve Premi, Sinistri, Matematiche e Altre passività subordinate", "Premi e provvigioni", "Oneri relativi ai sinistri") e ritenuti rilevanti in relazione al processo di informativa finanziaria sono riconducibili alle aree di Finanza, Amministrazione, Sottoscrizione (Danni e Vita), Gestione riserve (Danni e Vita), Liquidazione, Riassicurazione.

La Società ha provveduto alla mappatura dei processi amministrativo-contabili, identificati tramite la definizione di un *rating* di rilevanza in relazione alla predisposizione del bilancio, con:

- identificazione di ruoli e responsabilità nell'ambito di ciascun processo con evidenza dei Responsabili di ciascuna attività ed individuazione delle diverse interrelazioni tra gli attori coinvolti nelle varie fasi del processo;
- individuazione dei rischi esistenti con potenziale impatto sul bilancio tramite interviste con i responsabili delle diverse unità organizzative coinvolte in ciascun processo;
- valutazione dei profili di rischio lordi, anche con riferimento alle frodi, connessi alla mancata corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria nei Bilanci e nell'informativa finanziaria diffusa al mercato. Tale valutazione è stata effettuata utilizzando i parametri di:
 - frequenza del possibile accadimento, determinata sulla base del numero di volte che il rischio può verificarsi in un determinato arco temporale;
 - severità dell'impatto, definita sulla base di elementi quali-quantitativi connessi alla mancata correttezza del dato amministrativo-contabile o di *disclosure*.

Tali parametri sono stati valorizzati qualitativamente secondo uno schema di priorità Alto/Medio/Basso, la cui combinazione ha determinato il profilo di rischio lordo associabile alle singole attività:

- identificazione delle attività di controllo presenti, informatiche o manuali, e valutazione della loro efficacia nel mitigare i rischi di mancata rappresentazione veritiera e corretta dell'informativa finanziaria e della loro tracciabilità;

- definizione delle azioni di mitigazione dei rischi individuati, nel caso in cui i controlli in essere non siano sufficienti a mitigare il rischio censito o non siano opportunamente documentati, con definizione della priorità degli interventi di mitigazione in funzione della valutazione complessiva del controllo;
- implementazione e gestione di un database processi/rischi/controlli.

Con riferimento alla manutenzione dell'impianto documentale, il Modello di Gestione ha attribuito:

- ai singoli *Process Owner* il presidio dei diversi processi aziendali di cui sono responsabili;
- alla funzione Organizzazione l'aggiornamento della documentazione rappresentativa dei processi aziendali;
- alla Funzione Risk Management l'identificazione e la valutazione dei rischi, dei relativi controlli e delle eventuali azioni di mitigazione;
- al Dirigente Preposto, per il tramite di un'unità appositamente dedicata, l'aggiornamento della rilevanza amministrativo-contabile dei processi censiti, fornendone comunicazione alle diverse funzioni di *governance*.

Al fine di regolamentare nel dettaglio le modalità di aggiornamento della base dati rappresentativa delle attività svolte dalle singole unità organizzative, nonché dei processi aziendali integrati con i relativi rischi, controlli ed eventuali azioni di mitigazione, la Società ha provveduto a redigere apposita procedura, identificando la figura del Referente Rischi e Controlli che opera a supporto dei singoli *Process Owner* e dipende funzionalmente dal Risk Management.

Il Referente Rischi e Controlli coinvolge la Funzione Organizzazione per avviare il conseguente censimento o aggiornamento in termini di analisi, rilevazione e progettazione del flusso di processo e svolge attività di presidio dei processi aziendali, di raccolta dei dati ed analisi dei rischi, di monitoraggio dei rischi e gestione delle azioni di mitigazione dei rischi con la predisposizione della reportistica periodica.

Il Modello di Gestione ha individuato nel dettaglio i compiti del Dirigente Preposto, nominato ai sensi del comma 1 dell'art. 154-*bis* del TUF, definendo le modalità di relazione tra quest'ultimo, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi (già Comitato di Controllo Interno) e gli Organi Amministrativi Delegati, nonché individuando le soluzioni organizzative e attribuendo alle diverse strutture le responsabilità relative al processo operativo di supporto al Modello Amministrativo-Contabile.

Il Consiglio di Amministrazione mantiene la generale responsabilità di indirizzo rispetto alle procedure amministrativo-contabili, in quanto – come detto – parte del più ampio sistema di controllo interno, sulla cui adeguatezza complessiva il Consiglio stesso vigila, anche per il tramite del Comitato Controllo e Rischi, sovrintendendo la risoluzione di eventuali criticità, raccolte per il tramite dell'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto.

Il Comitato Controllo e Rischi presta assistenza al Consiglio di Amministrazione in tema di disciplina amministrativo-contabile, così come espressa nel Modello di Gestione approvato dal Consiglio stesso, e riferisce, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione dei bilanci annuali e della relazione semestrale, al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Al fine di incrementare il livello di responsabilizzazione delle diverse componenti aziendali al rispetto delle normative vigenti, il Modello di Gestione ha previsto l'utilizzo di dichiarazioni/attestazioni interne, dei singoli *Process Owner*, che attestino che le procedure amministrativo-contabili relative ai processi aziendali rappresentano correttamente le attività e i controlli necessari per mitigare i rischi amministrativo-contabili. Le modalità dettagliate di rilascio delle dichiarazioni/attestazioni di cui sopra sono state regolamentate tramite apposita procedura.

Il Modello di Gestione ha altresì attribuito alla Funzione Audit il compito di verificare l'esistenza e la conformità delle procedure e dei controlli indicati, nonché la loro effettiva applicazione tramite lo svolgimento di attività di *testing*, le cui risultanze vengono rendicontate semestralmente al Dirigente Preposto, all'Amministratore Delegato ed al Comitato Controllo e Rischi.

In relazione alle azioni di mitigazione identificate, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Controllo e Rischi e su proposta dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto, definisce il *budget*, il piano degli interventi e le relative priorità.

L'attuazione di tali interventi è attribuita ai singoli *Process Owner*, che, con il supporto dei Referenti Rischi e Controlli, monitorano con cadenza almeno semestrale il relativo stato di avanzamento.

Il Dirigente Preposto, ricevuta informativa dai singoli *Process Owner*, rendiconta semestralmente al Comitato di Controllo Interno la situazione delle azioni di mitigazione identificate, in ciò supportato dall'unità appositamente dedicata.

Controversie in corso

Al 31 dicembre 2012 risultano aperte n. 39.180 cause su sinistri, di cui n. 29.851 si riferiscono al ramo R.C. Autoveicoli. Nel corso dell'esercizio sono state definite n. 21.700 cause, di cui n. 18.488 relative al ramo R.C. Auto. I dati risultano in diminuzione rispetto al precedente esercizio (al 31 dicembre 2011 erano aperte n. 44.631 cause, di cui n. 34.693 relative al ramo R.C. Autoveicoli).

Quotazione di borsa

Nel corso dell'anno 2012 la quotazione di borsa del titolo ordinario ha oscillato fra il minimo di € 0,2136 dell'11 gennaio 2012 ed il massimo di € 0,3601 del 25 settembre 2012; per le azioni di risparmio la quotazione minima è stata di € 0,1828 in data 10 gennaio 2012 e la massima di € 0,4111 in data 20 dicembre 2012.

La capitalizzazione di borsa alla fine dell'esercizio risultava essere pari a € 614,2 milioni (€ 440,1 milioni al 31/12/2011), inferiore al patrimonio netto contabile. Per quanto tale evento sia interpretabile come un segnale esogeno di perdita di valore, va rilevato che le quotazioni di Borsa riflettono transazioni tra azionisti di minoranza che non incorporano il diritto al controllo delle politiche di gestione dell'entità. Peraltro, i *test di impairment* effettuati per la verifica della recuperabilità degli avviamenti confermano la congruità del patrimonio netto iscritto.

Per dettagliate informazioni sui test di impairment effettuati si rinvia alla parte B della presente relazione e, in particolare, al commento relativo alla voce *Avviamenti*.

Delibera Consob 18432 in tema di non conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Milano Assicurazioni al 31 dicembre 2011 alle norme che ne disciplinano la redazione

Con nota del 5 ottobre 2012 Consob ha comunicato a Milano Assicurazioni che, in esito all'attività istruttoria svolta, erano emerse ipotesi di non conformità dei bilanci d'esercizio e consolidato della Società chiusi al 31.12.2011 alle norme che ne disciplinano la redazione, con particolare riferimento alla modalità di contabilizzazione delle riserve sinistri del ramo di responsabilità civile autoveicoli terrestri.

In data 22 ottobre 2012 Milano Assicurazioni ha trasmesso a Consob le proprie considerazioni in ordine ai fatti e alle circostanze di cui sopra con apposita nota, evidenziando la non condivisione dei rilievi svolti da Consob.

Consob, tuttavia, in data 21 dicembre 2012, ha assunto la delibera n. 18432, trasmessa in pari data alla Società, avente ad oggetto l'accertamento della non conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Milano Assicurazioni al 31 dicembre 2011 alle norme che ne disciplinano la redazione e ha richiesto alla Società di rendere noti, ai sensi dell'art. 154-ter, comma settimo, del TUF, i seguenti elementi di informazione:

- a) le carenze e criticità rilevate da Consob in ordine alla correttezza contabile dei bilanci di cui sopra;
- b) le disposizioni nazionali e i principi contabili internazionali applicabili e le violazioni riscontrate al riguardo da Consob;
- c) l'illustrazione in una apposita situazione economico-patrimoniale consolidata pro-forma, corredata dei dati comparativi, degli effetti che una contabilizzazione conforme alle regole avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto degli esercizi 2010 e 2011 per il quale è stata fornita una informativa errata.

In osservanza a quanto in proposito disposto dalla Consob, Milano Assicurazioni ha provveduto a fornire al pubblico le informazioni richieste tramite comunicato stampa pubblicato in data 27 dicembre 2012 che, qui di seguito, si riporta integralmente.

Milano, 27 dicembre 2012

Milano Assicurazioni S.p.A. (di seguito “**Milano Assicurazioni**” o la “**Società**”), su richiesta della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (di seguito “**Consob**” e/o “**l’Autorità**”), rende noto quanto segue.

Premesso che:

- Consob ha comunicato a Milano Assicurazioni - con nota del 5 ottobre 2012 - che in esito all’attività istruttoria svolta erano emerse ipotesi di non conformità dei bilanci d’esercizio e consolidato della Società chiusi al 31.12.2011 alle norme che ne disciplinano la redazione, con particolare riferimento alla modalità di contabilizzazione delle riserve sinistri del ramo di responsabilità civile autoveicoli terrestri (di seguito “**Ramo RCA**”);
- Milano Assicurazioni ha trasmesso a Consob le proprie considerazioni in ordine ai fatti e alle circostanze di cui sopra con apposita nota, evidenziando la non condivisione dei rilievi svolti da Consob;

ciò premesso, si informa che Consob, in data 21 dicembre 2012, ha assunto la delibera n. 18432 (di seguito la “**Delibera Consob Milano**”), trasmessa in pari data alla Società, avente ad oggetto l’accertamento della non conformità del bilancio d’esercizio e del bilancio consolidato di Milano Assicurazioni al 31 dicembre 2011 alle norme che ne disciplinano la redazione, e ha richiesto alla Società di rendere noti, ai sensi dell’art. 154-ter, comma settimo, del TUF i seguenti elementi di informazione:

- a) le carenze e criticità rilevate da Consob in ordine alla correttezza contabile dei bilanci di cui sopra;
- b) le disposizioni nazionali e i principi contabili internazionali applicabili e le violazioni riscontrate al riguardo;
- c) l’illustrazione, in un’apposita situazione economico-patrimoniale consolidata proforma - corredata dei dati comparativi - degli effetti che una contabilizzazione conforme alle regole avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto degli esercizi 2010 e 2011, per il quale è stata fornita un’informativa errata.

* * *

In relazione agli elementi di informazione da diffondersi a cura della Società ai sensi della citata Delibera Consob Milano, in considerazione:

- della consistente rivalutazione delle riserve sinistri del Ramo RCA degli esercizi precedenti con imputazione a conto economico del bilancio consolidato 2011 di un ammontare pari a 330 milioni di euro (310 milioni di euro nel bilancio dell’esercizio 2011), che ha inciso significativamente sulla perdita dell’esercizio 2011;

- dell'insufficienza della riserva sinistri del Ramo RCA 2010 evidenziata dall'Isvap nella nota di rilievi del 17 novembre 2011 nella misura minima di 203 milioni di euro relativamente alle generazioni 2009 e precedenti;

Milano Assicurazioni rende noto quanto qui di seguito esposto.

CARENZE E CRITICITÀ RILEVATE DA CONSOB IN ORDINE ALLA CORRETTEZZA CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO DI MILANO ASSICURAZIONI AL 31 DICEMBRE 2011

Le carenze e criticità rilevate da Consob riguardano:

- quanto al bilancio consolidato 2011: il fatto che la rivalutazione delle riserve sinistri del ramo RCA per le generazioni degli esercizi 2009 e precedenti - operata dalla Società al momento della redazione del bilancio 2011 – avrebbe dovuto essere qualificata, ad avviso di Consob, come errore e contabilizzata in conformità al principio contabile internazionale IAS 8 con la riesposizione del bilancio 2010;
- quanto al bilancio d'esercizio 2011: la necessità di un'adeguata informativa supplementare nel bilancio d'esercizio 2011 in merito al fatto che il risultato economico del periodo, per la parte relativa all'insufficienza di riserva sinistri del Ramo RCA delle generazioni 2009 e precedenti evidenziata dall'Isvap (203 milioni di euro) sarebbe stata di competenza dell'esercizio precedente.

LE DISPOSIZIONI NAZIONALI E I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI APPLICABILI E LE VIOLAZIONI RISCONTRATE AL RIGUARDO DA CONSOB

In merito alle disposizioni nazionali e ai principi contabili internazionali applicabili, le violazioni riscontrate da Consob riguardano:

- quanto al bilancio consolidato 2011: il principio contabile internazionale - IAS 8 “*Principi contabili, Cambiamenti nelle stime contabili ed Errori*” (paragrafi n. 42 e ss), il principio contabile internazionale IFRS 4 “*Contratti assicurativi*”, nonché il principio contabile internazionale IAS 1 “*Presentazione del bilancio*” (paragrafo n. 27), attesa la circostanza che le omissioni e/o gli errori riscontrati da Consob sono da considerarsi “materiali” ai sensi del principio contabile internazionale IAS 1, paragrafo n. 7.

Il principio contabile internazionale IAS 8 prevede infatti che un errore di un esercizio precedente - in questo caso, secondo quanto asserito da Consob, la sottostima delle riserve sinistri del Ramo RCA al 2010 - deve essere corretto con una determinazione retroattiva dei valori nel primo bilancio autorizzato alla pubblicazione dopo la loro scoperta determinando nuovamente gli importi comparativi per l'esercizio precedente ovvero, se l'errore ha una competenza temporale anteriore al primo esercizio precedente, determinando nuovamente i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto per il primo esercizio precedente.

La mancata applicazione del principio contabile internazionale IAS 8 comporta come conseguenza la non conformità del bilancio consolidato 2011 della Società al paragrafo 27 del principio contabile internazionale IAS 1, il quale prevede che un'impresa deve redigere il bilancio secondo il principio della contabilizzazione per competenza. In base a tale principio, gli effetti delle operazioni e degli altri eventi sono rilevati nel bilancio degli esercizi cui essi si riferiscono.

- quanto al bilancio d'esercizio 2011: la conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e, in particolare, alle disposizioni contenute negli artt. 2423, comma 2 e ss. e 2423 bis del Codice Civile.

SITUAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI CONSOLIDATE PROFORMA - CORREDATE DEI DATI COMPARATIVI

Per quanto sopra, a richiesta di Consob, negli schemi economico-patrimoniali consolidati pro-forma di Milano Assicurazioni allegati al presente comunicato stampa, si illustrano in termini comparativi gli effetti che una contabilizzazione conforme a quanto indicato da Consob avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto della Società con riferimento agli esercizi 2010 e 2011.

Il presente comunicato stampa deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato Milano Assicurazioni al 31 dicembre 2011, nonché al bilancio di esercizio Milano Assicurazioni al 31 dicembre 2011 già disponibili sul sito internet della Società (www.milass.it) alla sezione “*investor relations – Bilanci e Relazioni – Esercizio 2011*”.

Si rammenta, infine, che la summenzionata Delibera Consob Milano sarà pubblicata sul sito internet della Commissione (www.consob.it), nonché nel bollettino della Consob.

* * *

La Società non condivide il giudizio di non conformità dei propri bilanci consolidato e di esercizio al 31 dicembre 2011 reso da Consob nella suddetta delibera e ciò in relazione, *inter alia*, alle seguenti principali motivazioni già in parte dedotte nella propria nota trasmessa a Consob in data 22 ottobre 2012:

1) In tal senso:

- così come desumibile dalla relazione emessa in data 30 marzo 2012, la società Deloitte & Touche S.p.A. ha dichiarato che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 di Milano Assicurazioni è conforme agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché al regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. 209/2005, e che lo stesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Milano Assicurazioni per l'esercizio chiuso a tale data;

- nonché sulla scorta di autorevoli pareri resi da professionisti di primario *standing*;

Milano Assicurazioni ha ritenuto, così come la controllante Fondiaria-SAI, che la variazione di valore della riserva sinistri del Ramo RCA rilevata nel 2011, relativamente alle generazioni 2009 e precedenti, sia riconducibile ad una variazione nella stima contabile e non già, come sostenuto da Consob, alla correzione di un errore. Al riguardo si rinvia a quanto già esposto nel fascicolo del bilancio consolidato 2011 (pagg. 861 – 863) disponibile sul sito internet della Società (www.milass.it) alla sezione “*investor relations – Bilanci e Relazioni – Esercizio 2011*”.

- 2) A ciò si aggiunga la circostanza per la quale – in presenza di una precisa posizione della scrivente Milano Assicurazioni che riteneva, in sede di approvazione del progetto di bilancio 2011, che la variazione di valore della riserva sinistri del Ramo RCA rilevata nel 2011 sia riconducibile ad una variazione nella stima contabile e non alla correzione di un errore (e conseguentemente in assenza di una qualifica di parte di tale variazione come correzione di una carenza della riserva stimata per il bilancio 2010) – la stessa Milano Assicurazioni, in fase di approvazione del progetto di bilancio 2011, non disponeva di alcuna informazione sulla cui base fornire la richiesta “*adeguata informativa supplementare*” nelle note al bilancio individuale 2011.

* * *

Massimo Dalfelli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Milano Assicurazioni, attesta, ai sensi dell’art. 154-bis, comma 2, del TUF che l’informativa contabile contenuta nel presente Comunicato Stampa, diversa dai dati pro-forma, corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano Assicurazioni S.p.A.
www.milass.it

ALLEGATI:

- a) Situazione economico-patrimoniale consolidata proforma 2010 Milano Assicurazioni - corredata dei dati comparativi - degli effetti che una contabilizzazione conforme alle regole avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2010.
- b) Situazione economico-patrimoniale consolidata proforma 2011 Milano Assicurazioni - corredata dei dati comparativi - degli effetti che una contabilizzazione conforme alle regole avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2011;

Allegato "A"

SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE CONSOLIDATA PROFORMA 2010 MILANO ASSICURAZIONI - CORREDATA DEI DATI COMPARATIVI - DEGLI EFFETTI CHE UNA CONTABILIZZAZIONE CONFORME ALLE REGOLE AVREBBE PRODOTTO SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, SUL CONTO ECONOMICO E SUL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2010.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

(€ migliaia)

		31/12/2010 pubblicato	Rettifiche pro forma	31/12/2010 proforma	Note
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	250.012	0	250.012	
1.1	Avviamento	231.052	0	231.052	
1.2	Altre attività immateriali	18.960	0	18.960	
2	ATTIVITÀ MATERIALI	64.111	0	64.111	
2.1	Immobili	58.141	0	58.141	
2.2	Altre attività materiali	5.970	0	5.970	
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	434.652	0	434.652	
4	INVESTIMENTI	9.101.143	0	9.101.143	
4.1	Investimenti immobiliari	1.000.349	0	1.000.349	
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	202.391	0	202.391	
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	121.798	0	121.798	
4.4	Finanziamenti e crediti	660.504	0	660.504	
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.827.511	0	6.827.511	
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	288.590	0	288.590	
5	CREDITI DIVERSI	1.034.818	0	1.034.818	
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	662.794	0	662.794	
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	69.553	0	69.553	
5.3	Altri crediti	302.471	0	302.471	
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	327.893	70.000	397.893	
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	3.451	0	3.451	
6.2	Costi di acquisizione differiti	7.477	0	7.477	
6.3	Attività fiscali differite	205.915	70.000	275.915	2)
6.4	Attività fiscali correnti	42.821	0	42.821	
6.5	Altre attività	68.229	0	68.229	
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	284.665	0	284.665	
	TOTALE ATTIVITÀ	11.497.294	70.000	11.567.294	

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(€ migliaia)

		31/12/2010 pubblicato	Rettifiche pro forma	31/12/2010 proforma	NOTE
1	PATRIMONIO NETTO	1.304.567	-133.000	1.171.567	3)
1.1	di pertinenza del gruppo	1.303.248	-133.000	1.170.248	
1.1.1	Capitale	305.851	0	305.851	
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	0	0	0	
1.1.3	Riserve di capitale	718.147	0	718.147	
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	980.995	-133.000	847.995	
1.1.5	(Azioni proprie)	-31.353	0	-31.353	
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	0	0	0	
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	1.989	0	1.989	
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-3.670	0	-3.670	
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	-668.711	0	-668.711	
1.2	di pertinenza di terzi	1.319	0	1.319	
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	1.502	0	1.502	
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-3	0	-3	
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-180	0	-180	
2	ACCANTONAMENTI	136.139	0	136.139	
3	RISERVE TECNICHE	9.144.336	203.000	9.347.336	1)
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	427.946	0	427.946	
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	61.643	0	61.643	
4.2	Altre passività finanziarie	366.303	0	366.303	
5	DEBITI	309.410	0	309.410	
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	31.388	0	31.388	
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	40.428	0	40.428	
5.3	Altri debiti	237.594	0	237.594	
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	174.896	0	174.896	
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0	0	
6.2	Passività fiscali differite	33.223	0	33.223	
6.3	Passività fiscali correnti	2.164	0	2.164	
6.4	Altre passività	139.509	0	139.509	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	11.497.294	70.000	11.567.294	

CONTO ECONOMICO SEPARATO

		31/12/2010 pubblicato	Rettifiche pro forma	31/12/2010 proforma	Note
1.1	Premi netti	3.464.853	0	3.464.853	
1.1.1	Premi lordi di competenza	3.613.941	0	3.613.941	
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-149.088	0	-149.088	
1.2	Commissioni attive	874	0	874	
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-637	0	-637	
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e j.v.	1.727	0	1.727	
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	447.351	0	447.351	
1.5.1	Interessi attivi	213.206	0	213.206	
1.5.2	Altri proventi	70.063	0	70.063	
1.5.3	Utili realizzati	163.821	0	163.821	
1.5.4	Utili da valutazione	261	0	261	
1.6	Altri ricavi	166.549	0	166.549	
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	4.080.717	0	4.080.717	
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-3.278.381	0	-3.278.381	
2.1.2	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-3.342.507	0	-3.342.507	
2.1.3	Quote a carico dei riassicuratori	64.126	0	64.126	
2.2	Commissioni passive	-82	0	-82	
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e j.v.	-41.355	0	-41.355	
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-511.752	0	-511.752	
2.4.1	Interessi passivi	-13.726	0	-13.726	
2.4.2	Altri oneri	-23.047	0	-23.047	
2.4.3	Perdite realizzate	-56.731	0	-56.731	
2.4.4	Perdite da valutazione	-418.248	0	-418.248	
2.5	Spese di gestione	-668.834	0	-668.834	
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	-541.282	0	-541.282	
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	-4.107	0	-4.107	
2.5.3	Altre spese di amministrazione	-123.445	0	-123.445	
2.6	Altri costi	-335.182	0	-335.182	
2	TOTALE COSTI E ONERI	-4.835.586	0	-4.835.586	
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	-754.869	0	-754.869	
3	Imposte	82.697	0	82.697	
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	-672.172	0	-672.172	
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	3.281	0	3.281	
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	-668.891	0	-668.891	
	di cui di pertinenza del gruppo	-668.711	0	-668.711	
	di cui di pertinenza di terzi	-180	0	-180	

UTILE (PERDITA) OPERATIVO PER AZIONE (in Euro)	-1,16	0	-1,16
UTILE (PERDITA) OPERATIVO PER AZIONE DILUITO (in Euro)	-1,16	0	-1,16
UTILE (PERDITA) PER AZIONE (in Euro)	-1,17	0	-1,17
UTILE (PERDITA) PER AZIONE DILUITO (in Euro)	-1,17	0	-1,17

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	31/12/2010 pubblicato	Rettifiche pro forma	31/12/2010 pro forma
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	-668.891	0	-668.891
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	0	0	0
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	150.548	0	150.548
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-599	0	-599
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	0	0	0
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	0	0	0
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	0	0	0
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	0	0	0
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	1.322	0	1.322
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-605	0	-605
Altri elementi	0	0	0
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	150.666	0	150.666
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	-518.225	0	-518.225
di cui di pertinenza del gruppo	-518.643	0	-518.643
di cui di pertinenza di terzi	418	0	418

NOTE:

- 1) Rilevazione della rivalutazione delle riserve sinistri RCA di generazione 2009 e precedenti
- 2) Rilevazione del correlato effetto fiscale differito sulla rettifica di cui alla nota 1)
- 3) Recepimento del saldo netto delle rettifiche 1) e 2) di cui sopra per rifletterne retroattivamente gli effetti sul patrimonio netto all' 1/ 1/2010

Allegato "B"

SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE CONSOLIDATA PROFORMA 2011 MILANO ASSICURAZIONI - CORREDATA DEI DATI COMPARATIVI - DEGLI EFFETTI CHE UNA CONTABILIZZAZIONE CONFORME ALLE REGOLE AVREBBE PRODOTTO SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, SUL CONTO ECONOMICO E SUL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2011.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

(€ migliaia)

		31/12/2011 pubblicato	Rettifiche pro forma	31/12/2011 proforma	NOTE
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	242.489	0	242.489	
1.1	Avviamento	231.052	0	231.052	
1.2	Altre attività immateriali	11.437	0	11.437	
2	ATTIVITÀ MATERIALI	52.350	0	52.350	
2.1	Immobili	47.006	0	47.006	
2.2	Altre attività materiali	5.344	0	5.344	
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	328.931	0	328.931	
4	INVESTIMENTI	8.355.884	0	8.355.884	
4.1	Investimenti immobiliari	910.693	0	910.693	
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	100.416	0	100.416	
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	128.927	0	128.927	
4.4	Finanziamenti e crediti	905.538	0	905.538	
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.084.206	0	6.084.206	
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	226.104	0	226.104	
5	CREDITI DIVERSI	959.272	0	959.272	
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	614.040	0	614.040	
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	47.067	0	47.067	
5.3	Altri crediti	298.165	0	298.165	
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	558.122	0	558.122	
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	44.503	0	44.503	
6.2	Costi di acquisizione differiti	10.741	0	10.741	
6.3	Attività fiscali differite	393.848	0	393.848	
6.4	Attività fiscali correnti	40.595	0	40.595	
6.5	Altre attività	68.435	0	68.435	
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	470.804	0	470.804	
	TOTALE ATTIVITÀ	10.967.852	0	10.967.852	

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(€ migliaia)

		31/12/2011 pubblicato	Rettifiche pro forma	31/12/2011 proforma	NOTE
1	PATRIMONIO NETTO	929.537	0	929.537	
1.1	di pertinenza del gruppo	928.212	0	928.212	
1.1.1	Capitale	373.682	0	373.682	
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	0	0	0	
1.1.3	Riserve di capitale	951.244	0	951.244	
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	350.086	-133.000	217.086	3)
1.1.5	(Azioni proprie)	-31.353	0	-31.353	
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	0	0	0	
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-222.178	0	-222.178	
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-5.790	0	-5.790	
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	-487.479	133.000	-354.479	3)
1.2	di pertinenza di terzi	1.325	0	1.325	
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	1.461	0	1.461	
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-8	0	-8	
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-128	0	-128	
2	ACCANTONAMENTI	119.870	0	119.870	
3	RISERVE TECNICHE	9.072.199	0	9.072.199	
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	370.197	0	370.197	
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	70.858	0	70.858	
4.2	Altre passività finanziarie	299.339	0	299.339	
5	DEBITI	290.509	0	290.509	
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	24.723	0	24.723	
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	26.604	0	26.604	
5.3	Altri debiti	239.182	0	239.182	
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	185.540	0	185.540	
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0	0	
6.2	Passività fiscali differite	46.542	0	46.542	
6.3	Passività fiscali correnti	0	0	0	
6.4	Altre passività	138.998	0	138.998	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	10.967.852	0	10.967.852	

CONTO ECONOMICO SEPARATO

(€ migliaia)

		31/12/2011 pubblicato	Rettifiche pro forma	31/12/2011 proforma	NOTE
1.1	Premi netti	3.279.514	0	3.279.514	
1.1.1	Premi lordi di competenza	3.421.124	0	3.421.124	
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-141.610	0	-141.610	
1.2	Commissioni attive	851	0	851	
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-15.127	0	-15.127	
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint vent.	388	0	388	
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	372.321	0	372.321	
1.5.1	Interessi attivi	238.143	0	238.143	
1.5.2	Altri proventi	51.803	0	51.803	
1.5.3	Utili realizzati	82.375	0	82.375	
1.5.4	Utili da valutazione	0	0	0	
1.6	Altri ricavi	180.098	0	180.098	
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	3.818.045	0	3.818.045	
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-3.062.765	203.000	-2.859.765	1)
2.1.2	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-3.123.757	203.000	-2.920.757	
2.1.3	Quote a carico dei riassicuratori	60.992	0	60.992	
2.2	Commissioni passive	-233	0	-233	
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-17.549	0	-17.549	
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-392.761	0	-392.761	
2.4.1	Interessi passivi	-12.518	0	-12.518	
2.4.2	Altri oneri	-21.290	0	-21.290	
2.4.3	Perdite realizzate	-52.355	0	-52.355	
2.4.4	Perdite da valutazione	-306.598	0	-306.598	
2.5	Spese di gestione	-632.686	0	-632.686	
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	-508.066	0	-508.066	
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	-5.521	0	-5.521	
2.5.3	Altre spese di amministrazione	-119.099	0	-119.099	
2.6	Altri costi	-336.679	0	-336.679	
2	TOTALE COSTI E ONERI	-4.442.673	203.000	-4.239.673	
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	-624.628	203.000	-421.628	
3	Imposte	106.170	-70.000	36.170	2)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	-518.458	133.000	-385.458	
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	30.851	0	30.851	
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	-487.607	133.000	-354.607	
	di cui di pertinenza del gruppo	-487.479	133.000	-354.479	
	di cui di pertinenza di terzi	-128	0	-128	

UTILE (PERDITA) OPERATIVO PER AZIONE (in Euro)	-0,43	0,11	-0,32
UTILE (PERDITA) OPERATIVO PER AZIONE DILUITO (in Euro)	-0,43	0,11	-0,32
UTILE (PERDITA) PER AZIONE (in Euro)	-0,40	0,11	-0,29
UTILE (PERDITA) PER AZIONE DILUITO (in Euro)	-0,40	0,11	-0,29

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	31/12/2011 pubblicato	Rettifiche pro forma	31/12/2011 proforma	NOTE
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	-487.607	133.000	-354.607	3)
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	0	0	0	
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-224.172	0	-224.172	
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-2.522	0	-2.522	
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	0	0	0	
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	0	0	0	
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	0	0	0	
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	0	0	0	
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0	0	0	
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	402	0	402	
Altri elementi	0	0	0	
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	-226.292	0	-226.292	
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	-713.899	133.000	-580.899	
di cui di pertinenza del gruppo	-713.766	133.000	-580.766	
di cui di pertinenza di terzi	-133	0	-133	

NOTE:

1) Storno della rivalutazione delle riserve sinistri RCA di generazione 2009 e precedenti.

2) Storno del correlato effetto fiscale differito sulla rettifica di cui alla nota 1)

3) Imputazione al patrimonio netto di apertura delle rettifiche 1) e 2) con effetto nullo trattandosi di contabilizzazione retroattiva e conseguente riclassifica tra risultato di periodo e altre riserve di netto.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Procedimento autorizzativo IVASS alla Fusione

In data 15 gennaio 2013, l'IVASS, in riscontro all'istanza formulata congiuntamente da Premafin, Fondiaria-SAI, Unipol Assicurazioni e Milano Assicurazioni in data 28 dicembre 2012 volta ad ottenere l'autorizzazione all'operazione di fusione per incorporazione in Fondiaria-SAI di Premafin, Unipol Assicurazioni ed, eventualmente, Milano Assicurazioni, ha comunicato l'avvio del relativo procedimento autorizzativo a far data dal 28 dicembre 2012. Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 120 giorni dall'avvio, salvo sospensioni.

In data 21 febbraio 2013 l'IVASS, in relazione all'Istanza di Fusione, ha formulato alle società coinvolte una richiesta di documentazione e informazioni integrative e, per l'effetto, ha comunicato la sospensione del termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione.

Depositato il progetto di fusione in Fondiaria-SAI di Unipol Assicurazioni, Premafin e, eventualmente, Milano Assicurazioni

In data 28 gennaio 2013, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-quater, primo comma, cod. civ., è stato depositato presso la sede sociale della Società, nonché pubblicato sul sito internet della Società alla sezione "Progetto di integrazione Unipol – Fondiaria SAI", il progetto di fusione per incorporazione in Fondiaria-SAI S.p.A. di Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni, Unipol Assicurazioni S.p.A. ed eventualmente Milano Assicurazioni S.p.A., approvato dai Consigli di Amministrazione delle società partecipanti alla fusione in data 20 dicembre 2012.

Si rammenta che l'iscrizione del progetto di fusione presso i Registri delle Imprese competenti è soggetta all'autorizzazione dell'IVASS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 201 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Assemblea Ordinaria degli Azionisti avente ad oggetto la Proposta di Azione Sociale di Responsabilità ai sensi degli artt. 2392 e 2393 Cod. Civ.

In data 14 marzo 2013 si è tenuta, in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria dei Soci di Milano Assicurazioni convocata su richiesta del Commissario *ad acta* di FONDIARIA-SAI S.p.A. Prof. Matteo Caratozzolo.

L'Assemblea, con il voto favorevole di Soci rappresentanti il 99,79% del capitale sociale ordinario rappresentato in Assemblea, ha deliberato di promuovere l'azione di responsabilità nei confronti dei destinatari indicati nella relazione predisposta per l'Assemblea dal Commissario *ad acta* e resa pubblica ai sensi di legge.

Si ricorda al riguardo che l'IVASS (già ISVAP), con delibera del direttorio allargato di Banca d'Italia e provvedimento prot. n. 32-13-96 del 29 gennaio 2013, aveva accolto la richiesta di proroga avanzata dal commissario *ad acta* Prof. Matteo Caratozzolo, concedendogli ulteriori 45 giorni, rispetto all'originario termine finale di scadenza dell'incarico previsto per il 31 gennaio 2013 (come definito con provvedimento ISVAP n. 3001 del 12 settembre 2012), per ultimare il lavoro di analisi e avviare le azioni risarcitorie e le iniziative, anche giudiziali, nei confronti dei soggetti coinvolti nella passata gestione in operazioni con parti correlate, che hanno danneggiato il Gruppo assicurativo.

Nel corso dello svolgimento delle attività del commissario *ad acta* erano infatti emerse alcune difficoltà operative che avevano inciso sullo svolgimento degli accertamenti essenziali all'espletamento dell'incarico commissariale ed avevano comportato un prolungamento dei tempi necessari all'esecuzione dei compiti demandati al commissario medesimo.

Richiesta CONSOB del 17 aprile 2013 Prot. n. 13032790

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 20 marzo 2013, ha approvato il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 che, unitamente agli altri documenti previsti dall'art. 154-ter, comma 1, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), è stato messo a disposizione del pubblico in data 4 aprile 2013 ai sensi della vigente normativa.

Tale documento era stato redatto tenendo conto, a soli fini informativi, delle osservazioni contenute nella delibera CONSOB del 21 dicembre 2012, n. 18432. Nel capitolo "Altre Informazioni" della presente Relazione è infatti riportato integralmente il testo del Comunicato Stampa emesso dalla Società in data 27 dicembre 2012, riportante informazioni supplementari ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, del TUF concernenti il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011 e il Bilancio Consolidato 2010.

La Società, come indicato nel citato comunicato del 27 dicembre 2012, suffragata da autorevoli pareri, non condivide la posizione espressa dall'Autorità di Vigilanza nella delibera n. 18432 del 21 dicembre 2012, che considera non conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS l'impostazione contabile adottata dalla Società nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011.

Successivamente al deposito della documentazione assembleare la CONSOB, con comunicazione del 17 aprile 2013 n. 13032790, ha richiesto alla Società di diffondere senza indugio un comunicato stampa che riporti le motivazioni per le quali il Consiglio di Amministrazione della Società, nel progetto di bilancio consolidato approvato il 20 marzo u.s., ha ritenuto di non applicare le disposizioni del principio contabile internazionale IAS 8 relativamente ai dati comparativi riguardanti il bilancio consolidato 2011 e ciò al fine di correggere gli errori riscontrati nella citata delibera 18432 del 21/12/2012.

Ciò premesso e preso atto della posizione della CONSOB in materia, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto comunque opportuno rettificare il bilancio consolidato approvato il 20 marzo 2013, inserendo, ove applicabile, nella relazione sulla gestione consolidata, negli schemi di bilancio e nelle note esplicative i sovramenzionati dati comparativi 2011 (conformi ai dati già pubblicati il 27 dicembre 2012) riesposti secondo le modalità indicate nel paragrafo "Informazioni supplementari presentate negli schemi di bilancio e note esplicative relativamente ai dati comparativi 2011".

Si richiama di nuovo l'attenzione sul fatto che la variazione non riguarda i dati patrimoniali ed economici dell'esercizio 2012, che risultano invariati e sui quali la riesposizione del 2011 non ha alcun impatto.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ricordiamo che in data 30 novembre 2012 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione di Milano Assicurazioni, espressione della lista riconducibile a Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

Gli sforzi del management per i prossimi mesi saranno pertanto tesi a consolidare le già avviate attività inerenti il progetto di integrazione con il Gruppo Unipol, nel rispetto delle condizioni comunicate al mercato, in vista del perfezionamento delle operazioni di fusione tra le società Premafin, Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni ed Unipol Assicurazioni, quale passaggio rilevante per la razionalizzazione e la semplificazione del Gruppo al fine di cogliere pienamente le sinergie individuate e di consentire la creazione di valore derivante dall'allineamento della produttività e dall'ottimizzazione della gestione finanziaria.

Il progetto di integrazione tra il Gruppo Unipol ed il Gruppo Fondiaria-SAI si inserisce nel percorso strategico di focalizzazione sul business assicurativo nei Rami Danni. In particolare, saranno valutate le opportunità di estendere al Gruppo Fondiaria SAI le azioni già intraprese dal Gruppo Unipol, aventi ad oggetto le operazioni di riforma del portafoglio assicurativo, gli interventi di razionalizzazione sulla rete di vendita e di messa a fattor comune delle *best practice* in termini di capacità tecnico-specialistiche maturate dai due Gruppi nei vari segmenti di mercato e nei diversi canali distributivi.

Relativamente al comparto Vita, sarà valutato un rafforzamento strategico sia dell'offerta commerciale, sia della rete di vendita.

L'integrazione porterà alla costituzione di una compagnia leader di mercato in Italia, prima nel settore Danni ed RC Auto, con un bacino di 14 milioni di clienti e la più estesa rete di agenti sul territorio nazionale.

La nuova realtà figurerà tra i primi dieci gruppi assicurativi in Europa. Di certo un traguardo ambizioso ma raggiungibile, degno della migliore sintesi tra due delle principali tradizioni assicurative di questo Paese.

Bologna, 24 Aprile 2013

MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.
Il Consiglio di Amministrazione

Prospetti Bilancio Consolidato

Ai sensi dello IAS 1.10 il Bilancio si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Conto economico complessivo
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto
- Rendiconto finanziario
- Note esplicative, che contengono, fra l'altro, i principi contabili e i criteri di valutazione adottati.

Lo stato patrimoniale, i conti economici, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto e il rendiconto finanziario presentati di seguito sono redatti secondo gli schemi approvati dall'Isvap con il Regolamento n. 7 del 13 luglio 2007, con le modifiche apportate dal Provvedimento 2784 dell'8 marzo 2010.

In particolare il conto economico complessivo comprende utili e perdite che sono stati imputati a patrimonio netto sulla base di quanto richiesto o permesso dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS; è altresì riportato il prospetto di dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo, sempre redatto sulla base di quanto previsto dal Provvedimento n. 2784.

Le note esplicative tengono conto delle informazioni richieste dal citato Regolamento Isvap e contengono informazioni aggiuntive che sono considerate *best practice*, particolarmente nel caso in cui si tratti di esemplificazioni illustrative contenute in taluni IAS.

Informazioni supplementari presentate negli schemi di bilancio e nelle note esplicative relativamente ai dati comparativi 2011

Come illustrato nella Relazione sulla gestione nel capitolo "Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio", in seguito alla Comunicazione CONSOB del 17 aprile 2013 protocollo n. 13032790, la Società ha presentato negli schemi di bilancio e nelle note esplicative la colonna "Riesposto Ias 8" già oggetto di pubblicazione e informativa al mercato lo scorso 27 dicembre 2012 in ottemperanza alla delibera Consob n. 18432 del 21 dicembre 2012, in aggiunta a quelli presentati ai fini comparativi nel bilancio consolidato 2012 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2013.

Si rinvia pertanto al comunicato stampa pubblicato dalla Società in data 27 dicembre 2012, allegato al presente Bilancio Consolidato, avente ad oggetto la pubblicazione di informazioni supplementari al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011 e al Bilancio Consolidato 2010, in seguito a richiesta della CONSOB ai sensi dell'art. 154-ter del D.Lgs. n. 58/98.

Negli schemi di bilancio e nelle note esplicative il riferimento ai dati "riesposti IAS 8" va inteso come effettuato esclusivamente in ottemperanza alla delibera CONSOB n. 18432 del 21/12/2012.

Ciò in quanto la predetta delibera richiede che “la dichiarazione di non conformità e le informazioni supplementari sopra richiamate dovranno, inoltre, essere fornite congiuntamente ai bilanci annuali 2012 nonché agli altri documenti rivolti al mercato nei quali venga riportata la rendicontazione contabile relativa ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2011 di Milano Assicurazioni”.

In particolare, le riesposizioni dei dati 2011 sono state le seguenti:

- oneri dei sinistri: sono stati ridotti di € 203 milioni in quanto tale importo, che rappresenta la carenza di riserva sinistri RC Autoveicoli evidenziata dall’ISVAP nella nota rilievi del 17 novembre 2011 indirizzata a Milano Assicurazioni, è stato ritenuto, secondo la Delibera Consob n. 18432, correzione di errore del bilancio consolidato precedente e quindi, al netto del relativo effetto fiscale, portato a riduzione delle riserve patrimoniali;
- imposte sul reddito: sono state incrementate di € 70 milioni, pari all’effetto fiscale relativo alla variazione apportata all’onere dei sinistri.

Tali riesposizioni hanno determinato una riduzione della perdita 2011 di € 133 milioni e una riduzione di pari importo delle riserve patrimoniali, con un patrimonio netto complessivo che rimane quindi inalterato.

Inoltre le variazioni non hanno comportato alcuna modifica né della passività assicurativa rappresentata dalle riserve sinistri, né della situazione di solvibilità corretta.

Per quanto concerne il rendiconto finanziario non varia né la liquidità netta derivante dall’attività operativa, né la variazione complessiva delle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”.

Infine le modifiche dei saldi di chiusura presentate nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto rappresentano il saldo delle riesposizioni precedentemente illustrate senza, come precedentemente precisato, modifica alcuna sul patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2011.

E’ stata inoltre “riesposta Ias 8” la tabella dell’Utile per azione 2011.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012*Importi in migliaia di Euro***STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ**

		2012	2011 Riesposto IAS8	2011
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	234.775	242.489	242.489
1.1	Avviamento	230.851	231.052	231.052
1.2	Altre attività immateriali	3.924	11.437	11.437
2	ATTIVITÀ MATERIALI	39.009	52.350	52.350
2.1	Immobili	34.737	47.006	47.006
2.2	Altre attività materiali	4.272	5.344	5.344
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	340.154	328.931	328.931
4	INVESTIMENTI	8.475.412	8.355.884	8.355.884
4.1	Investimenti immobiliari	613.188	910.693	910.693
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	111.964	100.416	100.416
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	185.360	128.927	128.927
4.4	Finanziamenti e crediti	891.522	905.538	905.538
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.508.286	6.084.206	6.084.206
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	165.092	226.104	226.104
5	CREDITI DIVERSI	975.035	959.272	959.272
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	502.380	614.040	614.040
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	32.505	47.067	47.067
5.3	Altri crediti	440.150	298.165	298.165
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	421.925	558.122	558.122
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita		44.503	44.503
6.2	Costi di acquisizione differiti	13.890	10.741	10.741
6.3	Attività fiscali differite	283.663	393.848	393.848
6.4	Attività fiscali correnti	42.100	40.595	40.595
6.5	Altre attività	82.272	68.435	68.435
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	320.299	470.804	470.804
	TOTALE ATTIVITÀ	10.806.609	10.967.852	10.967.852

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012*Importi in migliaia di Euro***STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ**

		2012	2011 Riesposto IAS8	2011
1	PATRIMONIO NETTO	1.039.231	929.537	929.537
1.1	di pertinenza del gruppo	1.037.896	928.212	928.212
1.1.1	Capitale	373.682	373.682	373.682
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali			
1.1.3	Riserve di capitale	406.634	951.244	951.244
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	413.991	217.086	350.086
1.1.5	(Azioni proprie)	-31.353	-31.353	-31.353
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette			
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	106.665	-222.178	-222.178
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-15.676	-5.790	-5.790
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	-216.047	-354.479	-487.479
1.2	di pertinenza di terzi	1.335	1.325	1.325
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	1.456	1.461	1.461
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio		-8	-8
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-121	-128	-128
2	ACCANTONAMENTI	92.101	119.870	119.870
3	RISERVE TECNICHE	8.874.513	9.072.199	9.072.199
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	327.405	370.197	370.197
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	72.510	70.858	70.858
4.2	Altre passività finanziarie	254.895	299.339	299.339
5	DEBITI	312.522	290.509	290.509
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	19.495	24.723	24.723
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	33.272	26.604	26.604
5.3	Altri debiti	259.755	239.182	239.182
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	160.837	185.540	185.540
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita		0	0
6.2	Passività fiscali differite	36.078	46.542	46.542
6.3	Passività fiscali correnti	10.096		
6.4	Altre passività	114.663	138.998	138.998
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	10.806.609	10.967.852	10.967.852

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012**CONTO ECONOMICO***Importi in migliaia di Euro*

		2012	2011 Riesposto IAS8	2011
1.1	Premi netti	3.074.067	3.279.514	3.279.514
1.1.1	Premi lordi di competenza	3.205.532	3.421.124	3.421.124
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-131.465	-141.610	-141.610
1.2	Commissioni attive	783	851	851
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	11.200	-15.127	-15.127
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	594	388	388
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	384.244	372.321	372.321
1.5.1	Interessi attivi	237.440	238.143	238.143
1.5.2	Altri proventi	46.626	51.803	51.803
1.5.3	Utili realizzati	96.656	82.375	82.375
1.5.4	Utili da valutazione	3.522		
1.6	Altri ricavi	168.589	180.098	180.098
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	3.639.477	3.818.045	3.818.045
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-2.669.764	-2.859.765	-3.062.765
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-2.773.898	-2.920.757	-3.123.757
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	104.134	60.992	60.992
2.2	Commissioni passive	-121	-233	-233
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-23.446	-17.549	-17.549
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-267.109	-392.761	-392.761
2.4.1	Interessi passivi	-10.905	-12.518	-12.518
2.4.2	Altri oneri	-20.455	-21.290	-21.290
2.4.3	Perdite realizzate	-61.082	-52.355	-52.355
2.4.4	Perdite da valutazione	-174.667	-306.598	-306.598
2.5	Spese di gestione	-588.484	-632.686	-632.686
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	-473.384	-508.066	-508.066
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	-5.526	-5.521	-5.521
2.5.3	Altre spese di amministrazione	-109.574	-119.099	-119.099
2.6	Altri costi	-371.187	-336.679	-336.679
2	TOTALE COSTI E ONERI	-3.920.111	-4.239.673	-4.442.673
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	-280.634	-421.628	-624.628
3	Imposte	63.310	36.170	106.170
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	-217.324	-385.458	-518.458
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	1.156	30.851	30.851
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	-216.168	-354.607	-487.607
	di cui di pertinenza del gruppo	-216.047	-354.479	-487.479
	di cui di pertinenza di terzi	-121	-128	-128

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012*Importi in migliaia di Euro***CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

	2012	2011 Riesposto IAS 8	2011
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	-216.168	-354.607	-487.607
Variazione della riserva per differenze di cambio nette			
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	328.851	-224.172	-224.172
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-4.832	-2.522	-2.522
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera			
Variazione del patrimonio netto delle partecipate			
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali			
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali			
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita			
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-5.054	402	402
Altri elementi			
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	318.965	-226.292	-226.292
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	102.797	-580.899	-713.899
di cui di pertinenza del gruppo	102.910	-580.766	-713.766
di cui di pertinenza di terzi	-113	-133	-133

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

Importi in migliaia di Euro

Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Riserva per differenze di cambio nette												
Utile o perdita su attività finanziarie disponibili per la vendita	242.296	-369.439	102.555	145.267			328.851	-224.172	-122.163	91.005	106.665	-222.186
Utile o perdita su strumenti di copertura di un flusso finanziario		-2.592					-4.832	-2.522	2.525	1.318	-8.373	-3.541
Utile o perdita su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-4.832											
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate												
Riserva di rivalutazione di attività immateriali												
Riserva di rivalutazione di attività materiali												
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in demissione posseduti per la vendita												
Utile e perdita attitudinali e rettifiche relativi a piani a beneficio definiti	-5.054	402					-5.054	402	2.641	-210	-7.303	-2.249
Utile alienanti												
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	216.410	-371.559	102.555	145.267			318.965	-226.292	-116.997	92.113	90.389	-227.976

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

Relativamente al prospetto delle variazioni di patrimonio netto, di seguito viene riportato l'allegato al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, così come modificato dal Provvedimento ISVAP n. 2784 dell'8 marzo 2010, che soddisfa le indicazioni dello IAS 1.

Nella colonna *imputazioni* sono evidenziati l'imputazione dell'utile o della perdita dell'esercizio, l'allocazione dell'utile dell'esercizio precedente alle riserve patrimoniali, gli incrementi di capitale e di altre riserve, i movimenti interni alle riserve patrimoniali le variazioni degli utili o delle perdite rilevati direttamente nel patrimonio.

Nella colonna *rettifiche da riclassificazione a Conto Economico* sono riportati gli utili o le perdite in precedenza rilevati direttamente nel patrimonio netto che sono stati riclassificati nel Conto Economico secondo quanto stabilito dai principi contabili internazionali (per esempio a seguito di cessione di un'attività finanziaria disponibile per la vendita).

Nei *trasferimenti* vengono riportati la distribuzione ordinaria o straordinaria di dividendi, i decrementi di capitale e di altre riserve, fra cui l'acquisto di azioni proprie, e l'attribuzione degli utili o delle perdite rilevati direttamente nel patrimonio netto ad altre voci dello Stato Patrimoniale.

Il prospetto esplicita tutte le variazioni al netto delle imposte e degli utili e delle perdite, derivanti dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, attribuibili agli assicurati e imputati alle passività assicurative.

MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012*Importi in migliaia di Euro***PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO**

	Esistenza al 31-12-10	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 31-12-11	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 31-12-12
Capitale	305.851		67.831			373.682					373.682
Altri strumenti patrimoniali											
Riserve di capitale	718.147		233.097			951.244		-544.611			406.633
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	980.995	-133.000	-497.909			350.086	-133.000	196.906			413.992
(Azioni proprie)	-31.353					-31.353					-31.353
Utile (perdita) dell'esercizio	-668.711		181.232			-487.479	133.000	138.432			-216.047
Altre componenti del conto economico complessivo	-1.681		-371.554	145.267		-227.968		216.402	102.555		90.989
Totale di pertinenza del gruppo	1.303.248	-133.000	-387.303	145.267		928.212		7.129	102.555		1.037.896
Capitale e riserve di terzi	1.502		-41			1.461		-5			1.456
Utile (perdita) dell'esercizio	-180		52			-128		7			-121
Altre componenti del conto economico complessivo	-3		-5			-8		8			0
Totale di pertinenza di terzi	1.319		6			1.325		10			1.335
Totale	1.304.567	-133.000	-387.297	145.267		929.537		7.139	102.555		1.039.231

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012*Importi in migliaia di Euro***RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)**

	2012	2011 Riesposto IAS 8	2011
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	-280.634	-421.628	-624.628
Variazione di elementi non monetari	-128.052	238.588	441.588
Variazione della riserva premi danni	-87.687	-43.050	-43.050
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	31.124	163.243	366.243
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	-260.269	-231.300	-231.300
Variazione dei costi di acquisizione differiti	-5.311	-4.660	-4.660
Variazione degli accantonamenti	-27.769	-16.269	-16.269
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	185.109	316.627	316.627
Altre Variazioni	36.751	53.997	53.997
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	98.784	53.870	53.870
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	127.662	50.751	50.751
Variazione di altri crediti e debiti	-28.878	3.119	3.119
Imposte pagate	5.276	-583	-583
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	64.515	68.542	68.542
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	1.652	8.238	8.238
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari			
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari			
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	62.863	60.304	60.304
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	-240.111	-61.211	-61.211
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	49.940	-18.722	-18.722
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-11.548	57.472	57.472
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	10.004	-246.712	-246.712
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	-55.557	-7.046	-7.046
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	89.332	190.473	190.473
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	481	-15	-15
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	44.503		
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	127.155	-24.550	-24.550
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	6.764	338.730	338.730
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0	0	0
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	131	134	134
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	-573	661	661
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	-43.871	-67.625	-67.625
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	-37.549	271.900	271.900
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	470.804	284.665	284.665
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	-150.505	186.139	186.139
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	320.299	470.804	470.804

Note Esplicative

Notizie sul gruppo e sull'attività svolta

Milano Assicurazioni S.p.A. rappresenta un primario operatore del mercato assicurativo italiano, attivo sia nel settore delle assicurazioni contro i danni che in quello delle assicurazioni sulla vita, con un ammontare di premi annui consolidati di circa € 3,1 miliardi ed una rete di vendita costituita da circa 1.800 agenzie che operano su tutto il territorio nazionale.

La sede legale è a Milano, in Via Senigallia 18/2. La società è quotata alla Borsa Valori di Milano. Le principali attività della società e delle sue controllate sono descritte nella Relazione sulla gestione cui si rimanda per informazioni più dettagliate.

In data 19 luglio, in esecuzione dell'accordo di investimento del 29 gennaio 2012, Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. (UGF) ha eseguito l'aumento di capitale di Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni deliberato dall'assemblea straordinaria del 12 giugno e riservato a UGF.

Con la predetta sottoscrizione UGF è divenuto l'azionista di controllo di Premafin con una quota pari all'81% circa del suo capitale sociale, acquisendo, conseguentemente, il controllo indiretto del Gruppo Fondiaria-SAI e, quindi, di Milano Assicurazioni.

In data 14 novembre 2012, il Consiglio di Amministrazione di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., con sede in Via Stalingrado 45, 40128 - Bologna, ha deliberato l'avvio dell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti di Fondiaria-Sai S.p.A. e delle società già soggette alla direzione e coordinamento di quest'ultima, fra cui Milano Assicurazioni S.p.A.

Milano Assicurazioni è inoltre entrata a far parte del Gruppo Assicurativo Unipol, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 046.

PARTE A - Politiche Contabili

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali e principi generali di redazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board), ad oggi omologati dall'Unione Europea, e sulla loro attuale interpretazione da parte degli organismi ufficiali.

I principi contabili utilizzati per il bilancio 2012 sono coerenti con quelli dell'esercizio precedente, ad eccezione di alcune modifiche agli stessi, entrate in vigore dall'1/1/2012 che vengono di seguito descritte e che, peraltro, non hanno avuto impatti significativi sul presente bilancio consolidato.

IAS 12 - Imposte sul reddito - Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti

Questa modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione confutabile che il valore contabile di un investimento immobiliare, valutato utilizzando il modello del fair value previsto dallo IAS 40, sarà recuperato attraverso la vendita e che, conseguentemente, la relativa fiscalità differita dovrebbe essere valutata sulla base della vendita (*on a sale basis*). La presunzione è confutata se l'investimento immobiliare è ammortizzabile e detenuto con l'obiettivo di utilizzare nel corso del tempo sostanzialmente tutti i benefici derivanti dall'investimento immobiliare stesso, invece che realizzare tali benefici con la vendita.

IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative — Trasferimenti di attività finanziarie

La modifica richiede un'informativa integrativa relativamente alle attività trasferite che non sono interamente cancellate dal bilancio; la società deve dare le informazioni che consentono agli utilizzatori del bilancio di comprendere le relazioni tra quelle attività che non sono cancellate e le passività a queste associate. Se le attività sono interamente cancellate, ma la società mantiene un coinvolgimento residuo, deve essere fornita l'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura del coinvolgimento residuo dell'entità nelle attività cancellate ed i rischi a questo associati.

IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard - Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori

Lo IASB ha fornito linee guida su come un'entità dovrebbe riprendere la presentazione del bilancio IFRS quando la propria valuta funzionale cessa di essere soggetta ad iperinflazione grave, consentendo a tali entità di utilizzare il fair value come sostituto del costo per tutte le attività e passività allora presenti.

Si precisa, inoltre, che un neo-utilizzatore debba applicare le disposizioni sull'eliminazione contabile di cui allo IAS 39 *Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione* prospetticamente per le operazioni verificatesi a partire dalla data di passaggio agli IFRS, eliminando il riferimento alla data del 1° gennaio 2004.

* * *

Di seguito sono illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo sono già stati emanati ed omologati ma che entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2013 o successivamente.

IFRS 10 - Bilancio consolidato, IAS 27- Bilancio separato

L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso affronta anche le problematiche sollevate nel SIC- 12 "Consolidamento – Società a destinazione specifica".

L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo (*special purpose entity*). Rispetto alle disposizioni che erano presenti nello IAS 27, i cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiederanno al management di effettuare valutazioni discrezionali rilevanti, per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante.

IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 "Partecipazioni in Joint venture" e il SIC-13 "Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo".

L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto.

IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità

L'IFRS12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società

controllate, joint venture, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa.

IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e *joint venture*

A seguito dei nuovi IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto” e IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”, lo IAS 28 è stato rinominato “Partecipazioni in società collegate e *joint venture*”, e descrive l’applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate.

IFRS 13 - Valutazione del fair value

L’IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell’ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L’IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value ma, piuttosto, fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando ne è richiesta o permessa l’applicazione.

IAS 1 Presentazione di Bilancio – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo

La modifica allo IAS 1 cambia il raggruppamento delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere in futuro riclassificate (o “riciclate”) nel conto economico (per esempio, l’utile netto sulle coperture di investimenti netti, le differenze di conversione di bilanci esteri, l’utile netto su *cash flow hedge* e l’utile/perdita netto da attività finanziarie disponibili per la vendita) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate (per esempio, l’utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti e la rivalutazione di terreni e fabbricati). La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo o sui risultati.

IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio — Compensazione di attività e passività finanziarie

Le modifiche chiariscono il significato di “*ha correntemente un diritto legale a compensare*” oltre all’applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che utilizzano meccanismi di regolamento lordo non simultanei.

IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie

Queste modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio garanzie). L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'entità. La nuova informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari, oggetto di compensazione secondo lo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio". L'informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32.

IAS 19 – Benefici per i dipendenti

Nel mese di giugno 2012 è stato omologato il nuovo IAS 19 che prevede diverse modifiche compresa l'eliminazione del metodo del "corridoio".

Riguardo ai principi contabili IFRS 7, 13 e IAS 19, in vigore dal 01/01/2013, non si rilevano effetti economico-patrimoniali di rilievo; si sta procedendo alle opportune attività per essere conformi alla disclosure richiesta. Con riferimento agli altri citati principi, si sta effettuando una valutazione degli eventuali effetti economico-patrimoniali.

* * *

I prospetti di bilancio utilizzati sono quelli contenuti nel Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modifiche e sono compilati sulla base delle istruzioni allegate.

Esso contiene inoltre alcune informazioni aggiuntive che sono considerate *best practice*, particolarmente nel caso in cui si tratti di esemplificazioni illustrative contenute in taluni IAS.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività. Anche se l'esercizio 2012 è caratterizzato da un risultato negativo, le cui determinanti sono già state ampiamente commentate nella prima parte della presente relazione, non vi sono incertezze significative per eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento nel prevedibile futuro. Al riguardo si precisa, in particolare, che il patrimonio netto risulta adeguato ai fini della normativa sul margine di solvibilità di gruppo. Il *solvency ratio* a fine esercizio risulta di oltre il 115%.

Sezione 2 – Area e metodi di consolidamento

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

La procedura di consolidamento seguita è conforme a quanto disposto dallo IAS 27 (Bilancio Consolidato e separato), dallo IAS 28 (Contabilizzazione delle partecipazioni in collegate) e dallo IAS 31 (Partecipazioni in joint venture).

Sono incluse nell'area di consolidamento, oltre alla Capogruppo, tutte le società controllate significative. Lo IAS 27 definisce il controllo come il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di una entità al fine di ottenere i benefici dalle sue attività.

Ai fini dell'accertamento dell'esistenza del controllo si è fatto riferimento a quanto stabilito dal paragrafo 13 del citato IAS 27.

Conformemente a quanto stabilito dallo IAS 28, le società collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

BILANCI UTILIZZATI PER IL CONSOLIDAMENTO

Per la redazione del Bilancio Consolidato sono state utilizzate le situazioni patrimoniali ed economiche delle società del Gruppo approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Tali bilanci sono stati eventualmente rettificati per esigenze di consolidamento e per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

Consolidamento integrale

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Capogruppo e quelli delle imprese nelle quali, direttamente o indirettamente, Milano Assicurazioni S.p.A. detiene la maggioranza dei diritti voti esercitabili nell'assemblea ordinaria delle stesse o in ogni caso sufficienti ad esercitare un controllo di fatto, secondo quanto stabilito dallo IAS 27.13.

Con il metodo del consolidamento integrale il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, assumendo la totalità delle attività e passività nonché dei proventi e degli oneri delle imprese partecipate.

Le quote di patrimonio netto e del risultato economico di spettanza degli azionisti di minoranza sono iscritte in apposite poste dello stato patrimoniale e del conto economico.

Le differenze tra il valore di carico delle partecipazioni e le rispettive quote di patrimonio netto, che emergono alla data di acquisizione delle partecipazioni stesse, vengono attribuite ai cespiti patrimoniali laddove il maggior costo rifletta un effettivo maggior valore di detti cespiti o agli attivi immateriali specifici quali il Voba (*value of business acquired*) e il Vif (*value in force*) e, residualmente, alla voce Avviamento, nei casi in cui il maggior prezzo pagato rifletta il valore prospettico dei risultati economici futuri.

Si segnala inoltre che in relazione al trattamento contabile delle acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione in Società già controllate, viene effettuata l'imputazione a patrimonio netto di Gruppo della differenza tra il costo di acquisto ed il valore delle quote del patrimonio di minoranza acquisite, applicando la teoria della c.d. *economic entity*.

Parimenti, in caso di cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo, gli utili o le perdite realizzati vengono imputati direttamente a patrimonio netto.

Contabilizzazione con il metodo del patrimonio netto

Sono state contabilizzate con il metodo del patrimonio netto le società collegate, ossia quelle nelle quali la capogruppo esercita una influenza notevole, avendo il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della società, senza peraltro averne il controllo o il controllo congiunto. In base a quanto stabilito dallo IAS 28.6, l'influenza notevole si presume quando la partecipante possiede, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza delle variazioni di patrimonio netto della collegata realizzati dopo la data di acquisizione. Il bilancio consolidato recepisce pertanto solo la quota di competenza del patrimonio netto contabile e del risultato d'esercizio della partecipata, ma non i valori delle singole voci di bilancio.

Rettifiche di consolidamento

Affinché il bilancio consolidato presenti informazioni contabili sul gruppo come se si trattasse di una unica entità economica, sono state effettuate le seguenti principali rettifiche:

- sono stati eliminati i dividendi incassati da Società consolidate o valutate col metodo del patrimonio netto;
- i rapporti infragruppo significativi, patrimoniali ed economici, sono stati eliminati, ad eccezione di quelli relativi ad operazioni con Società valutate con il metodo del patrimonio netto;

- sono stati eliminati gli utili derivanti da operazioni di compravendita effettuate tra Società del Gruppo, anche se valutate con il metodo del patrimonio netto. Parimenti sono state eliminate le eventuali perdite derivanti da operazioni effettuate tra Società del Gruppo, a meno che queste non riflettano una diminuzione permanente di valore intrinseco dei beni trasferiti.

I disavanzi di fusione generatisi a seguito delle operazioni di fusione eseguite tra imprese facenti parte del gruppo ed iscritti nel bilancio civilistico della Capogruppo ad incremento delle voci dell'attivo sono stati eliminati nel bilancio consolidato, in quanto in quest'ultimo sono state mantenute le differenze da consolidamento derivanti dalla eliminazione dei valori di carico delle singole partecipazioni incorporate a fronte delle relative quote di patrimonio netto, imputate a cespiti patrimoniali o iscritte alla voce Avviamento.

L'operazione di fusione, infatti, non produce che la realizzazione sul piano giuridico di quanto già espresso dal bilancio consolidato; la mancata eliminazione dei suddetti disavanzi avrebbe sostanzialmente costituito una duplicazione di valori preesistenti all'interno del bilancio consolidato.

Data del bilancio consolidato

Il Bilancio Consolidato è chiuso al 31 dicembre 2012, data coincidente con quella dei bilanci delle Società consolidate integralmente.

Moneta di conto

Il presente bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale è compiuta la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Viene data puntuale indicazione di tutti gli importi del bilancio esposti in migliaia o milioni di euro. Ove ricorra, la conversione dei bilanci espressi in monete diverse dall'area dell'Euro è effettuata applicando i cambi correnti di fine esercizio.

Sezione 3 - Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione non sono variati rispetto a quelli applicati nel precedente esercizio, ad eccezione di quanto specificatamente indicato nei commenti che seguono.

Segnaliamo comunque già in questa sede che la variazioni di principi contabili rispetto al 2011, che riguarda l'ammortamento delle provvigioni pluriennali dei rami danni, ha avuto un impatto trascurabile sul conto economico dell'esercizio (circa € 2,5 milioni di minori costi, al lordo dell'effetto fiscale). Segnaliamo inoltre che, rispetto al 2011, sono variati i parametri quantitativi e di durata per la rilevazione automatica degli *impairment* sui titoli azionari quotati iscritti fra le attività disponibili per la vendita. La variazione, come più dettagliatamente specificato nell'apposito paragrafo ha determinato circa € 1 milione di maggiori *impairment*.

Di seguito riepiloghiamo i criteri di valutazione inerenti le principali voci di bilancio:

1. ATTIVITA' IMMATERIALI

Avviamento

La voce comprende gli avviamenti derivanti da operazioni di aggregazione aziendale; in base a quanto consentito dall'appendice B dell'IFRS 1 (prima adozione degli IAS) la società si è avvalsa della facoltà di non applicare l'IFRS 3 alle *business combinations* avvenute prima della data di transizione ai principi IAS/IFRS. Gli avviamenti risultanti dal bilancio redatto secondo i principi italiani sono stati pertanto mantenuti per l'importo già iscritto, previa verifica di congruità del valore stesso.

In particolare, l'importo comprende:

- l'avviamento iscritto a seguito della fusione per incorporazione del Lloyd Internazionale S.p.A., avvenuta nel 1991;
- l'avviamento iscritto nel 1992 a seguito dell'acquisizione del portafoglio assicurativo Card S.p.A.;
- l'avviamento derivante dall'acquisizione del portafoglio assicurativo di Latina Assicurazioni, avvenuta nel 1992;
- l'avviamento relativo al portafoglio vita de La Previdente Assicurazioni originariamente acquisito da La Previdente Vita (già Latina Vita) nel 1993;
- l'avviamento relativo alla acquisizione delle attività assicurative di Maa Assicurazioni S.p.A., avvenuta nel 1995, e proveniente dal bilancio della incorporata Nuova Maa;
- l'avviamento derivante dall'acquisizione del portafoglio dei contratti assicurativi di Profilo Life, avvenuta nel 2001 e proveniente dal bilancio della incorporata Maa Vita;
- l'avviamento registrato nell'esercizio 2003 a seguito della fusione per incorporazione di Maa Vita, corrispondente alla differenza fra il valore di carico della partecipazione ed il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile;

- la differenza di consolidamento derivante dall'acquisizione, nell'esercizio 1996 della Previdente Vita (poi incorporata in Milano Assicurazioni) da parte di La Previdente Assicurazioni (poi incorporata in Milano Assicurazioni);
- la differenza di consolidamento derivante dal conferimento nell'esercizio 2008 di Liguria Assicurazioni;
- la differenza di consolidamento derivante dal conferimento nell'esercizio 2008 di Liguria Vita.

In base a quanto previsto dallo IAS 38 (Attività immateriali), l'avviamento, in quanto bene a vita utile indefinita, non viene più ammortizzato sistematicamente ma è soggetto ad una verifica (*impairment test*), effettuata almeno annualmente, ai fini di identificare l'esistenza di una perdita di valore.

A tal fine, in sintesi:

- sono identificate le Unità Generatrici di flussi di Cassa (*Cash Generating Unit – CGU*) riferibili agli avviamenti iscritti;
- sono allocati gli avviamenti alle singole CGU;
- viene identificato il valore recuperabile delle CGU, inteso come il maggiore fra il valore equo, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso, pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri riferibili alle CGU;
- viene confrontato il valore contabile della CGU con il valore recuperabile al fine di verificare l'esistenza di una eventuale perdita di valore;
- viene effettuata l'analisi di sensitività sui risultati ottenuti prendendo in considerazione variazioni dei parametri utilizzati.

Altre attività immateriali

Si tratta di attività prive di consistenza fisica, iscrivibili ai sensi dello IAS 38 in quanto connotate dalle seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa da parte dell'impresa;
- esistenza di benefici economici futuri.

Ai sensi dello IAS 38 non sono iscritti in tale voce i costi di impianto e di ampliamento e i costi di ricerca e pubblicità.

In sede di iscrizione iniziale, tali attività sono contabilizzate al costo, comprensivo degli oneri di diretta attribuzione.

In sede di rilevazione successiva sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali svalutazioni per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti, sulla base della vita utile stimata.

Gli eventuali attivi con vita utile indefinita non sono assoggettati ad ammortamento ma sottoposti annualmente a test di *impairment*, secondo quanto previsto dallo IAS 36, al fine di individuare eventuali perdite durevoli di valore.

La voce comprende principalmente quanto residua del VOBA (*Value On Business Acquired*) relativo a Liguria Assicurazioni, pari a € 2.958 migliaia, iscritto nell'esercizio 2008 a seguito del consolidamento della relativa partecipazione. La quota di ammortamento imputata nell'esercizio è stata pari a € 7.096 migliaia.

2. ATTIVITA' MATERIALI

Immobili

Sono compresi in tale voce gli immobili utilizzati direttamente dall'impresa come strumentali per la produzione del reddito.

Lo IAS 16 (Immobili, impianti e macchinari) prevede che, in sede di iscrizione iniziale, gli immobili ad uso dell'impresa siano iscritti al costo; le rilevazioni successive possono essere effettuate in base al modello del costo (paragrafo 30) o in base al modello della rivalutazione (paragrafo 31).

La Società ha scelto di utilizzare il costo come principio di valutazione. In sede di prima applicazione, come consentito dall'IFRS 1 (Prima adozione degli International Financial Reporting Standard), si è utilizzato il valore rideterminato in base a precedenti principi contabili come sostitutivo del costo.

In particolare, per ciò che concerne le rivalutazioni degli immobili eseguite in esercizi precedenti, queste non sono state rimosse nel processo di rideterminazione del costo in quanto si ritiene che concorrano alla determinazione del costo ammortizzato nel riflettere la variazione degli indici dei prezzi.

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 16 il valore degli immobili è assoggettato ad opportuno processo di ammortamento, secondo aliquote differenziate in base alla vita utile stimata. Per i fabbricati interamente posseduti l'ammortamento è effettuato distintamente sui valori della costruzione edile e degli impianti, al netto del valore dei terreni su cui gli stessi insistono.

Gli immobili vengono sottoposti ad *impairment test* mediante confronto del valore contabile con la stima del *fair value*, determinata con apposite perizie.

Rientrano infine in questa categoria anche gli immobili classificati quali rimanenze nel bilancio di Sintesi Seconda s.r.l. Queste vengono valutate, ai sensi dello IAS 2, al minore tra il costo (comprensivo dei costi di acquisizione, trasformazione e degli altri costi sostenuti) ed il valore netto di realizzo.

Altre attività materiali

La voce comprende mobili e arredi, impianti e attrezzature, macchine d'ufficio e autoveicoli utilizzati direttamente dall'impresa come strumentali alla produzione del reddito.

Sono iscritti al costo e assoggettati ad ammortamento in base alla vita utile stimata. Ai fini della quantificazione degli ammortamenti, il valore residuo del bene, ossia il valore del bene al termine della sua vita utile, è stimato pari a zero. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti: mobili e arredi 12%, impianti e attrezzature 15%, macchine d'ufficio 12%, autoveicoli 25%.

3. RISERVE TECNICHE A CARICO RIASSICURATORI

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono calcolate con gli stessi criteri utilizzati per l'appostazione delle riserve del lavoro diretto, tenuto conto delle clausole contrattuali di riassicurazione.

Le riserve a carico dei retrocessionari sono determinate con gli stessi criteri utilizzati per la formazione delle riserve dei rischi assunti e rappresentano la quota, a carico degli stessi, degli impegni contrattualmente previsti.

4. INVESTIMENTI

Gerarchia del *fair value*

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono di fornire per gli strumenti finanziari l'indicazione del *fair value* utilizzato per la valutazione e la configurazione dello stesso. Tale indicazione non è applicabile alle partecipazioni di controllo rientranti nella definizione dello IAS 27, alle società collegate rientranti nella definizione dello IAS 28, alle joint venture rientranti nella definizione dello IAS 31, salvo nei casi in cui questi principi fanno riferimento ai criteri di valutazione dello IAS 39, ai contratti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, agli strumenti finanziari rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 2, agli strumenti di capitale classificabili come *equity*.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo ⁽¹⁾ costituisce la miglior evidenza del *fair value*; tali quotazioni rappresentano quindi i prezzi da utilizzare in via prioritaria per la

¹ Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo quando il relativo prezzo è prontamente e regolarmente reso disponibile da borse valori, operatori e intermediari, e tale prezzo rappresenta operazioni di mercato effettive, che avvengono regolarmente in normali transazioni, o potenziali che potrebbero avvenire su tali basi. In questa categoria sono inclusi gli strumenti ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati o sistematicamente trattati su circuiti di negoziazione "alternativi" rispetto a quelli ufficiali, i cui prezzi siano considerati "significativi", nonché quelli rilevabili da contribuenti che operano quali primari intermediari sui diversi mercati, laddove i prezzi proposti siano rappresentativi di potenziali transazioni.

valutazione delle attività e delle passività finanziarie al *fair value* (livello 1 della gerarchia del *fair value*, cui fa riferimento l'IFRS 7).

In assenza di un regolare funzionamento del mercato (2), è necessario abbandonare il riferimento diretto ai prezzi di mercato e ricorrere ad altre modalità di valutazione, ivi inclusa l'applicazione di modelli teorici (*mark to model*) che, facendo per lo più uso di parametri di mercato osservabili, possono determinare un appropriato *fair value* degli strumenti finanziari (livello 2 della gerarchia del *fair value*).

Nel caso in cui non siano disponibili valutazioni degli strumenti finanziari rivenienti da fonti ritenute affidabili (ancorché non tali da connotare dette quotazioni come di mercato attivo), il *fair value* può essere determinato utilizzando tecniche di valutazione volte a stabilire, in ultima analisi, quale prezzo avrebbe avuto lo strumento, alla data di valutazione, in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. Tali tecniche includono valutazioni effettuate utilizzando modelli teorici che si basano, anche solo in parte, su input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (livello 3 della gerarchia del *fair value*).

Le suddette metodologie devono essere applicate in ordine gerarchico: se, in particolare, è disponibile un prezzo espresso da un mercato attivo non si può ricorrere ad altri approcci valutativi. Il livello della scala gerarchica del *fair value* a cui è riconducibile la valutazione di uno strumento finanziario è determinato in base ai dati di input del livello più basso che sono rilevanti per la determinazione del *fair value*. A tal fine, la rilevanza di un dato di input viene confrontata con la misurazione del *fair value* nella sua interezza. Se una valutazione del *fair value* utilizza dati osservabili che richiedono una rettifica rilevante secondo dati di input non osservabili, tale valutazione è ricompresa nel Livello 3.

Il Gruppo Milano Assicurazioni ha effettuato un'analisi dei diversi livelli di *fair value* utilizzati per la valutazione delle proprie attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2012 e di seguito se ne riporta una sintesi:

- livello 1 di *Fair Value*. La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.

² Un mercato riferito ad un determinato emittente viene considerato non attivo sulla base dei seguenti indicatori, la cui sussistenza dovrà essere sempre apprezzata con la massima ragionevolezza, tenuto anche conto dell'andamento storico dei fenomeni considerati:

- la non costante disponibilità di contribuzioni di prezzo;
- la non costante affidabilità delle contribuzioni di prezzo;
- l'ampiezza dello spread bid-offer;
- la volatilità nel tempo delle contribuzioni di prezzo riferite al medesimo strumento;
- la volatilità tra contributori delle contribuzioni di prezzo riferite al medesimo strumento.

- livello 2 di *Fair Value*. La valutazione non è basata su quotazioni significative dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su valutazioni indicative reperibili da *infoproviders* e contributori ritenuti affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo (*mark to model*) e parametri di mercato osservabili, ivi inclusi *spread* creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio. Tali metodologie consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi escludendo parametri discrezionali tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.
- Livello 3 di *Fair Value*. Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore. In particolare, questo approccio prevede che la valutazione dello strumento finanziario venga condotta utilizzando una metodologia di calcolo che si basa, tra le altre, su specifiche ipotesi riguardanti lo sviluppo dei *cash - flows* futuri e il livello di determinati parametri di input non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate le informazioni acquisite da prezzi e spread osservati sul mercato. Nel caso queste non siano disponibili, si ricorre a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia.

La classificazione nei diversi livelli di *Fair Value* degli strumenti finanziari classificati nelle categorie “detenuti per la negoziazione” e “disponibili per la vendita”, effettuata in base alle analisi sopra citate è presentata nell'apposito allegato.

Investimenti immobiliari

Lo IAS 40 (Investimenti immobiliari), che disciplina gli immobili detenuti dall'impresa a scopo di investimento, prevede che, al momento dell'acquisizione, gli immobili debbano essere iscritti al costo mentre, nelle valutazioni successive, l'impresa può scegliere fra la valutazione al costo e quella al *fair value*.

Il *fair value* è il prezzo a cui la proprietà dell'immobile può essere scambiata tra parti consapevoli e disponibili in una libera transazione, cioè quello che comunemente viene definito prezzo di mercato.

La Società ha scelto di utilizzare il costo come principio di valutazione degli immobili posseduti a titoli di investimento e, come tali, destinati all'uso di terzi.

In sede di prima applicazione, come consentito dall'IFRS 1 (Prima adozione degli International Financial Reporting Standard), si è utilizzato il valore rideterminato in base a precedenti principi contabili come sostitutivo del costo. In particolare, per ciò che concerne le rivalutazioni degli immobili eseguite in esercizi precedenti, queste non sono state rimosse nel processo di rideterminazione del costo in quanto si ritiene che concorrano alla determinazione del costo ammortizzato nel riflettere la variazione degli indici dei prezzi.

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 40 il valore degli immobili è assoggettato ad opportuno processo di ammortamento, secondo aliquote differenziate in base alla vita utile stimata. Per i fabbricati interamente posseduti l'ammortamento è effettuato distintamente sui valori della costruzione edile (con aliquote comprese tra l'1,7% e il 3,3%) e degli impianti (con aliquote comprese tra il 6% e l'8%) al netto del valore dei terreni su cui gli stessi insistono.

Gli investimenti immobiliari vengono sottoposti ad *impairment* test mediante confronto del valore contabile con la stima del *fair value*, determinata con apposite perizie.

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La voce comprende le partecipazioni non consolidate, definite e disciplinate dagli IAS 27, 28 e 31, valutate secondo il principio contabile di riferimento.

Finanziamenti e crediti

La voce comprende i finanziamenti e i crediti disciplinati dallo IAS 39, con esclusione dei crediti commerciali, i depositi di riassicurazione costituiti presso le imprese cedenti, nonché i crediti verso agenti subentranti per rivalsa su indennizzi corrisposti ad agenti cessati, loro predecessori.

In sede di prima rilevazione sono iscritti al *fair value* incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. In sede di valutazioni successive gli strumenti finanziari inseriti in questa categoria sono valutati al costo ammortizzato, calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato di una attività finanziaria è il valore a cui tale attività è stata misurata alla rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza fra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di perdite di valore. Il tasso di interesse effettivo è quello che eguaglia il valore attuale di una attività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti o degli incassi futuri in denaro fino alla scadenza.

In sostanza, la logica del costo ammortizzato è quella di ripartire lungo la durata del contratto componenti economiche che altrimenti verrebbero rilevate come oneri o come proventi al momento dell'incasso o del pagamento.

Investimenti posseduti sino alla scadenza

La voce comprende strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa, che il Gruppo ha intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza.

In base a quanto stabilito dallo IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione), la rilevazione iniziale di tali strumenti finanziari deve avvenire al *fair value* a cui vanno aggiunti i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisto.

Il *fair value* è l'ammontare al quale una attività potrebbe essere scambiata tra controparti consapevoli ed esperte non soggette ad alcuna costrizione e corrisponde generalmente al prezzo della transazione.

In sede di valutazioni successive sono iscritti al costo ammortizzato che è, in sintesi, l'ammontare a cui l'attività è valutata inizialmente aumentato o diminuito dell'ammortamento, determinato con il tasso di interesse effettivo, di qualunque differenza fra valore iniziale e valore di rimborso.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Comprende tutte le attività finanziarie non diversamente classificate.

In sede di prima rilevazione tali attività sono iscritte al *fair value*, che corrisponde generalmente al prezzo pagato per la loro acquisizione, cui vanno aggiunti i costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutati al *fair value*, con imputazione a patrimonio netto della differenza rispetto al valore iniziale. Il *fair value* è determinato secondo le linee guida precedentemente descritte nel capitolo dedicato alla gerarchia del *fair value*.

Gli importi relativi all'adeguamento al *fair value* sono mantenuti nel patrimonio netto fino al momento in cui le relative attività finanziarie permangono nel patrimonio aziendale e imputati a conto economico al momento della vendita o nel caso rilevazione di perdite per riduzione di valore.

Riclassificazione di strumenti finanziari

Ai sensi dello IAS 39, un'attività finanziaria classificata come disponibile per la vendita può essere riclassificata nella categoria *finanziamenti e crediti* a condizione che presenti i requisiti previsti per tale voce e avendo inoltre la società l'intenzione e la capacità di possedere l'attività finanziaria per il futuro prevedibile o fino alla scadenza. Le eventuali scelte operate in tal senso ed i relativi impatti vengono evidenziate nella nota esplicativa.

Impairment su attività finanziarie disponibili per la vendita

In merito alla rilevazioni di perdite per riduzioni di valore si segnala che il paragrafo 59 dello IAS 39 evidenzia, come indicatori di una possibile riduzione di valore, fattori qualitativi quali:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente;
- inadempimenti contrattuali o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- il rischio di avvio o l'avvio di procedure concorsuali in capo all'emittente;
- la scomparsa di un mercato attivo per l'attività finanziaria oggetto di valutazione;
- dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie, ivi incluso:
 - cambiamenti sfavorevoli nello stato dei pagamenti dei beneficiari nel gruppo;
 - condizioni economiche locali o nazionali che sono correlate alle inadempienze relative alle attività all'interno del gruppo.

Ai sensi del par. 61 dello IAS 39 è previsto che l'obiettiva evidenza di riduzione di valore in uno strumento rappresentativo di capitale include informazioni circa importanti cambiamenti con un effetto avverso verificatisi nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera; inoltre una prolungata o significativa riduzione del valore di mercato di uno strumento di capitale al di sotto del suo costo di acquisto originario costituisce un'obiettiva evidenza di *impairment*.

Si segnala che dalla pubblicazione "IFRIC Update" del luglio 2009 era risultato chiaro che i due criteri sopra richiamati (*significant or prolonged*) dovevano essere applicati separatamente e non congiuntamente. Tale impostazione era stata poi richiamata anche nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010.

Si precisa inoltre che:

- i principi IAS/IFRS sono "*principle based*" e pertanto gli aspetti applicativi sono demandati alle scelte, ragionevoli e prudenziali, da parte delle imprese;
- in particolare non sono previste regole quantitative o "meccaniche" di determinazione della nozione di "significativo o prolungato" come sopra citata;
- l'unico principio certo, che si tramuta in chiara regola applicativa, è che in presenza di obiettive evidenze di *impairment*, l'intera riserva negativa iscritta nel patrimonio netto va imputata integralmente al conto economico.

Ciò premesso, ai fini della redazione del presente bilancio, si è ritenuto di essere in presenza di una obiettiva evidenza di riduzione di valore di uno strumento rappresentativo di capitale quando si presenta almeno una delle due seguenti condizioni:

1. una riduzione del valore di mercato superiore al 50% del suo costo originario alla data di redazione del bilancio;
2. un valore di mercato continuativamente inferiore al costo originario per un periodo di tempo di tre anni;

dove per costo originario si intende, conformemente a quanto applicato fin dall'introduzione dei principi IAS, il costo medio ponderato alla data di redazione dei documenti contabili.

Si segnala al riguardo che le soglie di rilevanza sopra citate differiscono da quelle utilizzate nel bilancio del precedente esercizio: in particolare, nel 2011, le condizioni considerate obiettiva evidenza di riduzione di valore erano rappresentate da una riduzione del valore di mercato dello strumento finanziario superiore al 60% del suo costo originario o un valore di mercato continuativamente inferiore al costo originario per un periodo di tempo di due anni . La variazione è stata effettuata anche per uniformarsi ai criteri utilizzati dal Gruppo Unipol che, come noto, nel corso dell'esercizio ha acquisito il controllo del gruppo Premafin. La variazione ha avuto peraltro un impatto assolutamente trascurabile sul conto economico dell'esercizio (€1 milione di maggiori *impairment* al lordo dell'effetto fiscale).

Per ciò che concerne gli strumenti rappresentativi di capitale che presentano una diminuzione significativa di *fair value* e non rientranti nelle soglie sopra definite per l'anno 2012, l'analisi dell'eventuale esistenza di un *impairment* viene effettuata sulla base di un approccio valutativo misto, differenziato in relazione alla qualità e all'entità delle partecipazioni interessate.

In particolare:

1. Partecipazioni strategiche e/o rilevanti (sia in termini di valore di carico che in termini di minusvalenze): formano oggetto di valutazioni analitiche, condotte sia internamente, sia con l'ausilio di periti esterni indipendenti.
2. Altre partecipazioni: data la loro frammentazione e la minore significatività delle correlate minusvalenze, si procede a *impairment* in presenza di uno dei fattori qualitativi di cui ai citati par. 59 e 61 dello IAS 39, confermati da ulteriori valutazioni analitiche.

Per gli strumenti finanziari di debito l'obiettiva evidenza di *impairment* si ha se ricorre uno dei fattori qualitativi previsti dal citato par. 59. Per i titoli di debito che presentavano una diminuzione significativa di *fair value* alla data di redazione del bilancio sono stati adottati i medesimi criteri sopra descritti, tenendo conto che le eventuali valutazioni analitiche effettuate si basano prevalentemente sulla probabilità di default dell'emittente.

Sulla base delle metodologie sopra descritte le riduzioni di valore per *impairment* relativamente alle attività AFS ammontano a € 53,7 milioni e sono riepilogate nella seguente tabella:

(€ milioni)

Partecipazioni Azionarie	48,4
Fondi Comuni di Investimento	5,3
Totale	53,7

Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

La voce comprende le attività finanziarie detenute per essere negoziate nel breve termine nonché le attività finanziarie designate in tale categoria, nei limiti consentiti dallo IAS 39. La voce accoglie in particolare le attività finanziarie relative ai contratti di assicurazione o di investimento di tipo index e unit linked (nell'accezione di cui all'IFRS 4.IG2) emessi da compagnie di assicurazione.

In sede di prima rilevazione tali attività sono iscritte al *fair value*, che corrisponde generalmente al prezzo pagato per la loro acquisizione.

Successivamente, gli strumenti finanziari al *fair value* rilevato a conto economico, come peraltro esplicitato dalla denominazione stessa della categoria, vengono valutati al *fair value*, imputando a conto economico la differenza fra *fair value* e valore iniziale.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi il *fair value* è il prezzo corrente di mercato alla data di riferimento mentre, per gli strumenti finanziari non quotati, è il prezzo determinato in base ad adeguate tecniche di valutazione.

5. CREDITI

La voce comprende i crediti commerciali, disciplinati dallo IAS 39, che sono iscritti al valore recuperabile.

I principi contabili IAS/IFRS prevedono, per i crediti commerciali a breve termine, una gestione contabile connotata da alcune peculiarità. In particolare ad essi non si applica il costo ammortizzato, nella considerazione che l'applicazione di tale criterio risulterebbe molto simile alla valorizzazione al costo storico e, nella determinazione del valore recuperabile, non si procede alla attualizzazione dei flussi finanziari, che darebbe risultati trascurabili.

6. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Costi di acquisizione differiti

Comprendono la quota ancora da ammortizzare delle provvigioni su contratti assicurativi pluriennali. Nel settore danni le provvigioni precontate su contratti di durata pluriennale emessi nel 2012 sono state ammortizzate in tre esercizi; nei rami vita vengono ammortizzate in base alla durata di ciascun contratto, per un periodo in ogni caso non superiore a dieci anni. Si segnala che nel precedente esercizio le provvigioni su contratti pluriennali relative ai rami danni erano state interamente imputate a conto economico. La variazione consente un maggior rispetto della ripartizione per competenza dei costi rispetto all'applicazione di un generico principio di prudenza ed ha peraltro avuto un impatto non significativo sul conto economico dell'esercizio (€ 2,5 milioni di minori costi, al lordo dell'effetto fiscale).

Attività fiscali correnti e differite

Le attività fiscali correnti riguardano i crediti di natura fiscale definiti e disciplinati nello IAS 12. Sono comprese in tale voce anche le attività derivanti dalla contabilizzazione dell'imposta di cui all'art. 1, comma 2, del D.L. 209/2002, come convertito dall'art. 1 della Legge n. 265/2002 e successive modificazioni (imposta sulle riserve matematiche).

Le attività fiscali differite accolgono l'effetto fiscale positivo determinato in relazione alle differenze temporanee fra i valori fiscalmente rilevanti e quelli iscritti ai sensi dei principi IAS.

L'iscrizione delle attività fiscali differite (e delle passività fiscali differite imputate fra gli altri elementi del passivo) consente di mantenere la correlazione del carico fiscale iscritto nel bilancio con il risultato economico al lordo delle imposte, sia nell'esercizio in cui tali differenze sorgono sia in quelli futuri in cui tali differenze si annulleranno a seguito, per esempio, della cessione delle attività a cui si riferiscono, al recupero delle stesse tramite gli ammortamenti o all'estinzione di passività.

Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

La voce comprende le eventuali attività definite e disciplinate dall'IFRS 5. Tali attività sono iscritte al costo e valutate al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei prevedibili costi di cessione.

Altre attività

Sono classificati in questa voce i conti transitori attivi di riassicurazione, le commissioni passive differite connesse a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 e le altre attività di carattere residuale che non trovano collocazione nelle voci precedenti.

7. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide sono rappresentate da cassa e depositi a vista. I mezzi equivalenti rappresentano investimenti finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore. Per investimenti finanziari a breve termine si intendono quelli che hanno una scadenza pari a tre mesi o meno dalla data di acquisizione.

Ai fini della valutazione degli attivi compresi in questa categoria si applica lo IAS 39 e, in particolare, quanto previsto in relazione alle attività finanziarie disponibili per la vendita. La valutazione iniziale viene effettuata al fair value, corrispondente generalmente al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusi gli oneri di transazione. Successivamente tali attivi vengono iscritti al fair value, che normalmente corrisponde al costo di acquisizione aumentato degli interessi maturati, con imputazione a patrimonio netto della eventuale differenza rispetto al valore iniziale.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

1. PATRIMONIO NETTO

Capitale

La voce rappresenta il capitale sociale della capogruppo Milano Assicurazioni, iscritto in base a quanto previsto dalle delibere dell'Assemblea degli Azionisti e dallo Statuto Sociale.

Riserve di capitale

La voce contiene esclusivamente alla riserva sovrapprezzo emissione azioni.

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

La voce comprende, in particolare, gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS 1), le riserve catastrofali e le riserve di perequazione non ammesse tra le passività tecniche ai sensi dell'IFRS 4.14(a), le riserve previste dal codice civile e dalle leggi speciali prima dell'adozione dei principi contabili internazionali, nonché le riserve di consolidamento.

Azioni Proprie

Come stabilito dallo IAS 32.33, è iscritto in diminuzione del Patrimonio Netto il valore delle azioni dell'impresa che redige il consolidato possedute dall'impresa stessa e dalle società consolidate.

Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce comprende gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione delle attività finanziarie classificate nella categoria "disponibili per la vendita", al netto della parte attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative in base alla metodologia contabile *shadow accounting*, ampiamente descritta nel successivo commento alla voce *Riserve Tecniche*.

L'importo iscritto è pari alla differenza fra costo e *fair value* delle attività, rappresentato dalla quotazione corrente alla data di riferimento per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi e dal prezzo determinato in base ad adeguate tecniche di valutazione per gli strumenti finanziari non quotati, al netto del citato effetto dello *shadow accounting*.

Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio

La voce comprende:

- le perdite nette di natura attuariale conseguenti all'applicazione dello IAS 19, riguardanti il trattamento di fine rapporto del personale dipendente;
- le perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario.

Capitale e riserve di pertinenza di terzi

La voce comprende gli strumenti e le componenti rappresentative del capitale nonché le connesse riserve patrimoniali di pertinenza di terzi.

2. ACCANTONAMENTI

In base allo IAS 37 (Accantonamenti, passività e attività potenziali) gli accantonamenti sono passività di ammontare o scadenza incerti che vengono rilevati quando ricorrono contestualmente le seguenti condizioni:

- esiste una obbligazione in corso alla data di riferimento del bilancio quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere a tale obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

In particolare, la voce comprende quindi accantonamenti per rischi ed oneri futuri di natura determinata, attendibilmente stimati in base alle informazioni disponibili alla data di stesura del bilancio.

3. RISERVE TECNICHE

Comprendono gli impegni derivanti da contratti di assicurazione e da strumenti finanziari disciplinati dall'IFRS 4.2, al lordo delle cessioni in riassicurazione. Sono comprese anche le riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività (IFRS 4.15), le passività differite verso assicurati (IFRS 4.30,34) e la riserva per somme da pagare.

In dettaglio la macrovoce comprende:

RAMI DANNI

Riserva premi su rischi delle assicurazioni dirette

Comprende sia la riserva per frazioni di premio che, ove ne ricorrano i presupposti, la riserva per rischi in corso, determinata secondo quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

La riserva per frazioni di premi è stata determinata con il metodo “*pro-rata temporis*”, applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi contabilizzati. La riserva per rischi in corso, che rappresenta in sostanza la verifica di congruità delle passività assicurative dei rami danni richiesta dal paragrafo 15 dell’IFRS 4 (Contratti Assicurativi), viene accantonata a livello di singolo ramo di assicurazione laddove la sinistralità attesa per i sinistri di generazione corrente sia risultata superiore alla riserva per frazioni di premio. La valutazione della sussistenza dei presupposti per la costituzione della stessa viene effettuata sulla base di un procedimento empirico di calcolo costruito sul rapporto sinistri a premi di competenza della generazione corrente registrato nell’anno di bilancio e valutato tenendo anche conto dei valori assunti dal rapporto stesso negli esercizi precedenti per valutare la ragionevolezza dell’ipotesi che tale rapporto abbia carattere di ripetibilità nell’esercizio successivo. L’importo complessivamente accantonato è giudicato congruo alla copertura degli impegni per rischi in corso alla fine dell’esercizio.

Riserva sinistri su rischi delle assicurazioni dirette

Comprende l’ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi e separatamente per ciascuna pratica di sinistro, risultano necessarie a far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell’esercizio o in esercizi precedenti, e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

Secondo le prescrizioni contenute nel regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008, la riserva per i sinistri avvenuti e denunciati è stata determinata a partire da una valutazione analitica separata del costo di ciascun sinistro denunciato e non interamente pagato alla chiusura dell’esercizio e valutata in misura pari al costo ultimo, tenendo conto di tutti i futuri oneri prevedibili sulla base di dati storici e prospettici affidabili.

In particolare la riserva iscritta in bilancio rappresenta il risultato di una valutazione tecnica complessa multifase, che scaturisce da una prima valutazione effettuata attraverso l’esame analitico da parte degli uffici liquidativi delle singole posizioni aperte, cui segue il processo di determinazione del costo ultimo, affidato alle strutture direzionali dell’impresa, che, a tale fine, utilizza metodi statistico-attuariali.

In caso di mancata indicazione delle riserve da parte degli uffici liquidativi si è provveduto ad applicare una riserva a costo medio statistico.

R.C. Autoveicoli

Si ricorda che dal febbraio 2007 ha preso avvio il regime di indennizzo diretto (cd CARD) che, in caso di incidente stradale, consente ai danneggiati non responsabili, o responsabili solo in parte, di essere risarciti direttamente dal proprio assicuratore.

In tale contesto, analogamente a quanto svolto per il bilancio 2011, sono stati sviluppati modelli attuariali che analizzano separatamente i sinistri avvenuti fino al 2006 e i sinistri avvenuti successivamente, distinguendo questi ultimi fra sinistri non rientranti nel regime di indennizzo diretto CARD (prevalentemente perché connotati da danni biologici permanenti per i postumi da lesioni superiori al 9% o perché riguardanti più di due veicoli coinvolti) e quelli rientranti in tale regime. Essendo stata presa in esame la totalità dei sinistri, senza effettuare distinzione tra sinistri accaduti e sinistri denunciati tardivamente, la stima della riserva finale ottenuta dal modello è comprensiva dell'accantonamento per sinistri I.B.N.R. (*Incurred but not reported*).

Sinistri gestiti (sinistri no Card e Card Gestionario)

I metodi attuariali utilizzati per la valutazione a costo ultimo sono stati il Chain Ladder Paid e il Bornhuetter-Ferguson Paid ai cui risultati è stato dato ugual peso per l'ottenimento della riserva di bilancio.

Si precisa al riguardo che la discontinuità osservata nel numero dei sinistri a riserva alla chiusura dell'esercizio 2012 rispetto al precedente esercizio, prevalentemente derivante da un diverso trattamento gestionale dei sinistri rimasti aperti a fronte di sole spese dirette, ha comportato l'impossibilità di tenere conto del metodo attuariale Fisher Lange, utilizzato fino al precedente esercizio.

I metodi attuariali utilizzati (Chain Ladder Paid e il Bornhuetter-Ferguson Paid), basandosi sull'importo dei pagamenti complessivi effettuati e non sul numero dei sinistri a riserva, hanno viceversa consentito il raggiungimento di un livello di riservazione soddisfacente determinando una integrazione ragionevole rispetto alle stime analitiche effettuate dalla rete liquidativa.

Card Debitori

Il valore della riserva proviene dalle comunicazioni effettuate dalle Compagnie Gestionarie attraverso la CONSAP. Sui sinistri per i quali non perviene alcun valore di riserva dalla CONSAP, la riserva viene valorizzata come segue:

- danni materiali - viene appostata una riserva pari all'importo del forfait previsto secondo le regole definite dalla convenzione Card;
- CTT - si applica un valore medio ottenuto utilizzando la tabella dei costi medi statistici rettificata per tener conto delle regole definite dall'Isvap relativamente a franchigia e plafond

Forfait Gestionari

La riserva per i forfait gestionali viene determinata tramite l'applicazione delle regole per la definizione dei forfait sul costo dei sinistri card gestionali. Prudenzialmente il calcolo del forfait avviene prima dell'integrazione dovuta all'applicazione dei modelli attuariali.

Riserva per sinistri I.B.N.R. (sinistri accaduti e non ancora denunciati)

Ai fini della identificazione della componente di riserva relativa ai sinistri IBNR, in conformità al criterio di calcolo generale di cui al comma 1 dell'art. 32 del Regolamento Isvap n. 16, è stata implementata una metodologia che fornisce la stima della riserva sinistri IBNR, per numero e per importo, sulla base delle esperienze acquisite negli esercizi precedenti riguardo all'andamento numerico dei sinistri denunciati tardivamente e del loro costo medio. L'analisi dell'accantonamento IBNR è stata effettuata separatamente tra R.C, Ordinaria, Sinistri No Card e Sinistri Card, stimando i numeri in funzione dello sviluppo dei sinistri tardivi registrato negli anni passati e il loro costo medio in funzione del costo con seguito dei sinistri tardivi pervenuti.

Ramo R.C. Generale

Tenuto conto che per i rami caratterizzati da lunghi processi liquidativi, come il ramo RCG, la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti i futuri oneri prevedibili, la Compagnia, al fine della determinazione del costo ultimo, ha sviluppato i seguenti metodi di valutazione attuariale:

- Chain-Ladder Paid
- GLM

Essendo stata presa in esame la totalità dei sinistri, senza effettuare distinzione tra sinistri accaduti e sinistri denunciati tardivamente, il risultato della riserva a cui si è pervenuti tramite l'applicazione dei modelli risulta comprensivo della riserva per sinistri IBNR (*Incurred but not reported*).

Per l'applicazione del Chain Ladder Paid sono stati utilizzati gli importi dei sinistri pagati dal 1997 al 2012, a cui è stato aggiunto un correttivo al fine di tenere conto dei sinistri con anzianità superiore a 15 anni.

Per quanto riguarda il GLM, si precisa che si tratta di metodo stocastico che, oltre al valore della riserva sinistri (sempre determinato sulla base delle serie storiche dei pagamenti classificate per categorie omogenee di rischio) fornisce indici di bontà delle stime ottenute.

L'importo della riserva è stato determinato tenendo conto di entrambi i metodi. Si fa infatti sempre più sentita l'importanza di associare alla stima della riserva effettuata mediante i tradizionali sistemi deterministici una valutazione che, oltre al valore della riserva, permetta di specificare degli indici di predittività.

Altri Rami Danni

La determinazione del costo ultimo è stata effettuata a partire dalle riserve dei liquidatori, eventualmente rettificata per tenere conto dell'esperienza passata in merito allo smontamento dei sinistri a riserva.

La riserva sinistri comprende inoltre l'ammontare complessivo delle somme necessarie a far fronte ai sinistri di competenza dell'esercizio e non ancora denunciati alla chiusura dello stesso (Riserva per sinistri I.B.N.R.). Il costo ultimo di tali sinistri è stimato con riferimento alle esperienze acquisite negli esercizi precedenti e, in particolare, all'osservazione, per singolo ramo assicurativo dei sinistri denunciati tardivamente rispetto al relativo anno di accadimento.

Altre riserve tecniche

La voce comprende la riserva di senescenza del ramo malattie, destinata a compensare l'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati. La determinazione è avvenuta separatamente per ciascun contratto con criteri tecnico-attuariali, secondo quanto previsto dall'art. 47, punto 2, del regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

Riserve premi su rischi del lavoro indiretto

Sono determinate sulla base delle comunicazioni ricevute dalle compagnie cedenti; in mancanza di queste si applicano, ai premi contabilizzati ed inerenti a rischi ancora in corso alla fine dell'esercizio, opportune aliquote forfetarie.

Riserve sinistri su rischi assunti in riassicurazione

Sono determinate sulla base delle comunicazioni ricevute dalle compagnie cedenti, eventualmente integrate con elementi obiettivi e statistici in nostro possesso. Gli importi accantonati sono ritenuti sufficienti per fronteggiare gli impegni in essere alla fine dell'esercizio.

RAMI VITA

Riserve tecniche relative a rischi delle assicurazioni dirette

Sono calcolate secondo procedimenti tecnici attuariali che soddisfano le vigenti disposizioni legislative ed in particolare i principi di calcolo fissati dal Regolamento ISVAP n. 21 del 28 marzo 2008. Il calcolo avviene analiticamente per ogni contratto sulla base degli impegni puri senza detrazioni per spese di acquisizione; le basi tecniche di calcolo (tassi tecnici di interesse, ipotesi demografiche di eliminazioni per morte o invalidità e frequenze di abbandono) sono le stesse utilizzate per la determinazione dei premi dei singoli contratti. In ogni caso le riserve matematiche non sono inferiori ai valori di riscatto.

La voce comprende inoltre le riserve aggiuntive per rischio finanziario e per rischio demografico. Tra le riserve aggiuntive per rischio finanziario si segnala in particolare la riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito, determinata secondo quanto disposto dagli art. 47 e 48 del Regolamento ISVAP n. 21/2008.

L'accantonamento di tale riserva è originato dal maggior costo che l'impresa dovrà sostenere a fronte della differenza esistente tra il tasso di interesse garantito agli assicurati e l'andamento dei rendimenti attuali e prevedibili delle attività rappresentative delle riserve matematiche, calcolati secondo il disposto del già citato Regolamento 21 (artt. 38-46).

La riserva aggiuntiva per rischio demografico, determinata in linea con quanto disposto dal art. 50, 51 e 52 del Regolamento ISVAP n. 21, prevede il maggior costo che l'impresa dovrà sostenere a fronte del prolungamento medio della vita umana per le tariffe in forma di rendita vitalizia o dove è predeterminata l'opzione di conversione del capitale in rendita.

Per i prodotti aventi le caratteristiche indicate dall'art. 41 comma 2 del D. Lgs n. 209 del 7/9/2005 (prodotti index linked) il calcolo è effettuato analiticamente contratto per contratto, adottando impostazioni tali da rappresentare con la massima approssimazione il valore degli attivi sottostanti.

Ai sensi dell'IFRS 4 le riserve matematiche iscritte secondo detti principi sono state sottoposte a test di adeguatezza (*Liability Adequacy Test*) secondo la metodologia descritta nella PARTE F della presente relazione cui rinviamo pertanto per le informazioni di dettaglio. Le verifiche effettuate hanno confermato la congruità dei valori iscritti anche ai fini IAS/IFRS.

La voce comprende inoltre l'adeguamento delle riserve matematiche relative ai contratti inseriti nelle gestioni separate dei rami vita, operato applicando la prassi contabile nota come *shadow accounting* di cui al paragrafo 30 dell'IFRS 4. L'utilizzo di tale prassi contabile consente di correlare il valore della riserva matematica relativa a tali contratti al valore determinato con i principi IAS degli attivi inseriti nelle gestioni separate.

Al riguardo si precisa che i titoli inseriti nelle gestioni separate dei rami vita rientrano prevalentemente nella categoria "disponibili per la vendita" o nella categoria degli strumenti finanziari valutati al "*fair value through profit or loss*" e, come tali, sono stati valutati al fair value, rilevando in aumento o in diminuzione del patrimonio netto o del risultato di periodo la differenza fra fair value e valore determinato secondo i principi italiani.

Invece, il rendimento delle gestioni separate dei rami vita, che determina il rendimento da retrocedere agli assicurati e quindi influisce sull'ammontare della riserva matematica, è calcolato senza prendere in considerazione le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione.

Si è pertanto provveduto a rideterminare l'ammontare della riserva matematica dei contratti inseriti nelle gestioni separate, coerentemente con la valutazione dei correlati attivi, imputando a patrimonio netto o al conto economico la differenza rispetto all'ammontare della riserva calcolata secondo i principi italiani.

In sostanza, quanto imputato tramite la *shadow accounting* alla voce *Passività Differite verso gli Assicurati* rappresenta la quota di competenza degli assicurati delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sui titoli inseriti nelle gestioni separate che, in base alle clausole contrattuali ed alla normativa vigente, saranno riconosciute agli assicurati solo se e quando saranno realizzate con la cessione delle relative attività ma che viene in questo contesto esplicitata in quanto le plus/minus latenti di detti titoli, come già precisato, hanno formato oggetto di rilevazione in aumento (o diminuzione) del patrimonio netto o del risultato di periodo. La metodologia di rilevazione adottata tiene conto anche del rendimento minimo garantito riconosciuto contrattualmente ad ogni gestione separata.

Riserve tecniche su rischi assunti in riassicurazione

Sono iscritte in base alle comunicazioni fornite dalle compagnie cedenti.

4. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Passività finanziarie valutate a *fair value* rilevato a conto economico

La voce comprende:

- le passività finanziarie designate per essere valutate a *fair value* rilevato a conto economico, dove sono classificate le passività relative ai contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, in quanto caratterizzati da rischio assicurativo non significativo e senza partecipazione discrezionale agli utili. Si tratta di contratti unit linked e di fondi pensione, contabilizzati secondo la metodologia del deposit accounting che prevede, sostanzialmente, l'imputazione a conto economico dei soli margini reddituali e l'iscrizione al passivo dei premi emessi e dei rendimenti maturati a favore degli assicurati;
- le passività finanziarie possedute per essere negoziate, dove sono classificate le eventuali posizioni negative su contratti di finanza derivata.

Altre passività finanziarie

La voce comprende le passività finanziarie definite e disciplinate dallo IAS 39, diverse dai debiti commerciali e non comprese nella voce precedente.

In particolare trovano allocazione in tale voce:

- le passività subordinate;
- i depositi ricevuti dai riassicuratori;
- debiti verso istituti di credito.

Tali passività vengono iscritte al *fair value* in sede di prima rilevazione e, successivamente, valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

5. DEBITI

La voce comprende i debiti commerciali nonché i debiti nei confronti del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto.

Trattamento di fine rapporto e altri benefici differiti ai dipendenti

Si ricorda che a seguito della cd. Riforma della Previdenza Complementare, attuata a decorrere dal 1° gennaio 2007 con la L. n. 296/2006, i lavoratori dipendenti di aziende private con 50 o più addetti devono scegliere se destinare le quote del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) a forme di previdenza complementare o mantenerle presso le aziende, le quali sono tenute a trasferire tali quote al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Per i dipendenti di società con meno di 50 addetti tale scelta è invece facoltativa. Nel caso in cui non sia espressa alcuna scelta da parte del dipendente le quote di TFR maturate rimangono presso le relative aziende.

Ciò premesso, ai fini della valutazione della passività connessa all'erogazione del TFR, seguendo le indicazioni degli organismi preposti all'analisi tecnica (Abi, Assirevi, Ordine degli Attuari e OIC), si è operato come segue:

- lavoratori che hanno optato per il mantenimento del TFR presso l'azienda di appartenenza: si sono utilizzati i criteri attuariali previsti dallo IAS 19 per i Piani a benefici definiti;
- lavoratori che hanno optato per la destinazione del TFR a forme di previdenza complementare: le quote TFR maturate dal 1 gennaio 2007, in quanto piano a contribuzione definita, non rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 19;
- il Fondo TFR maturato al 31.12.2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti.

6. ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO

Passività fiscali correnti e differite

Comprendono, se presenti:

- le passività fiscali correnti, limitatamente all'imposta IRAP. L'onere fiscale corrente relativo all'IRES viene invece stanziato fra i debiti verso la società controllante a seguito della adesione da parte delle principali società del gruppo Milano Assicurazioni al consolidato fiscale del gruppo Fondiaria-Sai;
- le passività fiscali differite stanziate, secondo quanto previsto dallo IAS 12 (Imposte sul reddito), con riferimento a differenze temporanee di tassazione al fine di mantenere la correlazione fra carico fiscale e risultato di bilancio.

Altre Passività

La voce comprende, fra l'altro, le passività relative a benefici definiti e altri benefici a lungo termine per i dipendenti (esclusi gli accantonamenti effettuati per trattamento di fine rapporto, iscritti fra i debiti), i conti transitori passivi di riassicurazione.

CONTO ECONOMICO

Premi netti

La macrovoce comprende i premi di competenza relativi a contratti assicurativi e a strumenti finanziari contenenti un elemento di partecipazione discrezionale, secondo quanto previsto dall'IFRS 4.2, al netto delle cessioni in riassicurazione.

Non rientrano pertanto in tale voce i ricavi relativi alle polizze che, pur essendo giuridicamente contratti di assicurazione, presentano un rischio assicurativo non significativo e non contengono elementi di partecipazione discrezionale. Tali contratti rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) e dello IAS 18 (Ricavi) e vengono trattati con il metodo contabile del *deposit accounting* che prevede, in sintesi, l'imputazione a conto economico dei soli caricamenti espliciti e impliciti, iscritti alla voce *commissioni attive*.

Informiamo che, in base alle analisi effettuate sulle polizze in portafoglio, sono risultati rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 tutti i contratti dei rami danni e tutti i contratti dei rami vita ad eccezione dei contratti unit linked e fondi pensione, che sono stati pertanto valutati in base ai citati principi IAS 39 e IAS 18 e trattati con il metodo del *deposit accounting*.

Per un commento dettagliato sui criteri utilizzati ai fini della classificazione dei contratti del comparto vita si rinvia a quanto riportato nella parte F della presente relazione.

I contratti rientranti invece nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 sono trattati secondo i principi applicabili al bilancio civilistico. In particolare, ai sensi dell'art. 45 D. Lgs. 173/1997 e del Regolamento ISVAP N. 22/2008, i premi includono:

- gli annullamenti motivati da storni tecnici di singoli titoli emessi nell'esercizio;
- la cancellazione di premi dei rami vita di annualità successive scaduti in esercizi precedenti;
- le variazioni di contratto, con o senza variazioni di premio, operate tramite sostituzioni o appendici;

mentre non comprendono, perché imputati ad oneri tecnici, compresi nella voce *altri costi*:

- le svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi dell'esercizio effettuate alla chiusura dell'esercizio stesso;
- le svalutazioni di crediti verso assicurati per premi danni degli esercizi precedenti;
- le svalutazioni di crediti verso assicurati per premi vita di prima annualità o unici emessi negli esercizi precedenti.

Commissioni attive

La voce comprende le commissioni relative ai contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, quali i caricamenti espliciti ed impliciti gravanti sul contratto e le commissioni attive di gestione.

Come già riferito a commento della voce premi, si tratta delle commissioni di competenza dell'esercizio relative a contratti *unit linked* e fondi pensione.

Proventi degli investimenti

Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari valutati a fair value rilevato a conto economico

La voce comprende gli utili e le perdite realizzati e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività finanziarie valutate a *fair value* rilevato a conto economico. Le variazioni di valore vengono determinate in base alla differenza fra *fair value* alla data di riferimento e valore iniziale degli strumenti finanziari iscritti in tale categoria.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi il *fair value* è il prezzo corrente di mercato alla data di riferimento, mentre per gli strumenti finanziari non quotati è il prezzo determinato in base ad adeguate tecniche di valutazione.

Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Comprendono i proventi originati dalle partecipazioni in società collegate iscritte nella corrispondente voce dell'attivo. Si tratta, in particolare, della quota di spettanza del risultato di periodo conseguito da dette partecipate.

Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

La macrovoce comprende i proventi derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a fair value rilevato a conto economico e, in particolare:

- gli interessi attivi rilevati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo (IAS 18.30 (a));
- altri proventi e, in particolare, dividendi relativi ai titoli azionari e ricavi derivanti dall'utilizzo, da parte di terzi, degli investimenti immobiliari;
- utili realizzati a seguito della cessione di attività finanziarie e di investimenti immobiliari o della eliminazione di passività finanziarie;
- utili da valutazione, derivanti essenzialmente, ove ricorra, dal ripristino di valore (*reversal of impairment*).

Altri ricavi

La voce comprende:

- i ricavi derivanti dalla vendita di beni, dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e dall'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività dell'impresa;
- gli altri proventi tecnici netti connessi a contratti di assicurazione;
- le differenze di cambio da imputare a conto economico, di cui allo IAS 21;
- gli utili realizzati e gli eventuali ripristini di valore relativi agli attivi materiali e immateriali.

Oneri netti relativi ai sinistri

La voce comprende:

- gli importi pagati, al netto dei recuperi;
- le variazioni delle riserve sinistri e delle somme da recuperare;
- le variazioni della riserva per somme da pagare, delle riserve matematiche, delle riserve tecniche allorché il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati;
- le variazioni delle altre riserve tecniche relative ai contratti di assicurazione e agli strumenti finanziari di cui all'IFRS 4.2, comprese le passività differite verso assicurati riferibili a proventi e oneri iscritti a conto economico (cd. riserva *shadow accounting*).

Gli importi iscritti sono comprensivi delle spese di liquidazione sia pagate che riservate, che includono tutte le spese riguardanti l'indagine, l'accertamento, la valutazione e la liquidazione dei sinistri.

Commissioni passive

La voce comprende i costi di acquisizione dei contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4. Si tratta in particolare delle provvigioni erogate agli Agenti in relazione alla acquisizione di contratti unit linked e fondi pensione.

Oneri degli investimenti

Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Comprendono gli oneri originati dalle partecipazioni in società collegate, iscritte nella corrispondente voce dell'attivo. Si tratta, in particolare, della quota di spettanza del risultato di periodo conseguito da dette partecipate.

Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

La macrovoce comprende gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* rilevato a conto economico e, in particolare:

- gli interessi passivi rilevati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, tra i quali gli interessi relativi ai prestiti subordinati ;
- altri oneri e, in particolare, i costi relativi agli investimenti immobiliari, quali le spese condominiali e le spese di manutenzione e riparazione non portate ad incremento del valore degli investimenti;
- perdite realizzate a seguito della cessione di attività finanziarie e di investimenti immobiliari o della eliminazione di passività finanziarie;
- perdite da valutazione, derivanti essenzialmente da ammortamenti e, ove ricorra, da rettifiche di valore (*impairment*).

Spese di gestione

Provvigioni e altre spese di acquisizione

La voce comprende i costi di acquisizione relativi ai contratti di assicurazione e agli strumenti finanziari di cui all'IFRS 4.2, al netto delle cessioni in riassicurazione.

Spese di gestione degli investimenti

Riguardano le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni nonché i relativi costi di custodia e amministrazione.

Altre spese di amministrazione

La voce comprende le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti. La voce comprende inoltre le spese generali e per il personale delle imprese che esercitano attività finanziarie diverse dalle società di assicurazione, non altrimenti allocate, nonché le spese generali e per il personale sostenute per l'acquisizione e l'amministrazione dei contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

Altri costi

La voce comprende:

- i costi relativi alla vendita di beni diversi da quelli di natura finanziaria;
- gli altri oneri tecnici netti inerenti i contratti di assicurazione, per i quali si rinvia al commento relativo alla voce premi;
- gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri;
- le differenze di cambio da imputare a conto economico ai sensi di quanto previsto dallo IAS 21;
- le perdite realizzate, le eventuali riduzioni durevoli di valore e gli ammortamenti relativi sia agli attivi materiali che a quelli immateriali.

Imposte

La voce comprende le imposte correnti e differite (Ires e Irap) determinate applicando alle rispettive basi imponibili le aliquote nominali in vigore alla data di riferimento del bilancio.

INCERTEZZA SULL'UTILIZZO DI STIME

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente significativi elementi di giudizio basati su stime e assunzioni che risultano incerte al tempo della loro formulazione.

Per il bilancio dell'esercizio 2012 si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Di seguito viene fornita un'informativa sintetica di quanto richiesto dal paragrafo 116 dello Ias 1. Nell'ambito della nota esplicativa, nei paragrafi di pertinenza, viene fornita adeguata ed esaustiva informativa in ordine alle motivazioni sottostanti le decisioni assunte, le valutazioni svolte ed i criteri di stima adottati nell'applicazione dei principi contabili internazionali

Al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili si è fatto riferimento all'esperienza storica, nonché ad altri fattori considerati ragionevoli per la fattispecie in esame, in base a tutte le informazioni disponibili.

Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica, nonché sulle passività ed attività potenziali riportate nel bilancio ai fini di informativa, qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli a suo tempo espressi.

In particolare, l'impiego in maggior misura di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale è stato necessario nei seguenti casi:

- nella determinazione delle riserve tecniche;
- nella determinazione delle perdite di valore di avviamenti da aggregazione, di avviamenti in investimenti partecipativi e dei relativi *Value of Business Acquired*;
- nella determinazione delle perdite di valore degli Immobili e degli investimenti immobiliari;
- nella determinazione del *fair value* di attività e passività finanziarie nei casi in cui lo stesso non era direttamente osservabile su mercati attivi. Gli elementi di soggettività risiedono, in tal caso, nella scelta dei modelli di valutazione o nei parametri di input che potrebbero essere non osservabili sul mercato;
- nella definizione dei parametri utilizzati nelle valutazioni analitiche di titoli azionari e obbligazionari della categoria *Available for Sale* per verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore. In particolare ci si riferisce alla scelta dei modelli di valutazione e alle principali assunzioni e parametri utilizzati;
- nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive;
- nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti, per l'incertezza di quanto richiesto, dei tempi di sopravvenienza e delle ipotesi attuariali utilizzate;

L'enunciazione di tali casi viene fornita con l'obiettivo di consentire al lettore di bilancio una migliore comprensione delle principali aree di incertezza, ma non è intesa in alcun modo a suggerire che assunzioni alternative potrebbero essere appropriate o più valide.

L'informativa sui rischi finanziari è contenuta nella Parte E – Informazioni sui rischi finanziari, mentre la *disclosure* sui rischi assicurativi viene riportata nella Parte F - Importi, tempistica e grado d'incertezza dei flussi finanziari relativi ai contratti assicurativi.

Struttura del Gruppo

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

Area di consolidamento

Denominazione	Stato	Metodo (1)	Attività (2)
ATHENS R.E. FUND	ITALIA	G	10
CAMPO CARLO MAGNO S.p.A.	ITALIA	G	10
DIALOGO ASSICURAZIONI S.p.A.	ITALIA	G	1
IMMOBILIARE MILANO ASSICURAZIONI S.r.l.	ITALIA	G	10
LIGURIA SOCIETA' DI ASSICURAZIONI S.p.A.	ITALIA	G	1
LIGURIA VITA S.p.A.	ITALIA	G	1
PRONTO ASSISTANCE SERVIZI S.c.r.l.	ITALIA	G	11
SINTESI SECONDA S.r.l.	ITALIA	G	10
SOGEINT S.r.l.	ITALIA	G	11
SYSTEMA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI S.p.A.	ITALIA	G	1

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
100,00	100,00		100,00
100,00	100,00		100,00
99,85	99,85		100,00
100,00	100,00		100,00
99,97	99,97		100,00
-	99,97		100,00
28,00	54,51		100,00
-	100,00		100,00
100,00	100,00		100,00
100,00	100,00		100,00

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

Denominazione	Stato	Attività (1)	Tipo (2)
A7 S.r.l. in liquidazione	ITALIA	10	B
ATAHOTELS S.p.A.	ITALIA	11	B
BORSETTO S.r.l.	ITALIA	10	B
GARIBALDI S.C.A.	LUSSEMBURGO	10	B
GRUPPO FONDIARIA-SAI SERVIZI S.c.r.l.	ITALIA	11	B
ISOLA S.C.A.	LUSSEMBURGO	10	B
IMMOBILIARE LOMBARDA S.p.A.	ITALIA	10	B
METROPOLIS S.p.A. in liquidazione	ITALIA	10	B
PENTA DOMUS S.r.l.	ITALIA	10	B
SAI INVESTIMENTI S.G.R. S.p.A.	ITALIA	8	B
SERVICE GRUPPO FONDIARIA-SAI S.r.l.	ITALIA	11	B
SERVIZI IMMOBILIARI MARTINELLI S.p.A.	ITALIA	10	B
SVILUPPO CENTRO EST S.r.l.	ITALIA	10	B
VALORE IMMOBILIARE S.r.l.	ITALIA	10	B

(1) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(2) a=controllate (IAS27) ; b=collegate (IAS28); c=*joint venture* (IAS 31); (*)=società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Valore di bilancio
-	20,00		141
49,00	49,00		0
-	44,93		2.526
32,00	32,00		70.254
34,21	34,63		13.280
29,56	29,56		12.812
35,83	35,83		6.873
-	29,73		
-	20,00		2.834
29,00	29,00		2.287
30,00	30,00		230
-	20,00		144
-	40,00		
50,00	50,00		583

Area di consolidamento

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo Milano Assicurazioni comprende complessivamente, inclusa la Capogruppo, n. 11 società, di cui 5 operano nel settore assicurativo, 4 nel settore immobiliare, 1 di supporto al business assicurativo e 1 società di servizi vari. L'elenco di tali società, tutte consolidate integralmente, figura nella apposita tabella delle società consolidate.

Nel corso dell'esercizio 2012 non ci sono state variazioni nell'area di consolidamento.

Informazioni sui prospetti contabili consolidati

Si riportano di seguito dettagli e note esplicative relativi ai valori contenuti nei prospetti contabili consolidati. Ulteriori dettagli sono contenuti negli allegati previsti dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, così come modificato dal provvedimento ISVAP n. 2784 dell'8 marzo 2010, che sono riportati alla fine delle presenti note esplicative.

PARTE B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Stato Patrimoniale Attivo

1. ATTIVITA' IMMATERIALI

Sono così costituite:

<i>(€ migliaia)</i>	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Avviamento	230.851	231.052	-201
Altre attività immateriali	3.924	11.437	-7.513
TOTALE	234.775	242.489	-7.714

Avviamento

La tabella seguente riporta la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio:

<i>(€ migliaia)</i>	2012	2011
Valore ad inizio esercizio	231.052	231.052
Incrementi del periodo	-	-
Riduzioni per cessioni o per iscrizioni in attività possedute per la vendita	-	-
Perdite di valore registrate nel periodo	-201	-
Altre variazioni	-	-
Valore a fine esercizio	230.851	231.052

Il seguente prospetto riporta il dettaglio degli avviamenti:

<i>(€ migliaia)</i>	31/12/2012	31/12/2011	Variaz.
Avviamento iscritto a seguito delle fusione per incorporazione nella capogruppo del Lloyd Internazionale S.p.A. avvenuta nel 1991	17.002	17.002	-
Avviamento iscritto nel 1992 a seguito dell'acquisizione da parte della capogruppo del portafoglio Card S.p.A.	33.053	33.053	-
Avviamento derivante dall'acquisizione da parte della capogruppo del portafoglio di Latina Assicurazioni S.p.A., avvenuta nel 1992	34.522	34.522	-
Avviamento relativo al portafoglio vita de La Previdente Assicurazioni S.p.A. originariamente acquisito da Previdente Vita (già Latina Vita) nel 1993	16.463	16.463	-
Avviamento derivante dall'acquisizione, avvenuta nell'es. 1995, del portafoglio Maa Assicurazioni da parte di Nuova Maa, incorporata nella capogruppo nell'es. 2003	65.134	65.134	-
Avviamento derivante dall'acquisizione, avvenuta nell'es. 2001, del portafoglio Profilo Life da parte di Maa Vita, incorporata nella capogruppo nell'es. 2003	1.052	1.052	-
Avviamento iscritto a seguito della fusione per incorporazione nella capogruppo di Maa Vita, avvenuta nell'es. 2003	4.636	4.636	-
Avviamento relativo all'acquisizione da parte di SIS del portafoglio Ticino, avvenuta nell'es. 1995		152	-152
Differenza di consolidamento derivante dall'acquisizione, nell'es. 1996, de La Previdente Vita (poi incorporata in Milano Ass.) da parte di La Previdente Assicurazioni (poi incorporata in Milano Ass.)	3.275	3.275	-
Differenza di consolidamento derivante dall'acquisizione di Dialogo Ass. da parte di La Previdente Ass. avvenuta nell'es. 1997		49	-49
Differenza di consolidamento derivante dal conferimento nell'esercizio 2008 di Liguria Assicurazioni	52.555	52.555	-
Differenza di consolidamento derivante dal conferimento nell'esercizio 2008 di Liguria Vita	3.159	3.159	-
TOTALE	230.851	231.052	-201

Test di impairment

In base a quanto previsto dallo IAS 38 (Attività immateriali), l'avviamento, in quanto bene a vita utile indefinita, non viene ammortizzato sistematicamente ma è soggetto ad una verifica (*impairment test*) da effettuare almeno annualmente secondo le modalità contenute nello IAS 36 (Riduzione di valore delle Attività), ai fini di identificare l'esistenza di una eventuale perdita di valore.

I *test di impairment* sono avvenuti confrontando valore contabile e valore recuperabile delle *Cash Generating Units* (CGU) cui fa riferimento lo IAS 36 secondo quanto di seguito indicato.

Identificazione delle Cash Generating Unit (CGU)

Le *Cash Generating Units* identificate a tal fine sono rappresentate:

- dai Rami Vita di Milano Assicurazioni;
- dai Rami Danni dell'intero gruppo Milano Assicurazioni, con esclusione di Liguria Assicurazioni;
- dal gruppo Liguria Assicurazioni.

L'identificazione delle CGU a livello di gruppo è stata effettuata per tenere conto anche delle CGU che hanno beneficiato delle sinergie derivanti da operazioni di aggregazione, effettuate in passato, cui si riferiscono le componenti della voce avviamento iscritta in bilancio.

Tale identificazione è peraltro coerente con la reportistica direzionale del gruppo, nella quale le CGU sopra citate rappresentano il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno. Tali CGU, inoltre, sono coerenti con i settori operativi identificati in relazione all'IFRS 8.

La determinazione del valore contabile delle CGU identificate è avvenuta in modo coerente con i flussi finanziari idonei a identificarne il valore recuperabile. In particolare, gli avviamenti allocati ammontano a € 22,1 milioni per la CGU Rami Vita, € 153 milioni per la CGU rami danni e € 55,7 milioni per la CGU Liguria.

Valore recuperabile delle CGU

Il valore recuperabile delle CGU è definito come il maggiore tra *il fair value*, dedotti i costi di vendita ed il valore d'uso. Il *fair value* della CGU rappresenta l'ammontare ottenibile dalla sua vendita in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione.

Avviamenti riconducibili a Milano Assicurazioni

Considerato che le CGU identificate appartengono ad una entità quotata (Milano Assicurazioni), per la quale esiste un mercato attivo di negoziazione, si è ritenuto opportuno confrontare preliminarmente il valore contabile delle CGU su cui l'avviamento è stato allocato con il valore di mercato (*fair value*) delle stesse, determinato utilizzando, quale parametro di riferimento, la capitalizzazione di borsa di Milano Assicurazioni.

Il confronto ha evidenziato che il test basato sul fair value, rappresentato dai corsi di borsa, non conferma la recuperabilità integrale degli avviamenti iscritti. Per quanto tale evento sia interpretabile come un segnale esogeno di perdita di valore, va rilevato che le quotazioni di Borsa riflettono transazioni tra azionisti di minoranza che non incorporano il diritto al controllo delle politiche di gestione dell'entità. Ne consegue pertanto la necessità di effettuare il *test di impairment* procedendo alla determinazione del valore d'uso.

Si è utilizzato, al riguardo, la metodologia nota come Somma delle Parti (Sum of the parts - SOP). Tale metodologia calcola il valore economico come somma dei valori di capitale economico attribuibili alle diverse linee di business presenti in Milano Assicurazioni (business vita e danni).

Il **Business Vita** è stato valutato applicando il metodo *dell'Appraisal Value (AV)*, che determina il valore intrinseco di un portafoglio assicurativo come somma *dell'Embedded Value (EV)* e del *New Business Value (NBV)*.

L'*Embedded Value* stima il valore economico dei flussi di cassa futuri in base a modelli di tipo attuariale, senza considerare, nella valutazione, gli effetti della nuova produzione. In pratica l'*Embedded value* può essere definito come la sommatoria *dell'Adjusted Net Asset Value (ANAV)* e del *Value in Force (VIF)*.

L'ANAV è il valore del patrimonio netto riconducibile al portafoglio oggetto di valutazione, rettificato per tenere conto delle plus/minusvalenze sugli investimenti, sugli attivi materiali e immateriali, sui debiti e sulle passività per le quali è stimabile un *fair value*.

Il VIF rappresenta il valore degli utili che saranno generati in futuro dalla gestione tecnica e finanziaria dei contratti già emessi e presenti nel portafoglio.

Il *New Business Value* rappresenta il valore dei flussi di cassa futuri derivanti dalla nuova produzione le cui premesse già esistono al momento della valutazione.

I principali parametri utilizzati nell'applicazione del modello sono i seguenti:

- tasso di attualizzazione utilizzato ai fini della valutazione del VIF e del NBV: 9,02%;
- multiplo sintetico ai fini della stima del goodwill riveniente dalla nuova produzione: 10x
- *solvency ratio*: 100%.

Il valore recuperabile individuato è pari a € 468,2 milioni.

Sul risultato ottenuto sono state effettuate le analisi di sensitività riepilogate di seguito:

- variazioni del multiplo sintetico compreso nell'intervallo 3-13x ai fini della stima del goodwill riconducibile alla nuova produzione;
- variazioni del +/- 0,5% del tasso di attualizzazione utilizzato ai fini della stima del VIF e del NBV;

Sulla base delle analisi di *sensitivity* effettuate, il valore recuperabile del *business Vita* è risultato compreso nel seguente *range*: € 468,2 - 492,2 milioni.

Il **Business danni** è stato valorizzato utilizzando il metodo *Dividend Discount Model (DDM)*, nella variante *dell'Excess Capital*, che determina il valore d'uso come somma:

- del valore attuale dei dividendi distribuibili in un determinato orizzonte temporale di previsione esplicita, tenendo conto anche di eventuali eccedenze/insufficienze di capitale rispetto ai requisiti minimi di vigilanza previsti per le imprese di assicurazione in termini di margine di solvibilità;
- del valore attuale del *terminal value*, determinato come rendita perpetua del dividendo distribuibile nel lungo periodo.

La valutazione è stata effettuata in base al piano industriale 2013-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione e a conseguenti proiezioni 2016 e 2017 elaborate al fine di riflettere un livello normale di redditività. Si segnala che, quale tasso di attualizzazione, è stato utilizzato il costo del capitale proprio (K_e) pari al 9,59%.

Il valore recuperabile riconducibile al business danni del gruppo Milano Assicurazioni è stato depurato del contributo del gruppo Liguria Assicurazioni, identificata quale CGU autonoma ed indipendente e sottoposta a *test di impairment* separato ed è risultato pari a € 899 milioni.

Le valutazioni eseguite con il DDM sono state oggetto di analisi di sensitività. In particolare, sono state ipotizzate le seguenti variazioni:

- variazioni del *combined ratio* e del rendimento degli investimenti *target* nell'ordine del +/- 0,25%;
- variazioni del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita di lungo periodo nell'ordine del +/- 0,25%;
- variazioni del *combined ratio* nell'ordine del +/- 0,25% e del *solvency margin* incluso nel range 115%-125%.

Il valore minimo ed il valore massimo ottenuti dalle analisi di sensitività effettuate sono i seguenti: € 899,0 - 1.079,1 milioni;

I processi valutativi effettuati hanno confermato la recuperabilità degli avviamenti allocati alla CGU Vita ed alla CGU Danni.

Avviamento riconducibile a Liguria Assicurazioni

La determinazione del *Value in Use* del Gruppo Liguria è stata eseguita con la metodologia Somma delle Parti (SOP), utilizzando il *Dividend Discount Model (DDM)* per la valutazione di Liguria Assicurazioni e l'*Appraisal Value* per Liguria Vita.

Fra i parametri utilizzati per l'applicazione del DDM si segnala che, quale tasso di attualizzazione, è stato utilizzato il costo del capitale proprio (K_e) pari al 9,59%.

L'Appraisal Value di Liguria Vita è stato determinato in base ai seguenti parametri:

- tasso di attualizzazione utilizzato ai fini della valutazione del VIF e del NBV: 9,02%;
- multiplo sintetico ai fini della stima del *goodwill* riveniente dalla nuova produzione: 10x;
- *solvency ratio*: 100%.

La valutazione è stata effettuata in base al budget 2013, al piano 2014-2015 della società e a conseguenti proiezioni 2016 e 2017 elaborate al fine di riflettere un livello normale di redditività.

Le valutazioni effettuate hanno assegnato al Gruppo Liguria un valore di € 100,6 milioni e, in particolare, un valore dell'avviamento di € 55.714 migliaia.

La tabella seguente riepiloga i risultati delle valutazioni eseguite indicando i valori recuperabili delle CGU identificate e il confronto con i relativi valori contabili:

(€ milioni)	Valore recuperabile	Valore contabile	Eccedenza
CGU Milano Vita	468,2	369,2	99,0
CGU Milano Danni	899,0	172,7	726,3
Gruppo Liguria Assicurazioni	100,6	90,8	9,8

Altre Attività immateriali

Le *altre attività immateriali* hanno vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate per la durata della stessa. Nessuna delle attività immateriali risulta generata internamente. La voce comprende principalmente il valore residuo del VOBA (*value of business acquired*) relativo a Liguria Assicurazioni, pari a € 2.958 migliaia. Tale voce, iscritta originariamente nell'esercizio 2008 a seguito del consolidamento dei dati patrimoniali della relativa partecipazione, è soggetta ad ammortamento in base alla durata della vita utile. La quota di ammortamento di competenza dell'esercizio è stata pari a € 7.096 migliaia.

La tabella seguente scompone il valore iscritto fra valore lordo e quote di ammortamento complessivamente imputate fino al 31 dicembre 2012:

(€ migliaia)	Valore di carico lordo	Fondo ammort. e perdite durevoli	Valore netto
Spese per studi e ricerche	-	-	-
Diritti di utilizzazione	-	-	-
Altre attività immateriali	51.621	-47.697	3.924
TOTALE	51.621	-47.697	3.924

Di seguito si riporta la movimentazione della voce “Altre attività immateriali” intervenuta nell’esercizio:

<i>(€ migliaia)</i>	2012	2011
Valore di bilancio a inizio periodo	11.437	18.960
Incrementi di cui:		
• generati internamente	-	-
• acquistati	-	-
• provenienti da operazioni di aggregazione aziendale	-	-
• provenienti da variazioni del metodo di consolidamento	-	-
Riduzioni per cessioni o per iscrizioni in attività possedute per la vendita	-335	-177
Ammortamenti del periodo	-7.178	-7.346
Altre variazioni	-	-
Valore di bilancio fine periodo	3.924	11.437

Si segnala che le verifiche effettuate non hanno fatto emergere alcuna riduzione per perdite di valore.

2. ATTIVITA' MATERIALI

Ammontano complessivamente a € 39.009 migliaia e risultano così suddivise:

	Immobili		Altre attività materiali	
	2012	2011	2012	2011
Valore di carico lordo	36.835	49.047	23.340	23.989
Fondo Ammortamento e Perdite durevoli di valore	-2.098	-2.041	-19.068	-18.645
Valore Netto	34.737	47.006	4.272	5.344

Di seguito si riporta la movimentazione del periodo:

(€ migliaia)	Immobili		Altre attività Materiali	
	2012	2011	2012	2011
Valore di bilancio ad inizio periodo	47.006	58.141	5.344	5.970
Incrementi	295	411	-	241
Riduzioni per cessioni o per iscrizioni in attività possedute per la vendita	-	-460	-78	-
Immobilizzazioni rivenienti da aggregazioni d'azienda	-	-	-	-
Perdite durevoli di valore registrate nel periodo	-12.452	-3.323	-	-
Riclassificazioni nella categoria degli investimenti immobiliari	-	-7.647	-	-
Ammortamenti del periodo	-112	-116	-994	-867
Altre variazioni	-	-	-	-
Valore di bilancio fine periodo	34.737	47.006	4.272	5.344

Gli immobili riguardano:

- gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa. Sono rilevati al costo ed ammortizzati sistematicamente in base alla loro vita utile, con aliquote differenziate per tenere conto del differente processo di usura relativo alle singole componenti. Per gli immobili interamente posseduti l'importo assoggettato ad ammortamento non comprende il valore attribuito al terreno, che non è soggetto a deterioramento.
- gli immobili considerati rimanenze e valutati ai sensi dello IAS 2.

Nessun immobile è soggetto a restrizioni sulla titolarità del diritto proprietà.

Il Gruppo incarica annualmente periti indipendenti per determinare il valore corrente dei propri terreni e fabbricati. Sulla base delle valutazioni eseguite sono state effettuate rettifiche di valore per € 12.452 migliaia in relazione agli edifici di proprietà della controllata Sintesi Seconda S.r.l. situati in Milano, Via dei Missaglia, 97. Nel complesso, il valore di perizia al 31/12/2012, risulta superiore di € 1,7 milioni rispetto al valore di carico alla stessa data.

3. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Ammontano complessivamente a € 340.154 migliaia e risultano così composte:

<i>(€ migliaia)</i>	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Riserva premi danni a carico riassicuratori	47.566	53.783	-6.217
Riserva sinistri danni a carico riassicuratori	222.814	193.497	29.317
Altre riserve rami danni a carico riassicuratori	-	-	-
Riserve matematiche a carico riassicuratori	65.564	78.220	-12.656
Riserva per somme da pagare carico riassicuratori	4.210	3.431	779
Altre riserve vita a carico riassicuratori	-	-	-
TOTALE	340.154	328.931	11.223

4. INVESTIMENTI

Sono così costituiti:

<i>(€ migliaia)</i>	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Investimenti immobiliari	613.188	910.693	-297.505
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	111.964	100.416	11.548
Investimenti posseduti fino alla scadenza	185.360	128.927	56.433
Finanziamenti e crediti	891.522	905.538	-14.016
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.508.286	6.084.206	424.080
Attività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico	165.092	226.104	-61.012
TOTALE	8.475.412	8.355.884	119.528

Investimenti Immobiliari

La voce comprende gli immobili destinati alla locazione a terzi o detenuti per finalità di investimento nell'ottica di conseguire un apprezzamento del loro valore nel tempo.

Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo di acquisto, conformemente a quanto previsto dallo IAS 16 (Immobili, impianti e macchinari), cui lo IAS 40 (Investimenti immobiliari) rinvia nel caso di adozione del modello del costo. Sono pertanto ammortizzati sistematicamente in base alla loro vita utile, con aliquote differenziate per tenere conto del diverso processo di usura delle singole componenti. Per gli immobili interamente posseduti l'importo assoggettato ad ammortamento non comprende il valore attribuito al terreno, che non è soggetto a deterioramento.

Lo scorporo della componente terreno da quella relativa al fabbricato è avvenuto sulla base dei valori di perizia alla data di transizione ai principi contabili internazionali (1/1/2004).

Il Gruppo provvede annualmente a determinare il valore corrente degli investimenti immobiliari sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti. Nel complesso, il valore di perizia degli investimenti immobiliari al 31/12/2012 risulta superiore di € 125,3 milioni rispetto al valore di carico alla stessa data.

Si riporta di seguito la composizione degli investimenti immobiliari e la loro movimentazione:

	31/12/2012	31/12/2011
Valore di carico lordo	747.691	1.032.706
Fondo Ammortamento	-134.503	-122.013
Valore Netto	613.188	910.693

<i>(€ migliaia)</i>	2012	2011
Valore di bilancio inizio periodo	910.693	1.000.349
Incrementi di cui:		
• per acquisti	-	259
• per spese incrementative	825	20.271
Immobili provenienti da aggregazioni d'impresa	-	-
Riduzioni per cessioni	-50.765	-1.808
Ammortamenti del periodo	-24.455	-27.418
Storno per rilevazione ad altra categoria di attività	-132.001	11.098
Perdite durevoli di valore registrate nel periodo	-91.109	-92.058
Altre variazioni	-	-
Valore di bilancio di fine periodo	613.188	910.693

Nel corso dell'esercizio i ricavi da investimenti immobiliari per canoni di locazione e rimborsi spese sono ammontati a € 29.148 migliaia mentre i costi operativi, riferibili in prevalenza a immobili locati a terzi, sono stati pari a € 17.002 migliaia.

Non esistono limiti significativi alla realizzabilità degli investimenti immobiliari per effetto di restrizioni di legge o contrattuali o vincoli di altra natura.

Le **cessioni** riguardano essenzialmente l'immobile ad uso uffici situato in Milano Piazza S. Maria Beltrade 1, ceduto a fine giugno a Carlyle Real Estate SGR S.p.A. al prezzo di € 63 milioni, che ha consentito il realizzo di una plusvalenza di € 14,6 milioni.

Lo **storno per rilevazione ad altra categoria di attività** riguarda gli acconti erogati in precedenti esercizi alle società Im.Co. S.p.A. e Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero S.r.l. in relazione a contratti di acquisto di cosa futura aventi ad oggetto operazioni immobiliari in Milano, Via Confalonieri - Via de Castillia (Lunetta dell'Isola) e in Roma Via Fiorentini. A seguito della sentenza dichiarativa di fallimento emessa in data 14 giugno 2012 dalla seconda Sezione Civile del Tribunale di Milano nei confronti delle suddette società il valore di carico di tali iniziative immobiliari, che fino al bilancio 2011 era iscritto alla voce *Investimenti Immobiliari* è stato stornato e rilevato alla voce *Altri Crediti*. Le citate operazioni prevedevano infatti che Milano Assicurazioni sarebbe divenuta proprietaria di tali immobili solo una volta che questi fossero stati ultimati e collaudati e i contratti non erano assistiti da specifiche garanzie. La dichiarazione di fallimento espone quindi la compagnia al rischio di perdere il diritto alla consegna degli immobili in corso di realizzazione, rimanendo creditrice delle somme versate a titolo di acconto.

Le **perdite durevoli di valore** sono state rilevate sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti con riferimento alla chiusura dell'esercizio e riguardano i seguenti immobili:

proprietà Milano Assicurazioni:

- Milano, Via Caldera, € 19.666 migliaia;
- Milano, Via Crespi, € 6.398 migliaia;
- Milano, Viale Lancetti, € 12.404 migliaia;
- Bologna, Via Bassi, € 3.504 migliaia;
- Torino, Strada del Drosso, € 454 migliaia;
- Roma, via In Arcione, € 1.430 migliaia.

Proprietà Campo Carlo Magno:

- Pinzolo, loc. Madonna di Campiglio, complesso alberghiero Golf Hotel, € 4.710 migliaia.

Proprietà Athens R.E. Fund:

- Civitella Paganico, Hotel Terme di Petriolo, € 8.823 migliaia;
- Taormina, Hotel Capotaormina, € 3.111 migliaia.

Proprietà Immobiliare Milano Assicurazioni, € 29.966 migliaia.

Proprietà Liguria Assicurazioni, € 643 migliaia.

Per quanto concerne le rettifiche di valore, si precisa che il minor valore attribuito agli immobili rispetto alle valutazioni già prudenziali effettuate nell'esercizio precedente sconta il perdurare di un difficile contesto economico su cui si innestano aspettative non espansive del comparto immobiliare.

Ne consegue un quadro di riferimento caratterizzato da immobili invenduti o dati in garanzia a fronte di crediti incagliati o in sofferenza e il permanere di una generalizzata difficoltà di accesso al credito sia da parte degli operatori professionali, sia dei privati.

Inoltre l'introduzione dell'IMU, in fortissimo aumento rispetto all'ICI, ha inciso pesantemente su tutti gli asset valutati con metodologie di tipo reddituale quali il DCF (*Discounted Cash Flow*).

In tale contesto diventa problematico ipotizzare, per lo meno nel breve periodo, che le iniziative di sviluppo del Gruppo e gli altri programmi di valorizzazione possano comportare il pieno recupero dell'investimento.

A ciò va aggiunto il forte squilibrio che si è determinato nel settore terziario tra domanda e offerta, con allungamento delle tempistiche di vendita e più elevate richieste di sconti da parte degli operatori.

Infine, la percezione del rischio da parte degli investitori continua a permanere elevata e questo ha comportato, da parte dei valutatori del patrimonio immobiliare, una riduzione delle attese di reddito per gli immobili sfitti ovvero per le aree di sviluppo, un aumento dei tassi di attualizzazione e degli *exit yield* nei DCF utilizzati per la valutazione dei cespiti, con una conseguente riduzione del valore di mercato degli immobili.

Si segnala infine che l'incarico della valutazione del patrimonio immobiliare per il 2012 è stato affidato agli stessi esperti indipendenti utilizzati nel 2011 al fine di assicurare continuità metodologica, fattore importante considerato il critico scenario di mercato.

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Coerentemente con quanto richiesto dallo IAS 27 (Bilancio consolidato e separato) tutte le società del Gruppo sono consolidate integralmente, ivi comprese quelle che svolgono attività dissimile. L'importo iscritto si riferisce pertanto alle partecipazioni in società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto.

<i>(€ migliaia)</i>	31/12/2012	31/12/2011
A7 S.r.l. in liquidazione	141	266
Atahotels S.p.A.	-	1.589
Borsetto S.r.l.	2.526	2.891
Garibaldi S.c.a.	70.254	56.119
Gruppo Fondiaria-Sai Servizi S.c.r.l.	13.280	11.720
Isola S.c.a.	12.812	11.096
Immobiliare Lombarda S.p.A.	6.873	8.516
Metropolis S.p.A. in liquidazione	-	-
Penta Domus S.r.l.	2.834	-
Sai Investimenti SGR S.p.A.	2.287	1.639
Service Gruppo Fondiaria-Sai S.r.l.	230	351
Servizi Immobiliari Martinelli S.p.A.	144	129
Sviluppo Centro Est S.r.l.	-	-
Valore Immobiliare S.r.l.	583	6.100
TOTALE	111.964	100.416

Il valore delle partecipazioni detenute in Garibaldi S.C.A. e Isola S.C.A. sono prevalentemente rappresentati da strumenti finanziari partecipativi la cui remunerazione è legata ai risultati reddituali dell'emittente.

Le emittenti sono impegnate nelle iniziative immobiliari nell'area denominata Porta Nuova in Milano. Considerata sia la natura dell'iniziativa, sia la qualità del partner industriale non sono emersi ad oggi fattori che possono pregiudicare la recuperabilità dell'investimento, anche alla luce del valore complessivo netto dei fondi immobiliari collegati all'iniziativa.

Investimenti posseduti fino alla scadenza

Ammontano a € 185.360 migliaia (fair value € 198.353 migliaia) e sono così composti:

<i>(€ migliaia)</i>	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Titoli di debito non quotati	1.429	1.379	50
Titoli di debito quotati	183.931	127.548	56.383
TOTALE	185.360	128.927	56.433

Sono stati classificati in tale categoria i titoli collegati a polizze con tasso di rendimento fisso e copertura degli impegni contrattuali realizzata per mezzo di attivi specifici.

Finanziamenti e crediti

Ammontano a € 891.522 migliaia (fair value € 924.888 migliaia) e presentano la seguente composizione:

<i>(€ migliaia)</i>	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Titoli di debito	787.456	799.122	-11.666
Prestiti su polizze vita	19.342	21.185	-1.843
Depositi presso cedenti	1.869	2.193	-324
Crediti verso agenti subentrati per rivalsa indennizzi corrisposta ad agenti cessati	59.808	57.814	1.994
Altri investimenti finanziari	10.000	13.000	-3.000
Altri finanziamenti e crediti	13.047	12.224	823
TOTALE	891.522	905.538	-14.016

La voce Titoli di debito, il cui fair value al 30 giugno 2012 ammonta a € 820,8 milioni, comprende principalmente:

- € 489,7 milioni di titoli di stato italiani sottoscritti in “Private Placement”, acquisiti con finalità di stabile investimento e non quotati presso la borsa italiana. La classificazione di tali titoli in questa categoria consegue pertanto all’assenza di un mercato attivo di riferimento;
- circa € 231 milioni relativi a strumenti finanziari trasferiti dalla categoria Available for Sale all’inizio dell’esercizio 2009. Si tratta di obbligazioni corporate aventi clausole di subordinazione, con valore di carico al di sotto del valore di rimborso e rendimento elevato.

Il trasferimento in tale categoria era stato effettuato in considerazione delle caratteristiche tecniche dei titoli, della volontà di mantenerli in portafoglio fino a scadenza e della elevata volatilità che caratterizzava i mercati di riferimento e che non sempre garantiva quotazioni in linea con i fondamentali di bilancio delle società emittenti. Tali titoli sono stati valutati al costo ammortizzato. Vengono valutate al costo ammortizzato anche le relative perdite cumulate alla data di trasferimento, il cui importo è passato da € 23,8 milioni del 1° gennaio 2009 a € 10,3 milioni del 31 dicembre 2012 e che sono iscritte nel patrimonio netto alla voce Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita. Il fair value di tali titoli al 31 dicembre 2012 è pari a € 248,2 milioni e hanno fatto registrare, nel conto economico dell'esercizio, proventi per € 9,5 milioni.

- il valore di carico contabile di alcune emissioni (in particolare i titoli delle emissioni speciali Ania) per le quali la classificazione in tale categoria consegue al fatto che, mancando un mercato attivo di riferimento, si ritiene che il relativo *fair value* non possa essere determinato in maniera precisa.

I crediti verso agenti per rivalsa sugli indennizzi corrisposti ad agenti cessati loro predecessori, sono collocati in questa voce sia per espressa disposizione dell'Isvap, contenuta nel Regolamento n. 7 del 13 luglio 2007, sia in considerazione del loro carattere fruttifero.

Attività Finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono i titoli obbligazionari e azionari, nonché le quote di OICR, non diversamente classificati. Esse rappresentano la categoria più consistente degli strumenti finanziari, coerentemente con le caratteristiche e le finalità dell'attività assicurativa.

La ripartizione per tipologia è la seguente:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Titoli di capitale quotati	119.382	307.672	-188.290
Titoli di capitale non quotati	72.118	64.265	7.853
Titoli di debito quotati	5.917.511	5.168.581	748.930
Titoli di debito non quotati	31.171	26.781	4.390
Quote di OICR	368.104	516.907	-148.803
TOTALE	6.508.286	6.084.206	424.080

Gli strumenti finanziari quotati iscritti in tale categoria sono valutati al prezzo corrente di mercato alla data dell'ultimo giorno di contrattazione dell'esercizio, con imputazione delle differenze rispetto al costo in apposita riserva del patrimonio netto, salvo la rilevazione di riduzioni di valore, che vengono imputate a conto economico.

Le rettifiche di valore (*impairment*) operate nell'esercizio 2012 ammontano complessivamente a € 53,7 milioni e riguardano principalmente:

- ulteriori rettifiche per € 30,2 milioni su titoli già assoggettati ad *impairment* in precedenza ed il cui valore di carico è stato allineato ai prezzi di borsa di fine dicembre secondo quanto richiesto dallo IAS 39 (IG.E.4.9). Sono principalmente riferite alle azioni Generali (€ 9,7 milioni), Unicredit (€ 9,8 milioni) e RCS (€ 2 milioni);
- rettifiche relative a titoli in relazione ai quali il protrarsi del negativo andamento dei mercati finanziari ha determinato, nell'esercizio in esame, un valore di borsa continuativamente inferiore al valore di carico per un periodo di almeno 3 anni (€ 4,8 milioni);
- rettifiche relative a titoli che presentano una riduzione del valore di mercato a fine periodo superiore al 50% del loro costo originario (€ 7,2 milioni).
- rettifiche effettuate in base a valutazioni analitiche per € 11,4 milioni riferibili principalmente alle azioni Mediobanca (€ 10,3 milioni).

Si precisa che le sopra citate soglie di significatività per la rilevazione automatica degli *impairment* sui titoli azionari quotati iscritti fra le *attività disponibili per la vendita* (minusvalenza prolungata per un periodo di almeno 3 anni o minusvalenza superiore al 50% del valore di carico) sono variate rispetto al precedente bilancio intermedio e al precedente bilancio di esercizio, anche per uniformarsi ai criteri adottati dal gruppo Unipol che come noto, a decorrere dal mese di luglio del corrente anno, ha acquisito il controllo del Gruppo Premafin. La variazione non ha comportato impatti economici significativi (€ 1 milione di maggiori *impairment* al lordo dell'effetto fiscale). Per ulteriori informazioni sulla politica di *impairment* e sulle variazioni rispetto al precedente esercizio si rinvia a quanto riportato nei principi contabili.

Si segnala infine che il valore corrente della partecipazione in Banca d'Italia è stato aggiornato in base ad una valutazione effettuata con metodologie comunemente applicate dagli analisti finanziari. La valutazione ha determinato il *fair value* della partecipazione in € 46 milioni (€ 40 milioni nel bilancio 2011) a fronte di un costo storico di € 8 migliaia e ha determinato l'iscrizione di una riserva per € 45.992 migliaia, al lordo dell'effetto fiscale.

La riserva di patrimonio netto, che accoglie le differenze fra il costo medio ponderato e il fair value degli strumenti classificati nella categoria in esame, è positiva per l'importo di € 106,7 milioni (era negativa per € 222,2 milioni al 31 dicembre 2011). Il prospetto seguente ne mostra la composizione e l'evoluzione rispetto alla chiusura del precedente esercizio:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Titoli di debito	89.429	-414.424	503.853
Quote di OICR	26.381	49.024	-22.643
Titoli azionari	52.167	-25.549	77.716
Riserva AFS lorda	167.977	-390.949	558.926
Riserva Shadow accounting	-36.410	71.515	-107.925
Effetto fiscale	-24.902	97.256	-122.158
Riserva AFS netta	106.665	-222.178	328.843

Attività Finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico

Si ripartiscono come segue:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Titoli di capitale quotati	283	157	126
Titoli di debito quotati	25.314	151.505	-126.191
Titoli di debito non quotati	100.193	13.698	86.495
Quote di OICR	37.662	48.618	-10.956
Altri strumenti finanziari	1.640	12.126	-10.486
TOTALE	165.092	226.104	-61.012

L'importo comprende € 131.814 migliaia di investimenti relativi a contratti con rischio di investimento a carico degli assicurati vita ed € 23.153 migliaia di investimenti connessi con la gestione dei fondi pensione.

Gli strumenti finanziari quotati iscritti in tale categoria sono valutati al prezzo corrente di mercato nell'ultimo giorno di contrattazione dell'esercizio, con imputazione a conto economico della differenza rispetto al valore di carico.

Attività e passività finanziarie per livello

Qui di seguito riportiamo la tabella di sintesi con la suddivisione per livello di gerarchia degli strumenti finanziari valutati al fair value:

(€ migliaia)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.149.450	11.037	347.799	6.508.286
- Titoli di capitale	119.382	-	72.118	191.500
- Titoli di debito	5.917.511	11.037	20.134	5.948.682
- Quote di OICR	112.557	-	255.547	368.104
- Altri strumenti finanziari	-	-	-	-
Attività finanziarie possedute per essere negoziate	528	-	-	528
- Titoli di capitale	-	-	-	-
- Titoli di debito	528	-	-	528
- Quote di OICR	-	-	-	-
- Altri strumenti finanziari	-	-	-	-
Attività finanziarie designate a fair value a c.e.	62.731	76.084	25.749	164.564
- Titoli di capitale	3	-	-	3
- Titoli di debito	7.968	1.353	244	9.565
- Quote di OICR	-	-	-	-
- Altri strumenti finanziari	-	6	23	29
- Attività finanziarie dove il rischio è sopportato dall'assicurato e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	54.760	74.725	25.482	154.967
Totale attività al fair value	6.212.709	87.121	373.548	6.673.378
Passività finanziarie possedute per essere negoziate	-	-	-	-
- Altri passività finanziarie	-	-	-	-
Passività finanziarie designate fair value a c.e.	-	72.510	-	72.510
- Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	-	56.371	-	56.371
- Altre passività finanziarie	-	16.139	-	16.139
Totale passività al fair value	-	72.510	-	72.510

In merito alla classificazione della gerarchia del fair value rileviamo che, dall'esercizio 2012, si è deciso di considerare, all'interno della tabella dei livelli di fair value sopra riportata, tutti i titoli classificati nelle categorie *Disponibili per la vendita* e *Attività a fair value* rilevate a conto economico. Si è quindi seguita una *best interpretation* del principio, ricomprendendo anche le partecipazioni non quotate valutate al costo.

Inoltre sia per effetto dell'ingresso nel Gruppo Unipol, sia per una più puntuale applicazione del principio contabile IFRS 7 (anche a seguito delle indicazioni fornite dall'IFRS 13), si è proceduto ad una nuova analisi dei requisiti per la classificazione all'interno delle diverse categorie di fair value.

In particolare all'interno del livello 3 della gerarchia sono stati riclassificati i fondi immobiliari e le partecipazioni non quotate, mentre relativamente agli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati dei Rami Vita, è stata effettuata una puntuale verifica tramite un approccio "*look through*" per verificare il rispetto dei requisiti per ognuna delle 3 categorie della gerarchia del fair value.

Si segnala infine che tra i titoli di capitale AFS del livello 3 della gerarchia del fair value è compresa la partecipazione detenuta in Banca d'Italia la cui valutazione, effettuata con metodologie comunemente applicate dagli analisti finanziari, ha determinato il fair value della partecipazione in circa € 46 milioni (€ 40 milioni al 31/12/2011).

5. CREDITI DIVERSI

Presentano la seguente composizione:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	502.380	614.040	-111.660
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	32.505	47.067	-14.562
Altri crediti	440.150	298.165	141.985
TOTALE	975.035	959.272	15.763

I crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta comprendono:

- crediti verso assicurati per € 243.296 migliaia, di cui € 237.956 migliaia riferiti a premi dell'esercizio e € 5.340 migliaia a premi di esercizi precedenti;
- crediti verso intermediari di assicurazione per € 190.915 migliaia;
- crediti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione per € 16.366 migliaia;
- crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare per € 51.803 migliaia.

Con riferimento ai suddetti crediti, il Gruppo non presenta significative concentrazioni del rischio di credito con controparti esterne all'ex gruppo Fondiaria-Sai, essendo la sua esposizione creditoria suddivisa su un largo numero di clienti.

Gli altri crediti risultano così suddivisi:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Crediti verso Fondiaria-Sai per IVA di gruppo e consolidato fiscale	127.997	94.956	33.041
Crediti verso Im.Co. e A.S.A.	78.409	-	78.409
Crediti verso l'erario chiesti a rimborso	14.994	25.071	-10.077
Altri crediti	218.750	178.138	40.612
TOTALE	440.150	298.165	141.985

I crediti verso Im.Co. S.p.A. e A.S.A. (Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero s.r.l., società controllata da Im.Co.), già parti correlate di Milano Assicurazioni, rappresentano il presumibile valore di realizzo delle somme versate in relazione alle operazioni di acquisto di cosa futura stipulate in esercizi precedenti con le suddette Società e precedentemente iscritte negli *investimenti immobiliari*. La rilevazione nei crediti è stata effettuata a seguito della sentenza dichiarativa di fallimento nei confronti di Im.Co. e Sinergia, emessa il 14 giugno 2012. Le citate operazioni prevedevano infatti che Milano Assicurazioni sarebbe divenuta proprietaria di tali immobili solo una volta che questi fossero stati ultimati e collaudati e i contratti non erano assistiti da specifiche garanzie. La dichiarazione di fallimento espone quindi la compagnia al rischio di perdere il diritto alla consegna degli immobili in corso di realizzazione, rimanendo creditrice delle somme versate a titolo di acconto.

I suddetti crediti sono stati oggetto di una valutazione effettuata da esperti indipendenti che ha determinato una rettifica di valore a carico dell'esercizio in esame pari a € 61,6 milioni.

Si ricorda inoltre che nel bilancio 2011, in relazione alle citate iniziative immobiliari, era già stata iscritta una rettifica di valore di € 39,1 milioni.

La stima del valore di realizzo dei crediti a seguito della sentenza di fallimento è effettuata da un esperto indipendente ipotizzando due aste competitive con abbattimenti di circa il 36% del valore di perizia. Per Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero, società controllata da Im.Co. si è ipotizzato, nel caso di liquidazione in bonis, uno sconto del 20% sul valore di perizia.

Ai fini della distribuzione del valore recuperato tra i creditori si è tenuto conto delle cause di prelazione, dei privilegi di legge (dipendenti e Amministrazione Finanziaria), nonché dei costi di procedura.

La stima dei tempi di recupero, differenziata in base alla situazione del debitore, ipotizza un orizzonte temporale coerente con i tempi della procedura. I crediti sono stati poi attualizzati tenuto conto di un tasso *free risk*, pari al rendimento dei titoli di Stato italiani a dieci anni, in quanto i parametri legati al rischio sono già esplicitamente considerati nello sconto applicato al valore recuperabile.

Sulla base delle ipotesi effettuate, a fronte di un ammontare originario dei crediti pari a € 179,1 milioni (di cui € 77,4 milioni verso Im.Co. ed € 101,7 milioni verso Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero), la valutazione ha indicato un valore recuperabile di € 78,4 milioni.

Si segnala che il progetto di stato passivo depositato dalla curatela ha ammesso al riparto fallimentare l'intero ammontare dei crediti vantati verso Im.Co, pari a circa € 77 milioni.

6. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Ammontano complessivamente a € 421.925 migliaia e presentano la seguente composizione:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per vendita	-	44.503	-44.503
Costi di acquisizione differiti	13.890	10.741	3.149
Attività fiscali differite	283.663	393.848	-110.185
Attività fiscali correnti	42.100	40.595	1.505
Altre attività	82.272	68.435	13.837
TOTALE	421.925	558.122	-136.197

Costi di acquisizione differiti

I costi di acquisizione differiti, pari a € 13.890 migliaia (€ 10.741 migliaia al 31/12/2011), si riferiscono alle provvigioni di acquisizione sui contratti pluriennali che, in conformità a criteri di competenza economica, vengono ammortizzate per la durata dei relativi contratti.

La tabella seguente fornisce la movimentazione di tali costi nel corso dell'esercizio:

(€ migliaia)	31/12/2012		Totale	31/12/2011
	Rami Danni	Rami Vita		
Ammontare ad inizio periodo	-	10.741	10.741	7.477
Incrementi del periodo	2.512	2.799	5.311	4.660
Ammortamenti del periodo (-)	-	-2.162	-2.162	-1.396
Ammontare a fine periodo	2.512	11.378	13.890	10.741

Nel settore danni le provvigioni precontate su contratti di durata pluriennale emessi nel 2012 sono state ammortizzate in tre esercizi; nei rami vita vengono ammortizzate in base alla durata di ciascun contratto, per un periodo in ogni caso non superiore a dieci anni.

Si segnala che nel precedente esercizio le provvigioni su contratti pluriennali relative ai rami danni erano state interamente imputate a conto economico. La variazione privilegia la ripartizione per competenza dei costi rispetto all'applicazione di un generico principio di prudenza ed ha peraltro avuto un impatto non significativo sul conto economico dell'esercizio (€ 2,5 milioni di minori costi, al lordo dell'effetto fiscale).

Attività fiscali differite

Ammontano a € 283.663 migliaia, di cui € 106.669 migliaia sono iscritte a fronte delle perdite fiscali cumulate a fine 2012 e € 176.994 migliaia sono calcolate sull'ammontare complessivo delle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio ed il rispettivo valore fiscale secondo il principio del *"balance sheet liability method"* previsto dallo IAS 12. L'iscrizione avviene in relazione alla probabilità del loro recupero, correlata anche alla capacità della società di generare con continuità redditi imponibili. Ove consentito dallo IAS 12 si è provveduto alla compensazione di attività e passività fiscali differite.

L'importo riferito alle perdite fiscali comprende:

- il beneficio fiscale potenziale connesso alla perdita fiscale rilevata da Milano Assicurazioni nell'esercizio 2010, pari a € 27.776 migliaia;
- il beneficio fiscale potenziale connesso alla perdita fiscale rilevata da Milano Assicurazioni nell'esercizio 2011, pari a € 42.971 migliaia;
- il beneficio fiscale potenziale connesso alle perdite fiscali rilevate dalle società controllate da Milano Assicurazioni che partecipano al consolidato fiscale del gruppo Fondiaria-Sai, pari complessivamente a € 35.922 migliaia.

I benefici relativi alle perdite fiscali sono stati iscritti in quanto:

- esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite;
- le perdite in oggetto derivano da circostanze ben identificate, ed è ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

La verifica sulla possibilità di conseguire effettivamente i benefici connessi alle perdite fiscali è stata effettuata sulla base del Piano Industriale 2013-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione e della conseguente evoluzione dell'andamento economico, coerentemente con quanto preso in considerazione ai fini dei test di impairment sugli avviamenti.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle voci, le cui differenze tra valore contabile e valore fiscale, hanno dato origine all'iscrizione delle Attività fiscali differite:

(€ migliaia)	31/12/2012
Perdite fiscali	106.669
Avviamenti, altri attivi immateriali, costi di acquisizione differiti	4.999
Svalutazioni crediti verso assicurati per premi	71.672
Svalutazioni di altri crediti	33.821
Riserve tecniche	86.748
Immobili	49.629
Fondi rischi e oneri	20.807
Strumenti finanziari	24.274
Altro	12.646
<i>Compensazione IAS 12 fra attività fiscali differite e passività fiscali differite</i>	<i>-127.602</i>
TOTALE	283.663

Attività fiscali correnti

Le attività fiscali correnti, pari a € 42.100 migliaia, si riferiscono principalmente a crediti verso l'erario per acconti d'imposta e ritenute fiscali. La voce comprende inoltre gli importi versati a titolo di imposta sulle riserve matematiche dei rami vita (di cui all'art. 1 comma 2 del D.L. n. 209/02, come convertito dall'art. 1 della legge 265/2002 e successive modificazioni), iscritti in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Isvap n. 7 del 13 luglio 2007.

Ove consentito dallo IAS 12 si è provveduto alla compensazione di attività e passività fiscali correnti.

Altre attività

Ammontano a € 82.272 migliaia e comprendono, tra l'altro, l'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita di competenza dell'esercizio per € 8.724 migliaia e gli indennizzi pagati ad agenti in attesa di applicazione di rivalsa (€ 9.576 migliaia).

7. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano complessivamente a € 320.299 migliaia. Comprendono la liquidità nonché depositi e conti correnti bancari la cui scadenza è inferiore a 15 giorni.

Stato Patrimoniale Passivo

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

1. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto consolidato al 31 dicembre 2012, comprensivo del risultato d'esercizio e delle quote di terzi, ammonta a € 1.039.231 migliaia. La tabella seguente espone il dettaglio delle singole voci e il confronto con il precedente esercizio.

Si precisa al riguardo che, per il 2011, vengono riportati sia i dati del bilancio allora pubblicato, sia i dati "riesposti IAS 8" per tenere conto della delibera CONSOB n. 18432 del 21 dicembre 2012 concernente la non conformità del bilancio 2011.

Il patrimonio netto complessivo resta invariato e le riesposizioni hanno determinato una riduzione delle perdite 2011 di € 133 milioni e una riduzione di pari importo delle riserve di utili e altre riserve patrimoniali.

Per ulteriori informazioni sulla riesposizione dei dati 2011 si rinvia allo specifico capitolo riportato nella prima parte della presente relazione.

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011 Riesposto IAS8	31/12/2011
Patrimonio netto di Gruppo	1.037.896	928.212	928.212
Capitale	373.682	373.682	373.682
Altri strumenti patrimoniali	-	-	-
Riserve di capitale	406.634	951.244	951.244
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	413.991	217.086	350.086
<i>Azioni proprie</i>	<i>-31.353</i>	<i>-31.353</i>	<i>-31.353</i>
Riserva per differenze di cambio nette	-	-	-
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	106.665	-222.178	-222.178
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-15.676	-5.790	-5.790
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	-216.047	-354.479	-487.479
Patrimonio netto di Terzi	1.335	1.325	1.325
Capitale e riserve di terzi	1.456	1.461	1.461
Utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-8	-8
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-121	-128	-128
TOTALE	1.039.231	929.537	929.537

Le variazioni del Patrimonio Netto consolidato sono riportate nell'apposito prospetto allegato alle presenti note esplicative.

Di seguito si riportano le informazioni sulla composizione e sulla movimentazione del capitale sociale richieste dallo IAS 1.79a:

	Ordinarie 31/12/2012	Risparmio 31/12/2012	Ordinarie 31/12/2011	Risparmio 31/12/2011
Numero di azioni emesse	1.842.334.571	102.466.271	1.842.334.571	102.466.271
	Ordinarie	Risparmio	Totale	
Azioni esistenti all'01/01/2012	1.842.334.571	102.466.271	1.944.800.842	
Azioni proprie (-)	-6.764.860	-	-6.764.860	
Azioni in circolazione: esistenze all'01/01/2012	1.835.569.711	102.466.271	1.938.035.982	
Aumenti:				
Vendita azioni proprie	-	-	-	
Aumenti di capitale	-	-	-	
Decrementi:				
Acquisto azioni proprie	-	-	-	
Azioni in circolazione: esistenze al 31/12/2012	1.835.569.711	102.466.271	1.938.035.982	

Le suddette azioni sono interamente versate e sono prive di indicazione del valore nominale, come da delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 Aprile 2011.

Le azioni di risparmio sono prive del diritto di voto e godono dei seguenti privilegi:

- un dividendo fino a concorrenza del 5% dell'importo di Euro 0,52 (e dunque di Euro 0,026). Qualora l'utile di esercizio non consenta di assegnare alle azioni di risparmio un dividendo del 5%, la differenza viene computata in aumento del dividendo privilegiato spettante nei due esercizi successivi. Inoltre gli utili di cui l'Assemblea deliberi la distribuzione sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo maggiorato, rispetto alle azioni ordinarie, in misura pari al 3% dell'importo di Euro 0,52 (e dunque di Euro 0,0156);
- la riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentato dalle azioni ordinarie;

- in caso di scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso fino a concorrenza del capitale rappresentato da tale categoria di azioni.

Riserve di capitale

Le riserve di capitale, pari ad € 406.634 migliaia, si riferiscono alla riserva sovrapprezzo emissione azioni. Tale voce è al netto dell'importo di € 9.663 migliaia relativo ai costi connessi all'aumento di capitale eseguito nel 2011 che, in conformità al disposto del paragrafo 35 dello IAS 32, sono portati a diretta deduzione del patrimonio netto.

Riserve di utili e altre riserve

Sono composte prevalentemente da riserve di utili (€ 463.729 migliaia). Comprendono inoltre la riserva di consolidamento, negativa per € 31.593 migliaia, la riserva per utili e perdite derivante dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali, negativa per € 44.058 migliaia, riserve di fusione per € 25.913 migliaia.

Azioni proprie

Ammontano a € 31.353 migliaia (importo invariato rispetto al 31/12/2011). L'importo si riferisce a n. 6.764.860 azioni ordinarie della Capogruppo, iscritte al costo di acquisto. Tale posta è portata a detrazione del patrimonio netto secondo quanto previsto dallo IAS 32.

Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce, positiva per € 106.665 migliaia al netto delle imposte, rappresenta la differenza fra i costi di acquisizione ed i prezzi correnti delle attività finanziarie disponibili per la vendita laddove tali differenze non siano indicative di perdite per riduzioni di valore. La voce è espressa al netto della parte attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative con la metodologia contabile prevista dal paragrafo 30 dell'IFRS 4 (*shadow accounting*). La voce include € 10,3 milioni di minusvalenze riferite a strumenti finanziari trasferiti nella categoria *Finanziamenti e Crediti*.

Altri utili e perdite dell'esercizio rilevati direttamente nel patrimonio

Riguardano:

- perdite di natura attuariale conseguenti all'applicazione dello IAS 19 (€ 7.303 migliaia);
- perdite derivanti dalla valutazione di strumenti finanziari derivati a copertura di flussi di cassa (€ 8.373 migliaia).

Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di pertinenza di terzi è pari ad € 1.335 migliaia ed è sostanzialmente riferibile alla quota di minoranza di Pronto Assistance Servizi S.c.r.l..

* * *

Di seguito si riportano i prospetti di raccordo tra il bilancio separato di Milano Assicurazioni e il bilancio consolidato, relativamente all'utile dell'esercizio e al Patrimonio Netto.

PROSPETTO DI RACCORDO FRA IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO E IL BILANCIO CONSOLIDATO		
(€ migliaia)	Risultato dell'esercizio	
	2012	2011
Bilancio individuale Milano Assicurazioni S.p.A. secondo i principi contabili italiani	-82.922	-783.309
Effetti derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS sulla Capogruppo:		
<i>IAS 38 "Attivi Immateriali"</i>		
- Avviamento	11.234	16.320
- Altri attivi immateriali	1.552	2.943
<i>IAS 16-40 "Immobili e investimenti immobiliari"</i>		
- Immobili	8.714	6.076
<i>IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio"</i>		
- Azioni proprie	-572	6.535
<i>IAS 19 "Benefici ai dipendenti"</i>		
- TFR e altri benefici ai dipendenti	-5.491	416
<i>IAS 39 "Strumenti finanziari"</i>		
- Attività e passività finanziarie	-161.829	338.068
<i>IFRS 4 "Contratti assicurativi"</i>		
- Riserve premi e di perequazione	-13.605	4.599
- Riserve matematiche	-4.676	-6.686
<i>Effetto fiscale rettifiche IAS/IFRS</i>	48.070	-50.300
Bilancio individuale Milano Assicurazioni secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS	-199.525	-465.338
Rettifiche di consolidamento:		
- Differenza tra valutazione e risultato pro-quota delle società:		
Consolidate integralmente	17.294	-27.811
Valutate con il metodo del patrimonio netto	-1.910	665
- Differenze imputate agli elementi dell'attivo	-12.931	-15.582
- Differenza da consolidamento	-49	
- Applicazione di differenti principi contabili	-14.757	18.368
- Differenze su attività cedute		-5
- Eliminazione effetti operazioni infragruppo:		
Dividendi	-121	-511
Altre operazioni infragruppo		185
- Effetti fiscali delle rettifiche di consolidamento	-4.048	2.550
Bilancio consolidato gruppo Milano Assicurazioni secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (quota di gruppo)	-216.047	-487.479
- Impatto riesposizione dati 2011		133.000
Bilancio consolidato gruppo Milano Assicurazioni secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (quota di gruppo)	-216.047	-354.479

PROSPETTO DI RACCORDO FRA IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO E IL BILANCIO CONSOLIDATO		
(€ migliaia)	Patrimonio netto ante risultato	
	31/12/2012	31/12/2011
Bilancio individuale Milano Assicurazioni S.p.A. secondo i principi contabili italiani	977.711	1.761.020
Effetti derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS sulla Capogruppo:		
<i>IAS 38 "Attivi Immateriali"</i>		
- Avviamento	174.232	157.912
- Altri attivi immateriali	-11.776	-14.719
<i>IAS 16-40 "Immobili e investimenti immobiliari"</i>		
- Immobili	-58.271	-64.347
<i>IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio"</i>		
- Azioni proprie	-1.547	-8.082
<i>IAS 19 "Benefici ai dipendenti"</i>		
- TFR e altri benefici ai dipendenti	-6.861	-548
<i>IAS 39 "Strumenti finanziari"</i>		
- Attività e passività finanziarie	348.391	-517.993
<i>IFRS 4 "Contratti assicurativi"</i>		
- Riserve premi e di perequazione	47.805	43.206
- Riserve matematiche	-1.284	110.192
<i>Effetto fiscale rettifiche IAS/IFRS</i>	-162.648	-10.390
Bilancio individuale Milano Assicurazioni secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS	1.305.752	1.456.251
Rettifiche di consolidamento:		
- Differenza valore di carico / patrimonio netto pro-quota delle società:		
Consolidate integralmente	-134.744	-113.340
Valutate con il metodo del patrimonio netto	-7.903	-12.835
- Differenza imputata agli elementi dell'attivo	25.963	41.545
- Differenza da consolidamento	59.038	59.038
- Applicazione di differenti principi contabili	54.602	36.475
- Differenze su attività cedute		5
- Eliminazione effetti operazioni infragruppo:		
Dividendi	121	511
Storno avviamenti derivanti da disavanzo di fusione	-25.451	-25.451
Altre operazioni infragruppo	-16.548	-17.075
- Effetti fiscali delle rettifiche di consolidamento	-6.887	-9.433
Bilancio consolidato gruppo Milano Assicurazioni secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (quota di gruppo)	1.253.943	1.415.691
- Impatto riesposizione dati 2011		-133.000
Bilancio consolidato gruppo Milano Assicurazioni secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (quota di gruppo)	-216.047	1.282.691

2. ACCANTONAMENTI

Comprendono la ragionevole valutazione degli oneri futuri e dei rischi esistenti alla chiusura dell'esercizio, anche derivanti da contenziosi in corso.

In particolare, € 80,9 milioni riguardano stanziamenti a fondo rischi, principalmente relativi a contenziosi e rischi nei confronti delle reti agenziali, € 8,4 milioni riguardano la quota di competenza del deficit patrimoniale della società collegata Atahotels e € 2,8 milioni sono relativi ad accantonamenti per oneri diversi.

La movimentazione è la seguente:

(€ migliaia)

Valore di bilancio ad inizio esercizio	119.870
Incrementi del periodo	18.963
Utilizzi del periodo	-46.732
Altre variazioni	
Valore di bilancio fine esercizio	92.101

3. RISERVE TECNICHE

Si riporta di seguito il dettaglio per tipologia:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
RAMI DANNI			
Riserva premi	1.052.922	1.146.826	-93.904
Riserva sinistri	4.441.402	4.380.552	60.850
Altre riserve	2.488	2.897	-409
Totale rami danni	5.496.812	5.530.275	-33.463
RAMI VITA			
Riserve matematiche	3.211.455	3.453.474	-242.019
Riserva per somme da pagare	43.461	43.083	378
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è supportato dagli assicurati e derivanti da gestione dei fondi pensione	98.597	133.304	-34.707
Altre riserve	24.188	-87.937	112.125
Totale rami vita	3.377.701	3.541.924	-164.223
TOTALE RISERVE TECNICHE	8.874.513	9.072.199	-197.686

La voce *riserva premi* include € 1.040,3 milioni di riserva per frazioni di premi del lavoro diretto, € 11,8 milioni di riserva per rischi in corso ed € 0,8 milioni di riserva premi relativa al lavoro indiretto.

La *riserva sinistri* comprende di € 331,8 milioni stanziati a fronte di sinistri accaduti nell'esercizio, ma non ancora denunciati alla chiusura dello stesso (Riserva per sinistri I.B.N.R.).

Le *altre riserve tecniche danni* comprendono la riserva di senescenza di cui al regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

Le riserve matematiche includono la riserva aggiuntiva sul rischio finanziario, pari a € 25,7 milioni, determinata secondo quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 21 del 28 marzo 2008.

Le riserve tecniche dei rami vita comprendono € 1.324 milioni relativi a contratti di investimento aventi un elemento di partecipazione discrezionale, rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, secondo quanto disposto dal paragrafo 2 b) dello stesso.

Le *altre riserve tecniche dei rami vita* comprendono essenzialmente la riserva per spese future (€ 17,3 milioni) e la riserva per passività differite verso gli assicurati (€ 6,6 milioni), determinata applicando la prassi contabile nota come *shadow accounting*, di cui al paragrafo 30 dell'IFRS 4 che rappresenta, sostanzialmente, la quota di plus/minusvalenze nette sugli investimenti delle gestioni separate dei rami vita attribuibile agli assicurati.

Si segnala che l'evoluzione del costo dei sinistri accaduti in esercizi precedenti ha determinato un impatto negativo a conto economico di circa € 369 milioni. Tale saldo negativo è da attribuire essenzialmente ai rami R.C. Autoveicoli e R.C. Generale e deriva sia da una politica liquidativa più aggressiva che da valutazioni più prudentiali fatte dalla rete di liquidazione.

L'operazione di salvataggio della capogruppo Fondiaria-Sai, la prospettiva del cambio di proprietà e più in generale il momento di transizione hanno infatti avuto un impatto immediato e diretto sulla rete liquidativa fin dall'inizio dell'anno, consolidando comportamenti che avevano già caratterizzato l'operatività del passato esercizio.

Nel corso del 2012 l'attività della rete liquidativa è quindi proseguita all'insegna della discontinuità con il passato, con una politica più aggressiva nella gestione dei sinistri con l'obiettivo di non trascinare nel tempo pratiche il cui costo è destinato a lievitare se non chiuse in maniera completa e con rapidità. In particolare si è potuto osservare, infatti, un maggior ricorso ai pagamenti parziali e un'aggressione dei sinistri più gravi. In occasione della revisione delle riserve degli esercizi precedenti i liquidatori hanno, inoltre, proceduto con forti rivalutazioni generate da principi di maggior prudenza.

4. PASSIVITA' FINANZIARIE

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	72.510	70.858	1.652
Altre passività finanziarie	254.895	299.339	-44.444
TOTALE	327.405	370.197	-42.792

Le passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico comprendono essenzialmente (€ 56.371 migliaia) passività riferibili a polizze vita che, pur essendo giuridicamente contratti di assicurazione, presentano un rischio assicurativo non significativo e non rientrano pertanto nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

Le altre passività finanziarie comprendono principalmente depositi costituiti a garanzia in relazione a rischi ceduti in riassicurazione (€ 103.000 migliaia) e passività subordinate (€ 151.895 migliaia).

Le passività subordinate sono così composte:

- € 50.620 migliaia, pari al costo ammortizzato del prestito subordinato erogato a Milano Assicurazioni da Mediobanca, nel 2006, per l'importo originario di € 150 milioni (€ 100 milioni furono rimborsati nel 2008). Tale finanziamento prevede un tasso di interesse pari all'Euribor a 6 mesi + 180 *basis points* ed è rimborsabile in cinque rate annuali di eguale importo a partire dal 16° anniversario dalla data di erogazione. E' inoltre prevista una facoltà di rimborso anticipato, anche parziale, a decorrere dal 10° anno dalla data di erogazione e previo ottenimento dell'autorizzazione da parte dell'ISVAP.
- € 101.275 migliaia, pari al costo ammortizzato del finanziamento di € 100 milioni erogato a Milano Assicurazioni da Mediobanca nel 2008. Tale finanziamento ha natura ibrida e durata perpetua ed è pertanto computabile ai fini del margine di solvibilità fino al limite del 50% del minor valore fra il margine disponibile ed il margine di solvibilità richiesto. Il pagamento degli interessi avviene in via posticipata con cadenza semestrale ad un tasso pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di uno *spread* di 350 *basis points* per i primi 10 anni e, successivamente, di 450 *basis points*. Il rimborso potrà avvenire in un'unica soluzione, a partire dal decimo anno.

Ai sensi della delibera Consob n. DEM/6064293 del 28/7/2006, segnaliamo che le passività subordinate sopra citate sono assistite da particolari clausole contrattuali, a tutela dei diritti e degli interessi dei finanziatori.

Con riferimento al finanziamento subordinato erogato nel 2006 (di cui residuano € 50 milioni nominali e riconducibile al contratto di finanziamento subordinato di € 300 milioni sottoscritto, il 22 giugno 2006, per metà da Fondiaria-SAI S.p.A. e per l'altra metà da Milano Assicurazioni S.p.A.), si precisa che l'articolo 6.2.1 lett. (e) del citato contratto prevede, quale obbligo generale, la permanenza del controllo (ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1, C.C.) e dell'attività di direzione e coordinamento di Milano Assicurazioni S.p.A. da parte di Fondiaria-SAI S.p.A..

Con riferimento al finanziamento di natura ibrida di € 100 milioni, la facoltà di conversione in azioni dell'Emittente prevista è subordinata, oltre che all'eventuale deliberazione da parte dell'Assemblea Straordinaria dell'Emittente di un aumento di capitale a servizio della conversione nei termini contrattualmente indicati, anche all'accadimento contemporaneo (e per un triennio consecutivo) delle seguenti condizioni:

- (i) il *downgrade* del *rating* Standard & Poor's (ovvero di altra agenzia cui l'Emittente si sia volontariamente sottoposta non essendo più soggetta al *rating* di Standard & Poor's) della società beneficiaria a "BBB-" o ad un grado inferiore;
- (ii) la riduzione del margine di solvibilità delle società beneficiarie, come definito dall'art. 44 del Codice delle Assicurazioni, ad un livello inferiore o uguale al 120% del margine di solvibilità richiesto come definito dall'art. 1, paragrafo hh), del Codice delle Assicurazioni,

sempre che (a) la situazione determinatasi per effetto del verificarsi dei suddetti eventi non venga sanata, per entrambi gli eventi, nei due esercizi sociali immediatamente successivi, oppure (b) il margine di solvibilità non venga portato nei due esercizi sociali immediatamente successivi almeno al 130% del margine di solvibilità richiesto, con possibilità quindi, per Milano Assicurazioni, di porre in essere, nell'arco temporale di oltre due anni, misure volte a consentire il rientro nei parametri richiesti.

Si segnala che tale informativa è resa nonostante vi sia scarsa possibilità che si verifichino gli eventi contrattualmente previsti a tutela dei finanziatori. Ricordiamo infine che l'elemento caratterizzante dei prestiti subordinati e/o ibridi in questione è dato, in generale, non solo dalla rimborsabilità degli stessi previo pagamento di tutti gli altri debiti in capo alla compagnia prenditrice alla data di liquidazione, ma anche dalla necessità dell'ottenimento, ai sensi della normativa applicabile, della preventiva autorizzazione al rimborso da parte dell'ISVAP.

Si segnala infine che, con riferimento al procedimento C/11524 in materia di "Valutazione delle misure da prescrivere" ed, in particolare, con riferimento alle "Misure relative ai legami finanziari tra l'entità *post merger* e Mediobanca", avviato in data 26 aprile 2012 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi dell'art. 16 della legge n. 287/90, nei confronti delle società Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., Premafin Finanziaria S.p.A., Fondiaria-SAI S.p.A., Milano Assicurazioni S.p.A., Unipol Assicurazioni S.p.A., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Assicurazioni Generali S.p.A., è previsto che l'indebitamento di Milano Assicurazioni, nonché dell'entità *post merger* verso Mediobanca sia ridotto al fine di allentare significativamente i vincoli con la stessa.

5. DEBITI

Ammontano a € 312.522 migliaia e presentano la seguente composizione:

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	19.495	24.723	-5.228
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	33.272	26.604	6.668
Altri debiti	259.755	239.182	20.573
TOTALE	312.522	290.509	22.013

I debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta comprendono:

- € 6.604 migliaia nei confronti di intermediari di assicurazione;
- € 10.998 migliaia di debiti di c/c nei confronti di compagnie di assicurazione;
- € 1.893 migliaia di fondi di garanzia a favore degli assicurati.

I debiti derivanti da operazioni di riassicurazione si riferiscono interamente a debiti di conto corrente che sono scaturiti dall'applicazione dei vari trattati in essere.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *altri debiti*:

(€ migliaia)	2012
Per imposte a carico degli assicurati	17.879
Per oneri tributari diversi	33.490
Verso enti assistenziali e previdenziali	7.529
Debiti commerciali	6.072
Trattamento di fine rapporto	16.955
Debiti verso Gruppo Fondiaria Sai Servizi S.c.r.l. per servizi ottenuti in relazione a strutture unificate a livello di gruppo	89.876
Altri	87.954
TOTALE	259.755

Trattamento di fine rapporto

Si ricorda che per effetto della Legge Finanziaria 2007 (L. n. 296/2006) i dipendenti di aziende private con 50 o più addetti hanno obbligatoriamente scelto entro il 30 giugno 2007 se destinare le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 a forme di previdenza complementare o mantenerle presso le aziende, le quali, in questo caso, sono tenute a trasferire tali quote al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Per i dipendenti di società con meno di 50 addetti tale scelta è invece facoltativa. Nel caso in cui non sia espressa alcuna scelta da parte del dipendente, le quote di TFR maturate rimangono presso le relative aziende.

Ciò premesso, ai fini della valutazione attuariale della passività connessa all'erogazione del TFR in base al principio contabile IAS 19, seguendo le indicazioni degli organismi preposti all'analisi tecnica (Abi, Assirevi, Ordine degli Attuari e OIC), si sono distinti i seguenti casi:

- lavoratori dipendenti che hanno optato per il mantenimento del TFR presso l'azienda di appartenenza: si sono utilizzati i criteri attuariali previsti dallo IAS 19 per i Piani a Benefici Definiti;
- lavoratori dipendenti che hanno optato per la destinazione del TFR a forme di previdenza complementare: le quote TFR maturate dal 1° gennaio 2007, in quanto piano a contribuzione definita, non rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 19.

Di seguito si riporta la movimentazione di periodo:

(€ migliaia)

Valore al 31/12/2011 (*)	18.133
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	15
Oneri finanziari	742
Utili/(Perdite) attuariali	4.044
Utilizzi per pagamenti effettuati	-2.949
Altre variazioni	-3.030
Valore al 31/12/2012	16.955

(*) già al netto dei versamenti effettuati all'Inps per i dipendenti che, successivamente alla riforma previdenziale del 2007 hanno scelto di mantenere in azienda il loro TFR e che nel 2011 erano iscritti alla voce crediti diversi.

Le principali assunzioni statistico-attuariali e finanziarie utilizzate per la determinazione del TFR secondo lo IAS 19 sono state le seguenti:

- tasso di attualizzazione: 4,94%. In linea con le scelte fatte nel 2011, è stata utilizzata la curva dei tassi Euro composite A (fonte Bloomberg) con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione;
- tasso atteso di incrementi retributivi: 1,50%, determinato in base all'aggiornamento delle serie storiche (periodo 2010-2011) delle retribuzioni aziendali e loro adeguamento per inflazione. Le ipotesi di incremento retributivo sono state differenziate per categoria contrattuale ed anzianità lavorativa;
- turn Over 1,41%, determinato in base all'aggiornamento delle serie storiche (periodo 2010-2011) relative alle uscite dall'azienda del personale. Le ipotesi di turn over sono state differenziate per qualifica contrattuale, età anagrafica e sesso del dipendente;
- tasso atteso di inflazione 1,50%. E' stato utilizzato lo scenario inflazionistico desunto dal documento "Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2012".

I dati anagrafici e contributivi sono stati aggiornati con gli incrementi della speranza di vita previsti dalla recente riforma previdenziale.

6. ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO

Si compongono come segue:

<i>(€ migliaia)</i>	2012	2011	Variazione
Passività fiscali correnti	10.096	-	10.096
Passività fiscali differite	36.078	46.542	-10.464
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-
Altre passività	114.663	138.998	-24.335
TOTALE	160.837	185.540	-24.703

Passività fiscali differite

Le passività fiscali differite, pari a € 36.078 migliaia, accolgono l'effetto fiscale delle differenze temporanee relative a poste di natura patrimoniale od economica, destinate a annullarsi negli esercizi futuri.

Ove consentito dallo IAS 12, i saldi esposti sono stati compensati con le attività fiscali differite.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle voci, le cui differenze tra valore contabile e valore fiscale, hanno dato origine all'iscrizione delle passività fiscali differite:

<i>(€ migliaia)</i>	31/12/2012
Avviamenti, altri attivi immateriali, costi di acquisizione differiti	69.330
Riserve tecniche	9.740
Immobili	5.061
Strumenti finanziari	77.586
Altro	1.963
<i>Compensazione IAS 12 fra attività fiscali differite e passività fiscali differite</i>	<i>-127.602</i>
TOTALE	36.078

Altre passività

Ammontano ad € 114.663 migliaia e comprendono principalmente:

- provvigioni per premi in corso di riscossione, per € 36.756 migliaia;
- reintegro premi su trattati di riassicurazione, per € 8.172 migliaia;
- sopraprovvigioni di competenza da erogare, per € 13.238 migliaia;

PARTE C – Informazioni sul conto economico consolidato

PREMI NETTI

I premi netti consolidati di competenza ammontano a € 3.074.067 migliaia, con un decremento del 6,3% rispetto all'esercizio precedente. Al lordo della riassicurazione passiva i premi di competenza del Gruppo ammontano a € 3.205.532 migliaia (-6,3%).

Nei rami vita sono stati emessi premi per € 378.564 migliaia (-4,6%). I premi emessi nei rami danni ammontano a € 2.733.079 migliaia e registrano una flessione dell'8,2%. L'analisi delle variazioni rispetto al precedente esercizio è già stata effettuata nella prima parte della presente relazione, cui pertanto si rinvia per ulteriori informazioni.

Le tabelle seguenti evidenziano la composizione dei premi di competenza lordi e di quelli ceduti in riassicurazione.

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Premi lordi rami Vita	378.564	396.951	-18.387
Premi lordi rami Danni	2.733.079	2.978.926	-245.847
Variazione importo lordo riserva premi	93.889	45.247	48.642
Totale rami Danni	2.826.968	3.024.173	-197.205
Premi lordi di competenza	3.205.532	3.421.124	-215.592

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Premi ceduti Rami Vita	10.763	12.908	-2.145
Premi ceduti Rami Danni	121.263	126.950	-5.687
Variazione riserva premi a carico dei riassicuratori	-561	1.752	-2.313
Totale rami Danni	120.702	128.702	-8.000
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	131.465	141.610	-10.145

Nella voce *premi lordi contabilizzati* non vengono ricompresi gli annullamenti di titoli emessi negli esercizi precedenti, che sono stati imputati ad "Altri costi".

Per quanto riguarda la suddivisione dei premi lordi contabilizzati tra i rami di bilancio e la ripartizione tra lavoro diretto e lavoro indiretto si rinvia alle tabelle riportate nella Relazione sulla Gestione.

Ulteriori informazioni sono inoltre riportate in allegato alle presenti note esplicative.

COMMISSIONI ATTIVE

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Commissioni attive	783	851	-68

Si riferiscono ai caricamenti espliciti ed impliciti relativi ai contratti che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, non essendo connotati da un rischio assicurativo significativo. Tali contratti vengono infatti trattati con il metodo del *deposit accounting*, che prevede l'iscrizione fra le passività di quanto incassato e la rilevazione a conto economico dei soli margini reddituali.

La voce comprende inoltre le commissioni di gestione sui fondi interni.

PROVENTI NETTI DERIVANTI DA STRUMENTI FINANZIARI A FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO

Ammontano ad € 11,2 milioni di proventi netti contro € 15,1 milioni di oneri netti registrati nell'esercizio 2011. Si ricorda che il dato relativo al 2011 conteneva la perdita di € 17,9 milioni derivante dalla cessione, obbligatoria ai sensi di legge, dei diritti di opzione relativi all'aumento di capitale di Fondiaria-Sai.

(€ migliaia)	Interessi netti	Altri proventi netti	Utili realizz.	Perdite realizz.	Plusv. valutaz. e ripr. Valore	Minus. valutaz. e riduz. valore	Totale 2012	Totale 2011	Variazio ne
<i>Risultato degli investimenti derivante da:</i>									
Attività finanziarie possedute per essere negoziare	206	-	474	-2.096	-	-17	-1.433	2.325	-3.758
Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	8.600	-1.916	18.790	-15.013	5.374	-3.202	12.633	-16.475	29.108
Passività finanziarie possedute per essere negoziare	-	-	-	-	-	-	-	-977	977
Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	8.806	-1.916	19.264	-17.109	5.374	-3.219	11.200	-15.127	26.327

PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, COLLEGATE E JOINT VENTURE E DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La composizione emerge dalla seguente tabella:

(€ migliaia)	Interessi netti	Altri proventi netti	Utili realizz.	Perdite realizz.	Plus da valut. e riprist. di valore	Minus da valutaz. e riduzione di valore	Totale 2012	Totale 2011	Varia- zione
<i>Risultato derivante da:</i>									
Investimenti immobiliari	-	12.146	17.423	-	-	-115.564	-85.995	-106.839	20.844
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-22.852	-	-	-	-	-22.852	-17.161	-5.691
Investimenti posseduti fino a scadenza	8.885	-	-	-	-	-	8.885	6.986	1.899
Finanziamenti e crediti	39.104	-	-	-234	2.099	-5.415	35.554	32.432	3.122
Attività finanziarie disponibili per la vendita	183.542	13.809	79.233	-60.848	1.423	-53.688	163.471	54.929	108.542
Crediti	2.316	237	-	-	-	-	2.553	1.512	1.041
Disponibilità liquide	3.593	-21	-	-	-	-	3.572	3.058	514
Altre passività finanziarie	-10.113	-	-	-	-	-	-10.113	-11.775	1.662
Debiti	-792	-	-	-	-	-	-792	-743	-49
TOTALE	226.535	3.319	96.656	-61.082	3.522	-174.667	94.283	-37.601	131.884

Gli interessi netti ammontano a € 226.535 migliaia, in linea con quanto rilevato nel precedente esercizio (€ 225.625 migliaia).

Gli altri proventi netti ammontano a € 3.319 migliaia (€ 13.369 migliaia nel 2011). Nell'ambito di tale voce, *gli oneri da controllate, collegate e joint venture* derivano principalmente dalla quota di competenza delle perdite rilevata nel periodo da Atahotels (€ 17,3 milioni), che continua a risentire della crisi del settore alberghiero ed il cui conto economico 2012 è stato, in aggiunta, penalizzato da oneri per svalutazione di attivi materiali e immateriali.

Gli utili netti da realizzo ammontano a € 35,6 milioni (€ 30 milioni al 31 dicembre 2011), di cui € 20,1 milioni si riferiscono a perdite su titoli azionari, € 7,6 milioni a perdite su quote di

OICR, € 45,9 milioni a utili su titoli obbligazionari ed € 17,4 milioni a utili su investimenti immobiliari.

Le perdite nette da valutazione ammontano a € 171,1 milioni (€ 306,6 milioni nel 2011), e riguardano rettifiche di valore operate su strumenti finanziari *Available for Sale* e *Loans & Receivables* per € 55,6 milioni, quote di ammortamento su immobili per € 24,4 milioni e rettifiche di valore su investimenti immobiliari per € 91,1 milioni, effettuate in base a valutazioni aggiornate dei singoli cespiti redatte da esperti indipendenti.

Le rettifiche di valore (*impairment*) su strumenti finanziari AFS operate nell'esercizio 2012 ammontano complessivamente a € 53,7 milioni e si riferiscono a:

- ulteriori rettifiche per € 30,2 milioni su titoli già assoggettati ad impairment in precedenza ed il cui valore di carico è stato allineato ai prezzi di borsa di fine dicembre secondo quanto richiesto dallo IAS 39 (IG.E.4.9). Sono principalmente riferite alle azioni Generali (€ 9,7 milioni), Unicredit (€ 9,8 milioni) e RCS (€ 2 milioni);
- rettifiche relative a titoli in relazione ai quali il protrarsi del negativo andamento dei mercati finanziari ha determinato, nell'esercizio in esame, un valore di borsa continuativamente inferiore al valore di carico per un periodo di almeno 3 anni (€ 4,8 milioni);
- rettifiche relative a titoli che presentano una riduzione del valore di mercato a fine periodo superiore al 50% del loro costo originario (€ 7,2 milioni).
- rettifiche effettuate in base a valutazioni analitiche per € 11,4 milioni riferibili principalmente alle azioni Mediobanca (€ 10,3 milioni).

Si precisa che le sopra citate soglie di significatività per la rilevazione automatica degli *impairment* sui titoli azionari quotati iscritti fra le *attività disponibili per la vendita* (minusvalenza prolungata per un periodo di almeno 3 anni o minusvalenza superiore al 50% del valore di carico) sono variate rispetto al precedente bilancio intermedio e al precedente bilancio di esercizio, anche per uniformarsi ai criteri adottati dal gruppo Unipol che, a decorrere dal mese di luglio del corrente anno, ha acquisito il controllo del Gruppo Premafin. La variazione non ha comportato impatti economici significativi (€ 1 milione di maggiori *impairment* al lordo dell'effetto fiscale). Per ulteriori informazioni sulla politica di *impairment* e sulle variazioni rispetto al precedente esercizio si rinvia a quanto riportato nei principi contabili.

Per quanto concerne le rettifiche di valore sugli *Investimenti Immobiliari*, si precisa anche in questa sede che il minor valore attribuito agli immobili rispetto alle valutazioni già prudenziali effettuate nell'esercizio precedente sconta il perdurare di un difficile contesto economico su cui si innestano aspettative non espansive del comparto immobiliare.

Ne consegue un quadro di riferimento caratterizzato da immobili invenduti o dati in garanzia a fronte di crediti incagliati o in sofferenza e il permanere di una generalizzata difficoltà di accesso al credito sia da parte degli operatori professionali, sia dei privati.

In tale contesto diventa problematico ipotizzare, per lo meno nel breve periodo, che le iniziative di sviluppo del Gruppo e gli altri programmi di valorizzazione possano comportare il pieno recupero dell'investimento.

A ciò va aggiunto il forte squilibrio che si è determinato nel settore terziario tra domanda e offerta, con allungamento delle tempistiche di vendita e più elevate richieste di sconti da parte degli operatori.

Infine, la percezione del rischio da parte degli investitori continua a permanere elevata e questo ha comportato, da parte dei valutatori del patrimonio immobiliare, una riduzione delle attese di reddito per gli immobili sfitti ovvero per le aree di sviluppo, un aumento dei tassi di attualizzazione e degli *exit yield* nei DCF utilizzati per la valutazione dei cespiti, con una conseguente riduzione del valore di mercato degli immobili.

Si segnala infine che l'incarico della valutazione del patrimonio immobiliare per il 2012 è stato affidato agli stessi esperti indipendenti utilizzati nel 2011 al fine di assicurare continuità metodologica, fattore importante considerato il critico scenario di mercato.

ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi risultano pari a € 168.589 migliaia e sono composti da:

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Altri proventi tecnici	23.647	20.814	2.833
Prelievi da fondi	24.986	38.846	-13.860
Differenze cambio	647	2.378	-1.731
Sopravvenienze attive	5.499	2.279	3.220
Utili realizzati su attivi materiali	24	184	-160
Recuperi di spese e oneri amministrativi	87.211	83.193	4.018
Altri ricavi	26.575	32.404	-5.829
TOTALE	168.589	180.098	-11.509

I recuperi di spese e oneri amministrativi, che trovano contropartita fra gli altri oneri, riguardano essenzialmente gli addebiti alla società consortile Gruppo Fondiaria-Sai Servizi a fronte di distacco di personale dipendente.

ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI

I sinistri pagati, comprese le somme dei rami vita e le relative spese ammontano, al lordo delle quote cedute ai riassicuratori, a € 3.014.069 migliaia con un decremento del 3,6 % rispetto all'esercizio precedente (-5,3% nei rami danni e +2,2% nei rami vita).

Le tabelle seguenti evidenziano il dettaglio delle voci relativamente al lavoro diretto e indiretto nonché alle quote a carico dei riassicuratori e il confronto con i dati 2011.

Si precisa al riguardo che, per il 2011, vengono riportati sia i dati del bilancio allora pubblicato sia i dati "riesposti IAS 8" per tenere conto della delibera CONSOB n. 18432 del 21 dicembre 2012.

Nei dati "riesposti IAS 8", la variazione della riserva sinistri dell'esercizio 2011 ammonta a € 81.134 migliaia anziché € 284.134 migliaia in quanto € 203 milioni relativi alla variazione delle riserve sinistri RC Autoveicoli sono stati ritenuti, in ottemperanza della delibera CONSOB n. 18432 del 21 dicembre 2011, una correzione di errore del bilancio consolidato precedente.

Oneri relativi ai sinistri, importi pagati e variazione delle riserve tecniche

(€ migliaia)	2012	2011 Riesposto IAS 8	2011
Rami Danni			
Importi pagati	2.296.761	2.424.598	2.424.598
Variazione dei recuperi	-29.498	-40.085	-40.085
Variazione delle altre riserve tecniche	-409	-390	-390
Variazione riserva sinistri	61.978	81.134	284.134
Totale Danni	2.328.832	2.465.257	2.668.257
Rami Vita			
Somme pagate	717.308	701.644	701.644
Variazione riserve matematiche e altre riserve tecniche	-237.380	-187.982	-187.982
Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-35.241	-52.614	-52.614
Variazione riserva per somme da pagare	379	-5.548	-5.548
Totale Vita	445.066	455.500	455.500
TOTALE DANNI + VITA	2.773.898	2.920.757	3.123.757
Importi pagati	3.014.069	3.126.242	3.126.242
Variazione riserve	-240.171	-205.485	-2.485

Oneri relativi ai sinistri, quote a carico dei riassicuratori

(€ migliaia)	2012	2011 Riesposto IAS 8	2011
RAMI DANNI			
Importi pagati	71.463	66.389	66.389
Variazione delle altre riserve tecniche	-	-	-
Variazione dei recuperi	-	-	-
Variazione riserva sinistri	25.562	-14.541	-14.541
Totale Danni	97.025	51.848	51.848
RAMI VITA			
Importi pagati	19.041	21.744	21.744
Variazione riserve matematiche e altre riserve tecniche	-12.711	-11.878	-11.878
Variazione riserva per somme da pagare	779	-722	-722
Totale Vita	7.109	9.144	9.144
TOTALE DANNI + VITA	104.134	60.992	60.992
Importi pagati	90.504	88.133	88.133
Variazione riserve	13.630	-27.141	-27.141

COMMISSIONI PASSIVE

Rappresentano i costi di acquisizione dei contratti che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, non essendo connotati da un rischio assicurativo significativo.

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Commissioni passive	121	233	-112

SPESE DI GESTIONE

La composizione emerge dalla seguente tabella:

<i>(€ migliaia)</i>	2012	2011	Variazione
RAMI DANNI			
Provvigioni di acquisizione e variazione dei costi di acquisizione differiti	353.606	424.399	-70.793
Altre spese di acquisizione	86.836	87.550	-714
Provvigioni di incasso	56.158	23.337	32.821
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-40.270	-41.153	883
Totale Danni	456.330	494.133	-37.803
RAMI VITA			
Provvigioni di acquisizione e variazione dei costi di acquisizione differiti	8.120	3.840	4.280
Altre spese di acquisizione	8.569	9.025	-456
Provvigioni di incasso	3.185	3.670	-485
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-2.820	-2.602	-218
Totale Vita	17.054	13.933	3.121
Spese di gestione degli investimenti	5.526	5.521	5
Altre spese di amministrazione	109.574	119.099	-9.525
TOTALE	588.484	632.686	-44.202

I costi di acquisizione maturati nell'esercizio (provvigioni di acquisizione e altre spese di acquisizione) ammontano ad € 457.131 migliaia (€ 524.814 migliaia nell'esercizio 2011).

Nel settore danni le provvigioni precontate su contratti di durata pluriennale emessi nel 2012 sono state ammortizzate in tre esercizi; nei rami vita vengono ammortizzate in base alla durata di ciascun contratto, per un periodo in ogni caso non superiore a dieci anni.

Si segnala che nel precedente esercizio le provvigioni su contratti pluriennali relative ai rami danni erano state interamente imputate a conto economico. La variazione privilegia la ripartizione per competenza dei costi rispetto all'applicazione di un generico principio di prudenza ed ha peraltro avuto un impatto non significativo sul conto economico dell'esercizio (€ 2,5 milioni di minori costi, al lordo dell'effetto fiscale).

ALTRI COSTI

Gli altri costi risultano pari a € 371.187 migliaia e sono composti da:

<i>(€ migliaia)</i>	2012	2011	Variazione
Altri oneri tecnici	111.811	113.731	-1.920
Accantonamenti a fondi	15.229	23.180	-7.951
Perdite su crediti	86.996	21.081	65.915
Sopravvenienze passive	10.201	7.663	2.538
Ammortamenti attività materiali	743	983	-240
Ammortamenti attività immateriali	7.178	7.346	-168
Differenze cambio	-	1.465	-1.465
Riduzione di valore di attivi materiali	12.452	3.323	9.129
Riduzione di valore di attivi immateriali	201	-	201
Oneri amministrativi e spese c/terzi	87.211	83.193	4.018
Altri costi	39.165	74.714	-35.549
TOTALE	371.187	336.679	34.508

IMPOSTE

Alla voce imposte sono iscritti proventi per € 63.310 migliaia quale effetto congiunto di oneri per imposte correnti per € 5.077 migliaia e di proventi per imposte anticipate/differite nette per € 68.387 migliaia. La tabella seguente ne evidenzia la composizione:

<i>(€ migliaia)</i>	
Imposte correnti	5.077
Imposte differite sorte nell'esercizio	7.323
Imposte differite utilizzate nell'esercizio	-63.404
Imposte anticipate sorte nell'esercizio	-80.100
Imposte anticipate utilizzate nell'esercizio	67.794
TOTALE	-63.310

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, calcolato in base all'aliquota IRES in vigore per l'esercizio 2012 (27,5%) è la seguente:

<i>(€ migliaia)</i>	2012
Risultato ante imposte	-280.634
Imposte sul reddito teoriche (solo IRES 27,50%)	-77.174
Variazioni permanenti in aumento	37.789
Variazioni permanenti in diminuzione	-10.068
Altre differenze	-12.113
Imposte sul reddito (esclusa Irap)	-61.566
Irap	-1.744
TOTALE imposte sul reddito iscritte a bilancio	-63.310

Al fine di consentire una migliore comprensione della riconciliazione fra l'onere fiscale effettivo di bilancio e l'onere fiscale teorico non si è tenuto conto dell'effetto dell'Irap in quanto la base imponibile di tale imposta risulta sostanzialmente difforme rispetto a quella IRES e non direttamente correlata al risultato ante imposte.

Utile (perdita) delle attività operative cessate

L'importo iscritto, pari a € 1.156 migliaia si riferisce alla plusvalenza realizzata tramite la cessione della partecipazione in IGLI S.p.A. In data 8 marzo 2012 Immobiliare Milano Assicurazioni ha ceduto alla società Autostrada Torino Milano S.p.A., la partecipazione detenuta in IGLI, pari al 16,67% del capitale sociale, incassando contestualmente il prezzo di € 43,8 milioni. Il prezzo di cessione era stato determinato sulla base di una situazione patrimoniale previsionale al 31 dicembre 2011, attribuendo alle azioni ordinarie Impregilo possedute da IGLI un valore unitario pari ad € 3,65.

Per ulteriori informazioni su tale cessione si rinvia al commento al Settore Immobiliare, inserito nella prima parte della presente relazione.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Utile per azione

La tabella seguente riporta gli elementi per il calcolo dell'utile per azione 2012 e il confronto con l'esercizio precedente.

Si precisa al riguardo che, per il 2011, vengono riportati i dati "riesposti IAS 8" per tenere conto della delibera CONSOB n. 18432 del 21 dicembre 2012 concernente la non conformità del bilancio 2011.

Nei dati riesposti, la perdita dell'esercizio 2011 si riduce in quanto € 203 milioni di rafforzamento delle riserve sinistri R.C. Autoveicoli, al netto del relativo effetto fiscale, sono stati considerati da Consob come correzione di errore di bilanci precedenti e quindi non gravano sul conto economico 2011. Per ulteriori informazioni sulla riesposizione dei dati 2011 si rinvia allo specifico capitolo riportato nella prima parte della presente relazione.

	2012	2011 Riesposto IAS 8	2011
Utile (perdita) netto attività operative attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo (€ migliaia)	-205.759	-365.115	-491.138
N° medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile per azione base	1.835.569.711	1.148.495.288	1.148.495.288
Utile (perdita) base per azione attività operative (in Euro)	-0,11	-0,32	-0,43

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato netto derivante dalle attività operative in esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno.

Si segnala che:

- il risultato netto delle attività operative attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo è ottenuto detraendo dal risultato netto della attività operative di gruppo la quota di pertinenza degli azionisti di risparmio;
- la media ponderata delle azioni in circolazione è calcolata al netto della media ponderata delle azioni proprie possedute.

Come previsto dal paragrafo 68 dello IAS 33 riportiamo il risultato per azione derivante dalle attività operative cessate:

	2012	2011
Utile (perdita) netto attività cessate attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo (€ migliaia)	1.095	29.233
N° medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile per azione base	1.835.569.711	1.148.495.288
Utile (perdita) base per azione attività cessate (in Euro)	0,001	0,03

Dividendi pagati e proposti

Nel corso dell'esercizio non sono stati pagati dividendi né alcuna assegnazione di dividendi viene proposta all'Assemblea dei Soci come risulta dalla tabella seguente, redatta in base a quanto richiesto dallo IAS 1.125a e 125b:

<i>(€ migliaia)</i>	2012	2011
<u><i>Dichiarati e pagati nell'anno</i></u>		
Dividendi su azioni ordinarie	-	-
Dividendi su azioni di risparmio	-	-
<u><i>Proposti per approvazione all'Assemblea dei Soci</i></u>		
Dividendi su azioni ordinarie	-	-
Dividendi su azioni di risparmio	-	-

PARTE D – Informativa di settore

Secondo quanto previsto dall' IFRS 8 l'informativa relativa ai settori di attività fornisce al lettore del bilancio uno strumento aggiuntivo per comprendere meglio la performance economico-finanziaria del Gruppo.

La logica sottostante l'applicazione del principio è quella di fornire informazioni sulle modalità e sul luogo in cui si formano i risultati del Gruppo, permettendo conseguentemente di ottenere informazioni sia sull'operatività complessiva del Gruppo, sia, più in particolare, sulle aree ove si concentrano redditività e rischi.

La principale reportistica del gruppo è articolata per settori di attività. Le imprese del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e dei servizi forniti per ogni settore operativo che rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi.

Al fine dell'individuazione dei settori primari il Gruppo ha effettuato un'analisi del profilo di rischio-rendimento dei settori stessi ed ha considerato la struttura dell'informativa interna.

Il **settore Danni** comprende le assicurazioni indicate nell'art. 2, comma 3, del D. Lgs.209/2005 (Codice delle Assicurazioni).

Il **settore Vita** comprende le assicurazioni e le operazioni indicate nell'art. 2, comma 1, del D. Lgs. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni).

Il **settore Immobiliare** comprende l'attività svolta dalle società immobiliari controllate dalla capogruppo Milano Assicurazioni (Immobiliare Milano s.r.l., Sintesi Seconda s.r.l., Campo Carlo Magno S.p.A.) e dal Fondo Immobiliare Athens RE Fund.

Il **settore Altre Attività**, di natura residuale, comprende l'attività della società Sogoint, che opera nel campo dell'assistenza commerciale alle agenzie.

Vengono riportati in questa sezione lo stato patrimoniale ed il conto economico per settore redatti secondo gli schemi approvati dall'ISVAP con il Regolamento n. 7 del 13 luglio 2007. Commenti e ulteriori dati sui singoli settori sono riportati nella prima parte della presente relazione, alla quale pertanto si rinvia per ulteriori informazioni.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

Importi in migliaia di Euro

Stato patrimoniale per settore di attività

		Gestione Danni		Gestione Vita	
		2012	2011	2012	2011
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	209.157	216.843	25.346	25.328
2	ATTIVITÀ MATERIALI	3.371	3.664	20	19
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	270.380	247.280	69.774	81.651
4	INVESTIMENTI	4.476.790	4.389.254	3.695.143	3.610.055
4.1	Investimenti immobiliari	353.735	594.782		
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	104.232	95.288	2.087	1.842
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza			185.360	128.927
4.4	Finanziamenti e crediti	281.690	275.196	599.644	609.955
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.734.520	3.411.436	2.745.573	2.655.779
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	2.613	12.552	162.479	213.552
5	CREDITI DIVERSI	883.039	862.555	80.659	89.562
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	361.610	404.089	75.643	119.258
6.1	Costi di acquisizione differiti	2.512		11.378	10.741
6.2	Altre attività	359.098	404.089	64.265	108.517
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	206.093	402.926	58.496	57.318
	TOTALE ATTIVITÀ	6.410.440	6.526.611	4.005.081	3.983.191
1	PATRIMONIO NETTO				
2	ACCANTONAMENTI	82.694	107.112	6.342	9.658
3	RISERVE TECNICHE	5.496.812	5.530.275	3.377.701	3.541.924
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	158.941	174.822	168.464	182.393
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	10.421	6.591	62.089	64.060
4.2	Altre passività finanziarie	148.520	168.231	106.375	118.333
5	DEBITI	277.939	258.812	27.576	26.498
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	144.300	152.092	42.042	50.737
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				

Settore Immobiliare		Altro		Elisioni intersettoriali		Totale	
2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
272	318					234.775	242.489
35.554	48.574	64	93			39.009	52.350
						340.154	328.931
312.740	365.836			-9.261	-9.261	8.475.412	8.355.884
268.714	325.172			-9.261	-9.261	613.188	910.693
5.645	3.286					111.964	100.416
						185.360	128.927
10.188	20.387					891.522	905.538
28.193	16.991					6.508.286	6.084.206
						165.092	226.104
13.825	9.732	300	3.093	-2.788	-5.670	975.035	959.272
5.946	49.610	1.640	92	-22.914	-14.927	421.925	558.122
						13.890	10.741
5.946	49.610	1.640	92	-22.914	-14.927	408.035	547.381
51.001	7.735	4.709	2.825			320.299	470.804
419.338	481.805	6.713	6.103	-34.963	-29.858	10.806.609	10.967.852
						1.039.231	929.537
2.800	2.800	265	300			92.101	119.870
						8.874.513	9.072.199
	12.982					327.405	370.197
	207					72.510	70.858
	12.775					254.895	299.339
3.624	5.339	6.171	5.530	-2.788	-5.670	312.522	290.509
467	698	120	118	-26.092	-18.105	160.837	185.540
						10.806.609	10.967.852

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

Importi in migliaia di Euro

Conto economico per settore di attività

		Gestione Danni		Gestione Vita	
		2012	2011	2012	2011
1.1	Premi netti	2.706.266	2.895.471	367.801	384.043
1.1.1	Premi lordi di competenza	2.826.968	3.024.173	378.564	396.951
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-120.702	-128.702	-10.763	-12.908
1.2	Commissioni attive		0	783	851
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-577	-16.282	13.521	542
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	579	362		
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	196.849	154.380	172.649	205.860
1.6	Altri ricavi	154.735	158.702	7.375	6.758
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	3.057.852	3.192.633	562.129	598.054
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-2.231.807	-2.616.409	-437.957	-446.356
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-2.328.832	-2.668.257	-445.066	-455.500
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	97.025	51.848	7.109	9.144
2.2	Commissioni passive			-121	-233
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-22.658	-13.688	-88	-331
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-144.708	-245.444	-58.104	-90.645
2.5	Spese di gestione	-559.357	-606.949	-29.127	-25.737
2.6	Altri costi	-325.662	-296.986	-23.390	-15.851
2	TOTALE COSTI E ONERI	-3.284.192	-3.779.476	-548.787	-579.153
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	-226.340	-586.843	13.342	18.901
	IMPOSTE				
	UTILE(PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE				
	UTILE(PERDITA) CONSOLIDATO				
	di cui di pertinenza del gruppo				
	di cui di pertinenza di terzi				

Conto economico per settore di attività "riesposto IAS 8"

		Gestione Danni		Gestione Vita	
		2012	2011 Riesposto IAS 8	2012	2011 Riesposto IAS 8
1.1	Premi netti	2.706.266	2.895.471	367.801	384.043
1.1.1	Premi lordi di competenza	2.826.968	3.024.173	378.564	396.951
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-120.702	-128.702	-10.763	-12.908
1.2	Commissioni attive		0	783	851
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-577	-16.282	13.521	542
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	579	362		
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	196.849	154.380	172.649	205.860
1.6	Altri ricavi	154.735	158.702	7.375	6.758
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	3.057.852	3.192.633	562.129	598.054
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-2.231.807	-2.413.409	-437.957	-446.356
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-2.328.832	-2.465.257	-445.066	-455.500
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	97.025	51.848	7.109	9.144
2.2	Commissioni passive			-121	-233
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-22.658	-13.688	-88	-331
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-144.708	-245.444	-58.104	-90.645
2.5	Spese di gestione	-559.357	-606.949	-29.127	-25.737
2.6	Altri costi	-325.662	-296.986	-23.390	-15.851
2	TOTALE COSTI E ONERI	-3.284.192	-3.576.476	-548.787	-579.153
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	-226.340	-383.843	13.342	18.901
	IMPOSTE				
	UTILE(PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE				
	UTILE(PERDITA) CONSOLIDATO				
	di cui di pertinenza del gruppo				
	di cui di pertinenza di terzi				

Settore Immobiliare		Altro		Elisioni intersettoriali		Totale	
2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
0	0	0	0	0	0	3.074.067	3.279.514
						3.205.532	3.421.124
						-131.465	-141.610
						783	851
-1.744	613					11.200	-15.127
15	26					594	388
14.746	12.081					384.244	372.321
2.188	10.340	8.470	11.071	-4.179	-6.773	168.589	180.098
15.205	23.060	8.470	11.071	-4.179	-6.773	3.639.477	3.818.045
0	0	0	0	0	0	-2.669.764	-3.062.765
						-2.773.898	-3.123.757
						104.134	60.992
						-121	-233
-700	-3.530					-23.446	-17.549
-64.297	-56.672					-267.109	-392.761
						-588.484	-632.686
-17.909	-19.883	-8.405	-10.732	4.179	6.773	-371.187	-336.679
-82.906	-80.085	-8.405	-10.732	4.179	6.773	-3.920.111	-4.442.673
-67.701	-57.025	65	339	0	0	-280.634	-624.628
						63.310	106.170
						1.156	30.851
						-216.168	-487.607
						-216.047	-487.479
						-121	-128

Settore Immobiliare		Altro		Elisioni intersettoriali		Totale	
2012	2011 Riesposto IAS 8	2012	2011 Riesposto IAS 8	2012	2011 Riesposto IAS 8	2012	2011 Riesposto IAS 8
0	0	0	0	0	0	3.074.067	3.279.514
						3.205.532	3.421.124
						-131.465	-141.610
						783	851
-1.744	613					11.200	-15.127
15	26					594	388
14.746	12.081					384.244	372.321
2.188	10.340	8.470	11.071	-4.179	-6.773	168.589	180.098
15.205	23.060	8.470	11.071	-4.179	-6.773	3.639.477	3.818.045
0	0	0	0	0	0	-2.669.764	-2.859.765
						-2.773.898	-2.920.757
						104.134	60.992
						-121	-233
-700	-3.530					-23.446	-17.549
-64.297	-56.672					-267.109	-392.761
						-588.484	-632.686
-17.909	-19.883	-8.405	-10.732	4.179	6.773	-371.187	-336.679
-82.906	-80.085	-8.405	-10.732	4.179	6.773	-3.920.111	-4.239.673
-67.701	-57.025	65	339	0	0	-280.634	-421.628
						63.310	36.170
						1.156	30.851
						-216.168	-354.607
						-216.047	-354.479
						-121	-128

PARTE E – Informazioni sui rischi finanziari

1.1 La governance dei rischi

Nell'ambito del Gruppo la struttura e il processo di Risk Management sono collocati all'interno del più ampio sistema dei controlli interni che è articolato secondo i seguenti livelli:

- controlli di linea che assicurano il corretto svolgimento delle operazioni (controlli di 1° livello);
- controlli di gestione del rischio che hanno l'obiettivo di misurare i rischi ed individuare le strategie per governarli (controlli di 2° livello);
- controlli di revisione interna che si prefiggono di fornire una valutazione indipendente del complessivo sistema di controllo e di gestione dei rischi allo scopo di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione (controlli di 3° livello).

Più in dettaglio il sistema di gestione dei rischi coinvolge i seguenti attori di riferimento che svolgono diverse funzioni in ragione dei ruoli assegnati istituzionalmente, delle competenze e degli strumenti a disposizione:

- Consiglio di Amministrazione;
- Comitato Controllo e Rischi;
- Amministratore Delegato e Alta Dirigenza;
- Funzione di Risk Management;
- Funzione di Compliance;
- Funzione di Audit;
- Funzioni di Business e Process Owners.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del sistema di controllo interno di cui deve assicurare la completezza, la funzionalità e l'efficacia.

Il Comitato Controllo e Rischi assiste il Consiglio nella verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, con un ruolo istruttorio e propositivo.

L'Amministratore Delegato e l'Alta Dirigenza con compiti di sovrintendenza gestionale hanno la responsabilità dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le direttive del Consiglio di Amministrazione.

La funzione di Risk Management concorre, unitamente agli altri attori coinvolti nel sistema di gestione dei rischi, alla definizione e creazione di un sistema di gestione di tutte le attività legate al rischio, attraverso lo sviluppo ed il mantenimento delle politiche, delle metodologie e degli strumenti di misurazione del rischio. In particolare alla funzione di Risk Management sono state affidate, tra le altre, le seguenti responsabilità:

- presiedere le attività di sviluppo e completamento dei modelli di *Risk Capital* funzionali all'implementazione di un efficace ed efficiente sistema di *Enterprise Risk Management*;
- effettuare il monitoraggio ricorrente dei rischi attraverso il sistema di indicatori adottato;
- concorrere alla definizione delle soglie di tolleranza e dei limiti operativi e definire le procedure per la tempestiva verifica dei limiti medesimi;
- predisporre la reportistica nei confronti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, dell'Alta Direzione e dei Responsabili delle strutture operative circa l'evoluzione dei rischi e la violazione di limiti operativi fissati;
- definire, in collaborazione con le altre funzioni coinvolte, le azioni di mitigazione del rischio a fronte del superamento dei limiti operativi fissati;
- effettuare prove di *stress testing* per valutare l'impatto economico e patrimoniale derivante da andamenti avversi dei principali fattori di rischio.

MILANO ASSICURAZIONI è dotata di un proprio responsabile della funzione di Risk Management, così come delle funzioni di Compliance e Audit, al fine di consentire l'istituzione di un presidio interno diretto di controllo volto a tutelare le specifiche problematiche ed esigenze di Milano Assicurazioni e delle società da essa controllate, fermo restando, per ciascuna delle tre funzioni, l'affidamento in *outsourcing* alla controllante FONDIARIA-SAI dello svolgimento di attività relative alle funzioni stesse.

Le funzioni di Risk Management, Compliance e Audit sono caratterizzate da indipendenza dalle strutture operative e dal riporto funzionale e gerarchico al Consiglio di Amministrazione.

Il sistema di gestione dei rischi coinvolge, inoltre, appositi Comitati che contribuiscono a rafforzare ed integrare il sistema di risk management e che svolgono un ruolo istruttorio nei confronti del Consiglio di Amministrazione volto a consentire l'adozione da parte del medesimo di decisioni più informate.

1.2 La Mappa dei Rischi

I rischi considerati nel Modello adottato, sono esplicitati nella Mappa dei Rischi, di seguito riportata, la quale associa ogni rischio al segmento di business su cui influisce. Oltre alla stima della massima perdita potenziale, l'approccio adottato nel monitoraggio dell'esposizione complessiva è volto a considerare anche i rischi che, secondo una logica di causa-effetto, possono manifestarsi come conseguenza di altri rischi pur non generando sempre un impatto economico direttamente misurabile.

Tali rischi, chiamati "Rischi di secondo livello", sono:

- il rischio reputazionale, ovvero il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita;
- il rischio legato all'appartenenza al gruppo o rischio di "contagio", inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti dall'impresa con le altre entità del gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa; rischio di conflitto di interessi.

Accanto a queste tipologie di Rischi, particolare attenzione assume anche il rischio strategico, ovvero il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

La Mappa dei Rischi, di I° e II° Livello, costituisce lo schema di riferimento nell'attività di Risk Management. Tale struttura, tuttavia, non è un elemento statico del Modello, in quanto l'approccio adottato, tende a considerare tutti i Rischi attuali, ma anche prospettici, con l'obiettivo di precedere eventuali impatti di minacce provenienti dal contesto in cui il Gruppo opera.

	Ramo Danni	Ramo Vita	Immobiliare	Altro
Rischi Finanziari				
Rischio di Mercato	✓	✓	✓	✓
Rischio di Credito	✓	✓	✓	✓
Rischio di Liquidità	✓	✓	✓	✓
Rischi Tecnici Vita				
Longevità		✓		
Mortalità		✓		
Disabilità		✓		
Spese		✓		
Riscatto		✓		
Catastrofale		✓		
Rischi Tecnici Danni				
Riservazione	✓			
Premio	✓			
Catastrofale	✓			
Rischi Operativi e altri Rischi				
Rischi Operativi	✓	✓	✓	✓
Rischio di non conformità alle norme	✓	✓	✓	✓
Rischio Reputazionale	✓	✓	✓	✓
Rischio legato all'appartenenza al Gruppo o "di contagio"	✓	✓	✓	✓
Rischio Strategico	✓	✓	✓	✓

La valorizzazione dei rischi quantificabili sopradescritti viene determinata in ottica ALM attraverso il modello interno utilizzando procedure che costituiscono la *best practice* in letteratura.

La stima in ottica ALM comporta l'analisi degli shock delle variabili rischiose sulle voci sia dell'attivo che del passivo di bilancio.

Tale fenomeno è significativo per le variabili finanziarie ed in particolare per il rischio tasso di interesse. Uno shock di tale grandezza impatta sensibilmente su tutti i titoli obbligazionari "*interest rate sensitive*" e sul valore delle riserve matematiche vita e delle riserve sinistri del ramo danni, per effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari.

Le valorizzazioni dei rischi finanziari qui di seguito esposte sono rappresentate, invece, senza tener conto della logica ALM. Il principio compensativo definito da tale metodologia è applicabile essenzialmente in ottica di "*total balance sheet*" definita Solvency II.

I principi contabili consentono marginalmente l'adozione di tale tecnica, per chiarezza ci si è quindi astenuti dal rappresentare valorizzazioni non compatibili con i criteri con cui è redatto il bilancio.

I rischi tecnici sono valutati attraverso modelli interni e i modelli proposti dalla formula standard del *QIS5*. La componente più rilevante è costituita dal rischio *underwriting* del ramo danni, in particolare il rischio di riservazione e il rischio premio. Mentre il rischio catastrofale, tenuto conto dell'effetto di mitigazione dei trattati riassicurativi ha un peso ridotto.

I rischi tecnici vita di mortalità e riscatto e dell'inflazione da spese rappresentano al momento una quota ridotta dei rischi tecnici. Il rischio di riscatti anticipati viene costantemente monitorato perché la recente dinamica, se confermata nel lungo periodo, potrebbe far delineare una nuova dipendenza rispetto alle variabili finanziarie.

2 Informativa sui Rischi Finanziari

2.1 Obiettivi e criteri della Gestione dei Rischi Finanziari

Gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi finanziari, nonché le politiche di mitigazione di Gruppo, sono state emanate con delibera del Consiglio di Amministrazione attraverso l'approvazione del documento di Investment Policy.

La politica definita è volta a garantire:

- criteri generali di prudenza e di valorizzazione della qualità dell'attivo in un'ottica di medio/lungo periodo;
- valutazione dei rendimenti che tenga adeguatamente conto dei connessi rischi di mercato, di credito, di concentrazione e di liquidità;
- valorizzazione dei fattori di diversificazione del rischio;
- *asset allocation obiettivo* che rifletta adeguatamente sia l'orizzonte temporale del passivo, che i margini economici definiti nel *budget* del Gruppo e, per gli investimenti a fronte delle riserve assicurative Vita, i rendimenti minimi garantiti agli assicurati.

La struttura dei limiti è estesa alle principali *asset class* che compongono gli investimenti e i limiti sono definiti in termini di:

- limiti di *Asset Allocation*;
- limiti di concentrazione;
- limiti in termini di liquidità degli attivi;
- limiti su rischi di mercato e ALM.

La struttura dei portafogli degli attivi nei rami Vita è commisurata alla struttura delle passività a cui tali titoli sono posti a copertura. Per i rami Danni gli attivi vengono selezionati anche in considerazione della prevedibile evoluzione della liquidazione dei sinistri cui fanno riferimento le riserve.

2.2 Rischio Mercato

Per rischio di mercato si intende “*il rischio di perdite inattese in dipendenza di variazioni dei corsi azionari, dei tassi d’interesse, dei prezzi degli immobili e dei tassi di cambio*”.

Il sistema di monitoraggio del Gruppo prevede la valutazione degli impatti economici derivanti da tali variabili attraverso misure di tipo VaR che permettono di:

- ottenere misure omogenee di rischio che consentono il confronto fra tipologie di strumenti diversi;
- determinare limiti di posizione;
- costruire misure di redditività “*risk-adjusted*”.

In particolare le misure adottate sono:

- il VaR di breve periodo, ovvero il VaR calcolato su un orizzonte temporale di 10 giorni lavorativi;
- il Risk Capital, ovvero il VaR calcolato su un orizzonte temporale di un anno.

Qui di seguito si riportano le analisi del VaR e del Risk Capital al 31/12/2012 del portafoglio azionario e obbligazionario calcolati a un livello di confidenza del 99.5%.

Analisi dei valori e del Value at Risk 31/12/2012

Tipologia	Composizione % (Quotato Secco)	VaR Tasso Prezzo %	VaR Cambio %	VaR Totale %
Totale Azioni quotate	3,27	9,54	0,04	9,58
Totale Derivati	-0,01	N/A	0,00	N/A
Esposizione Azionaria Netta	3,26	6,64	0,04	6,68
Totale Titoli	87,65	0,59	0,01	0,61
Totale Azioni non quotate	3,73	8,34	0,08	8,41
Totale	94,64	1,11	0,01	1,12
Altri Attivi	5,36	0,60	0,02	0,62
Totale generale	100,00	1,08	0,01	1,10

Analisi dei valori e del Value at Risk 31/12/2011

Tipologia	Composizione % (Quotato Secco)	VaR Tasso Prezzo %	VaR Cambio %	VaR Totale %
Totale Azioni quotate	6,80	10,59	0,18	10,76
Totale Derivati	0,12	N/A	0,00	N/A
Esposizione Azionaria Netta	6,92	7,34	0,17	7,51
Totale Titoli	84,13	0,99	0,04	1,04
Totale Azioni non quotate	4,95	6,97	0,07	7,03
Totale	96,00	1,76	0,05	1,81
Altri Attivi	4,00	1,01	0,03	1,03
Totale generale	100,00	1,73	0,05	1,78

Note:

- Il peso percentuale è calcolato prendendo a riferimento il valore quotato secco.
- Le colonne “VaR Tasso/Prezzo %” e “VaR Cambio %” riportano l’incidenza percentuale sul valore di mercato.
- Il VaR dei derivati, va in riduzione della rischiosità delle posizioni azionarie (operazioni di copertura).
- Nella voce altri attivi sono inclusi i titoli strutturati.

Analisi dei valori e del Risk Capital 31/12/2012

Tipologia	Composizione % (Quotato Secco)	Risk Capital Tasso Prezzo %	Risk Capital Cambio %	Risk Capital Totale %
Totale Azioni quotate	3,27	33,30	0,18	33,49
Totale Derivati	-0,01	N/A	0,00	N/A
Esposizione Azionaria Netta	3,26	30,33	0,18	30,52
Totale Titoli	87,65	2,42	0,05	2,48
Totale Azioni non quotate	3,73	32,97	0,35	33,32
Totale	94,64	4,59	0,07	4,66
Altri Attivi	5,36	2,44	0,08	2,52
Totale generale	100,00	4,47	0,07	4,54

Analisi dei valori e del Risk Capital 31/12/2011

Tipologia	Composizione % (Quotato Secco)	Risk Capital Tasso Prezzo %	Risk Capital Cambio %	Risk Capital Totale %
Totale Azioni quotate	6,80	38,30	0,81	39,11
Totale Derivati	0,12	N/A	0,00	N/A
Esposizione Azionaria Netta	6,92	30,26	0,80	31,06
Totale Titoli	84,13	4,54	0,19	4,73
Totale Azioni non quotate	4,95	28,36	0,31	28,66
Totale	96,00	7,62	0,24	7,86
Altri Attivi	4,00	4,60	0,14	4,74
Totale generale	100,00	7,50	0,24	7,74

Note:

- Il peso percentuale è calcolato prendendo a riferimento il valore quotato secco.
- Le colonne “Risk Capital Tasso/Prezzo %” e “Risk Capital Cambio %” riportano l’incidenza percentuale sul valore di mercato.
- Il Risk Capital dei derivati, va in riduzione della rischiosità delle posizioni azionarie (operazioni di copertura).
- Nella voce altri attivi sono inclusi i titoli strutturati.

Si registra una diminuzione della rischiosità complessiva del portafoglio, generalizzata nei vari comparti obbligazionario e azionario conseguente al calo della volatilità sui principali mercati.

2.2.1 Rischio di tasso d’interesse

Per quanto riguarda il rischio di tasso, ovvero “*il rischio di perdite inattese derivanti da un movimento avverso dei tassi di interesse*”, l’esposizione del Gruppo riguarda principalmente i titoli di debito e in particolare quelli a lunga scadenza. Al fine di limitare tale rischio, il Gruppo ricorre a un mix di titoli a tasso fisso e a tasso variabile. In ottica ALM la gestione è volta al mantenimento di un equilibrio tra *duration* del passivo e dell’attivo.

Attraverso l’utilizzo di modelli stocastici, oltre a stime VaR, si effettuano anche *stress test* in cui si ipotizzano strutture dei tassi in situazioni estreme. Nella tabella seguente è riportata, invece un’analisi di sensitività del valore del portafoglio obbligazionario corrispondente ad un aumento e ad una diminuzione dei tassi d’interesse di 50 bp.

Analisi di sensitività del valore della componente obbligazionaria

(€ milioni)	+50bp		-50bp	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
Totale	-146	-108	154	120
di cui Danni	-69	-29	72	31
di cui Vita	-77	-78	82	89

Note:

- Non sono incluse le obbligazioni inserite nelle categorie *Held To Maturity* e *Loans Receivables*.
- Sensitività relativa ai soli attivi finanziari e non in ottica ALM.

La tabella successiva riporta l'analisi della duration, del VaR e del Risk Capital del portafoglio obbligazionario al 31/12/2012 suddiviso per tipologia di emittente e per fasce di scadenza.

Analisi della componente obbligazionaria per fascia di scadenza VaR e Risk Capital

Tipologia	Composizione % (Quotato Tel Quel)	Duration Macaulay	Sensitività Tasso %	VaR Tasso %	Risk Capital Tasso %
Government Euro	87,22	4,72	-3,30	0,60	2,49
<i>Tasso Variabile</i>	<i>16,71</i>	<i>0,68</i>	<i>-0,61</i>	<i>0,09</i>	<i>0,38</i>
<i>Tasso Fisso</i>	<i>70,50</i>	<i>5,61</i>	<i>-3,89</i>	<i>0,73</i>	<i>2,99</i>
0,0< <=1,5	10,12	0,70	-0,67	0,10	0,06
1,5< <=3,0	12,53	2,09	-1,90	0,31	0,86
3,0< <=5,5	12,42	4,05	-3,36	0,59	2,29
5,5< <=7	8,75	5,45	-4,23	0,80	3,32
>7	26,68	9,08	-5,72	1,20	5,31
Corporate Euro	11,75	3,56	-2,79	0,49	1,82
<i>Tasso Variabile</i>	<i>0,12</i>	<i>0,33</i>	<i>-0,31</i>	<i>0,04</i>	<i>0,20</i>
<i>Tasso Fisso</i>	<i>11,62</i>	<i>3,60</i>	<i>-2,82</i>	<i>0,49</i>	<i>1,84</i>
0,0< <=1,5	3,32	0,83	-0,79	0,12	0,10
1,5< <=3,0	2,07	1,99	-1,81	0,29	0,77
3,0< <=5,5	3,83	4,09	-3,36	0,60	2,33
5,5< <=7	0,69	5,57	-4,30	0,77	3,21
>7	1,71	7,85	-5,38	1,10	4,83
Fondi Obbligazionari Euro	0,63	3,00	-2,63	0,42	1,45
<i>Tasso Fisso</i>	<i>0,63</i>	<i>3,00</i>	<i>-2,63</i>	<i>0,42</i>	<i>1,45</i>
1,5< <=3,0	0,63	3,00	-2,63	0,42	1,45
Government Non Euro	0,25	5,01	-3,64	0,17	1,35
<i>Tasso Fisso</i>	<i>0,25</i>	<i>5,01</i>	<i>-3,64</i>	<i>0,17</i>	<i>1,35</i>
1,5< <=3,0	0,08	2,10	-1,98	0,06	0,30
3,0< <=5,5	0,07	3,02	-2,63	0,15	1,01
>7	0,10	8,92	-5,79	0,28	2,43
Corporate Non Euro	0,16	0,60	-0,56	0,02	0,06
<i>Tasso Fisso</i>	<i>0,16</i>	<i>0,60</i>	<i>-0,56</i>	<i>0,02</i>	<i>0,06</i>
0,0< <=1,5	0,14	0,31	-0,30	0,02	0,01
3,0< <=5,5	0,01	3,57	-3,21	0,09	0,61
Totale Obbligazioni	99,37	4,59	-3,24	0,59	2,40
Totale	100,00	4,58	-3,24	0,59	2,39

Note:

- Il peso percentuale è calcolato prendendo a riferimento il valore *tel quel*.
- Il perimetro di analisi non include i titoli strutturati.
- La sensitività tasso è calcolato come shock di 100 bp del tasso a breve.

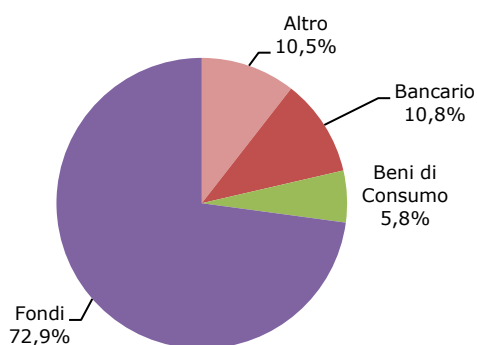
2.2.2 Rischio azionario, Rischio di cambio e Rischio Immobiliare

Il rischio azionario ovvero il “rischio di perdite inattese derivante da variazioni avverse dei corsi azionari” e il rischio di cambio ovvero “rischio di perdite inattese derivante da variazioni avverse dei tassi di cambio” vengono valutati con modelli stocastici calibrati sul mercato.

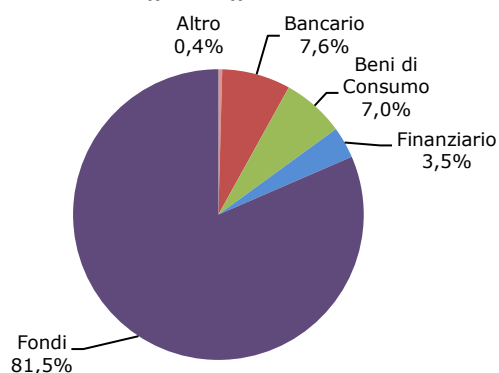
Nella valutazione degli asset vengono utilizzate le volatilità proprie dei sottostanti o quelle di benchmark ad essi associati. La volatilità rilevata sulla base dei suddetti criteri viene poi utilizzata come input per il calcolo del VaR e del Risk Capital.

Nei grafici di seguito si riporta la composizione del portafoglio azionario per comparto.

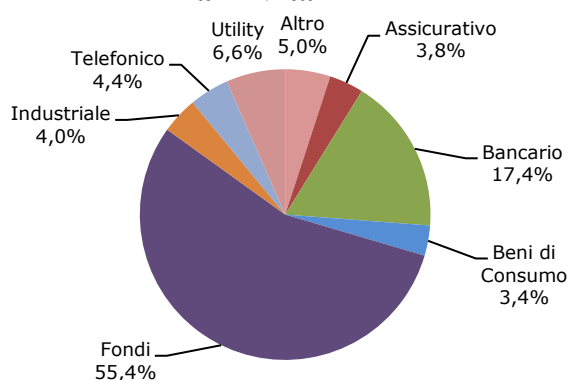
Composizione portafoglio azionario Gruppo Milano Assicurazioni



Gruppo Milano Assicurazioni rami Danni



Gruppo Milano Assicurazioni rami Vita



Di seguito si evidenzia l'impatto a conto economico di una riduzione dei corsi azionari quotati del 10%. L'analisi è condotta al lordo degli effetti fiscali.

Analisi di sensitività del portafoglio azionario quotato

(€ milioni)	31/12/2012	31/12/2011
Totale	-22	-35
di cui Danni	-7	-19
di cui Vita	-15	-16

Note:

- Sensitività relativa ai soli attivi finanziari e non in ottica ALM.

Nella tabella successiva sono riportate le analisi del VaR e del Risk Capital relativi al rischio azionario e al rischio di cambio (del portafoglio azionario e obbligazionario) suddivisi per divisa.

Analisi di VaR relativo al portafoglio azionario e cambio 31/12/2012

Tipologia	Divisa	Composizione % (Quotato Secco)	VaR Tasso Prezzo %	VaR Cambio %	VaR Totale %
Azioni	Dollaro americano	0,01	4,84	4,36	9,20
	Euro	3,22	9,47	0,00	9,47
	Franco svizzero	0,03	14,17	0,84	15,01
	Sterlina inglese	0,02	16,97	2,96	19,93
Totale Azioni quotate		3,27	9,54	0,04	9,58
Derivati su azioni	Euro	-0,01	N/A	0,00	N/A
Totale Derivati		-0,01	N/A	0,00	N/A
Esposizione Azionaria Netta		3,26	6,64	0,04	6,68
Fondi obbligazionari	Euro	0,56	0,42	0,00	0,42
Obbligazioni	Dollaro americano	0,19	0,14	4,40	4,54
	Euro	86,74	0,60	0,00	0,60
	Franco svizzero	0,17	0,09	0,86	0,95
Totale Obbligazioni Fondi		87,65	0,59	0,01	0,61
Azioni	Dollaro americano	0,06	6,08	4,36	10,44
	Euro	3,66	8,38	0,00	8,38
Totale Azioni non quotate		3,73	8,34	0,08	8,41
Totale		94,64	1,11	0,01	1,12
	Dollaro americano	0,02	0,59	4,37	4,96
	Euro	5,34	0,60	0,00	0,60
	Altri Attivi	5,36	0,60	0,02	0,62
Totale generale		100,00	1,08	0,01	1,10

Note:

- Il peso percentuale è calcolato prendendo a riferimento il valore quotato secco.
- Le colonne “VaR Prezzo %” e “VaR Cambio %” riportano l’incidenza percentuale sul valore di mercato.
- Il VaR dei derivati, va in riduzione della rischiosità delle posizioni azionarie (operazioni di copertura).
- Nella voce altri attivi sono inclusi i titoli strutturati.

Analisi di Risk Capital relativo al portafoglio azionario e cambio 31/12/2012

Tipologia	Divisa	Composizione % (Quotato Secco)	Risk Capital Tasso Prezzo %	Risk Capital Cambio %	Risk Capital Totale %
Azioni	Dollaro americano	0,01	22,34	20,35	42,68
	Euro	3,22	33,00	0,00	33,00
	Franco svizzero	0,03	54,56	4,16	58,72
	Sterlina inglese	0,02	59,41	14,10	73,51
Totale Azioni quotate		3,27	33,30	0,18	33,49
Derivati su azioni	Euro	-0,01	N/A	0,00	N/A
Totale Derivati		-0,01	N/A	0,00	N/A
Esposizione Azionaria Netta		3,26	30,33	0,18	30,52
Fondi obbligazionari	Euro	0,56	1,45	0,00	1,45
Obbligazioni	Dollaro americano	0,19	1,10	20,55	21,65
	Euro	86,74	2,44	0,00	2,44
	Franco svizzero	0,17	0,61	4,22	4,83
Totale Obbligazioni Fondi		87,65	2,42	0,05	2,48
Azioni	Dollaro americano	0,06	27,47	20,35	47,82
	Euro	3,66	33,06	0,00	33,06
Totale Azioni non quotate		3,73	32,97	0,35	33,32
Totale		94,64	4,59	0,07	4,66
	Dollaro americano	0,02	2,41	20,42	22,83
	Euro	5,34	2,44	0,00	2,44
Altri Attivi		5,36	2,44	0,08	2,52
Totale generale		100	4,47	0,07	4,54

Note:

- Il peso percentuale è calcolato prendendo a riferimento il valore quotato secco.
- Le colonne “Risk Capital Prezzo %” e “Risk Capital Cambio %” riportano l’incidenza percentuale sul valore di mercato.
- Il Risk Capital dei derivati, va in riduzione della rischiosità delle posizioni azionarie (operazioni di copertura).
- Nella voce altri attivi sono inclusi i titoli strutturati.

Per quanto riguarda il rischio immobiliare, ovvero *il rischio legato al deprezzamento inatteso del valore degli immobili* la valutazione dell’esposizione viene effettuata in base alla tipologia di investimento. Il modello di analisi per gli immobili residenziali e commerciali è calibrato su serie storiche di indici dei prezzi, relative all’andamento dei valori di mercato rilevati nelle transazioni immobiliari avvenute a livello nazionale.

2.3 Rischio di Credito

L'analisi del rischio di credito viene suddivisa in:

- *Counterparty Default Risk*, ovvero il rischio di possibili perdite dovute all'inadempimento imprevisto delle controparti e dei debitori, esclusi i soggetti emittenti titoli obbligazionari che rientrano dello *spread risk*. In generale, sono compresi in questa categoria crediti verso riassicuratori, crediti diversi e crediti relativi a esposizioni in derivati.
- *Spread Risk*, ovvero il rischio legato alla variazione del valore delle obbligazioni detenute in portafoglio a fronte di variazioni del livello di rating dell'emittente.

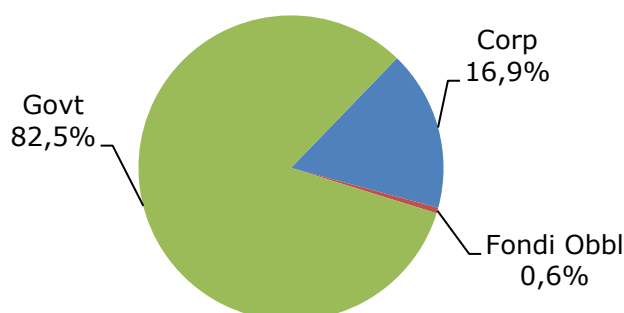
Il modello interno si avvale di due modelli di determinazione del rischio spread.

Il primo modello valuta la probabilità di default degli emittenti presenti nel portafoglio, il secondo modello tiene invece anche conto della perdita di valore del portafoglio conseguente a fenomeni di "migrazione" degli emittenti da una classe all'altra di rating. Quest'ultimo è considerato più adeguato per la determinazione complessiva del Capitale Economico. Sulla base di questi modelli, viene periodicamente monitorata l'esposizione del Gruppo al rischio di credito.

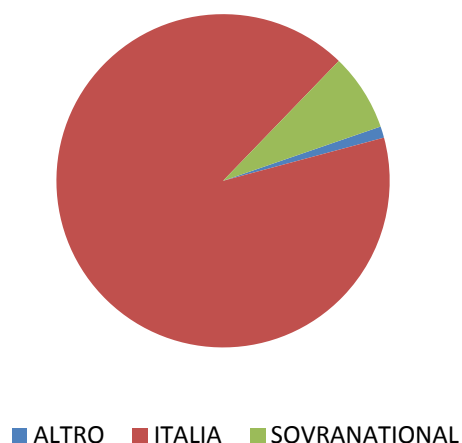
In merito al controllo dell'esposizione globale al rischio di credito, apposite delibere del Consiglio di Amministrazione hanno fissato limiti in termini di concentrazione per riassicuratore e classe di rating.

I grafici mostrano il portafoglio obbligazionario con il dettaglio per emittente, rating e comparto

Suddivisione del portafoglio obbligazionario

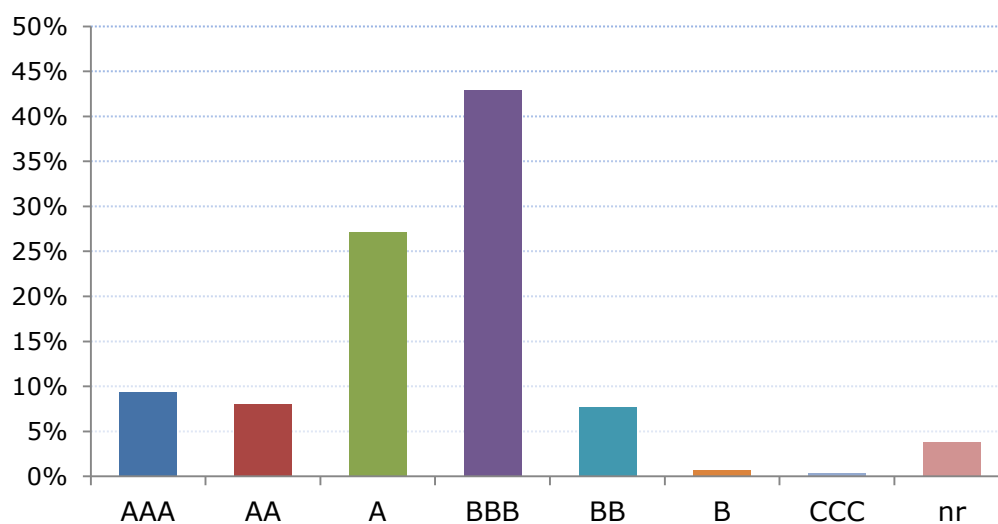


Portafoglio obbligazioni government per paese

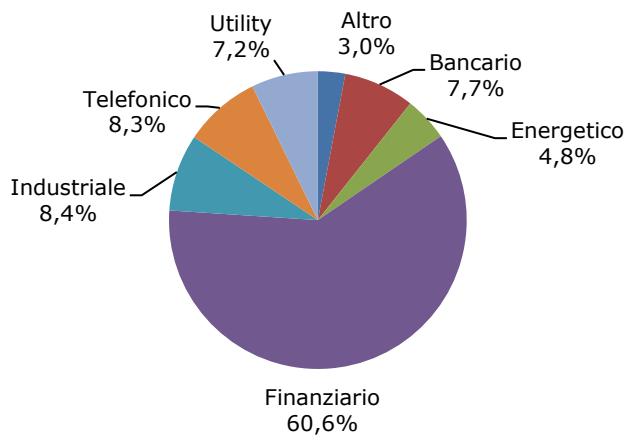


Paese Emittente	Quota (%)
Austria	0,03%
Canada	0,06%
Francia	0,09%
Germania	0,29%
Irlanda	0,05%
Italia	91,40%
Messico	0,04%
Portogallo	0,02%
Sovranational	7,50%
Spagna	0,37%
Stati Uniti d'America	0,07%
Svizzera	0,10%

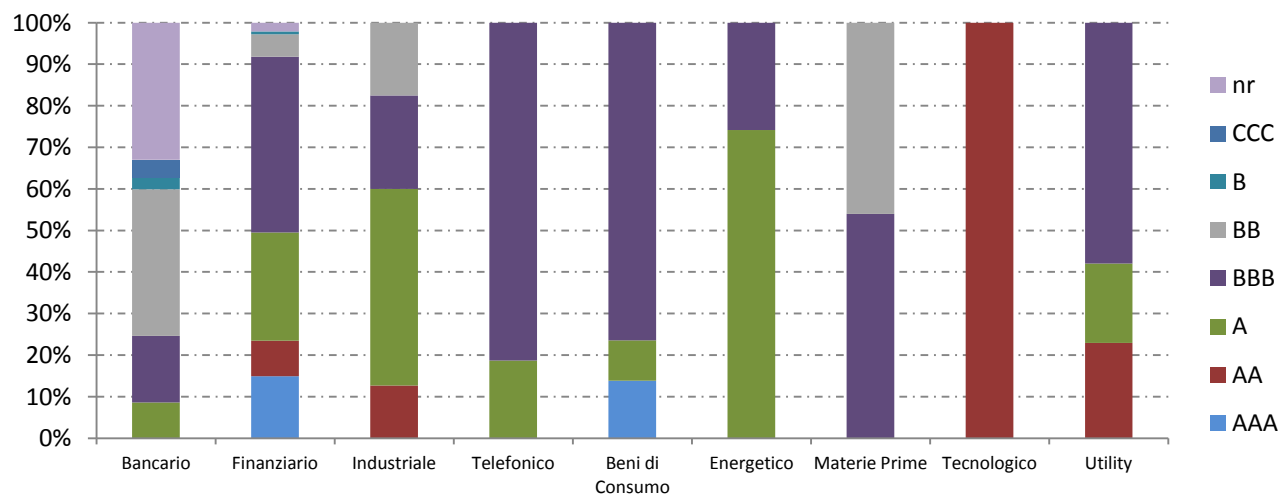
Portafoglio obbligazioni corporate per rating Standard & Poor's



Portafoglio obbligazioni corporate per comparto



Portafoglio obbligazioni corporate per settore e rating

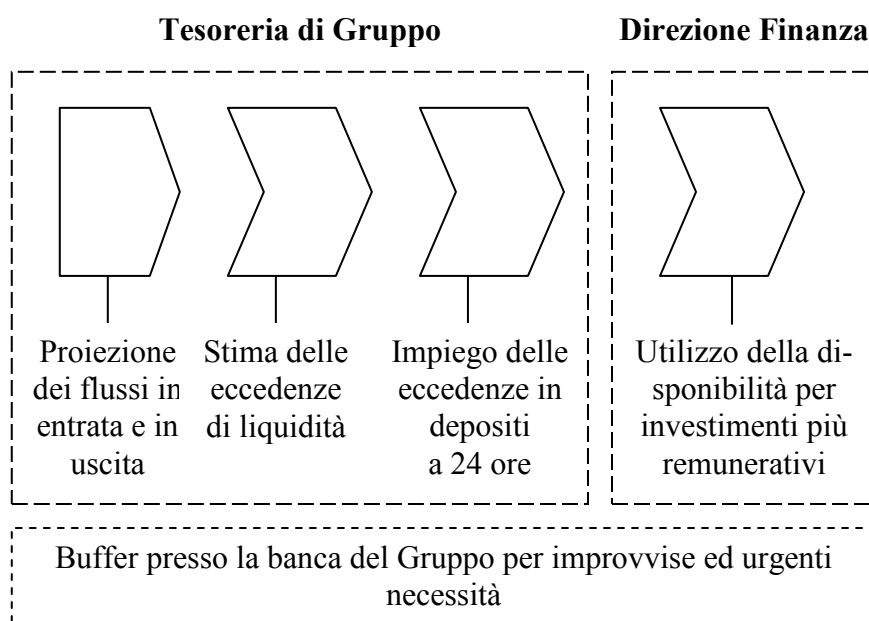


2.4 Rischio di Liquidità

Per rischio di liquidità si intende il “rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati ed altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite”.

Il Gruppo per la gestione della liquidità ha deciso di adottare una soluzione organizzativa basata sull’accentramento della gestione dei flussi finanziari presso la tesoreria di Gruppo. Questa soluzione garantisce oltre ad un razionale monitoraggio di tutti i flussi in entrata ed in uscita (agevolato da un’attività giornaliera di *cash pooling*) anche l’ottimizzazione dei rendimenti della liquidità realizzati attraverso la gestione centralizzata delle eccedenze di liquidità rispetto agli impegni programmati. In questo senso l’attività svolta dalla Tesoreria di Gruppo è volta alla conservazione di un equilibrio tra il mantenimento di una provvista monetaria utile a coprire eventuali impegni improvvisi nei confronti degli assicurati e dei fornitori e l’opportunità di destinare la liquidità eccedente ad operazioni di investimento più remunerative.

Per raggiungere questo obiettivo l’attività, svolta con arco temporale prevalentemente decennale, è strutturata secondo il seguente schema:



In particolare, gli impieghi in depositi vincolati a 24 ore (cosiddetti “Time Deposit”) sono gestiti da controparti bancarie individuate secondo criteri di:

- massimizzazione dei rendimenti
- affidabilità delle controparti
- diversificazione tra più controparti

Per quanto riguarda gli *impieghi*, sulla base della Investment Policy, sono stati definiti limiti e condizioni in riferimento alla liquidità degli attivi.

3 Informativa sui Rischi Operativi

3.1 Il Framework di Operational Risk Management

Per rischio operativo si intende “*il rischio di perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, o da eventi esterni, quali la frode o l’attività dei fornitori di servizi (rischio di outsourcing)*”. Sulla base del framework di *Operational Risk Management* vengono considerate anche le relazioni ed i reciproci impatti tra i rischi operativi e gli altri rischi indicati nella Mappa dei Rischi, tra cui il rischio compliance e reputazionale con l’obiettivo di cogliere gli effetti diretti ed indiretti di eventi legati al rischio operativo. In particolare, gli schemi di analisi adottati sono volti a cogliere secondo una logica causale i fattori di rischio, gli eventi e gli effetti sia monetari che non monetari e gli impatti che tali effetti possono avere sulla solvibilità del Gruppo e sul raggiungimento degli obiettivi fissati.

Nello svolgimento delle sue attività, la funzione Risk Management, sulla base del modello di Gruppo, si avvale della collaborazione dei *Referenti Rischi e Controlli* (RRC), che dipendono gerarchicamente dai responsabili dei processi (“process owner”) e funzionalmente dalla funzione di Risk Management.

Per quanto riguarda la classificazione del Rischio Operativo, il modello adottato è quello degli *event-type* elaborato in ambito bancario (Basilea II) e al quale fa riferimento l'attuale orientamento dell'EIOPA in ottica di Solvency II. Tale classificazione, strutturata su tre livelli, è stata modificata al secondo e al terzo per adattarla alle specificità dei criteri e delle modalità di analisi interne. Si riporta, di seguito, il primo livello della classificazione.

1	Frode interna
2	Frode esterna
3	Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro
4	Clienti, prodotti e prassi di business
5	Danni a beni materiali
6	Interruzione/riduzione dell'operatività
7	Esecuzione, consegna e gestione dei processi

3.2 Attività svolta

E' opportuno premettere che nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno si è avviato con il Gruppo Unipol il percorso di integrazione delle modalità di gestione dei rischi operativi. Sulla base di un confronto tra le due metodologie, che presentano approcci differenti ma per molti aspetti complementari, si è deciso di rivedere la metodologia di analisi del rischio operativo per cogliere gli aspetti migliori presenti nelle relative realtà.

In sostanza il progetto di nuova metodologia, che ha raggiunto uno stadio piuttosto avanzato, prevede le seguenti impostazioni:

- il modello organizzativo sottostante ricalcherà l'impostazione attualmente adottata dal Gruppo Fondiaria-SAI con una rete di analisti presenti all'interno delle linee di business coordinati dal Risk Management;
- la metrica adottata per la valutazione sarà quella già utilizzata in Unipol funzionale all'alimentazione di un modello statistico interno.

Un approccio analogo al percorso di integrazione è stato seguito per la definizione dei piani di continuità aziendale; infatti, mantenendo necessariamente le impostazioni esistenti per le società interessate dal processo di integrazione, si è avviato un tavolo congiunto per determinare un modello di gestione della *Business Continuity*, funzionale a garantire gli obiettivi per il nuovo Gruppo risultante. Il percorso prevede l'analisi congiunta di punti di forza e criticità dei due modelli e la definizione di un modello risultante che sia funzionale a garantire la continuità dei nuovi processi e delle nuove organizzazioni aziendali secondo i principi espressi dagli standard internazionali (ISO 22301), cercando di promuovere le *best practice* riscontrate nelle strutture attuali.

Le attività relative alla gestione dei rischi operativi dell'IT sono in revisione poiché il modello organizzativo di Gruppo prevede ruoli e funzioni in evoluzione. Tuttavia per il 2013 prosegue l'attività di valutazione dei rischi e di indirizzo delle politiche di sicurezza per le componenti del sistema informativo di origine ex Gruppo Fondiaria-SAI.

Il Progetto di convergenza a Solvency II

La Direttiva *Solvency II* è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 17 dicembre 2009. Il 21 marzo 2012 la Commissione Economica e Affari Monetari (ECON) del Parlamento Europeo ha votato il Rapporto predisposto dall'On. Burkhard Balz sulla proposta di Direttiva "Omnibus II". E' quindi iniziata la fase di negoziazione fra le tre principali istituzioni europee (Commissione, Parlamento e Consiglio Europeo) sulla base dei rispettivi testi approvati. In ottobre 2012 l'iter legislativo di approvazione della Direttiva Omnibus è giunto ad uno stallo. La discussione finalizzata all'approvazione verrà ripresa una volta analizzato l'esito dell'*Impact Assessment* sulle *Long Term Guarantees*, studio che avrà inizio il 28 gennaio 2013 e che si concluderà alla fine del mese di marzo con la pubblicazione dei risultati nel mese di giugno 2013.

In data 20 dicembre 2012 è stata pubblicata da EIOPA una *opinion* sulle modalità di implementazione di *Solvency II* a livello nazionale. EIOPA richiede alle Autorità di Vigilanza nazionali di porre in essere una serie di misure tali da garantire l'entrata in vigore di alcuni aspetti fondamentali della normativa (sistema di *governance*, di *risk management*, *ORSA*, *pre-application* del modello interno) già a partire dal 1° gennaio 2014.

Con specifico riferimento al progetto di convergenza a Solvency II, verranno svolte tutte quelle attività necessarie per uniformare il modello interno alle nuove metodologie definite a livello del nuovo Gruppo allargato facente capo alla capogruppo Unipol Gruppo Finanziario (UGF).

Analisi delle scadenze per le passività assicurative e finanziarie

Le seguenti tabelle riepilogano le passività assicurative e finanziarie del gruppo suddividendole per intervalli di scadenza.

Le riserve tecniche danni del lavoro diretto sono costituite dalla riserva premi (€ 1.052,1 milioni), dalle riserve sinistri (€ 4.424,9 milioni) e dalle altre riserve tecniche (€ 2,5 milioni), rappresentate dalla riserva di senescenza del ramo malattie.

La tabella che riepiloga le passività del segmento vita comprende passività assicurative per € 3.369,7 milioni e passività finanziarie per € 56,4 milioni. In particolare le passività assicurative comprendono riserve matematiche per € 3.210,1 milioni e riserve tecniche con rischio di investimento a carico degli assicurati per € 98,6 milioni e riserve per somme da pagare per € 43,5 milioni. Le passività finanziarie riguardano le polizze di assicurazione che, non contenendo un rischio assicurativo significativo, rappresentano contratti finanziari e non rientrano quindi nell'ambito di applicazione dell'IFRS n. 4.

Le altre passività finanziarie comprendono depositi su cessioni in riassicurazione (€ 103 milioni) e passività subordinate (€ 151,9 milioni).

Riserve tecniche Danni

(importi in €/milioni)

Fino ad 1 anno	2.471,1
Da 1 a 5 anni	2.371,3
Da 6 a 10 anni	513,0
Oltre 10 anni	124,1
TOTALE	5.479,5

Riserve tecniche vita e passività finanziarie relative a contratti di investimento

(importi in €/milioni)

Fino ad 1 anno	387,5
Da 1 a 5 anni	1.465,6
Da 6 a 10 anni	1.004,8
Oltre 10 anni	568,2
TOTALE	3.426,1

Altre passività finanziarie*(importi in €/milioni)*

Fino ad 1 anno	103,0
Da 1 a 5 anni	-
Da 6 a 10 anni	101,3
Oltre 10 anni	50,6
TOTALE	254,9

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo fa un uso limitato di strumenti finanziari derivati. Infatti le caratteristiche e le peculiarità dell'attività assicurativa comportano, quale conseguenza, che l'utilizzo di strumenti finanziari derivati trovi regolamentazione in apposite delibere quadro di operatività previste dall'ISVAP con il Regolamento n. 36/2011.

Al 31 dicembre 2012 risultano aperte le seguenti operazioni di finanza derivata, tutte a copertura di investimenti detenuti in portafoglio o di rischi sui tassi di interesse previsti in relazione ai prestiti subordinati in essere:

- contratto di *Interest Rate Swap* per nominali Euro 50 milioni con la controparte HVB scadente il 14 luglio 2016. In base a tale contratto, Milano Assicurazioni corrisponde alla controparte un tasso fisso del 3,18% e riceve l'*Euribor* a 6 mesi;
- contratto di *Interest Rate Swap* per nominali Euro 100 milioni con la controparte Mediobanca scadente il 14 luglio 2018. In base a tale contratto, Milano Assicurazioni corrisponde alla controparte un tasso fisso del 2,35% e riceve l'*Euribor* a 6 mesi;
- opzioni combinate (acquisto *put* – vendita *call*) su n. 6.459.144 azioni Unicredit, con prezzo *strike* medio pari a € 3,588 unitario. Al 31 dicembre 2012 tali opzioni sono state oggetto di rettifiche di valore nette per € 1,4 milioni.

Tali operazioni sono state effettuate nel pieno rispetto della delibera quadro in materia di investimenti assunta dal Consiglio di Amministrazione del 14 Maggio 2011 e avvalendosi degli strumenti di controllo e monitoraggio, anche preventivi, esistenti nell'ambito dell'organizzazione aziendale, atti a verificare la coerenza tra le operazioni effettuate e la strategia prefissata, l'efficacia delle operazioni di copertura e il rispetto dei limiti assunti. Per ogni operazione di copertura è stata redatta la relativa *Hedging Relationship Documentation* prevista dalla suddetta delibera, anche in conformità di quanto previsto in materia dai principi contabili internazionali.

Di seguito si riportano le principali operazioni di finanza derivata chiuse nel corso dell'esercizio 2012:

- chiusura anticipata o esercizio di opzioni combinate put/call su azioni Generali che, complessivamente, hanno determinato un impatto positivo a conto economico di € 5.592 migliaia. A seguito dell'esercizio delle opzioni l'intera partecipazione in Generali è stata ceduta sul mercato, realizzando un utile di € 8.482 migliaia;
- chiusura anticipata di n. 4.045.817 opzioni combinate put/call su azioni Unicredit che, tenuto conto dello strike medio pari a Euro 6,6366, ha consentito di realizzare plusvalenze € 8.495 migliaia.
- chiusura anticipata di n. 985.000 opzioni combinate put/call su azioni Mediobanca che, tenuto conto dello strike medio pari a Euro 4,8135, ha consentito di realizzare plusvalenze per € 1.451 migliaia.
- chiusura anticipata di n. 14.462.040 opzioni combinate put/call su azioni Banca Popolare di Milano che, tenuto conto dello strike medio pari a Euro 0,307, ha generato minusvalenze nette da realizzo per Euro 1,2 milioni.

Il Gruppo non stipula contratti derivati su valute in quanto l'esposizione al rischio di cambio è nel complesso assolutamente immateriale.

PARTE F – Importi, tempistica e grado d'incertezza dei flussi finanziari relativi a contratti assicurativi

Si riportano di seguito le informazioni previste dai paragrafi 38 e 39 dell'IFRS 4.

RAMI DANNI

Premessa

L'obiettivo in questo settore, in linea con le strategie del gruppo, è lo sviluppo del portafoglio in tutti i rami danni in maniera equilibrata e tecnicamente redditizia.

In particolare, gli elementi di rischio sottesi alla gestione del settore danni sono relativi sia al rischio di sottoscrizione (non capienza dei premi rispetto ai sinistri e alle spese), sia al rischio di riservazione (insufficienza delle riserve sinistri rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati).

Per quanto riguarda i rischi di sottoscrizione, le modalità di assunzione dei contratti differiscono da settore a settore, distinguendosi in rischi di massa, rischi *corporate* e rischi speciali. I rischi di massa, quali ad esempio quelli della R.C.Autoveicoli, dei Corpi dei Veicoli Terrestri e tutti quelli riguardanti la persona (Infortuni e Malattie), la famiglia (Abitazione e Responsabilità Civile) e le piccole imprese (commercio, artigianato) rappresentano circa il 90% del totale dei premi sottoscritti. Tali rischi sono coperti con condizioni standard predefinite, che sono determinate dagli uffici tecnici centrali del gruppo sulla base delle normative esistenti, dell'esperienza del Mercato assicurativo e dell'esperienza specifica del Gruppo.

R.C. Autoveicoli

Nel settore R.C.Auto l'importante massa di dati statistici posseduti consente di elaborare sofisticate tariffe personalizzate, che tengono conto di una grande pluralità di fattori di rischio soggettivi ed oggettivi, con particolare attenzione alle modifiche introdotte dall'Indennizzo Diretto in funzione delle caratteristiche dei veicoli assicurati.

Le tariffe vengono monitorate mensilmente e periodicamente riviste. Il portafoglio è anche oggetto di continuo esame allo scopo di individuare eventuali situazioni anomale, sia a livello geografico sia per i restanti fattori di rischio, in modo da consentire tempestivi interventi correttivi anche a fronte di eventuali modifiche degli andamenti tecnici.

Analoghe attenzioni vengono rivolte verso la migliore Clientela che viene ulteriormente fidelizzata con iniziative incentivanti, non solo a livello dei contratti già esistenti, ma anche, con iniziative mirate all'acquisizione di nicchie di mercato.

Corpi di veicoli terrestri

Nel settore Corpi dei Veicoli Terrestri le tariffe sono stabilite, nel caso di garanzia Incendio e Furto, in funzione della zona geografica, delle tipologie di veicoli assicurati oltre che dell'ampiezza delle garanzie prestate. La garanzia Kasko è invece tariffata anche in funzione della classe Bonus Malus, congiuntamente all'età del proprietario e all'età del veicolo assicurato. Il cliente può inoltre scegliere tra diversi scoperti e minimi, che gli permettono di modulare anche in modo sensibile i prezzi della varie garanzie.

Rami non Auto

Anche per i settori Non Auto, nei rischi di massa i principi assuntivi e di tariffa sono strettamente correlati all'esperienza statistica maturata in relazione al portafoglio acquisito, sufficientemente ampia e stabile da consentire la fissazione di garanzie e prezzi adeguati alle varie tipologie di rischio.

In particolare, nel ramo Malattie, l'assunzione dei rischi è accompagnata e subordinata alla valutazione di un questionario anamnestico che permette di tarare la copertura alle condizioni dell'assicurando.

In generale per i rischi di massa e, comunque, per tutti quei rischi in cui esistono condizioni normative e tariffarie predefinite, l'assunzione viene effettuata, con adeguate procedure informatiche dalle varie Reti agenziali, che sono addestrate allo scopo. Entro predeterminati parametri, le reti commerciali possono avvalersi di una flessibilità tariffaria che viene monitorata centralmente. Nei casi in cui le esigenze di uno specifico Cliente richiedano una variazione delle condizioni predeterminate, l'eventuale concessione della deroga viene valutata e autorizzata dalla Struttura Tecnica del Gruppo.

Per quanto attiene ai rischi corporate e ai rischi speciali, che per le loro caratteristiche, anche dimensionali, non possono essere coperti con condizioni standard, né normative né tariffarie, le procedure assuntive sono più articolate: le reti agenziali hanno un'autonomia assuntiva limitata per valore e per tipologia di rischio; al di sopra di questi valori o al di fuori delle tipologie previste l'assunzione dei rischi viene assistita da un rete di Tecnici adeguatamente formati che, caso per caso, valutano i rischi e fissano le condizioni.

Per i casi più complessi, sia per dimensioni che per garanzie richieste, l'assunzione dei rischi è riservata a strutture tecniche specializzate centrali di Gruppo.

In alcuni rami, quali ad esempio le cauzioni, i trasporti, l'aviazione, le perdite pecuniarie ed alcuni settori della responsabilità civile, l'intervento delle strutture specialistiche è continuo e talvolta esclusivo.

Cauzioni

Con particolare riferimento al Ramo Cauzioni, l'attività di analisi dei rischi si articola in una preventiva ed accurata selezione degli stessi che viene svolta con un duplice esame:

- sotto il profilo oggettivo, esame della natura e delle caratteristiche specifiche del rapporto originario che ha determinato la richiesta di prestazione della garanzia fideiussoria. Tale esame ha la finalità di appurare, in primo luogo, la riconducibilità delle operazioni in esame alle categorie di rischio rientranti nel Ramo sulla base della normativa che ne disciplina l'esercizio; in secondo luogo, viene riservata particolare attenzione alla verifica delle caratteristiche del contratto fideiussorio, che deve sempre rispettare il principio di accessorietà rispetto all'obbligazione principale;
- sotto il profilo soggettivo, l'esame consiste nella valutazione della consistenza patrimoniale nonché di tutti quegli elementi attinenti la moralità, la capacità professionale e la solvibilità del Contraente/obbligato principale.

Entrambi gli elementi, oggettivo e soggettivo, vengono attentamente valutati attraverso l'acquisizione di specifica documentazione informativa patrimoniale (bilanci, atto costitutivo, statuto, certificati iscrizione Camera di Commercio, modelli Unici dei Soci ecc.) inviata dalle Agenzie ai Tecnici sul Territorio o di Direzione. Tale documentazione viene integrata con opportune informazioni di ragguaglio commerciale ottenute tramite Società specializzate e con ulteriori indagini inerenti la "storicità" del rapporto con il Cliente, effettuate sulle banche dati di Ramo, anche al fine di verificare i cumuli di esposizione in capo ai nominativi.

L'attività sopra indicata è finalizzata alla quantificazione di un "limite di sottoscrizione" complessivo sul medesimo nominativo, demandata, entro precisi e contenuti limiti, ai singoli Tecnici; oltre tali limiti, le pratiche vengono sottoposte alla delibera dell'organo collegiale interno al Ramo, rappresentato dal "Comitato Fidi".

Il rilascio delle polizze fideiussorie viene poi effettuato dalle Agenzie tramite una procedura informatica che effettua un controllo preventivo dei cumuli di esposizione al fine di non superare i limiti di sottoscrizione definiti.

Attività di Risk Management nel settore danni e copertura delle esposizioni catastrofali

Nell'ambito delle attività di Risk Management occorre evidenziare i processi adottati per ottimizzare il controllo delle esposizioni ai rischi catastrofali.

Particolare attenzione viene posta alle concentrazioni di rischio proprie di alcuni rami, utilizzando, a seconda delle specifiche caratteristiche, appropriate metodologie di calcolo.

Il Ramo Incendio é quello che, a causa dei maggiori volumi coinvolti, richiede particolari e differenziate attenzioni, soprattutto in relazione ai rischi terremoto ed alluvione; a tal fine vengono fatte valutazioni di concentrazione su base geografica, sismica e, anche se in misura non altrettanto approfondita, idrogeologica.

Le concentrazioni di esposizione per zona sismica vengono aggiornate durante l'esercizio e successivamente modellate una volta per esercizio utilizzando principalmente i due prodotti universalmente adottati dal mercato internazionale: RMS RiskLink DLM e EQECAT WorldCAT, ma analizzando anche quanto riportato da un terzo tool, i.e. AIR II.

I risultati ottenuti vengono successivamente analizzati con l'assistenza di operatori internazionali, per arrivare infine ad un livello di protezione riassicurativi adeguato in base ai due modelli utilizzati. Nello specifico, e' stato adottato un tempo di ritorno per sinistro catastrofale pari a circa 250 anni.

Il ramo CVT presenta molte analogie con quello Incendio, e per questo motivo gode delle stesse coperture riassicurative per evento.

Il ramo Rischi Tecnologici, grazie agli specifici programmi proporzionali adottati, non desta particolari preoccupazioni, in quanto i rischi vengono protetti sulla base dell'anno di sottoscrizione.

Nel Ramo Cauzioni la potenziale concentrazione di rischio a seguito del fallimento di un singolo assicurato/affidato viene protetta sia da un programma di riassicurazione in quota sia da un programma riassicurativo in eccesso di sinistro a protezione della quota di ritenzione, che garantisce tutte le accettazioni effettuate durante tutti i passati anni di sottoscrizione.

Da segnalare infine che le assunzioni di gruppo nel comparto infortuni sono protette con un capiente programma catastrofale che opera in comunione con la ritenzione netta derivante da polizze sottoscritte dal settore Vita.

Il portafoglio del gruppo può essere considerato stabile, non soggetto a significative fluttuazioni tali da incidere sulle previsioni future, anche per effetto della rilevanza dei rami Auto.

I prodotti auto sono stati recentemente rivisti in un'ottica di unificazione a livello di Gruppo e rappresentano quanto di più attuale il Mercato può offrire. Il settore RC auto, per le sue caratteristiche, non presenta particolari concentrazioni di rischio; si possono verificare singoli eventi di particolare gravità ma le dimensioni del portafoglio, geograficamente distribuito in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale, sono tali da poter assorbire tali eventi senza significative ripercussioni sui risultati.

In ogni caso, per gli eventi di estrema e imprevedibile gravità, il Gruppo è protetto da adeguate coperture riassicurative con primari Riassicuratori.

Per quanto riguarda il portafoglio CVT, sono ipotizzabili concentrazioni di rischio soprattutto in caso di eventi atmosferici di estrema intensità o catastrofi naturali (alluvioni, terremoti, tempeste o grandinate); tali concentrazioni sono calcolate su base geografica e sono oggetto di protezione riassicurativa comune al ramo incendio.

Nei rami danni Non Auto il Gruppo è attivo in tutti i settori con la sola eccezione del ramo credito che viene sottoscritto solo sporadicamente.

Coassicurazione

Come il resto del mercato, il Gruppo utilizza l'istituto della coassicurazione, cioè la ripartizione dei rischi con altre compagnie, sia per motivi commerciali a livello locale, sia per limitare l'esposizione in caso di rischi di grandi dimensioni.

Anche nel corso del 2012 il mantenimento delle politiche del Gruppo, già realizzate negli anni precedenti, ha di fatto confermato il mantenimento della ripartizione del portafoglio, con una prevalenza dei rischi assunti in Delega Esclusiva. Non sono state infatti introdotte modifiche significative e sostanziali rispetto alle strategie assuntive degli anni precedenti.

Con riferimento al Ramo Cauzioni, anche nell'esercizio 2012 la politica inerente l'assunzione di rischi a Delega Altrui è stata contrassegnata da una maggiore selezione delle Compagnie dalle quali provengono le proposte di coassicurazione individuando, in particolare, quali Compagnie "gradite", quelle che mantengono politiche assuntive affini a quelle del nostro Gruppo.

Evoluzione dei sinistri

Con riferimento alla seconda componente del rischio assicurativo dei Rami Danni, ossia al rischio di riservazione, questo è relativo alle incertezze legate allo smontamento delle riserve sinistri.

Con riferimento a quanto previsto dall' IFRS 4 al paragrafo 39 si riportano alcune informazioni relative allo sviluppo sinistri dei rami di Responsabilità civile.

Le tabelle che seguono sono costruite partendo da dati ufficiali ricavabili dalla modulistica fornita all'Organo di Vigilanza (moduli 29 e allegato 1 al modulo 29).

Ogni dato presente sul "triangolo" rappresenta la fotografia del costo di generazione al 31 dicembre dell'anno di osservazione, che sinteticamente è rappresentato dalla somma delle seguenti componenti:

- cumulo dei sinistri pagati dall'anno di avvenimento al 31/12 dell'anno di osservazione.
- riserve sinistri al 31/12 dell'anno di osservazione.
- Stima dei sinistri tardivi dell'anno di avvenimento riferita al 31/12 dell'anno di osservazione.

Il "Costo finale stimato", i "Pagamenti effettuati" e "l'Ammontare a riserva" si riferiscono all'anno di osservazione più recente.

Si ritiene opportuno rappresentare l'evoluzione dei sinistri per i soli rami di responsabilità civile (auto e responsabilità civile generale), in quanto sono i rami più rappresentativi del Gruppo.

Il ramo RCG, in particolare, è caratterizzato da uno smontamento lento e da un elevato numero di sinistri tardivi. Ciò causa oggettive difficoltà nella determinazione del costo di generazione, soprattutto nei primi anni di osservazione.

RAMI 10 + 12

<i>(€ migliaia)</i>	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
Costo stimato											
Alla fine dell'es. di accadimento	1.447.032	1.549.795	1.621.784	1.622.942	1.519.300	1.464.549	1.531.847	1.466.661	1.336.874	1.079.336	
Dopo un anno	1.406.310	1.497.946	1.583.324	1.633.006	1.469.068	1.508.349	1.566.541	1.574.824	1.333.732		
Dopo due anni	1.434.169	1.491.762	1.587.367	1.696.152	1.523.742	1.594.957	1.678.906	1.703.504	-		
Dopo tre anni	1.433.898	1.476.821	1.631.165	1.705.280	1.583.851	1.651.611	1.749.461	-	-		
Dopo quattro anni	1.457.358	1.497.619	1.660.460	1.779.810	1.628.634	1.712.914		-	-		
Dopo cinque anni	1.473.176	1.514.997	1.705.565	1.853.482	1.688.355	-	-	-	-		
Dopo sei anni	1.498.892	1.556.300	1.749.798	1.825.574	-	-	-	-	-		
Dopo sette anni	1.513.609	1.579.971	1.755.206	-	-	-	-	-	-		
Dopo otto anni	1.532.446	1.581.522	-	-	-	-	-	-	-		
Dopo nove anni	1.550.297	-	-	-	-	-	-	-	-		
									1.333.73	1.079.33	15.979.90
Costo finale stimato	1.550.297	1.581.522	1.755.206	1.825.574	1.688.355	1.712.914	1.749.461	1.703.504	2	6	1
					1.507.10	1.494.31	1.491.82	1.331.47			13.474.69
Pagamenti	1.487.804	1.509.267	1.640.228	1.671.669	1	9	7	5	942.585	398.415	0
Ammontare a riserva	62.493	72.255	114.979	153.905	181.254	218.594	257.634	372.029	391.147	680.921	2.505.211

RAMO 13

<i>(€ migliaia)</i>	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
Costo stimato											
Alla fine dell'es. di accadimento	134.154	141.534	142.455	165.859	161.772	181.595	188.068	212.941	199.437	186.821	
Dopo un anno	127.895	141.052	149.205	160.121	164.384	165.963	184.063	212.523	185.147		
Dopo due anni	129.553	151.764	153.791	168.226	165.934	181.024	201.908	230.885	-		
Dopo tre anni	133.594	155.833	154.644	169.622	172.537	198.183	214.309	-	-		
Dopo quattro anni	137.249	158.057	154.452	173.757	178.155	208.641	-	-	-		
Dopo cinque anni	139.937	154.981	158.174	184.670	183.528	-	-	-	-		
Dopo sei anni	138.894	159.285	165.400	189.558	-	-	-	-	-		
Dopo sette anni	142.653	166.511	174.064	-	-	-	-	-	-		
Dopo otto anni	144.472	170.165	-	-	-	-	-	-	-		
Dopo nove anni	151.261	-	-	-	-	-	-	-	-		
Costo finale stimato	151.261	170.165	174.064	189.558	183.528	208.641	214.309	230.885	185.147	186.821	1.894.379
Pagamenti	114.557	126.387	113.477	124.361	110.725	113.422	95.774	89.260	56.251	22.160	966.374

Ammontare a riserva	36.705	43.778	60.587	65.197	72.803	95.219	118.535	141.625	128.895	164.661	928.005
----------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------

NOTE:

- ogni importo del triangolo è composto da:
pagato cumulato dell'anno di avvenimento
(dall'anno di avvenimento all'anno di osservazione)
+ **riservato relativo all'anno di avvenimento su sinistri conosciuti**
nell'anno di osservazione
+ **riservato relativo all'anno di avvenimento su tardivi**
nell'anno di osservazione
- "costo finale stimato" è quello dell' ultimo anno di osservazione
- "pagamenti" è il cumulo dei pagamenti dell'anno di avvenimento nell'ultimo anno di osservazione
- "ammontare a riserva" è la riserva relativa all'anno di avvenimento nell'ultimo anno di osservazione

I sinistri per i quali i nostri assicurati risultano civilmente responsabili (sinistri non rientranti nel regime di indennizzo diretto e sinistri card debitore) ancora aperti al 31 dicembre 2012 e la relativa incidenza sui sinistri denunciati risultano dalla tabella che segue:

Generazione	Denunce	N° sinistri Aperti	% su denunce
2004	480.823	1.166	0,2%
2005	492.676	2.002	0,4%
2006	490.697	3.244	0,7%
2007	472.985	3.611	0,8%
2008	443.317	6.415	1,4%
2009	438.514	10.723	2,4%
2010	412.406	14.523	3,5%
2011	338.743	20.612	6,1%
2012	273.429	59.325	21,7%

(numeri comprensivi della delega altrui ed espressi in quota coassicurazione)

Verifica di congruità delle passività

La riserva per rischi in corso viene destinata, secondo quanto dettato dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008, alla copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio per far fronte a tutti i costi per sinistri che potrebbero colpire i contratti che hanno dato luogo alla formazione delle riserve per frazioni di premi.

La valutazione della sussistenza dei presupposti per la costituzione della riserva viene effettuata sulla base di un procedimento empirico di calcolo costruito sul rapporto sinistri a premi di competenza della generazione corrente registrato nell'anno di bilancio e considerato tenendo anche conto dei valori assunti dal rapporto stesso negli esercizi precedenti per valutare la ragionevolezza dell'ipotesi che tale rapporto abbia carattere di ripetibilità nell'esercizio successivo.

Il numeratore di tale rapporto comprende i risarcimenti netti per sinistri di generazione corrente comprensivi delle spese dirette e di liquidazione, sia esterne che interne, nonché le riserve sinistri stanziati alla chiusura dell'esercizio per sinistri di generazione corrente, anch'esse comprensive della quota attribuita a titolo di spese dirette e di spese di liquidazione. Il denominatore del rapporto rappresenta i premi di competenza determinati depurando i premi emessi delle provvigioni di acquisizione corrisposte, al fine di poter effettuare il calcolo in base ad elementi (riserva premi pro rata in entrata ed uscita e premi emessi) resi tra loro tecnicamente uniformi nel contenuto.

In pratica il procedimento di determinazione è il seguente:

- si determina, secondo le modalità indicate, il rapporto sinistri a premi dell'esercizio corrente;
- si valuta tale rapporto alla luce dei valori assunti dallo stesso nei precedenti esercizi e si verifica l'insussistenza di elementi obiettivi che possano far ritenere significativamente variabile nell'immediato futuro il suo valore in termini di maggiore frequenza dei sinistri e di più elevati costi medi;
- laddove tale rapporto risulti superiore al 100%, si applica l'eccedenza alla riserva per frazioni di premio nonché alle rate di premio che saranno esigibili sui relativi contratti.

Si ritiene inoltre che anche le attuali modalità di determinazione delle riserve sinistri secondo il criterio del costo ultimo siano metodologicamente idonee a rappresentare i flussi di cassa futuri del portafoglio relativo ai contratti in essere.

RAMI VITA

Nel comparto polizze Individuali, i rischi tipicamente assicurati dal Gruppo sono quelli inerenti le coperture temporanee per il caso di morte stipulate sia in forma "stand alone", attraverso prodotti a premio annuo o unico ed a capitale costante o decrescente, sia in forma accessoria ad altra tipologia di polizza.

Per la tariffazione di questi prodotti il Gruppo utilizza forme tariffarie specificatamente determinate attraverso statistiche ufficiali ISTAT sulla mortalità della popolazione italiana, adattate in base all'esperienza di mortalità del portafoglio dei propri assicurati.

I prodotti attualmente distribuiti prevedono una personalizzazione del costo per gli assicurati a seconda che l'assicurato dichiari o meno di essere un fumatore.

L'importo assicurato viene assunto sulla base di regole fisse e predeterminate, la cosiddetta "griglia assuntiva". Tale griglia è strutturata sulla base di diversi scaglioni di capitale assicurato per i quali sono previste diverse tipologie di accertamenti di natura sanitaria in coerenza con le "Linee Guida Internazionali" in campo medico.

E' prevista l'applicazione di sovrappremi nel caso in cui le attività professionali e sportive svolte dall'assicurato e/o le condizioni di salute dello stesso siano considerate tali da comportare un aggravamento del rischio.

Oltre un certo livello di capitale assicurato, il Gruppo acquisisce anche una serie di informazioni di carattere finanziario al fine di valutare anche la situazione economica e patrimoniale del Cliente.

In ogni caso, al di sopra di una determinata soglia di capitale assicurato, è sempre richiesta la valutazione sanitaria da effettuare sulla base di una documentazione medica predeterminata.

Da evidenziare inoltre che per importi che superino una determinata soglia, l'assunzione del rischio è subordinata alla presenza dell'esplicita accettazione da parte di un riassicuratore.

Inoltre a seguito della valutazione medica, l'assunzione del rischio può comportare l'applicazione di specifici sovrappremi sanitari, talvolta preliminarmente concordati con il riassicuratore.

L'andamento tecnico riscontrato sul portafoglio conferma, in via tendenziale, quanto storicamente applicato in termini di personalizzazione della base statistica adottata rispetto a quella generica ISTAT.

Risulta ad oggi marginale invece il rischio di longevità - tipicamente connesso ai portafogli relativi a rendite vitalizie in erogazione - a causa della presenza non significativa di questa tipologia di contratti nel portafoglio.

Nel settore delle polizze Corporate, i rischi tipicamente assicurati dall'assicuratore sono quelli inerenti le coperture denominate convenzionalmente "assistenziali" e quindi con particolare riferimento all'evento morte e invalidità ai quali recentemente si è affiancato il rischio di non autosufficienza (LTC).

In considerazione delle strutture tariffarie utilizzate per questa tipologia di contratti, viene richiesto che l'esigenza della copertura assicurativa emerga da situazioni oggettive, quale un obbligo di legge o un regolamento aziendale, che coinvolgano in modo omogeneo un intero gruppo di soggetti; vengono escluse pertanto in maniera metodica tutte le richieste di copertura assicurativa effettuate in base ad esigenze di singoli individui al fine di escludere sin dall'origine ogni forma di antiselezione del rischio.

Questa fondamentale regola assuntiva viene integrata dall'ulteriore limitazione consistente nel fatto che la determinazione del capitale o importo assicurato, deve risultare anch'essa da una regola esterna, sempre al fine di non lasciare alcuna libera determinazione al singolo.

L'importo assicurato viene assunto in base a regole predeterminate (griglia assicurativa) variabili in funzione anche della tipologia del contraente/assicurato e della numerosità del gruppo di individui; in ogni caso, al di sopra di una determinata soglia di capitale/importo assicurato, è sempre richiesta la valutazione sanitaria, da effettuare sulla base di una documentazione medica predeterminata.

Da evidenziare che, anche in questo caso, per importi che superino una determinata soglia, l'assunzione del rischio è subordinata alla presenza dell'esplicita accettazione da parte di un riassicuratore.

Si ricorda infine che, a seguito della valutazione medica, l'assunzione del rischio può comportare l'applicazione di specifici soprapremi sanitari, talvolta concordati preliminarmente con il riassicuratore.

Particolare attenzione viene riservata in sede di assunzione al rischio di cumulo (evento plurimo), normalmente regolamentato mediante l'applicazione di una clausola di limitazione dell'importo erogabile dall'assicuratore per morte a seguito di evento catastrofe.

L'utilizzo da parte delle compagnie di specifiche forme tariffarie - determinate non solo in base all'esperienza di mortalità/invalidità generica della popolazione italiana, ma specificamente calibrate sull'andamento della sinistrosità del portafoglio della compagnia - comporta il monitoraggio ricorrente dell'andamento, sia dell'intero portafoglio acquisito, sia di singole polizze ritenute sensibili in termini di esposizione complessiva e pro capite.

L'andamento tecnico riscontrato sul portafoglio conferma, in via tendenziale, quanto storicamente applicato in termini di personalizzazione della base statistica adottata rispetto a quella generica ISTAT.

Anche per questa famiglia di rischi risulta marginale il rischio di longevità, tipicamente connesso ai portafogli relativi a rendite vitalizie in erogazione, a causa della quasi totale assenza di questa tipologia di contratti nel portafoglio.

Questo rischio risulta invece presente nel portafoglio della compagnia, in chiave prospettica ed in misura non marginale, a fronte di contratti di rendita vitalizia differita distribuiti a Fondi Pensione o a singole Aziende che abbiano attivato al proprio interno una specifica previdenza complementare per i dipendenti.

Su questo versante il Gruppo attua, da tempo, una politica distributiva concentrata sulla realizzazione di forme tariffarie caratterizzate dalle più aggiornate basi statistiche e da un'attenta valutazione dei rendimenti finanziari garantiti costantemente oggetto di monitoraggio sui mercati.

Per quanto riguarda l'evoluzione complessiva del portafoglio, la stessa è connotata da una sostanziale tenuta delle polizze dedicate alle coperture di rischio morte/invalidità e agli accantonamenti aziendali di legge (TFR) e di previdenza complementare (fondi pensione). grazie alla consulenza effettuata dalla rete di vendita, con un incremento tendenziale connesso alla dinamica salariale.

Il portafoglio connesso invece alla gestione della liquidità delle aziende è realizzato mediante specifiche polizze di capitalizzazione finanziaria del premio versato dal contraente in regime di rendimento minimo garantito e con consolidamento annuale delle prestazioni.

Su questo versante particolare attenzione viene dedicata alla concentrazione degli impegni su singoli contraenti, al fine di evitare impatti negativi sui conti aziendali in caso di riscatto anticipato, che tendenzialmente potrebbe avvenire in un contesto economico peraltro negativo per l'assicuratore.

Questo fenomeno viene circoscritto con una regolamentazione interna che comporta, da un lato, una presenza di questa tipologia di contratti in misura non superiore ad una percentuale determinata degli investimenti delle gestioni separate cui i contratti stessi sono collegati e, dall'altro, l'applicazione di penali per riscatto anticipato e congrui periodi di preavviso per l'esercizio del riscatto stesso.

Classificazione contratti assicurativi

I contratti assicurativi secondo l'Ifrs4 sono quei contratti che trasferiscono significativi rischi assicurativi. Tali contratti possono anche trasferire rischi finanziari.

Un rischio assicurativo è significativo se, e solo se, vi è una ragionevole possibilità che il verificarsi dell'evento assicurato causerà un significativo cambiamento nel valore attuale dei flussi di cassa netti dell'assicuratore. I contratti di investimento sono quei contratti che trasferiscono rischi finanziari, senza rischi assicurativi significativi. Alcuni contratti assicurativi e di investimento possono contenere partecipazioni discrezionali agli utili.

Per quanto riguarda il comparto danni, tutte le polizze presenti in portafoglio al 31/12/2012 sono state classificate come contratti assicurativi.

Per quanto riguarda il comparto Vita, i principali criteri utilizzati per classificare i prodotti vita come assicurativi sono stati:

- La presenza di un rischio assicurativo significativo, cioè la possibilità che il verificarsi dell'evento assicurato modifichi in modo sensibile il valore attuale dei flussi di cassa netti prodotti dal contratto; ciò si verifica, ad esempio, in presenza di una prestazione aggiuntiva in caso di morte dell'assicurato. I criteri per identificare la presenza di rischio assicurativo significativo sono articolati come segue:
 - sopra al 10% il contratto è assicurativo
 - sotto al 5% il contratto è di natura finanziaria
 - tra il 5% e il 10% vengono effettuate specifiche analisi sui prodotti
- La presenza di opzioni o garanzie, come il coefficiente di conversione in rendita a tassi garantiti

Alcuni contratti prevedono una partecipazione discrezionale agli utili della compagnia (Discretionary Participation Feature – DPF), cioè il diritto del sottoscrittore a ricevere una prestazione supplementare rispetto a quella minima garantita. La prestazione deve soddisfare determinate condizioni contrattuali e rappresentare una parte significativa dei pagamenti complessivi. L'articolo 2b dell'Ifrs4 consente di valutare e contabilizzare i prodotti con DPF come prodotti assicurativi, indipendentemente dalla classificazione legata alle considerazioni sul rischio. Tutti i contratti a prestazioni rivalutabili, collegate al rendimento delle gestioni separate, sono stati classificati come prodotti con DPF e pertanto sono stati valutati come i contratti assicurativi.

Un contratto classificato come assicurativo rimane tale fino all'estinzione; un contratto inizialmente classificato d'investimento potrà successivamente essere classificato come assicurativo, nel caso se ne verifichino le condizioni.

Le tipologie contrattuali che seguono sono state classificate come contratti di investimento e contabilizzate come tali, non avendo caratteristiche di tipo DPF. I contratti appartenenti a queste categorie sono dunque valutati secondo i criteri definiti nello IAS 39:

- Unit linked con capitale caso morte pari al valore del NAV maggiorato di una percentuale non significativa
- Fondi pensione aperti

Verifica di congruità delle passività

Al fine di valutare l'adeguatezza e la sufficienza delle riserve iscritte in bilancio con criteri local gaap è stato effettuato un Liability Adequacy Test (LAT) su tutti i contratti assicurativi e sui contratti di investimento con DPF, sulla base di quanto disposto dall'Ifrs 4. Il test è stato condotto sul portafoglio della Milano Assicurazioni e su quello di Liguria Vita.

Il modello opera a livello di singola polizza e le tariffe modellate ai fini del LAT hanno coperto la quasi interezza delle polizze che rientrano nella disciplina dell'Ifrs 4. (Vedi Allegato 1)

I risultati ottenuti secondo le metodologie di seguito descritte sono stati proporzionalmente estesi agli interi portafogli. (Vedi Allegati 2 e 3)

Dal punto di vista dello sviluppo dei calcoli, sia per i prodotti tradizionali che per quelli index, il modello si basa sullo sviluppo dei futuri cash flows generati dai contratti e tenendo conto dei seguenti elementi:

- Prestazioni garantite, proiettate sulla base delle condizioni contrattuali
- Dinamica del portafoglio in essere relativamente agli aspetti di ricorrenza dei versamenti, scadenza dei contratti, mortalità degli assicurati, propensione al riscatto
- Costi e ricavi associati alla gestione e alla liquidazione del portafoglio

Per la determinazione delle ipotesi tecniche da utilizzare nel modello si è fatto riferimento, laddove possibile, all'esperienza aziendale o al contesto del mercato assicurativo italiano. (Vedi Allegato 4)

Ai fini della determinazione dei premi futuri, nel rispetto delle specificità di ogni tariffa, vengono considerate solo le polizze che alla data di valutazione risultano paganti.

Lo sviluppo delle prestazioni e, ove previsto, dei premi, per i contratti collegati a gestioni separate è stato effettuato tenendo conto delle specifiche condizioni contrattuali e ipotizzando come rendimento della gestione separata il rendimento corrispondente alla curva GVT ITL Zero Coupon al 31.12.2012. (Vedi Allegato 5)

Nelle stime degli importi liquidati a seguito di decadenza anticipata dei contratti, oltre alle ipotesi legate alla mortalità e alla probabilità di riscatto (Vedi Allegati 6 e 7), si sono considerate le specifiche condizioni contrattuali di ogni tariffa.

La valutazione delle spese per provvigioni future pagabili alla rete in funzione dei premi incassati o, laddove previsto, della massa gestita, è avvenuta facendo riferimento ai corrispondenti caricamenti di incasso e agli accordi commerciali vigenti.

Le spese afferenti la gestione del portafoglio sono proiettate nel tempo considerando anche un'ipotesi inflattiva.

In ciascun periodo della proiezione i flussi sono scontati utilizzando la curva dei tassi GVT ITL Zero Coupon al 31.12.2012. Per i contratti con specifica provvista di attivi il tasso di attualizzazione è desunto dal rendimento effettivo dei titoli posti a copertura delle riserve, tenuto conto del rischio di credito legato ai singoli titoli.

Secondo l'Ifrs 4 (art. 18) il livello di aggregazione con cui effettuare il test deve essere tale da generare raggruppamenti di portafogli soggetti a rischi simili e gestiti in modo unitario; in quest'ottica ogni singola gestione separata è stata dunque testata singolarmente. Sono stati poi effettuati raggruppamenti specifici per il portafoglio index linked e per quello con specifica provvista di attivi.

Riserve a garanzia di rendimento

Con riferimento agli impegni assunti nei confronti degli assicurati, la disaggregazione delle riserve, di seguito evidenziata, mostra che circa il 58,0% (pari a € 1.851,5 milioni) sono relative a polizze con consolidamento del rendimento e una garanzia finanziaria tra oltre l'1% e il 3%, mentre circa il 31,4% (pari a € 1.001,8 milioni) sono relative a polizze con garanzia di rendimento compreso fra oltre il 3% e il 4%. Le riserve relative a contratti con garanzia di tasso di interesse a scadenza sono pari a € 188,7 milioni. Le riserve legate ad attivi specifici sono pari a € 150,6 milioni.

Riserve assicurative del segmento vita: garanzia di rendimento (*)

(€ milioni)	Milano Ass.ni	Liguria Vita	Tot. Gruppo
Riserve con garanzia di tasso di interesse annuo	2.853,3	96,9	2.950,2
Di cui:			
da 0% a 1%	-	-	-
da oltre 1% al 3%	1.851,5	89,6	89,6
da oltre 3% a 4%	1.001,8	7,3	1.009,1
Riserve legate ad attivi specifici	150,6	13,6	164,2
Riserve con garanzia di tasso di interesse a scadenza	188,7	5,3	194,0
Di cui			
Classe C	95,4		95,4
Classe D	93,3	5,3	98,6
	3.192,6	115,8	3.308,4

(*) incluso riserve tecniche allorché il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati

*Allegato 1 – Numero polizze elaborate e composizione portafoglio tradizionali**Numero polizze^(*) elaborate**al 31 dicembre 2012*

Divisione	TOTALE
Milano Ass.ni	208.717
Liguria Vita	17.459
TOTALE	226.176

(*) per le collettive è stato considerato un record per ogni testa assicurata.

*Composizione del portafoglio tradizionali**disaggregato per divisione al 31 dicembre 2012**(valori in migliaia di Euro)*

Divisione	Riserva elaborata	Riserva totale	% elaborata
Milano Ass.ni	2.808.169	3.032.237	92,6
Liguria Vita	99.771	110.088	90,6
TOTALE	2.907.940	3.142.325	92,5

Allegato 2 - VALUTAZIONE LAT

L'applicazione del modello per la valutazione del LAT, ha fornito i risultati di seguito esposti confrontati con le riserve in bilancio considerando le riserve matematiche, le riserve per spese future, le riserve aggiuntive per garanzia di interesse, diminuite delle provvigioni da ammortizzare per i raggruppamenti sopra descritti.

**Valutazione del LAT
al 31 dicembre 2012
(valori in migliaia di Euro)**

	A=B+C+D-E	B	C	D	E	F	A-F
MILANO ASS.NI	Ris. Bil.	Ris. Matem.	Ris. Aggiunt.	Ris. Spese	DAC	Ris.LAT	Ris.Bil - Ris.Lat
Milass RE	556,301	558,050	9	2,007	3,766	528,198	28,103
Milass Gest1	423,836	413,074	12,158	1,392	2,787	406,394	17,442
Fondoviva	451,909	432,938	17,514	1,458	-	436,117	15,793
Fondo 3A	397,316	397,124	780	2,092	2,680	383,889	13,427
Geprecolli	441,547	437,477	1,553	2,517	-	437,600	3,947
Sasariv	275,006	274,612	93	2,153	1,853	262,176	12,830
Attivi Specifici	151,156	150,624	-	532	-	149,774	1,382
Valutaviva	152,871	149,175	3,204	492	-	131,280	21,591
Non rivalutabili	47,191	43,159	1,983	2,340	291	(34,633)	81,823
Previ MAA	29,688	29,284	273	130	-	28,745	943
Milass Pensione	38,398	38,164	-	234	-	32,626	5,772
Dante	24,306	22,794	1,483	30	-	22,967	1,340
Kennedy	8,783	7,910	851	22	-	8,222	561
Tell	10,076	9,050	1,024	3	-	9,280	797
Fondo SI	1,935	1,888	45	3	-	1,778	157
Altro	69,955	66,915	2,814	227	-	67,668	2,287
Totale	3,080,274	3,032,238	43,784	15,632	11,377	2,872,081	208,195
N.B.: "Altro" = Sasariv Pensione, Viva Prim, Bach, Gestiprev, Valuta Maa, Innovazione Maa, First Life							

	A=B+C+D-E	B	C	D	E	F	A-F
Liguria Vita	Ris. Bil.	Ris. Matem.	Ris. Aggiunt.	Ris. Spese	DAC	Ris.LAT	Ris.Bil - Ris.LAT
Liguria Vita	96,101	94,860	105	1,136	-	91,524	4,577
Attivi Specifici	13,660	13,607	-	53	-	13,565	95
Non rivalutabili	1,724	1,621	-	103	-	1,580	144
Totale	111,485	110,088	105	1,292	-	106,669	4,816

Allegato 3 - Valutazione del LAT – Index -Linked

La valutazione riguarda le Index classificate come “assicurative” (IFRS4), per le quali è necessario verificare l’adeguatezza delle riserve di bilancio in relazione ai rischi assunti ed alle spese future.

**Valutazione del LAT – Index assicurative
al 31 dicembre 2012
(valori in migliaia di Euro)**

	A=B+C+D-E	B	C	D	E	F	A-F
MILANO ASS.NI	Ris. Bil.	Ris. Matem.	Ris. Aggiunt.	Ris. Spese	DAC	Ris.LAT	Ris.Bil - Ris.Lat
Index	93,714	93,297	14	403	-	93,537	177
Totale	93,714	93,297	14	403	-	93,537	177

	A=B+C+D-E	B	C	D	E	F	A-F
Liguria Vita	Ris. Bil.	Ris. Matem.	Ris. Aggiunt.	Ris. Spese	DAC	Ris.LAT	Ris.Bil. - Ris.LAT
Index	5,337	5,299	-	38	-	5,324	13
Totale	5,337	5,299	-	38	-	5,324	13

Allegato 4 – Ipotesi utilizzate

<i>Rivalutazione delle prestazioni</i>	Curva Itagov alla data di valutazione (vedi Allegato 2)			
<i>Inflazione</i>	2,40%			
<i>Tasso di attualizzazione</i>	Curva Itagov alla data di valutazione (vedi Allegato 2)			
<i>Riscatti, Riduzioni, Rescissioni</i>	Vedi Allegati 3 e 4			
<i>Mortalità</i>	SIM/F 2002 scontate del 40%			
<i>Spese di gestione (importi in euro per anno)</i>		Milano	Lig.Vita Trad	Lig.Vita Index
	Ind. premio un.	28	31	28
	Ind. premio an.	65	62	28
	Ind. premio an. ric.	65	31	28
	Coll. (su testa)	28	31	28

Allegato 5 – Itagov

Anno	Itagov
1	1,305%
2	2,055%
3	2,449%
4	2,842%
5	3,238%
6	3,551%
7	3,864%
8	4,119%
9	4,324%
10	4,529%
11	4,708%
12	4,852%
13	4,964%
14	5,048%
15	5,107%
16	5,143%
17	5,162%
18	5,168%
19	5,166%
20	5,160%
21	5,155%
22	5,151%
23	5,148%
24	5,147%
25	5,146%
26	5,145%
27	5,145%
28	5,146%
29	5,147%
30	5,148%

Allegato 6 – Frequenze di eliminazione portafoglio Tradizionale

Antidurata	Milano - Liguria	Milano - Liguria	Milano - Liguria
	Indiv.Premi Periodici	Indiv.Premi Unici	Collettive
0	2,28%	0,38%	1,21%
1	6,24%	5,26%	5,67%
2	8,20%	8,17%	8,18%
3	9,42%	7,84%	8,42%
4	9,42%	6,54%	7,71%
5	9,81%	7,08%	8,68%
6	9,44%	8,63%	9,24%
7	8,30%	8,72%	8,36%
8	6,08%	7,85%	6,12%
9	5,58%	3,93%	5,55%
10	5,23%	3,68%	5,21%
11	5,03%	4,90%	5,03%
12	4,48%	3,06%	4,45%
13	4,00%	3,75%	4,00%
14	3,41%	3,28%	3,40%
15	3,19%	2,33%	3,18%
16	2,94%	2,30%	2,92%
17	2,69%	3,48%	2,71%
18	2,46%	2,02%	2,45%
19 o più	1,93%	1,40%	1,93%

Allegato 7 – Frequenze di eliminazione portafoglio Index

Antidurata	Milano - Liguria
	Index
0	2,50%
1	2,50%
2	2,50%
3	2,50%
4	2,50%
5	2,50%
6	-
7	-
8	-
9	-
10	-
11	-
12	-
13	-
14	-
15	-
16	-
17	-
18	-
19 o più	-

PARTE G - Informazioni relative ad operazioni di aggregazione d'impresa

Nell'esercizio 2012 non sono state effettuate operazioni di aggregazione d'impresa.

PARTE H - Informazioni relative ad operazioni con parti correlate

Qui di seguito si riepilogano i rapporti significativi con parti correlate, così come definite dalla Delibera Consob n 17221 del 12 marzo 2010, modificata con delibera n 17389 del 23 giugno 2010 con cui è stato adottato il “Regolamento recante disposizione in materia di parti correlate” ai sensi dell’art 2391 bis del C.C. nonché degli artt. 113 ter, 114, 115 e 154 ter del D. Lgs. 58/98.

Con riferimento ai rapporti con la società controllante e con le società collegate/consociate si tratta principalmente di:

- rapporti connessi ad attività di riassicurazione, tutti avvenuti a prezzi di mercato;
- oneri, proventi e conseguenti rapporti di credito/debito riconducibili alla ripartizione fra le società dell’ex Gruppo Fondiaria-SAI del costo dei servizi unificati a livello di gruppo;
- rapporti di credito/debito derivanti dalla partecipazione al consolidato fiscale dell’ex gruppo Fondiaria-Sai.

(dati in migliaia di Euro)

	Attivo		Passivo		Ricavi		Costi	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Società controllante	175.387	165.577	63.603	48.092	37.257	27.374	28.015	22.834
Società collegate/consociate	526.154	525.455	135.868	139.925	231.424	191.940	312.306	325.023
Altre parti correlate	266	223.991	491	3.093	14.734	10.691	75.104	53.203

Con riferimento ai rapporti con Altre parti correlate si segnala che:

- i ricavi riguardano principalmente premi relativi a contratti stipulati dal Fondo Pensione Dipendenti del Gruppo Fondiaria-Sai;
- i costi comprendono essenzialmente (per € 61.590 migliaia) le svalutazioni effettuate nell’esercizio nei confronti dei crediti verso le società Im.Co. S.p.A. e Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero s.r.l. (società controllata da Im.Co). Come già precisato nella parte B delle presenti note esplicative, a commento della voce *Crediti Diversi* cui si rimanda per informazioni dettagliate, tali crediti, del valore originario di € 179,1 milioni sono riconducibili ad acconti su operazioni immobiliari in Milano, Via Confalonieri - Via de Castillia (Lunetta dell’Isola) e in Roma Via Fiorentini. Le svalutazioni sono state operate tenuto conto che in data 14 giugno 2012 il Tribunale di Milano ha emesso sentenza dichiarativa di fallimento nei confronti di Im.Co. e Sinergia.

Il valore residuo di tali crediti al 31 dicembre 2012, pari a € 78.410 migliaia, non figura fra le attività con parti correlate in quanto il rapporto di correlazione è cessato prima della chiusura dell'esercizio.

PARTE I – Informazioni relative ad eventi successivi alla data di chiusura del bilancio

Ai sensi dello IAS 10 par. 21 e successivi non si rilevano eventi di particolare rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio che comportino una rettifica degli importi rilevati nel presente bilancio.

PARTE L – Altre Informazioni

Rafforzamenti delle riserve sinistri di esercizi precedenti: informativa richiesta da Consob

Con comunicazione del 18 marzo 2013, prot. n. 13021371, la Consob ha richiesto a Milano Assicurazioni, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. 58/98, di riportare nelle note al bilancio consolidato 2012 informazioni e notizie concernenti:

- la ricostruzione quantitativa e qualitativa dell'evoluzione temporale della rivalutazione delle riserve sinistri di esercizi precedenti delle compagnie assicurative del gruppo nel corso dell'esercizio 2012, indicando le motivazioni sottostanti la rivalutazione e fornendo il dettaglio degli importi suddivisi per compagnia e per ramo;;
- la qualificazione, la rappresentazione e la contabilizzazione dei rafforzamenti delle riserve sinistri di generazioni precedenti nel bilancio consolidato 2012 , specificando i principi contabili internazionali adottati
- le motivazioni sottostanti la riformulazione delle politiche di riservazione finora adottate dalle compagnie del gruppo Milano Assicurazioni;
- l'omogeneizzazione delle politiche di riservazione con evidenza delle modifiche sul piano operativo e metodologico
- le motivazioni in base alle quali non si ritiene di considerare la rivalutazione delle riserve sinistri di esercizi precedenti come una correzione di errore dell'esercizio precedente in conformità al principio contabile internazionale Ias 8

Con riferimento a quanto richiesto dall'Autorità di Vigilanza si forniscono le seguenti informazioni.

Rafforzamenti delle riserve sinistri di esercizi precedenti del Gruppo Milano Assicurazioni e riformulazione delle politiche di riservazione

Come già evidenziato nel comunicato stampa pubblicato lo scorso 21 dicembre 2012 dalla controllante Unipol Gruppo Finanziario Spa, nel Piano industriale congiunto 2013-2015 (il "Piano") sono stati ipotizzati, con riferimento all'esercizio 2012, rafforzamenti delle riserve sinistri danni di esercizi precedenti¹ afferenti il perimetro di consolidamento di Fondiaria-Sai pari a circa Euro 650 milioni, di cui € mil. 350 riferiti a Milano Assicurazioni e sue controllate.

¹ Definiti come somma algebrica della riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio precedente all'esercizio di riferimento (l'"Esercizio"), meno gli importi pagati nell'Esercizio, meno la riserva sinistri esercizi precedenti alla chiusura dell'Esercizio, più/meno il saldo delle somme recuperate/da recuperare da assicurati e terzi.

Le motivazioni sottostanti a tali ipotesi di rafforzamento sono sostanzialmente riconducibili alle circostanze e alle valutazioni di seguito riportate:

A) dati consuntivi al 30 settembre 2012: con l'approvazione, in data 13 novembre 2012, da parte del Consiglio di Amministrazione di Milano Assicurazioni, del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012, su proposta delle precedenti strutture tecniche della società, sono stati evidenziati rafforzamenti delle riserve sinistri di esercizi precedenti pari complessivamente a Euro 215 milioni, per l'intero perimetro Milano Assicurazioni, principalmente riconducibili a:

- Ramo RC Auto: l'analisi dei dati gestionali relativi ai valori di risparmio sui sinistri di esercizi precedenti liquidati al 30 settembre 2012, secondo le valutazioni effettuate dalle precedenti strutture tecniche, evidenziava per Milano Assicurazioni dati inferiori di 10 punti percentuali rispetto a quelli rilevati da Unipol Assicurazioni alla stessa data (pari al 25,8% della riserva "caduta"), seppur in miglioramento rispetto all'esercizio precedente. In assenza di dati puntuali rivenienti dalle elaborazioni dei modelli attuariali, predisposti unicamente ai fini della redazione del bilancio d'esercizio, tale indicatore gestionale - indice di una stima di riservazione non ancora sufficientemente prudenziale - è stato assunto da dette strutture quale evidenza della necessità, in applicazione di doverosi criteri di prudenza, di una maggiore integrazione delle riserve dei sinistri ancora aperti di tali Compagnie. Pertanto, al 30 settembre 2012, a livello di consolidato Milano Assicurazioni, è stato valutato necessario appostare opportuni rafforzamenti di dette riserve sinistri RC Auto per Euro 181 milioni;
- Ramo RC Generale: sulla base di specifiche indicazioni pervenute dall'ISVAP (ora IVASS), Milano Assicurazioni doveva provvedere ad integrazioni di riserve per complessivi Euro 61 milioni e a sviluppare valutazioni della riserva a costo ultimo con metodologie di tipo attuariale, in luogo di metodologie semplificate utilizzate sino al bilancio 2011. Pertanto, al 30 settembre 2012, sempre su proposta delle strutture tecniche, sono stati contabilizzati per la società Milano Assicurazioni, rafforzamenti della riserva sinistri RC Generale pari complessivamente a Euro 37 milioni (Euro 39 milioni comprendendo anche le altre società del gruppo Milano Assicurazioni);
- Altri rami: registravano al 30 settembre 2012 un saldo positivo per Euro 4 milioni;

- B) processo annuale di inventario delle riserve sinistri: nel corso della consueta fase annuale di revisione analitica dell'inventario delle riserve relative a sinistri denunciati ma non ancora liquidati, la rete liquidativa della Milano Assicurazioni ha evidenziato la necessità di significative rivalutazioni, con particolare riguardo a sinistri dei rami di responsabilità civile (RC Auto ed RC Generale) di importo più elevato. Inoltre, si precisa che, ad integrazione dell'attività svolta dai liquidatori, come da istruzioni dell'Autorità di Vigilanza assicurativa, la stima dei liquidatori stessi deve essere verificata con metodologie di tipo attuariale al fine di pervenire alla stima di costo ultimo dei sinistri ancora a riserva², comprensiva di tutti gli oneri futuri. Tale attività può comportare un'ulteriore integrazione delle riserve rispetto al preventivo appostato dai liquidatori sulla base delle informazioni in loro possesso.

Le Compagnie, in sede di predisposizione del Piano, non disponendo ancora di dati definitivi dell'esercizio 2012 e in considerazione, quindi, dell'impossibilità di applicare le metodologie attuariali per la valutazione delle riserve a costo ultimo (i modelli attuariali, infatti, necessitano di serie storiche annuali), hanno valutato opportuno procedere ad un'ulteriore integrazione prudenziale forfettaria degli adeguamenti al tempo operati dai liquidatori, pervenendo ad una stima complessiva di rafforzamenti riserve sinistri di esercizi precedenti pari a Euro 350 milioni.

Pertanto, nell'ambito del processo di omogeneizzazione delle ipotesi sottostanti all'elaborazione delle proiezioni economiche finanziarie del Piano, le stime dei rafforzamenti della riservazione degli esercizi precedenti hanno fatto riferimento:

- i) a dati di andamento gestionale e di adeguamento delle riserve sinistri elaborati dai liquidatori nell'ambito del processo di inventario di fine anno e
- ii) a una prudenziale stima di incremento di tali valori, effettuata forfettariamente, per tenere conto di eventuali ulteriori rafforzamenti dovuti alla valutazione dei modelli attuariali.

Per quanto riguarda il processo di omogeneizzazione delle politiche di riservazione delle società del Gruppo Milano Assicurazioni con quelle adottate dal Gruppo Unipol, si è provveduto nei primi mesi di gestione della nuova proprietà a verificare che il processo di riservazione prevedesse la puntuale applicazione del dettato normativo.

² Alla valutazione analitica dei sinistri da parte dei liquidatori viene affiancata anche una valutazione di tipo statistico attuariale che può portare ad integrare ulteriormente le riserve per portarle al "Costo Ultimo", così come definito dall'articolo 27 del Regolamento ISVAP n.16 del 4 marzo 2008 che, al comma 1, recita testualmente che *"le imprese determinano la riserva sinistri a partire da una valutazione analitica separata del costo di ciascun sinistro denunciato non interamente pagato con il metodo dell'inventario"* e, al successivo comma 4, stabilisce che *"per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o nei quali comunque la valutazione analitica di cui al comma 1, non consente di tener conto di tutti i futuri oneri prevedibili, le imprese, ai fini della determinazione del costo ultimo dei sinistri, affiancano alle valutazioni di cui al comma 1, metodologie statistico-attuariali o sistemi di valutazione previsionale dell'evoluzione dei costi"*.

Pertanto alla conclusione del processo di inventario svolto dalle rete liquidativa, al fine di determinare il costo ultimo dei sinistri a riserva, dopo avere integrato le valutazioni con la stima delle riserve per spese di liquidazione, si è provveduto a verificare la riservazione tecnica con diversi metodi statistico attuariali pervenendo ai risultati di seguito evidenziati, In particolare per quanto riguarda il ramo RC Generale, a differenza di quanto effettuato sino all'esercizio precedente, sono stati adottati, in luogo di metodologie semplificate, modelli statistico attuariali quali il metodo Chain-Ladder Paid ed il GLM ODP basato su un'analisi delle serie storiche classificate per famiglie omogenee di rischio.

In sede di redazione del bilancio consolidato 2012, sulla base delle risultanze combinate dei metodi sopradescritti è emersa una valutazione del costo ultimo dei sinistri di esercizi precedenti a riserva che ha comportato un'integrazione delle stime dei liquidatori, che con particolare riferimento al ramo RC Auto è ammontata a circa Euro 120 milioni. Tutto ciò ha determinato un rafforzamento complessivo delle riserve sinistri di generazioni precedenti pari a 469 milioni di Euro, di cui 416 milioni di Euro relativi al Ramo RC Auto e 69 milioni di Euro relativi al Ramo RC Generale, mentre negli Altri rami si è registrato un saldo positivo di 16 milioni di Euro.

Evoluzione temporale dei rafforzamenti di sinistri di esercizi precedenti

Nella tabella seguente viene riportata, dettagliatamente per i principali rami (RC Auto, RC Generale e Altri rami) e per le principali compagnie del Gruppo, l'evoluzione temporale nell'arco dell'esercizio 2012 dei rafforzamenti di riserve sinistri di generazioni precedenti, rilevati cumulativamente con riferimento alle date di valutazione del 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre 2012, nonché le ipotesi assunte nell'ambito di Piano con riferimento all'esercizio 2012.

<i>Valori in Milioni di Euro</i>		30/06/2012	30/09/2012	31/12/2012	Piano 2012
Milano Assicurazioni	R.C.Auto	70,6	164,1	321,2	300,0
	R.C.Generale	36,0	37,1	61,8	65,0
	Altri rami	11,3	-6,5	-23,0	-46,0
	Totale	118,0	194,7	360,1	319,0
Altre compagnie del Gruppo Milano	R.C.Auto	8,2	16,7	95,0	37,7
	R.C.Generale	-	2,0	7,4	0,8
	Altri rami	0,7	2,5	6,6	0,8
	Totale	8,9	21,2	109,0	39,3
Totale Gruppo Milano	R.C.Auto	78,8	180,8	416,1	337,7
	R.C.Generale	36,0	39,1	69,2	65,8
	Altri rami	12,0	-4,0	-16,4	-45,2
TOTALE		126,8	215,9	468,9	358,3

Come illustrato in precedenza, si evidenzia che i rafforzamenti si sono determinati, in particolare, nell'ultima parte del 2012, in corrispondenza dell'emergere delle evidenze del processo di inventario, avviato a partire dal mese di settembre 2012, e delle risultanze emerse dai modelli attuariali applicabili solamente ai dati annuali.

Con riferimento al piano industriale relativo alla compagnia derivante dalla prospettata fusione (UnipolSai) sono confermate integralmente le previsioni in esso contenute, che per la componente riserve sinistri esercizi precedenti consideravano, a fini esclusivamente prudenziali, una integrazione complessiva di 150 milioni di Euro nell'arco del piano 2013-2015.

Modalità di rappresentazione e contabilizzazione dei rafforzamenti delle riserve sinistri, principi contabili internazionali adottati e motivazioni in base alle quali non si ritiene di considerare la rivalutazione delle riserve sinistri di generazioni precedenti come una correzione di errore dell'esercizio precedente in conformità al principio contabile internazionale Ias 8

L'adeguamento delle riserve sinistri di Milano Assicurazioni Spa e delle sue controllate è da qualificare come aggiustamento di stima ed è stato rappresentato nel bilancio consolidato 2012 di Milano Assicurazioni Spa come costo di pertinenza dell'esercizio 2012, contabilizzato nella voce 2.1.1 – Importi pagati e variazione delle riserve tecniche (Conto economico consolidato) rilevando in contropartita un incremento della voce 3 – Riserve Tecniche (Stato Patrimoniale – Patrimonio netto e passività). La variazione di valore delle riserve sinistri RC Auto intervenuta tra il 2011 e il 2012 è infatti frutto di un cambiamento nelle stime contabili da trattare ai sensi dello IAS 8, parr. 32 e seguenti e non può in alcun modo ricondursi alla fattispecie della correzione di un "errore".

Ciò in quanto, come sopra meglio descritto, la rivalutazione delle riserve di sinistri di esercizi precedenti è il frutto di elaborazioni ed analisi circa il prevedibile costo dei sinistri non ancora liquidati, determinato alla luce di informazioni compiutamente disponibili al momento della predisposizione del bilancio, informazioni che differiscono da quelle utilizzate e disponibili o che non potevano essere previste al momento della redazione del bilancio dell'esercizio precedente e ciò in coerenza con quanto previsto dallo Ias 8.

Circa infine i principi contabili internazionali adottati, va rammentato che gli IAS/IFRS non disciplinano, in uno specifico principio contabile, il trattamento delle riserve assicurative e quindi il trattamento contabile del loro eventuale rafforzamento.

L'IFRS 4 – unico principio contabile internazionale, allo stato, dedicato espressamente ai contratti assicurativi – ha infatti il solo scopo "di specificare l'informativa di bilancio relativa ai contratti assicurativi per ogni entità che emette tali contratti (definita, nel presente IFRS, come assicuratore) fino a quando il Board non avrà completato la seconda fase del suo progetto in materia di contratti assicurativi" (cosa ancora non avvenuta).

L'IFRS 4, peraltro, fornisce alcune indicazioni che consentono di delineare il sistema di norme che presiedono, in ambito IAS/IFRS, alla valutazione dei contratti assicurativi e, conseguentemente, delle riserve. Il par. 13 dell'IFRS 4 infatti prevede che "l'assicuratore è esentato dall'applicare tali criteri [il riferimento è ai parr. 10 -12 dello IAS 8] ai propri principi contabili relativi a:

- a. contratti assicurativi di propria emissione (inclusi i costi di acquisizione e le attività immateriali connessi, di cui ai paragrafi 31 e 32); e
- b. contratti di riassicurazione che detiene".

Ciò significa che, in assenza di norme che disciplinano la fattispecie specifica – nello specifico i “contratti assicurativi” – è consentito alle imprese assicuratrici, anziché fare riferimento a quanto previsto dai parr. 10 - 12 dello IAS 8 (cioè ai paragrafi dello IAS 8 che disciplinano il comportamento del redattore del bilancio quando ci si trovi in carenza di un principio IAS/IFRS applicabile alla fattispecie), continuare ad adottare le prassi seguite, ovvero, nel caso italiano, di continuare ad adottare la disciplina in materia di calcolo delle riserve in sede di redazione del bilancio individuale d’esercizio, rappresentata, con riguardo specifico alle riserve tecniche dei rami danni, dall’art. 37, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private e dal Regolamento Isvap n. 16/2008.

Solvibilità corretta

La verifica della solvibilità corretta al 31 dicembre 2012, prevista dall’art. 217 del D.Lgs. 209/2005 ed effettuata in base alle prescrizioni del regolamento Isvap n. 18 del 12 marzo 2008, presenta la seguente situazione:

	2012	2011
Ammontare del margine di solvibilità corretto richiesto	773.119	785.721
Totale elementi costitutivi	894.468	1.051.593
Eccedenza	121.349	265.872
<i>Rapporti di copertura</i>	<i>115,7%</i>	<i>133,8%</i>

Si precisa che al 31 dicembre 2011 la società si era avvalsa della facoltà prevista dal Regolamento Isvap n. 37 che consentiva, ai fini della verifica della solvibilità corretta, di valutare i titoli emessi o garantiti da Stati dell’Unione Europea, destinati a permanere durevolmente nel patrimonio, in base al valore di iscrizione nel bilancio individuale. Tale facoltà, al 31 dicembre 2011, aveva comportato un impatto positivo sugli elementi costitutivi di € 200,9 milioni, corrispondente ad un miglioramento del *solvency ratio* di 25,5 punti percentuali.

Reti Agenziali

La tabella seguente riepiloga la consistenza e la distribuzione territoriale delle reti agenziali delle società consolidate integralmente:

	31/12/2012	31/12/2011
Nord	903	936
Centro	429	452
Sud e Isole	448	467
Totale agenzie	1.780	1.855

Situazione del personale

Al 31 dicembre 2012 il numero dei dipendenti della Capogruppo e delle società consolidate risulta pari a n. 1.867 unità, in aumento di n. 12 unità rispetto al 31 dicembre 2011. La tabella seguente ne evidenzia la composizione ed il confronto con l'anno precedente.

	31/12/2012	31/12/2011
Dirigenti	13	18
Impiegati e quadri	1.848	1.830
Portieri immobili	6	7
Dipendenti Gruppo Milano	1.867	1.855

Cambi

Esponiamo di seguito i tassi di cambio delle principali valute utilizzati per la conversione delle poste di bilancio:

	2012	2011
Dollaro statunitense	1,3194	1,2939
Sterlina britannica	0,8161	0,8353
Franco svizzero	1,2072	1,2156

* * *

Si segnala infine che non si rilevano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Bologna, 24 Aprile 2013

MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.
Il Consiglio di Amministrazione

Allegati

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

Importi in migliaia di Euro

Dettaglio degli attivi materiali e immateriali

	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	613.188		613.188
Altri immobili	34.737		34.737
Altre attività materiali	4.272		4.272
Altre attività immateriali	3.924		3.924

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

Importi in migliaia di Euro

Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
Riserve danni	268.493	245.341	1.887	1.939	270.380	247.280
Riserva premi	47.507	53.732	59	51	47.566	53.783
Riserva sinistri	220.986	191.609	1.828	1.888	222.814	193.497
Altre riserve					0	0
Riserve vita	68.751	80.531	1.023	1.120	69.774	81.651
Riserva per somme da pagare	4.210	3.431			4.210	3.431
Riserve matematiche	64.541	77.100	1.023	1.120	65.564	78.220
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione					0	0
Altre riserve					0	0
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	337.244	325.872	2.910	3.059	340.154	328.931

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012*Importi in migliaia di Euro***Dettaglio delle attività finanziarie**

	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti		Attività finanziarie disponibili per la vendita	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
Titoli di capitale e derivati valutati al costo						
Titoli di capitale al fair value					191.500	371.937
<i>di cui titoli quotati</i>					119.382	307.672
Titoli di debito	185.360	128.927	787.456	799.122	5.948.682	5.195.362
<i>di cui titoli quotati</i>	183.931	127.548		269.615	5.917.511	5.168.581
Quote di OICR					368.104	516.907
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria						
Finanziamenti e crediti interbancari						
Depositi presso cedenti			1.869	2.193		
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi						
Altri finanziamenti e crediti			92.197	91.223		
Derivati non di copertura						
Derivati di copertura						
Altri investimenti finanziari			10.000	13.000		
Totale	185.360	128.927	891.522	905.538	6.508.286	6.084.206

Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Totale valore di bilancio	
Attività finanziarie possedute per essere negoziate		Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico			
31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
				0	0
		283	157	191.783	372.094
		283	157	119.665	307.829
528	4.878	124.979	160.325	7.047.005	6.288.614
528	546	24.786	150.959	6.126.756	5.717.249
		37.662	48.618	405.766	565.525
				0	0
				0	0
				1.869	2.193
				0	0
				92.197	91.223
		23	28	23	28
		6	9.961	6	9.961
		1.611	2.137	11.611	15.137
528	4.878	164.564	221.226	7.750.260	7.344.775

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

Importi in migliaia di Euro

Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione		Totale	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
Attività in bilancio	131.814	176.905	23.153	18.110	154.967	195.015
Attività infragruppo *					0	0
Totale Attività	131.814	176.905	23.153	18.110	154.967	195.015
Passività finanziarie in bilancio	33.218	43.601	23.153	18.110	56.371	61.711
Riserve tecniche in bilancio	98.596	133.304			98.596	133.304
Passività infragruppo *					0	0
Totale Passività	131.814	176.905	23.153	18.110	154.967	195.015

* Attività e passività elise nel processo di consolidamento

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012*Importi in migliaia di Euro***Dettaglio delle riserve tecniche**

	Lavoro diretto	
	31/12/2012	31/12/2011
Riserve danni	5.479.493	5.512.172
Riserva premi	1.052.096	1.146.005
Riserva sinistri	4.424.909	4.363.270
Altre riserve	2.488	2.897
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>		
Riserve vita	3.376.344	3.540.409
Riserva per somme da pagare	43.453	43.056
Riserve matematiche	3.210.106	3.451.986
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	98.597	133.304
Altre riserve	24.188	-87.937
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>		
<i>di cui passività differite verso assicurati</i>	6.640	-107.146
Totale Riserve Tecniche	8.855.837	9.052.581

Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
17.319	18.103	5.496.812	5.530.275
826	821	1.052.922	1.146.826
16.493	17.282	4.441.402	4.380.552
		2.488	2.897
		0	0
1.357	1.515	3.377.701	3.541.924
8	27	43.461	43.083
1.349	1.488	3.211.455	3.453.474
		98.597	133.304
		24.188	-87.937
		0	0
		6.640	-107.146
18.676	19.618	8.874.513	9.072.199

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

Importi in migliaia di Euro

Dettaglio delle passività finanziarie

	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico			
	Passività finanziarie possedute per essere negoziate		Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
Strumenti finanziari partecipativi				
Passività subordinate				
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti			56.371	61.711
<i>Da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati</i>			33.218	43.601
<i>Dalla gestione dei fondi pensione</i>			23.153	18.110
<i>Da altri contratti</i>				
Depositi ricevuti da riassicuratori				
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi				
Titoli di debito emessi				
Debiti verso la clientela bancaria				
Debiti interbancari				
Altri finanziamenti ottenuti				
Derivati non di copertura		207		
Derivati di copertura		6.980	13.665	
Passività finanziarie diverse			2.474	1.960
Totale		7.187	72.510	63.671

Altre passività finanziarie		Totale valore di bilancio	
31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
151.895	152.468	151.895	152.468
		56.371	61.711
		33.218	43.601
		23.153	18.110
103.000	123.519	103.000	123.519
			207
		13.665	6.980
	23.352	2.474	25.312
254.895	299.339	327.405	370.197

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

Importi in migliaia di Euro

Dettaglio delle voci tecniche assicurative

		Esercizio 2012		
		Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Gestione danni				
	PREMI NETTI	2.826.968	-120.702	2.706.266
a	Premi contabilizzati	2.733.079	-121.263	2.611.816
b	Variazione della riserva premi	93.889	561	94.450
	ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	-2.328.832	97.025	-2.231.807
a	Importi pagati	-2.296.761	71.463	-2.225.298
b	Variazione della riserva sinistri	-61.978	25.562	-36.416
c	Variazione dei recuperi	29.498		29.498
d	Variazione delle altre riserve tecniche	409		409
Gestione Vita				
	PREMI NETTI	378.564	-10.763	367.801
	ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	-445.066	7.109	-437.957
a	Somme pagate	-717.308	19.041	-698.267
b	Variazione della riserva per somme da pagare	-379	779	400
c	Variazione delle riserve matematiche	241.583	-12.711	228.872
d	Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	35.241		35.241
e	Variazione delle altre riserve tecniche	-4.203		-4.203

Esercizio 2011 riesposto IAS 8		
Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
3.024.173	-128.702	2.895.471
2.978.926	-126.950	2.851.976
45.247	-1.752	43.495
-2.465.257	51.848	-2.413.409
-2.424.598	66.389	-2.358.209
-81.134	-14.541	-95.675
40.085		40.085
390		390
396.951	-12.908	384.043
-455.500	9.144	-446.356
-701.644	21.744	-679.900
5.548	-722	4.826
191.203	-11.878	179.325
52.614		52.614
-3.221		-3.221

Esercizio 2011		
Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
3.024.173	-128.702	2.895.471
2.978.926	-126.950	2.851.976
45.247	-1.752	43.495
-2.668.257	51.848	-2.616.409
-2.424.598	66.389	-2.358.209
-284.134	-14.541	-298.675
40.085		40.085
390		390
396.951	-12.908	384.043
-455.500	9.144	-446.356
-701.644	21.744	-679.900
5.548	-722	4.826
191.203	-11.878	179.325
52.614		52.614
-3.221		-3.221

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

Importi in migliaia di Euro

Proventi e oneri finanziari e da investimenti

		Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati
Risultato degli investimenti		240.337	49.079	-47.892	115.920
a	Derivante da investimenti immobiliari		29.148	-17.002	17.423
b	Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>		594	-23.446	
c	Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	8.885			
d	Derivante da finanziamenti e crediti	39.104			
e	Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	183.542	17.241	-3.432	79.233
f	Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	206			474
g	Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto econ.	8.600	2.096	-4.012	18.790
Risultato di crediti diversi		2.316	237		
Risultato di disponibilit� liquide e mezzi equivalenti		3.593		-21	
Risultato delle passivit� finanziarie		-10.113	0	0	0
a	Derivante da passivit� finanziarie possedute per essere negoziate				
b	Derivante da passivit� finanziarie designate a fair value rilevato a conto ec.				
c	Derivante da altre passivit� finanziarie	-10.113			
Risultato dei debiti		-792			
Totale		235.341	49.316	-47.913	115.920

Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri es. 2012	Totale proventi e oneri es. 2011
		Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
-78.191	279.253	5.374	3.522	-27.674	-150.212	-168.990	110.263	-43.803
	29.569			-24.455	-91.109	-115.564	-85.995	-106.839
	-22.852					0	-22.852	-17.161
	8.885					0	8.885	6.986
-234	38.870		2.099		-5.415	-3.316	35.554	32.432
-60.848	215.736		1.423		-53.688	-52.265	163.471	54.929
-2.096	-1.416			-17		-17	-1.433	2.325
-15.013	10.461	5.374		-3.202		2.172	12.633	-16.475
	2.553					0	2.553	1.512
	3.572					0	3.572	3.058
0	-10.113	0	0	0	0	0	-10.113	-12.752
	0					0	0	-977
	0					0	0	0
	-10.113					0	-10.113	-11.775
	-792					0	-792	-743
-78.191	274.473	5.374	3.522	-27.674	-150.212	-168.990	105.483	-52.728

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012*Importi in migliaia di Euro***Dettaglio delle spese della gestione assicurativa**

		Gestione Danni		Gestione Vita	
		Es. 2012	Es. 2011	Es. 2012	Es. 2011
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione		-496.600	-535.286	-19.874	-16.535
a	Provvigioni di acquisizione	-356.118	-424.399	-8.756	-7.105
b	Altre spese di acquisizione	-86.836	-87.550	-8.569	-9.025
c	Variazione dei costi di acquisizione differiti	2.512		636	3.265
d	Provvigioni di incasso	-56.158	-23.337	-3.185	-3.670
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		40.270	41.153	2.820	2.602
Spese di gestione degli investimenti		-3.556	-4.386	-1.970	-1.135
Altre spese di amministrazione		-99.471	-108.430	-10.103	-10.669
Totale		-559.357	-606.949	-29.127	-25.737

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012*Importi in migliaia di Euro***Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello**

	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Attività finanziarie disponibili per la vendita								
Attività finanziarie a fair value rilevato a	6.149.450	5.476.253	11.037	543.688	40.000		6.508.286	6.059.941
contto economico	528	546		4.332			528	4.878
Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	62.731	13.650	76.084	207.576			164.564	224.226
Totale	6.212.709	5.490.449	87.121	755.596	40.000		6.673.378	6.286.045
Passività finanziarie a fair value rilevato				7.187				7.187
a conto economico			72.510	63.671			72.510	63.671
Totale	-	-	72.510	70.858	-	-	72.510	70.858

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012*Importi in migliaia di Euro***Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3**

	Attività finanziarie			Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie rilevate a conto economico	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	Passività finanziarie possedute per essere negoziate	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico
Esistenza iniziale	40.000				
Acquisti/Emissioni					
Vendite/Riacquisti					
Rimborsi					
Utile o perdita rilevati a conto economico					
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	6.000				
Trasferimenti nel livello 3	301.799		25.749		
Trasferimenti ad altri livelli					
Altre variazioni					
Esistenza finale	347.799	0	25.749	0	0

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2497-BIS DEL CODICE CIVILE

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, esponiamo il prospetto riepilogativo dei dati di sintesi desunti dall'ultimo bilancio approvato di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., che esercita su Milano Assicurazioni S.p.A. attività di direzione e coordinamento a decorrere dal 14 novembre 2012.

I dati essenziali di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011 (e confrontato con il 31/12/2010) che, corredato dalla Relazione della Società di Revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Pertanto tali dati essenziali della Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. non sono ricompresi nelle attività di revisione contabile svolte dalla Società di Revisione da noi incaricata.

Unipol Gruppo Finanziario

*(in milioni di euro)***STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31.12.2011	31.12.2010
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali	22,5	25,9
II Immobilizzazioni materiali	1,7	1,1
III Immobilizzazioni finanziarie	4.685,9	4.620,2
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.710,1	4.647,2
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze	-	-
II Crediti	652,6	134,5
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	213,6	865,5
IV Disponibilità liquide	106,8	326,5
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	973,1	1.326,4
D) RATEI E RISCONTI	10,8	15,4
TOTALE ATTIVO	5.693,9	5.989,0
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale sociale	2.699,1	2.698,9
II Riserva sovrapprezzo azioni	1.144,8	1.144,8
III Riserve di rivalutazione	20,7	20,7
IV Riserva legale	478,3	478,3
V Riserve statutarie	-	-
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII Altre riserve	353,4	417,0
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(358,3)	(63,7)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.337,9	4.696,1
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	83,8	16,8
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1,6	2,3
D) DEBITI	1.228,0	1.228,3
E) RATEI E RISCONTI	42,6	45,5
TOTALE PASSIVO	5.693,9	5.989,0

CONTO ECONOMICO

	31.12.2011	31.12.2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	32,0	33,2
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	158,0	80,7
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(126,1)	(47,5)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(70,5)	4,3
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(285,1)	(36,8)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	59,1	(6,5)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(422,5)	(86,5)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(358,3)	(63,7)

Attestazione del Bilancio consolidato

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Fabio Cerchiai (in qualità di Presidente di Milano Assicurazioni) e Massimo Dalfelli (in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Milano Assicurazioni), attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato del periodo 1 gennaio 2012 – 31 dicembre 2012.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 si è basata su di un Modello definito da Milano Assicurazioni in coerenza con i modelli "Internal Control – Integrated Framework" e "Cobit" che rappresentano gli standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. il bilancio consolidato al 31/12/2012:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Bologna, 24 aprile 2013

Fabio Cerchiai
(Presidente)

Massimo Dalfelli
(Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari)

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato

Signori Azionisti,

la Vostra Società ha provveduto, come dovuto, alla redazione del Bilancio Consolidato al 31/12/2012, applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e tenendo conto degli schemi di bilancio e delle istruzioni diffuse dall'Organismo di Vigilanza con Regolamento n. 7 del 13/07/2007 e successive modifiche.

Il Bilancio Consolidato è pertanto costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Esplicative a supporto.

Tale bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione contenente le informazioni finalizzate ad illustrare l'andamento gestionale del Gruppo.

Il Bilancio Consolidato e la Relazione sulla Gestione contengono inoltre esaurienti e dettagliate informazioni sull'andamento gestionale della Capogruppo e delle società consolidate, sui principali settori di attività del Gruppo (assicurativo danni e vita, immobiliare, altre attività), sulla gestione patrimoniale e finanziaria, sulle controversie in corso, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sull'evoluzione prevedibile della gestione.

Il Collegio ha accertato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo-procedurale della Capogruppo al fine di gestire i flussi d'informazione e le operazioni di consolidamento e la correttezza dei principi e criteri contabili adottati.

Si segnala che la Relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A, sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 del Gruppo Milano Assicurazioni, datata 24/4/2013, contiene un giudizio senza rilievi.

Il Bilancio Consolidato, redatto in migliaia di Euro, presenta una perdita d'esercizio e un patrimonio netto di pertinenza del Gruppo rispettivamente di € mil. -216 ed € mil. 1.038 .

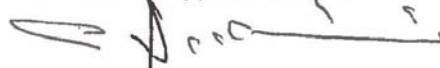
In conclusione attestiamo che la struttura del bilancio consolidato è da ritenersi corretta e conforme alla specifica normativa.

La presente Relazione è riemessa con data 24/4/2013 a seguito delle rettifiche al Bilancio Consolidato, apportate in ottemperanza alla Delibera Consob n. 18432 del 21 dicembre 2012, aventi per oggetto la riesposizione dei dati comparativi economici e patrimoniali del Bilancio Consolidato 2011.

Milano, 24 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

F.to Dott. Giuseppe ANGIOLINI



F.to Dott. Giorgio LOLI



F.to Dott. Antonino D'AMBROSIO



Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato chiuso al 31/12/2012

Milano Assicurazioni S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39
e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209**

(Rimissione)

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39
e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209
(Rimissione)**

Agli Azionisti di
MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito da stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e relative note esplicative di MILANO ASSICURAZIONI S.p.A. e sue controllate ("Gruppo MILANO ASSICURAZIONI") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. n. 209/2005 compete agli amministratori di MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altri revisori in data 30 marzo 2012.

Come descritto nelle note esplicative al paragrafo "Informazioni supplementari presentate negli schemi e nelle note esplicative relativamente ai dati comparativi 2011", la Capogruppo ha fornito alcuni dati e informazioni riferiti all'esercizio precedente che, secondo gli amministratori, hanno l'esclusiva finalità di ottemperare alla Delibera Consob n. 18432 del 21 dicembre 2012. Tali dati non sono stati assoggettati a revisione contabile.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo MILANO ASSICURAZIONI al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. n. 209/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo MILANO ASSICURAZIONI per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet di MILANO ASSICURAZIONI S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo MILANO ASSICURAZIONI al 31 dicembre 2012.

Milano, 24 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Enrico Marchi
(Socio)

Società Controllate e Collegate

A7 S.r.l.

In liquidazione

Sede in Milano

Via Meravigli, 2

Capitale sociale al 31-12-2012:

€ 200.000

in n. 200.000 quote
da € 1,00

Nostra quota di partecipazione
al Capitale:
indiretta: 20,-%

Stato patrimoniale esercizio 2011

ATTIVO

A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

B - IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali	
II - Immobilizzazioni materiali	
III - Immobilizzazioni finanziarie	
Totale immobilizzazioni (B)	0

C - ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze	
II - Crediti	1.807.195
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
IV - Disponibilità liquide	1.050.656
Totale attivo circolante (C)	2.857.851

D - RATEI E RISCONTI

	0
--	----------

Totale attivo	2.857.851
----------------------	------------------

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

I - Capitale	200.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	2.745.160
III - Riserva da rivalutazione	
IV - Riserva legale	40.000
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	
VI - Riserve statutarie	
VII - Altre riserve	1.097
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo	(1.866.583)
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	(414.275)
Totale patrimonio netto (A)	705.399

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

	260.000
--	----------------

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

D - DEBITI

	1.891.372
--	------------------

E - RATEI E RISCONTI

	1.080
--	--------------

Totale passivo	2.152.452
-----------------------	------------------

Totale patrimonio netto e passivo	2.857.851
--	------------------

Conti d'ordine:

Fidejussioni ricevute

Conto economico esercizio 2011

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti in lavorazione, semilavorati e altri		
5. Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto d'esercizio	24.221	
Totale valore della produzione (A)		24.221

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

6. Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merce	0	
7. Per servizi	63.797	
8. Per godimento di beni terzi	0	
9. Per il personale	0	
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0
12. Accantonamento per rischi	260.000	
13. Altri accantonamenti		
14. Oneri diversi di gestione	20.399	
Totale costi della produzione (B)		344.196

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) (319.975)

C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

16. Altri proventi finanziari	10.056	
17. Interessi ed altri oneri finanziari	(122.288)	
Totale proventi e oneri finanziari (C)		(112.232)

D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20. Proventi		
- plusvalenze da alienazione diverse dal numero 14		
- sopravvenienze attive ed arrotondamenti	18.114	18.114
21. Oneri		
- minusvalenze da alienazioni diverse dal numero 14		
- sopravvenienze passive ed arrotondamenti	(182)	(182)
Totale proventi e oneri straordinari (E)		17.932

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E) (414.275)

22. Imposte sul reddito dell'esercizio

23. Risultato dell'esercizio (414.275)

Stato patrimoniale esercizio 2012

ATTIVO

A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

B - IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali	14.382.135	
II - Immobilizzazioni materiali	7.707.511	
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.756.491	
Totale immobilizzazioni (B)		24.846.137

C - ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze	1.374.502	
II - Crediti	46.026.095	
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide	5.661.979	
Totale attivo circolante (C)		53.062.576

D - RATEI E RISCONTI		1.587.216
-----------------------------	--	------------------

Totale attivo		79.495.930
----------------------	--	-------------------

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

I - Capitale	15.000.000	
II - Riserva da sovrapprezzo azioni		
III - Riserva da rivalutazione		
IV - Riserva legale		
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI - Riserve statutarie	1.719.871	
VII - Altre riserve		
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	(35.576.910)	
Totale patrimonio netto (A)		(18.857.039)

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI		5.584.854
--------------------------------------	--	------------------

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		4.740.363
---	--	------------------

D - DEBITI		87.810.044
-------------------	--	-------------------

E - RATEI E RISCONTI		217.708
-----------------------------	--	----------------

Totale passivo		98.352.969
-----------------------	--	-------------------

Totale patrimonio netto e passivo		79.495.930
--	--	-------------------

Conti d'ordine:

Fidejussioni ricevute

Altri conti d'ordine

-

Conto economico esercizio 2012

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	115.910.685	
5. Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto d'esercizio	6.139.535	
Totale valore della produzione (A)		122.050.220

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

6. Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merce	12.174.590	
7. Per servizi	46.498.141	
8. Per godimento di beni terzi	44.504.253	
9. Per il personale	31.643.274	
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.823.196	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.394.781	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	12.051.003	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	862.359	23.131.339
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci		92.064
12. Accantonamento per rischi		1.158.300
13. Altri accantonamenti		2.200.000
14. Oneri diversi di gestione		4.683.901
Totale costi della produzione (B)		166.085.862

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) (44.035.642)

C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

16. Altri proventi finanziari	115.992	
17. Interessi ed altri oneri finanziari	(836.147)	
17 bis Utili e perdite su cambi	197	
Totale proventi e oneri finanziari (C)		(719.958)

D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (489.879)

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20. Proventi		
- proventi straordinari	8.653.035	
- sopravvenienze attive ed arrotondamenti	0	8.653.035
21. Oneri		
- oneri straordinari	(1.358.674)	
- sopravvenienze passive ed arrotondamenti	0	(1.358.674)
Totale proventi e oneri straordinari (E)		7.294.361

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E) (37.951.118)

22. Imposte sul reddito dell'esercizio (2.374.208)

23. Risultato dell'esercizio (35.576.910)

Borsetto S.r.l.

Sede in Torino
Corso V. Emanuele II, 108

Capitale sociale al 31-12-2012:
€2.971.782
in n. 2.971.782 quote
da €1,00

Nostra quota di partecipazione
al Capitale:
indiretta: 44,93%

Stato patrimoniale esercizio 2011

ATTIVO

A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	1.516.460
B - IMMOBILIZZAZIONI	
I - Immobilizzazioni immateriali	
II - Immobilizzazioni materiali	
III - Immobilizzazioni finanziarie	
Totale immobilizzazioni (B)	0
C - ATTIVO CIRCOLANTE	
I - Rimanenze	17.750.907
II - Crediti	2.646.826
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
IV - Disponibilità liquide	16.767
Totale attivo circolante (C)	20.414.500
D - RATEI E RISCONTI	909.130
Totale attivo	22.840.090

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO	
I - Capitale	2.971.782
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	
III - Riserva da rivalutazione	
IV - Riserva legale	
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	
VI - Riserve statutarie	
VII - Altre riserve	(1)
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo	(548.030)
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	(164.269)
Totale patrimonio netto (A)	2.259.482
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	
D - DEBITI	20.580.608
E - RATEI E RISCONTI	0
Totale passivo	20.580.608
Totale patrimonio netto e passivo	22.840.090
Conti d'ordine:	
Debitori per fidejussioni	2.132.769
Fidejussioni ricevute da terzi	200.000

Conto economico esercizio 2011

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	
2. Variazioni edle rimanenze di prodotti in corso di lav. semilav. e finiti	0	
5. Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto d'esercizio	40.130	
Totale valore della produzione (A)		40.130

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

6. Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merce		
7. Per servizi	90.591	
8. Per godimento di beni terzi	0	
9. Per il personale	0	
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0
13. Altri accantonamenti		
14. Oneri diversi di gestione	102.878	
Totale costi della produzione (B)		193.470

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) (153.340)

C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

16. Altri proventi finanziari	2	
17. Interessi ed altri oneri finanziari	(12.561)	
Totale proventi e oneri finanziari (C)		(12.559)

D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20. Proventi		
- plusvalenze da alienazione diverse dal numero 14		
- altri proventi	2.605	2.605
21. Oneri		
- minusvalenze da alienazioni diverse dal numero 14		
- altri oneri	(120)	(120)
Totale proventi e oneri straordinari (E)		2.485

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E) (163.414)

22. Imposte sul reddito dell'esercizio 855

23. Risultato dell'esercizio (164.269)

Nostra quota di partecipazione
al Capitale:
diretta: 100,00%

Stato patrimoniale esercizio 2012

ATTIVO

A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

B - IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali	238.108	
II - Immobilizzazioni materiali	12.760.583	
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.217.787	
Totale immobilizzazioni (B)		14.216.478

C - ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze		
II - Crediti	5.089.587	
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide	1.447.482	
Totale attivo circolante (C)		6.537.069

D - RATEI E RISCONTI		7.349
-----------------------------	--	-------

Totale attivo		20.760.896
----------------------	--	-------------------

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

I - Capitale	9.311.200	
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	10.690	
III - Riserva da rivalutazione	103.254	
IV - Riserva legale	57.132	
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI - Riserve statutarie		
VII - Altre riserve	9.505.931	
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo	873.043	
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	(9.167)	
Totale patrimonio netto (A)		19.852.083

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

D - DEBITI		448.169
-------------------	--	---------

E - RATEI E RISCONTI		460.644
-----------------------------	--	---------

Totale passivo		908.813
-----------------------	--	----------------

Totale patrimonio netto e passivo		20.760.896
--	--	-------------------

Conti d'ordine:

Garanzie prestate

Conto economico esercizio 2012

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.479.422	
2. Variazione rimanenze, prodotto in lavorazione, semilavorati, finiti		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	125.911	
5. Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto d'esercizio		
Totale valore della produzione (A)		1.605.333

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

6. Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merce	39.765	
7. Per servizi	261.877	
8. Per godimento di beni terzi		
9. Per il personale		
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	200.052	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	963.103	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	1.163.155	
11. Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
13. Altri accantonamenti		
14. Oneri diversi di gestione	115.954	
Totale costi della produzione (B)		1.580.751

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) 24.582

C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

15. proventi da partecipazioni	21.863	
16. Altri proventi finanziari	1.585	
17. Interessi ed altri oneri finanziari	151	
Totale proventi e oneri finanziari (C)		23.297

D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20. Proventi		
- plusvalenze da alienazione diverse dal numero 14		
- altri proventi		0
21. Oneri		
- minusvalenze da alienazioni diverse dal numero 14		
- altri oneri	7.970	7.970
Totale proventi e oneri straordinari (E)		(7.970)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E) 39.909

22. Imposte sul reddito dell'esercizio 49.076

23. Risultato dell'esercizio (9.167)

Stato patrimoniale Esercizio 2012

ATTIVO

A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	
B.	ATTIVI IMMATERIALI	-
C.	INVESTIMENTI	39.166.138
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	
D.bis	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	16.587.757
E.	CREDITI	9.777.355
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	1.530.394
G.	RATEI E RISCONTI	201.399
TOTALE ATTIVO		67.263.043

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

A.	PATRIMONIO NETTO	9.359.543
B.	PASSIVITA' SUBORDINATE	
C.	RISERVE TECNICHE	53.725.514
D.	RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	
E.	FONDI PER RISCHI ED ONERI	269.835
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI	
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'	3.908.151
H.	RATEI E RISCONTI	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		67.263.043

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE	39.124.987
--	------------

Conto economico Esercizio 2012

I CONTO TECNICO RAMI DANNI

1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	18.966.217
2.	QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DA CONTO NON TECNICO	1.261.739
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	301.945
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	20.436.716
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	
7.	SPESE DI GESTIONE	8.455.229
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	54.684
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE	7.954
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	- 8.424.682

II CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI	
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	
7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	
8.	SPESE DI GESTIONE	
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	
12.	QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO	
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	-

III CONTO NON TECNICO

1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	- 8.424.682
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI	1.675.221
4.	QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI	170.034
6.	QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	1.261.739
7.	ALTRI PROVENTI	696.491
8.	ALTRI ONERI	685.792
9.	RISULTATO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA	- 8.170.535
10.	PROVENTI STRAORDINARI	6.160.871
11.	ONERI STRAORDINARI	225.610
12.	RISULTATO DELL'ATTIVITA' STRAORDINARIA	5.935.261
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 2.235.274
14.	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	- 2.235.274

Garibaldi S.C.A.

Sede in Lussemburgo
L 5365 Munsbach
5, Parc d'Activité Syrdall

Capitale sociale al 31-12-2012:
€31.000
in n. 31.000 quote
da €1,00

Nostra quota di partecipazione
al Capitale:
diretta: 32,00%

Stato patrimoniale esercizio 2012

ATTIVO

A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

B - IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali		
II - Immobilizzazioni materiali		
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.759.633	
Totale immobilizzazioni (B)		3.759.633

C - ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze		
II - Crediti	9.500	
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	151.243.000	
IV - Disponibilità liquide	2.275	
Totale attivo circolante (C)		151.254.775

D - RATEI E RISCONTI

Totale attivo	155.014.408
----------------------	--------------------

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

I - Capitale	31.000	
II - Riserva da sovrapprezzo azioni		
III - Riserva da rivalutazione		
IV - Riserva legale		
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI - Riserve statutarie		
VII - Altre riserve	1.156.168	
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo	(1.573.195)	
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	(94.340)	
Totale patrimonio netto (A)		(480.367)

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

		0
--	--	----------

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

		0
--	--	----------

D - DEBITI

		155.494.775
--	--	--------------------

E - RATEI E RISCONTI

		0
--	--	----------

Totale passivo	155.494.775
-----------------------	--------------------

Totale patrimonio netto e passivo	155.014.408
--	--------------------

Conti d'ordine:

Altre garanzie prestate	0
-------------------------	---

Conto economico esercizio 2012

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	
5. Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto d'esercizio	
Totale valore della produzione (A)	0

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

6. Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merce	
7. Per servizi	
8. Per godimento di beni terzi	
9. Per il personale	
10. Ammortamenti e svalutazioni	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	
13. Altri accantonamenti	
14. Oneri diversi di gestione	(92.767)
Totale costi della produzione (B)	(92.767)

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) **(92.767)**

C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

16. Altri proventi finanziari	
17. Interessi ed altri oneri finanziari	
Totale proventi e oneri finanziari (C)	0

D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20. Proventi		
- proventi straordinari	0	0
21. Oneri		
- minusvalenze da alienazioni diverse dal numero 14		
- sopravvenienze passive ed arrotondamenti	0	0
Totale proventi e oneri straordinari (E)		0

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E) **(92.767)**

22. Imposte sul reddito dell'esercizio **(1.575)**

23. Risultato dell'esercizio **(94.342)**

Gruppo Fondiaria-Sai Servizi S.c.r.l.

Sede in Milano
Via Senigallia 18/2

Capitale sociale al 31-12-2012:

€5.200.000
in n. 10.000.000 quote
da €0,52

Nostra quota di partecipazione
al Capitale:
diretta: 34,21%
indiretta: 0,42

Stato patrimoniale esercizio 2012

ATTIVO

A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

B - IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali	22.154.869	
II - Immobilizzazioni materiali	4.917.725	
III - Immobilizzazioni finanziarie	22.158	
Totale immobilizzazioni (B)		27.094.752

C - ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze		
II - Crediti	274.483.429	
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	
IV - Disponibilità liquide	1.430.232	
Totale attivo circolante (C)		275.913.661

D - RATEI E RISCONTI		1.644.900
-----------------------------	--	-----------

Totale attivo		304.653.313
----------------------	--	--------------------

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

I - Capitale	5.200.000	
II - Riserva da sovrapprezzo azioni		
III - Riserva da rivalutazione		
IV - Riserva legale		
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI - Riserve statutarie		
VII - Altre riserve	35.202.372	
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.635.065)	
Totale patrimonio netto (A)		38.767.307

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI		22.595
--------------------------------------	--	--------

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.375.326
---	--	-----------

D - DEBITI		264.469.035
-------------------	--	-------------

E - RATEI E RISCONTI		19.050
-----------------------------	--	--------

Totale passivo		265.886.006
-----------------------	--	--------------------

Totale patrimonio netto e passivo		304.653.313
--	--	--------------------

Conti d'ordine:

Terzi per garanzie prestate	27.022.519
Terzi per garanzie ricevute	180.845

Conto economico esercizio 2012

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	434.649.162	
5. Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto d'esercizio	1.872.951	
Totale valore della produzione (A)		436.522.113

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

6. Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merce	0	
7. Per servizi	143.951.650	
8. Per godimento di beni terzi	45.115.612	
9. Per il personale	229.971.395	
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.086.594	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.465.322	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	15.551.916	
13. Altri accantonamenti	22.595	
14. Oneri diversi di gestione	1.896.001	
Totale costi della produzione (B)		436.509.169

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) 12.944

C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

16. Altri proventi finanziari	19.378	
17. Interessi ed altri oneri finanziari	(143)	
Totale proventi e oneri finanziari (C)		19.235

D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (70.615)

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20. Proventi		
- plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	0	
- altri proventi	4.951.829	4.951.829
21. Oneri		
- minusvalenze da alienazioni diverse dal numero 14)	0	
- altri oneri	(340.065)	(340.065)
Totale proventi e oneri straordinari (E)		4.611.764

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E) **4.573.328**

22. Imposte sul reddito dell'esercizio 6.208.393

23. Risultato dell'esercizio (1.635.065)

Immobiliare Lombarda S.p.A.

Sede in Milano
Via Fabio Filzi, 25

Capitale sociale al 31-12-2012:
€24.493.509,56
in n. 144.079.468 azioni
da €0,17

Nostra quota di partecipazione
al Capitale:
diretta: 35,83%

Stato patrimoniale esercizio 2012

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

ATTIVITA' NON CORRENTI

- Attività immateriali	34.316
- Attività materiali	317.135
- Attività finanziarie	9.455.154
- Altre attività	164.745

Totale attività non correnti 9.971.350

ATTIVITA' CORRENTI

- Rimanenze	
- Crediti	13.661.992
- Attività finanziarie correnti	
- Disponibilità liquide	11.380.594

Totale attivo correnti 25.042.586

RATEI E RISCONTI

Totale attivo 35.013.936

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

-Capitale	24.493.510
- Riserva da sovrapprezzo azioni	
- Riserva da rivalutazione	
- Riserva legale	41.847
- Riserva per azioni proprie in portafoglio	
- Riserve statutarie	
- Altre riserve	(66.613)
- Utili (Perdite) portati a nuovo	(926.228)
- Utile (Perdita) dell'esercizio	(4.359.370)

Totale patrimonio netto 19.183.146

PASSIVITA' NON CORRENTI

- Prestiti e finanziamenti	
- Fondi per rischi ed oneri	5.314.505
- Altre passività	3.667.774

Totale passività non correnti 8.982.279

PASSIVITA' CORRENTI

- Debiti commerciali ed altri debiti	5.819.963
- Finanziamenti a breve termine	
- Altre passività	1.028.548

Totale passività non correnti 6.848.511

Totale patrimonio netto e passivo 35.013.936

Conto economico esercizio 2012

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.467.138	
5. Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto d'esercizio	2.776.144	
Totale valore della produzione (A)		15.243.282

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

6. Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merce	91.752	
7. Per servizi	6.725.034	
8. Per godimento di beni terzi	1.123.445	
9. Per il personale	8.851.245	
10. Ammortamenti e svalutazioni	2.921.596	
12. Accantonamenti a fondo rischi	15.000	
14. Oneri diversi di gestione	339.643	
Totale costi della produzione (B)		20.067.715

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) (4.824.433)

C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

16. Altri proventi finanziari	412.799	
17. Interessi ed altri oneri finanziari	(18.555)	
Totale proventi e oneri finanziari (C)		394.243

D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (1.238)

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20. Proventi		
- plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	0	
- altri proventi	257.354	257.354
21. Oneri		
- minusvalenze da alienazioni diverse dal numero 14)	0	
- altri oneri	0	0
Totale proventi e oneri straordinari (E)		257.354

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E) (4.174.074)

22. Imposte sul reddito dell'esercizio (185.296)

23. Risultato dell'esercizio (4.359.370)

Immobiliare Milano S.r.l.

Sede in Torino
Corso G. Galilei, 12

Capitale sociale al 31-12-2012:
€20.000
in n. 20.000 quote
da €1,00

Nostra quota di partecipazione
al Capitale:
diretta: 100,-%

Stato patrimoniale esercizio 2012

ATTIVO

A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

B - IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali	0	
II - Immobilizzazioni materiali	206.686.277	
III - Immobilizzazioni finanziarie	21.604.956	
Totale immobilizzazioni (B)		228.291.233

C - ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze		
II - Crediti	52.447.067	
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide	42.520.858	
Totale attivo circolante (C)		94.967.925

D - RATEI E RISCONTI		2.810
-----------------------------	--	--------------

Totale attivo		323.261.968
----------------------	--	--------------------

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

I - Capitale	20.000	
II - Riserva da sovrapprezzo azioni		
III - Riserva da rivalutazione		
IV - Riserva legale		
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI - Riserve statutarie		
VII - Altre riserve	433.381.492	
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo	(74.819.466)	
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	(40.963.581)	
Totale patrimonio netto (A)		317.618.445

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI		2.800.000
--------------------------------------	--	------------------

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		28.909
---	--	---------------

D - DEBITI		2.814.614
-------------------	--	------------------

E - RATEI E RISCONTI		0
-----------------------------	--	----------

Totale passivo		5.643.523
-----------------------	--	------------------

Totale patrimonio netto e passivo		323.261.968
--	--	--------------------

Conti d'ordine:

Garanzie prestate a terzi	354.400
Garanzie prestate da terzi	1.508.495
Impegni	-

Conto economico esercizio 2012

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.394.909	
5. Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto d'esercizio	2.058.986	
Totale valore della produzione (A)		9.453.895

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

6. Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merce	0	
7. Per servizi	3.945.974	
8. Per godimento di beni terzi	0	
9. Per il personale	72.723	
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.872	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.592.810	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	33.887.746	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	1.804.556	39.294.984
12) Accantonamenti a fondi rischi		
13. Altri accantonamenti		
14. Oneri diversi di gestione	2.630.062	
Totale costi della produzione (B)		45.943.743

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) (36.489.847)

C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

16. Altri proventi finanziari	524.949	
17. Interessi ed altri oneri finanziari	(315.353)	
Totale proventi e oneri finanziari (C)		209.596

D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (12.555.952)

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20. Proventi		
- plusvalenze da alienazione diverse dal numero 14		
- altri	7.935.058	
- sopravvenienze attive ed arrotondamenti		7.935.058
21. Oneri		
- minusvalenze da alienazioni diverse dal numero 14		
- sopravvenienze passive ed arrotondamenti		0
Totale proventi e oneri straordinari (E)		7.935.058

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E) (40.901.145)

22. Imposte sul reddito dell'esercizio 62.435

23. Risultato dell'esercizio (40.963.580)

Isola S.C.A.

Sede in Lussemburgo
205, Route d'Arlon
L-1150 Luxembourg

Capitale sociale al 31-12-2012:
€31.000
in n. 31.000 quote
da €1,00

Nostra quota di partecipazione
al Capitale:
diretta: 29,56%

Stato patrimoniale esercizio 2012

dati in migliaia di euro

ATTIVO

A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

B - IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali	
II - Immobilizzazioni materiali	
III - Immobilizzazioni finanziarie	116.939
Totale immobilizzazioni (B)	116.939

C - ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze	
II - Crediti	9.500
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	41.022.742
IV - Disponibilità liquide	13.223
Totale attivo circolante (C)	41.045.465

D - RATEI E RISCONTI

Totale attivo	41.162.404
----------------------	-------------------

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

I - Capitale	31.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	
III - Riserva da rivalutazione	
IV - Riserva legale	
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	
VI - Riserve statutarie	
VII - Altre riserve	193.099
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo	(610.477)
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	(87.094)
Totale patrimonio netto (A)	(473.472)

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

D - DEBITI	41.635.876
-------------------	-------------------

E - RATEI E RISCONTI

	0
--	---

Totale passivo	41.635.876
-----------------------	-------------------

Totale patrimonio netto e passivo	41.162.404
--	-------------------

Conti d'ordine:

Fidejussioni ricevute

Conto economico esercizio 2012

A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	
5. Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto d'esercizio	0	
Totale valore della produzione (A)		0
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merce	0	
7. Per servizi	0	
8. Per godimento di beni terzi	0	
9. Per il personale	0	
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0
13. Altri accantonamenti		
14. Oneri diversi di gestione	(87.094)	
Totale costi della produzione (B)		(87.094)
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		(87.094)
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16. Altri proventi finanziari		
17. Interessi ed altri oneri finanziari		
Totale proventi e oneri finanziari (C)		0
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)		0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. Proventi		
- proventi straordinari		
- sopravvenienze attive ed arrotondamenti	0	
21. Oneri		
- minusvalenze da alienazioni diverse dal numero 14		
- sopravvenienze passive ed arrotondamenti	0	
Totale proventi e oneri straordinari (E)		0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)		(87.094)
22. Imposte sul reddito dell'esercizio		
23. Risultato dell'esercizio		(87.094)

Stato patrimoniale Esercizio 2012

ATTIVO

A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	
B.	ATTIVI IMMATERIALI	637.410
C.	INVESTIMENTI	324.924.123
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	-
D.bis	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	63.864.673
E.	CREDITI	85.448.386
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	24.253.486
G.	RATEI E RISCONTI	2.586.245
TOTALE ATTIVO		501.714.323

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

A.	PATRIMONIO NETTO	29.296.946
B.	PASSIVITA' SUBORDINATE	
C.	RISERVE TECNICHE	422.167.157
D.	RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	-
E.	FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.565.813
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI	16.195.586
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'	31.488.820
H.	RATEI E RISCONTI	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		501.714.323

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Conto economico Esercizio 2012

I CONTO TECNICO RAMI DANNI

1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	188.418.051
2.	QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DA CONTO NON TECNICO	
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	5.315.548
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	211.522.785
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	- 10.294
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-
7.	SPESE DI GESTIONE	40.406.663
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	15.793.088
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE	13.313
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	- 73.991.957

II CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI	-
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	-
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-
7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	
8.	SPESE DI GESTIONE	-
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	-
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-
12.	QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO	-
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	-

III CONTO NON TECNICO

1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	- 73.991.957
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	-
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI	19.049.204
4.	QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	-
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI	1.552.284
6.	QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	
7.	ALTRI PROVENTI	135.023
8.	ALTRI ONERI	3.602.234
9.	RISULTATO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA	- 59.962.248
10.	PROVENTI STRAORDINARI	13.235.491
11.	ONERI STRAORDINARI	1.685.370
12.	RISULTATO DELL'ATTIVITA' STRAORDINARIA	11.550.121
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 48.412.127
14.	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	- 10.352.292
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	- 38.059.835

Stato patrimoniale Esercizio 2012

ATTIVO

A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	
B.	ATTIVI IMMATERIALI	38.792
C.	INVESTIMENTI	118.256.303
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	5.299.394
D.bis	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	15.773.340
E.	CREDITI	6.179.639
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	2.617.965
G.	RATEI E RISCONTI	1.719.939
TOTALE ATTIVO		149.885.372

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

A.	PATRIMONIO NETTO	9.282.429
B.	PASSIVITA' SUBORDINATE	
C.	RISERVE TECNICHE	114.496.186
D.	RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	5.299.394
E.	FONDI PER RISCHI ED ONERI	500.000
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI	15.773.340
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'	4.534.023
H.	RATEI E RISCONTI	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		149.885.372

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Conto economico Esercizio 2012

I	CONTO TECNICO RAMI DANNI	
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-
2.	QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DA CONTO NON TECNICO	-
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-
7.	SPESE DI GESTIONE	-
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE	-
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	-
II	CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	17.118.551
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI	8.830.854
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	513.927
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	484.020
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	16.838.754
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	2.025.052
7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	
8.	SPESE DI GESTIONE	1.581.093
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	1.441.384
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	1.052.865
12.	QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO	
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	4.008.204
III	CONTO NON TECNICO	
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	-
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	4.008.204
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI	-
4.	QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	-
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI	-
6.	QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	-
7.	ALTRI PROVENTI	21.990
8.	ALTRI ONERI	445.691
9.	RISULTATO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA	3.584.503
10.	PROVENTI STRAORDINARI	571.969
11.	ONERI STRAORDINARI	228.129
12.	RISULTATO DELL'ATTIVITA' STRAORDINARIA	343.840
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.928.343
14.	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	132.049
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.796.294

Stato patrimoniale esercizio 2011

ATTIVO

A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

B - IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali		
II - Immobilizzazioni materiali		
III - Immobilizzazioni finanziarie	14.501.754	
Totale immobilizzazioni (B)		14.501.754

C - ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze		
II - Crediti	215.483	
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide	137.015	
Totale attivo circolante (C)		352.498

D - RATEI E RISCONTI		1.866
-----------------------------	--	-------

Totale attivo		14.856.118
----------------------	--	-------------------

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

I - Capitale	1.120.000	
II - Riserva da sovrapprezzo azioni		
III - Riserva da rivalutazione		
IV - Riserva legale		
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI - Riserve statutarie		
VII - Altre riserve		
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo	(38.470)	
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	(15.416)	
Totale patrimonio netto (A)		1.066.114

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

D - DEBITI		13.789.585
-------------------	--	------------

E - RATEI E RISCONTI		419
-----------------------------	--	-----

Totale passivo		13.790.004
-----------------------	--	-------------------

Totale patrimonio netto e passivo		14.856.117
--	--	-------------------

Conti d'ordine:

Fidejussioni ricevute

Conto economico esercizio 2011

A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		190.981	
5. Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto d'esercizio		1	
Totale valore della produzione (A)			190.982
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merce			
7. Per servizi		196.023	
8. Per godimento di beni terzi		0	
9. Per il personale			
10. Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	739		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0		
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.955		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	3.694	
13. Altri accantonamenti			
14. Oneri diversi di gestione		2.496	
Totale costi della produzione (B)			202.213
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)			(11.231)
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16. Altri proventi finanziari		50	
17. Interessi ed altri oneri finanziari		(4.120)	
Totale proventi e oneri finanziari (C)			(4.070)
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)			
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20. Proventi			
- plusvalenze da alienazioni			
- altri proventi	1.484	1.484	
21. Oneri			
- minusvalenze da alienazioni			
- altri oneri	(1.599)	(1.599)	
Totale proventi e oneri straordinari (E)			(115)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)			(15.416)
22. Imposte sul reddito dell'esercizio			0
23. Risultato dell'esercizio			(15.416)

Penta Domus S.p.A.

Sede in Torino
Via Carlo Alberto, 59

Capitale sociale al 31-12-2012:
€ 120.000
in n. 120.000 quote
da € 1,00

Nostra quota di partecipazione
al Capitale:
indiretta: 20,00%

Stato patrimoniale esercizio 2011

ATTIVO

A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

B - IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali		
II - Immobilizzazioni materiali		
III - Immobilizzazioni finanziarie	18.496.949	
Totale immobilizzazioni (B)		18.496.949

C - ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze		
II - Crediti	273.775	
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide	5.597	
Totale attivo circolante (C)		279.372

D - RATEI E RISCONTI		1.981
-----------------------------	--	-------

Totale attivo		18.778.302
----------------------	--	-------------------

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

I - Capitale	120.000	
II - Riserva da sovrapprezzo azioni		
III - Riserva da rivalutazione		
IV - Riserva legale		
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI - Riserve statutarie		
VII - Altre riserve	10.912.529	
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	(66.994)	
Totale patrimonio netto (A)		10.965.535

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

D - DEBITI		7.812.767
-------------------	--	-----------

E - RATEI E RISCONTI

Totale passivo		7.812.767
-----------------------	--	------------------

Totale patrimonio netto e passivo		18.778.302
--	--	-------------------

Conti d'ordine:

Garanzie ricevute	274.464
Garanzie reali prestate	6.916.500

Conto economico esercizio 2011

A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	169.643	
5. Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto d'esercizio		
Totale valore della produzione (A)		169.643
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merce		
7. Per servizi	236.054	
8. Per godimento di beni terzi	0	
9. Per il personale		
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0
13. Altri accantonamenti		
14. Oneri diversi di gestione	1.228	
Totale costi della produzione (B)		237.282
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		(67.639)
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16. Altri proventi finanziari	645	
17. Interessi ed altri oneri finanziari		
Totale proventi e oneri finanziari (C)		645
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)		
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. Proventi		
- plusvalenze da alienazione diverse dal numero 14		
- sopravvenienze attive ed arrotondamenti		0
21. Oneri		
- minusvalenze da alienazioni diverse dal numero 14		
- sopravvenienze passive ed arrotondamenti		0
Totale proventi e oneri straordinari (E)		0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)		(66.994)
22. Imposte sul reddito dell'esercizio		0
23. Risultato dell'esercizio		(66.994)

Pronto Assistance Servizi S.c.r.l.

Sede in Torino
Via Carlo Marengo, 25

Capitale sociale al 31-12-2012:

€516.000
in n. 516.000 azioni
da €1,00

Nostra quota di partecipazione
al Capitale:
diretta: 28,00%
indiretta: 26,51%

Stato patrimoniale esercizio 2012

ATTIVO

A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

B - IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali	38.634	
II - Immobilizzazioni materiali	3.471	
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni (B)		42.105

C - ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze		
II - Crediti	1.844.286	
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide	7.887.151	
Totale attivo circolante (C)		9.731.437

D - RATEI E RISCONTI		1.295
-----------------------------	--	-------

Totale attivo		9.774.837
----------------------	--	------------------

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

I - Capitale	516.000	
II - Riserva da sovrapprezzo azioni		
III - Riserva da rivalutazione		
IV - Riserva legale	163.029	
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI - Riserve statutarie		
VII - Altre riserve	125.937	
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo	2.295.094	
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	(221.515)	
Totale patrimonio netto (A)		2.878.545

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI		6.000
--------------------------------------	--	-------

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		915.759
---	--	---------

D - DEBITI		5.974.534
-------------------	--	-----------

E - RATEI E RISCONTI

Totale passivo		6.896.293
-----------------------	--	------------------

Totale patrimonio netto e passivo		9.774.837
--	--	------------------

Conti d'ordine:

Fidejussioni prestate

Conto economico esercizio 2012

A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.725.989	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5. Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto d'esercizio	27	
Totale valore della produzione (A)		27.726.016
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merce	0	
7. Per servizi	23.178.151	
8. Per godimento di beni terzi	0	
9. Per il personale	4.719.093	
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	36.826	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.423	
d) Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	44.249	
12. Accantonamenti per rischi	0	
14. Oneri diversi di gestione	27.196	
Totale costi della produzione (B)		27.968.689
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		(242.673)
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16. Altri proventi finanziari	256.395	
17. Interessi ed altri oneri finanziari	(8.838)	
Totale proventi e oneri finanziari (C)		247.557
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)		
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. Proventi		
- plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		
- altri proventi	4.552	4.552
21. Oneri		
- minusvalenze da alienazioni diverse dal numero 14		
- altri oneri	(9.436)	(9.436)
Totale proventi e oneri straordinari (E)		(4.884)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)		0
22. Imposte sul reddito dell'esercizio		221.515
23. Risultato dell'esercizio		(221.515)

SAI Investimenti SGR

Sede in Torino
Via Carlo Marengo, 25

Capitale sociale al 31-12-2012:
€3.913.588 diviso
in n. 3.913.588 azioni
da 1,00 euro

Nostra quota di partecipazione
al Capitale:
diretta: 29,-%

Stato patrimoniale esercizio 2012

ATTIVO

Cassa e disponibilità liquide	2.014
Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.621.548
Crediti	473.851
Attività materiali	0
Attività immateriali	10.189
Attività fiscali	194.854
Altre attività	913.788
Totale attivo	13.216.244

PASSIVO

Debiti	4.638.703
Passività fiscali	258.251
Altre passività	425.310
Fondi per rischi ed oneri	8.554
Totale passivo	5.330.818
Capitale	3.913.588
Riserve	1.847.720
Riserve da valutazione	141.520
Utili riportati a nuovo	
Utili di esercizio	1.982.598
Totale patrimonio netto	7.885.426
Totale passivo e patrimonio netto	13.216.244

Conto economico esercizio 2012

Commissioni attive	4.709.077	
Commissioni passive		
Commissioni nette		4.709.077
Interessi attivi e proventi assimilati		289.637
Interessi passivi e oneri assimilati		(29)
Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita		
Margine di intermediazione		4.998.685
Spese amministrative		(2.066.087)
a) per il personale	(1.367.210)	0
B) Altre spese amministrative	(698.877)	0
Rettifiche di valore nette su attività materiali		0
Rettifiche di valore nette su attività immateriali		(1.205)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri		0
Altri oneri di gestione		
Altri proventi di gestione		45.017
Risultato della gestione operativa		2.976.410
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte		2.976.410
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(993.812)
Utili (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte		1.982.598
Utile (perdita) dell'esercizio		1.982.598

Stato patrimoniale esercizio 2012

ATTIVO

A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

B - IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali	3.167	
II - Immobilizzazioni materiali	0	
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	
Totale immobilizzazioni (B)		3.167

C - ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze		
II - Crediti	179.010	
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	893.837	
IV - Disponibilità liquide	157.728	
Totale attivo circolante (C)		1.230.575

D - RATEI E RISCONTI		0
-----------------------------	--	----------

Totale attivo		1.233.742
----------------------	--	------------------

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

I - Capitale	104.000	
II - Riserva da sovrapprezzo azioni		
III - Riserva da rivalutazione		
IV - Riserva legale	20.800	
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI - Riserve statutarie		
VII - Altre riserve	630.358	
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	11.527	
Totale patrimonio netto (A)		766.685

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI		0
--------------------------------------	--	----------

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		0
---	--	----------

D - DEBITI		466.825
-------------------	--	----------------

E - RATEI E RISCONTI		232
-----------------------------	--	------------

Totale passivo		467.057
-----------------------	--	----------------

Totale patrimonio netto e passivo		1.233.742
--	--	------------------

Conti d'ordine:

Altre garanzie prestate		0
-------------------------	--	---

Conto economico esercizio 2012

A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	560.936		
5. Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto d'esercizio	16.527		
Totale valore della produzione (A)			577.463
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merce	0		
7. Per servizi	(369.715)		
8. Per godimento di beni terzi			
9. Per il personale	(84.917)		
10. Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(3.082)		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	(3.082)	
13. Altri accantonamenti			
14. Oneri diversi di gestione	(110.025)		
Totale costi della produzione (B)			(567.739)
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)			9.724
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16. Altri proventi finanziari	15.925		
17. Interessi ed altri oneri finanziari			
Totale proventi e oneri finanziari (C)			15.925
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	(53)		(53)
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20. Proventi			
- plusvalenze da alienazione diverse dal numero 14			
- altri proventi	2.127	2.127	
21. Oneri			
- minusvalenze da alienazioni diverse dal numero 14	0		
- sopravvenienze passive ed arrotondamenti	0	0	
Totale proventi e oneri straordinari (E)			2.127
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)			27.723
22. Imposte sul reddito dell'esercizio			(16.196)
23. Risultato dell'esercizio			11.527

Servizi Imm.Martinelli SpA

Sede in Cinisello Balsamo
Via Sant'Antonio, 1

Capitale sociale al 31-12-2012:
€ 100.000
in n. 1.000 quote
da € 100,00

Nostra quota di partecipazione
al Capitale:
indiretta: 20,00%

Stato patrimoniale esercizio 2011

ATTIVO

A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	
B - IMMOBILIZZAZIONI	
I - Immobilizzazioni immateriali	2.443.642
II - Immobilizzazioni materiali	2.574
III - Immobilizzazioni finanziarie	
Totale immobilizzazioni (B)	2.446.216
C - ATTIVO CIRCOLANTE	
I - Rimanenze	
II - Crediti	686.827
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
IV - Disponibilità liquide	401.005
Totale attivo circolante (C)	1.087.832
D - RATEI E RISCONTI	6.845
Totale attivo	3.540.893

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO	
I - Capitale	100.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	
III - Riserva da rivalutazione	
IV - Riserva legale	20.000
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	
VI - Riserve statutarie	
VII - Altre riserve	
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo	524.526
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	76.075
Totale patrimonio netto (A)	720.601
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	17.944
D - DEBITI	2.180.926
E - RATEI E RISCONTI	621.422
Totale passivo	2.820.292
Totale patrimonio netto e passivo	3.540.893
Conti d'ordine:	
Beni di terzi	8.586
Impegni	3.000.000

Conto economico esercizio 2011

A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.666.334	
5. Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto d'esercizio		61.141	
Totale valore della produzione (A)			2.727.475
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merce		6.858	
7. Per servizi		1.267.583	
8. Per godimento di beni terzi		656.602	
9. Per il personale		65.522	
10. Ammortamenti e svalutazioni			
a) b) c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
ammortamento delle immobilizzazioni materiali e altre svalutazioni	193.833		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	51.829	245.662	
13. Altri accantonamenti			
14. Oneri diversi di gestione		312.957	
Totale costi della produzione (B)			2.555.184
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)			172.291
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16. Altri proventi finanziari		9.952	
17. Interessi ed altri oneri finanziari		(35.126)	
Totale proventi e oneri finanziari (C)			(25.174)
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)			
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20. Proventi			
- plusvalenze da alienazione diverse dal numero 14			
- sopravvenienze attive ed arrotondamenti	236	236	
21. Oneri			
- minusvalenze da alienazioni diverse dal numero 14			
- sopravvenienze passive ed arrotondamenti		0	
Totale proventi e oneri straordinari (E)			236
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)			147.353
22. Imposte sul reddito dell'esercizio			71.278
23. Risultato dell'esercizio			76.075

Sintesi Seconda S.r.l.

Sede in Milano
Via Fabio Filzi, 25

Capitale sociale al 31-12-2012:
€10.400
in n. 10.400 quote
da €1,00

Nostra quota di partecipazione
al Capitale:
indiretta: 100,00%

Stato patrimoniale esercizio 2012

ATTIVO

A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

B - IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali	
II - Immobilizzazioni materiali	
III - Immobilizzazioni finanziarie	
Totale immobilizzazioni (B)	0

C - ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze	33.048.228	
II - Crediti	573.451	
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide	2.201.260	
Totale attivo circolante (C)		35.822.939

D - RATEI E RISCONTI		80.603
-----------------------------	--	---------------

Totale attivo	35.903.542
----------------------	-------------------

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

I - Capitale	10.400	
II - Riserva da sovrapprezzo azioni		
III - Riserva da rivalutazione		
IV - Riserva legale	279	
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI - Riserve statutarie		
VII - Altre riserve	470.818	
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	(11.709.192)	
Totale patrimonio netto (A)		(11.227.695)

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

D - DEBITI	47.131.237
-------------------	-------------------

E - RATEI E RISCONTI	0
-----------------------------	----------

Totale passivo	47.131.237
-----------------------	-------------------

Totale patrimonio netto e passivo	35.903.542
--	-------------------

Conti d'ordine:

Fidejussioni ricevute

Conto economico esercizio 2012

A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.004.333	
5. Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto d'esercizio		27.948	
Totale valore della produzione (A)			2.032.281
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merce			
7. Per servizi		451.766	
8. Per godimento di beni terzi			
9. Per il personale			
10. Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0		
11. Variazione delle rimanenze di merci	12.401.800	12.401.800	
13. Altri accantonamenti			
14. Oneri diversi di gestione		497.755	
Totale costi della produzione (B)			13.351.321
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)			(11.319.040)
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16. Altri proventi finanziari		38.186	
17. Interessi ed altri oneri finanziari		(428.338)	
Totale proventi e oneri finanziari (C)			(390.152)
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)			
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20. Proventi			
- plusvalenze da alienazione diverse dal numero 14			
- sopravvenienze attive ed arrotondamenti		0	
21. Oneri			
- minusvalenze da alienazioni diverse dal numero 14			
- sopravvenienze passive ed arrotondamenti		0	
Totale proventi e oneri straordinari (E)			0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)			(11.709.192)
22. Imposte sul reddito dell'esercizio			
23. Risultato dell'esercizio			(11.709.192)

Stato patrimoniale esercizio 2012

ATTIVO

A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

B - IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali	2.944.379	
II - Immobilizzazioni materiali	64.491	
III - Immobilizzazioni finanziarie	3	
Totale immobilizzazioni (B)		3.008.873

C - ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze		
II - Crediti	2.031.851	
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide	4.709.183	
Totale attivo circolante (C)		6.741.034

D - RATEI E RISCONTI		558.492
-----------------------------	--	----------------

Totale attivo		10.308.399
----------------------	--	-------------------

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

I - Capitale	100.000	
II - Riserva da sovrapprezzo azioni		
III - Riserva da rivalutazione		
IV - Riserva legale	3.013	
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI - Riserve statutarie		
VII - Altre riserve	(1)	
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo	59.027	
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	24.692	
Totale patrimonio netto (A)		186.731

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI		265.000
--------------------------------------	--	----------------

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		128.484
---	--	----------------

D - DEBITI		9.728.184
-------------------	--	------------------

E - RATEI E RISCONTI		
-----------------------------	--	--

Totale passivo		10.121.668
-----------------------	--	-------------------

Totale patrimonio netto e passivo		10.308.399
--	--	-------------------

Conti d'ordine:

Fidejussioni prestate	-
-----------------------	---

Conto economico esercizio 2012

A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.678.796	
5. Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto d'esercizio		5.600.288	
Totale valore della produzione (A)			8.279.084
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merce		(32.725)	
7. Per servizi		(3.908.284)	
8. Per godimento di beni terzi		(754.354)	
9. Per il personale		(1.029.986)	
10. Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(944.175)		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(25.445)		
d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità	(46.746)	(1.016.366)	
13. Altri accantonamenti		(145.000)	
14. Oneri diversi di gestione		(761.888)	
Totale costi della produzione (B)			(7.648.603)
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)			630.481
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16. Altri proventi finanziari		83	
17. Interessi ed altri oneri finanziari		(197.235)	
Totale proventi e oneri finanziari (C)			(197.152)
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)			
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20. Proventi			
- plusvalenze da alienazione diverse dal numero 14	129.486		
- sopravvenienze attive ed arrotondamenti	2	129.488	
21. Oneri			
- minusvalenze da alienazioni diverse dal numero 14			
- sopravvenienze passive ed arrotondamenti		(313.252)	
Totale proventi e oneri straordinari (E)			(183.764)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)			249.565
22. Imposte sul reddito dell'esercizio			(224.873)
23. Risultato dell'esercizio			24.692

Sviluppo Centro Est S.r.l.

Sede in Roma
Viale B. Buozzi, 98

Capitale sociale al 31-12-2012:
€ 10.000
in n. 10.000 quote
da € 1,00

Nostra quota di partecipazione
al Capitale:
indiretta: 40,00%

Stato patrimoniale esercizio 2011

ATTIVO

A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

B - IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali		
II - Immobilizzazioni materiali		
III - Immobilizzazioni finanziarie	67.616.770	
Totale immobilizzazioni (B)		67.616.770

C - ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze		
II - Crediti	449.496	
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide	12.626	
Totale attivo circolante (C)		462.122

D - RATEI E RISCONTI		291.822
-----------------------------	--	----------------

Totale attivo		68.370.714
----------------------	--	-------------------

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

I - Capitale	10.000	
II - Riserva da sovrapprezzo azioni		
III - Riserva da rivalutazione		
IV - Riserva legale		
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI - Riserve statutarie		
VII - Altre riserve	3.000.000	
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	(2.970.050)	
Totale patrimonio netto (A)		39.950

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

D - DEBITI		68.330.764
-------------------	--	-------------------

E - RATEI E RISCONTI		0
-----------------------------	--	----------

Totale passivo		68.330.764
-----------------------	--	-------------------

Totale patrimonio netto e passivo		68.370.714
--	--	-------------------

Conti d'ordine:

Altri impegni	48.250.000
---------------	------------

Conto economico esercizio 2011

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	
5. Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto d'esercizio	7	
Totale valore della produzione (A)		7

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

6. Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merce		
7. Per servizi	2.410	
8. Per godimento di beni terzi	0	
9. Per il personale	0	
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0
13. Altri accantonamenti		
14. Oneri diversi di gestione	2.551	
Totale costi della produzione (B)		4.961

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) **(4.954)**

C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

16. Altri proventi finanziari	21.186	
17. Interessi ed altri oneri finanziari	(2.986.282)	
Totale proventi e oneri finanziari (C)		(2.965.096)

D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20. Proventi		
- plusvalenze da alienazione diverse dal numero 14		
- sopravvenienze attive ed arrotondamenti		0
21. Oneri		
- minusvalenze da alienazioni diverse dal numero 14		
- sopravvenienze passive ed arrotondamenti		0
Totale proventi e oneri straordinari (E)		0

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E) **(2.970.050)**

22. Imposte sul reddito dell'esercizio

23. Risultato dell'esercizio **(2.970.050)**

Stato patrimoniale Esercizio 2012

ATTIVO

A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	
B.	ATTIVI IMMATERIALI	-
C.	INVESTIMENTI	53.228.465
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	-
D.bis	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	12.535.725
E.	CREDITI	3.909.945
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	5.080.246
G.	RATEI E RISCONTI	276.613
TOTALE ATTIVO		75.030.994

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

A.	PATRIMONIO NETTO	13.479.589
B.	PASSIVITA' SUBORDINATE	
C.	RISERVE TECNICHE	51.115.336
D.	RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	-
E.	FONDI PER RISCHI ED ONERI	277.727
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI	-
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'	10.158.342
H.	RATEI E RISCONTI	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		75.030.994

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE	53.200.350
--	------------

Conto economico Esercizio 2012

I CONTO TECNICO RAMI DANNI

1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	22.648.869
2.	QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DA CONTO NON TECNIC	1.441.328
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	143.547
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	19.837.562
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-
7.	SPESE DI GESTIONE	4.018.071
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	81.630
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE	2.011
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	294.470

II CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI	-
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	-
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-
7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-
8.	SPESE DI GESTIONE	-
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	-
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON RALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	-
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-
12.	QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNIC	-
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	-

III CONTO NON TECNICO

1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	294.470
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	-
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI	2.079.375
4.	QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	-
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI	105.990
6.	QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANN	1.441.328
7.	ALTRI PROVENTI	644.647
8.	ALTRI ONERI	759.883
9.	RISULTATO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA	711.291
10.	PROVENTI STRAORDINARI	55.671
11.	ONERI STRAORDINARI	123.048
12.	RISULTATO DELL'ATTIVITA' STRAORDINARIA	- 67.377
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	643.914
14.	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	395.739
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	248.175

Valore Immobiliare S.r.l.

Sede in Milano
Via Meravigli, 2

Capitale sociale al 31-12-2012:
€ 10.000
in n. 10.000 quote
da € 1,00

Nostra quota di partecipazione
al Capitale:
diretta: 50,00%

Stato patrimoniale esercizio 2011

ATTIVO

A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

B - IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali	1.000	
II - Immobilizzazioni materiali		
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni (B)		1.000

C - ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze		
II - Crediti	2.159.777	
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide	8.600.724	
Totale attivo circolante (C)		10.760.501

D - RATEI E RISCONTI		1.771
-----------------------------	--	--------------

Totale attivo		10.763.272
----------------------	--	-------------------

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

I - Capitale	10.000	
II - Riserva da sovrapprezzo azioni		
III - Riserva da rivalutazione		
IV - Riserva legale	2.000	
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI - Riserve statutarie		
VII - Altre riserve	11.352.005	
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	(698.597)	
Totale patrimonio netto (A)		10.665.408

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

D - DEBITI		97.162
-------------------	--	---------------

E - RATEI E RISCONTI		702
-----------------------------	--	------------

Totale passivo		97.864
-----------------------	--	---------------

Totale patrimonio netto e passivo		10.763.272
--	--	-------------------

Conti d'ordine:

Fidejussioni ricevute

Conto economico esercizio 2011

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.946.883	
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(7.519.593)	
5. Altri ricavi e proventi	77.004	
Totale valore della produzione (A)		(495.706)

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

6. Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merce		
7. Per servizi	186.289	
8. Per godimento di beni terzi		
9. Per il personale		
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	500	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	26.849	27.349
13. Altri accantonamenti		
14. Oneri diversi di gestione	52.255	
Totale costi della produzione (B)		265.893

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) **(761.599)**

C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

16. Altri proventi finanziari	63.009	
17. Interessi ed altri oneri finanziari		
Totale proventi e oneri finanziari (C)		63.009

D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

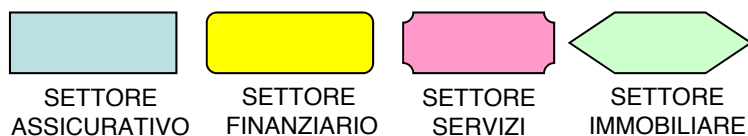
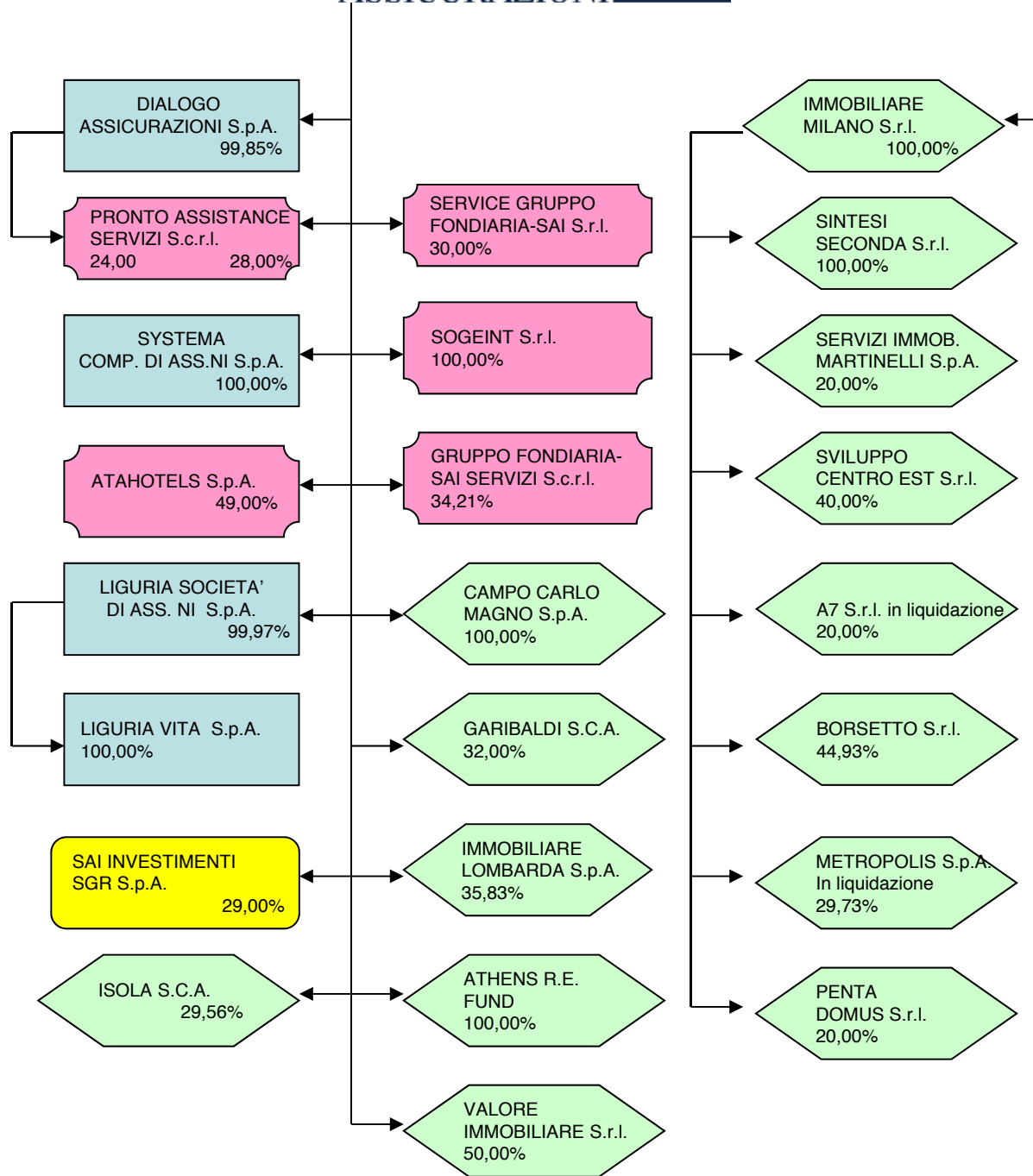
20. Proventi		
- plusvalenze da alienazione diverse dal numero 14		
- vari	2	2
21. Oneri		
- minusvalenze da alienazioni diverse dal numero 14		
- sopravvenienze passive ed arrotondamenti	(9)	(9)
Totale proventi e oneri straordinari (E)		(7)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E) **(698.597)**

22. Imposte sul reddito dell'esercizio		
23. Risultato dell'esercizio		(698.597)

Rappresentazione Grafica del Gruppo

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL GRUPPO AL 31/12/2012



Unipol
GRUPPO